QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-948

LA STAMPA

DOMENICA
1 Novembre 1959
... Num. 260

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-039, 51-900, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci ..., L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 300 per parola (partecipaz. L. ... per parola) - Echi di cronaca ... Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/27710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. ..., trim. L. ... - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta) ... doppio.

ARCHIVIO STORICO

Democrazia in cammino

La prima impressione suscitata nell'osservatore imparziale dal congresso democristiano di Firenze è quella di una forte vitalità e di un livello politico-tecnico notevole. Nessuna delle caratteristiche più «problematiche» del partito può dirsi scomparsa, e in via di scomparire; ma esse appaiono equilibrate da una coscienza decisa — perfino esagerata — della sua funzione politica eminente, e da una volontà unitaria di esercitarla.

A codesta volontà unitaria di primato e di governo risponde una concezione altrettanto unitaria di programma, di scopo, di metodo? (Scopo e metodo sono in ultima analisi inseparabili). Su questo punto, sono state manifestate nel mondo «laico» due opinioni antitetiche. Secondo certuni, i congressisti, a dispetto di ogni litigio, hanno mostrato di volere tutti le stesse cose; secondo altri, il partito esce dal congresso spaccato in due. Quest'ultima opinione è stata espressa contemporaneamente, negli stessi termini, dall'*Avanti!* e dall'*Unità*.

Le due opinioni estreme sono ambedue errate; ma la seconda assai più della prima. Il congresso ha indubbiamente riconfermato l'esistenza in seno alla democrazia cristiana di due tendenze. Ma quella più riflessiva, (rispondente al «doroteo») non è tutta della stessa stoffa. Una parte notevole — che potrebbe essere anche la più numerosa già adesso, o in un futuro prossimo —, non la pensa, in fondo, diversamente dalla minoranza progressista. Essa se ne è distinta al congresso soprattutto per un diverso apprezzamento di opportunità contingente riguardo al ministero Segni. Grazie a codesto apprezzamento «doroteo», l'on. presidente del Consiglio ha potuto evitare quella «palinodia» a cui Fanfani lo invitava. Ma, per il fatto che tale accettazione dello «stato di necessità» è stata accompagnata dal netto rifiuto a convertirlo in situazione stabile, essa si è messa sulla via di raggiungere la minoranza sul piano della politica organica.

La corrente favorevole all'anzidetta conversione dello «stato di fatto» in «stato di diritto» — e cioè fautrice dell'alleanza con le destre (e particolarmente con i missini) — era notoriamente quella di «Primavera» (strano nome per una tendenza così «invernale»). Questo gruppo, giunto al traguardo dei voti, si è liquefatto; o, se vogliamo essere più precisi, si è mimetizzato e, nonostante questo espediente, solo il suo capitano si è salvato. Sarebbe errato concludere che l'on. Andreotti — il più vero antagonista di Fanfani — abbia cessato di essere un personaggio di primo piano, un *leader* politico. E' però un fatto che entro il partito, e particolarmente entro la cerchia degli elementi più attivi di esso, egli risulta presentemente isolato. La forza non trascurabile che gli rimane proviene, oltreché dalle sue capacità personali, da consensi esterni al partito stesso, ma su di questo influenti.

Per quel che riguarda la questione confessionale (impossibile a dimenticarsi quando si parla della democrazia cristiana) si direbbe che al congresso ci sia stata una tacita intesa per non affrontarla direttamente e a fondo. L'intesa è stata rotta all'ultimo momento dal presidente Segni, col suo appello all'unità dei cattolici e all'autorità del Papa. Dubito che codesto appello di un *leader* politico, per un voto politico o ministeriale, abbia corrisposto esattamente alle intenzioni del Pontefice attuale. E ci permetteremmo di osservare che il tema della unità, o meno, dei cattolici sul terreno politico è più adatto a essere trattato dalle autorità ecclesiastiche. Il congresso, per suo conto, ha riaffermato discretamente la autonomia del partito, sottolineando l'opportunità di non coinvolgere nella propria azione la responsabilità della Chiesa.

* *

Si comprende perfettamente che in quegli ambienti politici «laici» che speravano nella vittoria fanfaniana al congresso possa farsi sentire, oggi, una certa delusione. Constatiamo però che la delusione appare molto meno forte di quel che si poteva attendere; e che anzi taluni uomini politici fra i più autorevoli arrivano a dare un giudizio compleasivamente favorevole sul congresso. Tale è anche il giudizio del sottoscritto. Una vittoria formale, numerica, della corrente fanfaniana avrebbe quasi certamente portato a una crisi ministeriale, di complicato sviluppo e di imprevedibile esito; e non è detto che lo stesso Fanfani non finisse per esserne paralizzato una volta ancora.

Se il presidente Segni saprà intendere lo spirito della grande maggioranza del congresso, e dirigere secondo questo la sua condotta, in opere e in parole (anche le parole sono azione, da parte di un governo), egli potrà rettificare taluni atteggiamenti meno coerenti, porre fine ai tentativi, da qualsiasi parte provenienti, di trascinarlo in posizione ben diversa da quella assunta al momento della formazione del Ministero, e ribadita al congresso, e intensificare l'attività rivolta ad affrontare le questioni più urgenti per il paese. Intanto, come conclusione più concreta del congresso, rimane un programma organico di partito e di governo delineato principalmente dagli uomini più sensibili al progresso sociale, ed a cui (se non m'inganno) non è stato contraddetto da nessuno.

Chi, dal di fuori, credesse favorire codesto programma, e più in generale la corrente progressista in seno alla democrazia cristiana, puntando sulla «spaccatura in due», commetterebbe un errore non soltanto tattico, ma politico, di fondo. Il modo migliore di lavorare al desiderabile incontro è quello di lasciar maturare il processo autonomo democristiano, precisando contemporaneamente la propria fisionomia politica, e regolandosi sul terreno parlamentare, di volta in volta, nel modo più idoneo a preservare il risultato finale.

Luigi Salvatorelli

Gronchi ha inaugurato a Torino il Salone internazionale dell'auto

Il Presidente della Repubblica ha presenziato ieri mattina all'inaugurazione del 41° Salone dell'Automobile a «Torino Esposizioni», successivamente, all'apertura della nuova Galleria d'Arte moderna, ripartendo in serata per Roma. Nella foto, il Capo dello Stato, durante la visita alla rassegna automobilistica, si intrattiene con il prof. Valletta (Vedere servizi e altre fotografie in quinta pagina).

Moro prepara il programma da presentare al Consiglio d.c.

Una riunione dei monarchici e articoli di Nenni e Saragat

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

(m. t.) L'on. Moro è partito oggi per la Puglia. Il segretario della d.c. ha bisogno di un periodo di riposo, prescrittogli dai medici, dopo le fatiche di Firenze. Moro rientrerà nella capitale soltanto alla vigilia della riunione del Consiglio nazionale del partito; nel frattempo, preparerà il discorso programmatico che pronuncerà dopo essere stato confermato nella carica di segretario.

L'on. Moro è in questo momento un po' il pilastro centrale della vita politica italiana. Nell'attesa del suo ritorno, e soprattutto delle posizioni che egli assumerà (e qualche debole voce anticipa un rilancio «dottrinario» del quadripartito), sono aperti, e si intensificano, tra dibattiti: uno che investe la formula governativa, uno che si svolge nella d.c. sui rapporti delle varie forze tra loro e uno, infine, sulle valutazioni del congresso di Firenze e sulla prospettive politiche che si aprono.

La direzione del p.d.i. (ex monarchici) si è riunita oggi; la discussione si è protratta per quattro ore e ha visto l'on. Covelli denunciare nel congresso di Firenze la manifestazione di un partito «che per metà vuole allearsi subito con Nenni e per metà vuol farlo più tardi». Per questo l'on. Covelli ha chiesto che siano riveduti le posizioni attuali del partito e che ci si rifiuti di portare ulteriormente alla d.c. un sostegno unilaterale che comincia a pesare parecchi gli elettori monarchici non distinguono più tra p.d.i. e d.c.

Lauro non è d'accordo con Covelli: si è deciso di rinviare la questione di una «chiarificazione morale prima che politica» al comitato centrale, che si riunirà dopo il consiglio nazionale democristiano.

Per i socialisti le cose sono invece già chiare. L'*Avanti!* pubblicherà domani un lunghissimo articolo di Nenni: il congresso democristiano viene giudicato con severità poiché ha portato alla vittoria del «clerico-fascismo». Ne risulta — secondo Nenni — la conferma della validità della decennale politica del p.s.i. Per ora si tratta di attendere la corrente di minoranza alla prova dei «problemi reali del paese, delle cose».

L'on. Saragat gli replica, però, in un articolo che la *Giustizia* pubblicherà domani, e nota che il congresso è stato nettamente ostile ad ogni collusione col p.s.i. ma si è pronunciato a favore di una politica di centro-sinistra. Per questa politica la sola formula valida rimane quella del governo da cui è nata, vale a dire, l'alleanza d.c.-p.s.d.i. Saragat, cioè, pone dei limiti precisi alle alleanze suggerite dalla politica di centro-sinistra, ed esclude il p.s.i. Contemporaneamente, il *leader* socialdemocratico afferma che l'attuale governo non può fare la politica che dice di voler fare, e che nessun governo monocolore può fare

Accordo commerciale tra Italia e Tunisia

Tunisi, 31 ottobre

Questa mattina, presso la sede del Ministero degli Esteri, è stato firmato il nuovo accordo commerciale fra l'Italia e la Tunisia, al quale sono allegate due liste di merci di esportazione italiana e tunisina.

Fra le merci tunisine che possono essere esportate figurano sughero, vini pregiati e semole. Fra le esportazioni italiane figurano riso, formaggio, frutta e succhi di frutta, conserve alimentari, vini vermouth e marsala, confetture, marmo non lavorato, pietra pomice, prodotti chimici e farmaceutici, sacchi di carta, tessuti, maglierie, impermeabili, materiale da cucina sciuso l'alluminio, cucine a gas, mosaico vetroso, articoli d'igiene, elettrodomestici, automobili e autobus, motoscooters, apparecchi cinematografici e fotografici, armi da caccia, prodotti artigiani, cosmetici, mercerie, apparecchi sanitari, orologeria, articoli da ufficio, reti metalliche e varie.

Bollettino sull'esame medico

«Eccellente» la salute del presidente Eisenhower

Washington, 31 ottobre.

Il presidente Eisenhower è uscito oggi dall'ospedale "Walter Reed" dov'era entrato giovedì scorso per sottoporsi all'annuale controllo sulla sua condizioni di salute.

Il bollettino pubblicato al termine degli esami clinici afferma: «Il Presidente ha subito un esame medico completo (compreso un esame, con bario, dell'apparato gastro-intestinale), nonché gli appropriati tests di laboratorio, presso l'ospedale militare "Walter Reed" dal 29 al 31 ottobre. I risultati di tutti questi studi completi indicano che il Presidente continua a mantenersi in un eccellente stato di salute, fatta eccezione soltanto per una leggera e persistente tracheo-bronchite.

L'addetto stampa presidenziale, James Hagerty, ha aggiunto che i medici hanno consigliato al Eisenhower il clima caldo e preferibilmente secco tutte le volte che ciò gli sarà possibile. Rispondendo alle domande dei giornalisti, Hagerty ha detto che per il momento Eisenhower non conta di recarsi in località dove potrebbe approfittare di questo clima.

Discorso al Soviet Supremo sulla dis...

Kruscev afferma: «Una serie di compromessi è necessaria fra la Russia e l'Occidente»

"La situazione era molto tesa e sarebbe bastata una scintilla per un incendio mondiale„ - Rapporto sull'incontro con Eisenhower Mosca approva il piano di De Gaulle per l'Algeria e le dichiarazioni francesi sui confini orientali della Germania - La conferenza al vertice dovrà occuparsi in primo luogo della questione tedesca e del disarmo - La Cina e l'India deplorate per gli incidenti di frontiera

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 31 ottobre.

«La situazione era a tal punto tesa, che sarebbe bastata una scintilla a provocare un incendio mondiale». Con questa dichiarazione, Kruscev ha presentato oggi il suo «rapporto sulla coesistenza» al Soviet Supremo, precisando che parlava a nome del governo e del comitato centrale del partito comunista. Ha subito aggiunto che fra i due blocchi internazionali è necessaria «una serie di compromessi e di reciproche concessioni». Ha citato anche l'opinione di Lenin sulla esigenza del compromesso, quando si dimostri necessario. Concedendo già qualcosa alle tendenze neutralistiche nuove proclivi al negoziato sulle basi proposte dai sovietici, Kruscev ha rivolto a De Gaulle e alla Francia parole molto cortesi, esprimendo anche un giudizio positivo su ciò che si sta tentando di fare in Algeria.

La prima mezz'ora del discorso è stata interamente dedicata ad illustrare le ragioni dell'azione diplomatica intrapresa con il viaggio in America e condotta oggi molto innanzi, quasi a tal punto da farci ritenere che le tendenze meno duttili e spregiudicate della «ruling class» sovietica avrebbero potuto esserne turbate, se questa ipotesi non fosse accuratamente smentita dalle fonti ufficiali.

E' notevole, tuttavia, che Kruscev abbia insistentemente risposto ad ogni possibile dubbio, timore o perplessità, sostenendo con assidue argomentazioni che la politica del compromesso è ideologicamente inecepibile, e non conduce all'abbandono delle posizioni essenziali che l'Unione Sovietica occupa oggi nel mondo.

Kruscev, in particolare, ha ricercato la «copertura ideologica» dell'attuale politica estera sovietica rifacendosi alle premesse fissate dai congressi XX e XXI del partito comunista e soccorrendo costantemente le sue enunciazioni con adeguate citazioni dei principi leninisti. Per fugare anche ogni eventuale dubbio di chi fosse tuttora poco sensibile al linguaggio introdotto dal XX congresso, ha identificato il massimalismo in politica estera con il trotskismo dei vecchi tempi. La copertura ideologica, dunque, si è estesa anche oltre il puro leninismo.

Sgombrato il terreno dalle preoccupazioni ideologiche, Kruscev ha illustrato le contropartite e le premesse politiche della distensione, sottolineando che il compromesso, oggi, significa per gli occidentali rinuncia ufficiale alla dottrina del «roll-back», vale a dire riconoscimento del mondo comunista, e regolamento di ogni controversia negoziando con i sovietici nel momento in cui l'Urss occupa le posizioni di forza più cospicue della sua storia.

Quali sono — ha domandato a questo punto Kruscev — i presupposti della distensione?:

1) «La crescente forza dell'Urss e del campo socialista». In altre parole, gli occidentali si sono trovati costretti a negoziare con l'Urss dal momento in cui è apparso chiaro (dopo i missili, gli Sputnik e i razzi cosmici) che non sarebbe stato più facile sovrechiare la potenza sovietica nel campo delle armi tradizionali con una superiorità atlantica nel campo delle armi nucleari e che, in conseguenza, non sarebbe stato più agevole spingere la loro preparazione militare fino ad ottenere un negoziato risolutivo su posizioni vantaggiose per l'Ovest (il cosidetto «show down»).

2) «La crescente influenza dei Paesi liberati dal colonialismo». In altre parole, l'Occidente deve negoziare anche perché le sue posizioni sono ogni giorno più deboli nell'area afro-asiatica.

3) «Il convincimento che la guerra nucleare sarebbe una minaccia mortale per tutta l'umanità».

E' questa la prima enunciazione organica e ufficiale delle ragioni e dei presupposti della «politica compromissoria» intrapresa da Kruscev, anche se la motivazione orgogliosa riflette la preoccupazione di riuscire comprensibile ed accettabile all'uditorio cui si rivolge. Si potrebbe aggiungere, per esempio, che se gli occidentali sono indotti oggi al negoziato non soltanto dal terrore della distruzione assoluta (condiviso dall'Urss), ma da problemi nuovi, anche il mondo sovietico vi è indotto altresì da problemi nuovi, diversi ma non meno gravi.

Kruscev ha parlato poi della sede in cui dovrà essere affrontato il negoziato, la conferenza al vertice, ripetendo che «prima si farà, meglio sarà» e dichiarando che, secondo i sovietici, l'ordine del giorno della «sommità» dovrebbe comprendere i seguenti problemi: a) disarmo e trattato di pace con la Germania; b) problemi connessi con la questione tedesca; c) altre questioni.

Ha preso atto della volontà di Eisenhower e di Macmillan di giungere quanto prima alla «sommità» ed ha quindi rivolto al governo francese, più cauto e perplesso, parole spregiudicate di apprezzamento cordiale, ancorché diplomatico, che gioverà citare per esteso: «La mia visita a Parigi sarà utile per la Francia, per l'Urss e per la pace mondiale... In genere, le nostre relazioni con la Francia si sviluppano favorevolmente. Non esistono tra noi fondamentali ragioni di contrasto... Le dichiarazioni di De Gaulle e Debré sull'autodeterminazione dell'Algeria possono svolgere una funzione importante per lo stabilimento della pace nel Nord Africa, a condizione che non restino soltanto parole... La soluzione del problema algerino contribuirà ad accrescere il prestigio della Francia come grande potenza sulla scena internazionale». Il Primo ministro russo ha inoltre approvato la dichiarazione di De Gaulle sui confini tedeschi ad Oriente, che dovranno rimanere fissati alla linea Oder-Neisse.

Questo linguaggio, adottato da Kruscev nei confronti di De Gaulle e delle sue proposte per l'Algeria, costituisce indubbiamente il fatto nuovo più notevole del discorso. Il governo francese dispone oggi di un riconoscimento imprevedibile fino a qualche settimana fa, che discende direttamente dalla più recente e complessa preparazione diplomatica della conferenza al vertice, ma che a Parigi e nell'Unione francese potrà giocare un ruolo non indifferente. Ne riferiamo soltanto a questo punto per non perderne il significato, che va considerato nell'itinerario logico della esposizione di Kruscev. Più oltre, Kruscev ha accennato perfino ai legami storici che esistono tra la Francia e l'Algeria.

Affrontando i problemi che dovranno essere discussi dalla conferenza al vertice, Kruscev ha detto che il suo piano per il disarmo non va presentato come un «prendere o lasciare», ma dev'essere esaminato ricordando che i sovietici sono pronti a considerare altre proposte e sono animati da spirito di comprensione. Ha pure sostenuto che l'Urss «è disposta ad accettare controlli», senza specificarne la portata. Più tardi, Gromyko ha detto in un suo intervento che «i controlli dovranno essere proporzionali all'estensione e paralleli alle fasi del disarmo», aggiungendo che «l'Urss non riprenderà gli esperimenti nucleari, a meno che l'Occidente non li riprenda».

Kruscev pronuncia il discorso al Soviet Supremo (Tel.)

Sul problema tedesco, Kruscev ha dichiarato testualmente: «Dobbiamo regolare la situazione della Germania: anche Eisenhower è d'accordo nel ritenere che sopravviverà un pericolo di conflitto fino a che l'area delle due Germanie resterà terreno instabile. Per questo ci siamo trovati d'accordo sulla necessità di riprendere i negoziati». E' da notare qui che Kruscev non ha ripetuto l'avvertimento secondo cui, se oltre un certo periodo di tempo non si giungesse ad un'intesa sul problema tedesco, l'Urss e la Germania comunista firmerebbero un trattato di pace bilaterale, con le conseguenze previste per lo «status» di Berlino.

Rivolgendo poi la sua attenzione agli schieramenti del Medio Oriente, Kruscev ha osservato che «la rete missilistiche in Turchia minacciano la sicurezza di quei Paesi». Ha aggiunto che «i sovietici desidererebbero buoni rapporti con la Turchia, come ai tempi di Kemal Atatürk». Quanto alle relazioni con l'Iran, ha sostenuto che «lo Scià, contro gl'interessi del suo Paese, ha assunto impegni militari contro l'Urss».

La politica estera italiana non è stata mai chiamata in causa, in nessun capitolo del rapporto Kruscev. Questo riserbo è probabilmente collegato all'attesa della risposta del presidente Gronchi circa l'invito a visitare l'Urss. Kruscev, invece, ha detto cose di qualche interesse sui problemi che riguardano la Cina. «Deploriamo gl'incidenti alla frontiera cino-indiana — egli ha dichiarato — specialmente perché hanno provocato perdite di vite umane. Speriamo che essi si ripetano e che le difficoltà possano essere superate attraverso negoziati». Vittime degli incidenti, come si sa, sono stati diversi soldati indiani.

Sulla questione di Formosa, Kruscev ha assunto una posizione articolata. C'è anzitutto un problema di principio e c'è poi un problema pratico.

Sul terreno dei principi egli ha detto che l'Urss continuerà a sostenere la tesi cinese («Esiste soltanto una Cina. Gli Stati Uniti impediscono l'ammissione della Cina all'Onu, ma Formosa non ha diritto di parlare per la Cina all'Onu più di quanto Kerensky abbia diritto di parlare per l'Urss»).

Esiste poi un problema pratico: che cosa farà la Cina per venire ammessa all'Onu, per ottenere Formosa e per affermarsi come nazione? Kruscev ha dichiarato testualmente: «Herter e Dillon hanno intrapreso una campagna psicologica, formulando dubbi sulla sovranità cinese e cercando di renderci responsabili delle azioni cinesi. Ma molte persone in America, fra cui Lippmann, sono in disaccordo con questa tesi del governo statunitense. L'Urss consiglia in pratica agli occidentali di vedersela direttamente con il governo di Pechino».

Il Primo ministro ha parlato per un'ora e quaranta minuti, dinanzi ad un uditorio silenzioso e attento, nella Sala Grande del Cremlino. Le tribune del corpo diplomatico e della stampa erano stipate. Il Soviet Supremo ha accolto le conclusioni del discorso con una calorosa ovazione. Nina Krusciova, moglie del presidente, ha seguito attentamente tutte le fasi della relazione. Era seduta dietro i banchi della deputazione turkmena.

Alberto Ronchey

Soddisfazione a Parigi per l'appoggio al piano De Gaulle

Dopo gli elogi sovietici, solo i colonialisti si oppongono al plebiscito in Algeria - La Francia disposta ad anticipare il convegno alla vetta?

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 31 ottobre.

Contributo essenziale alla soluzione del problema algerino vengono considerate a Parigi le dichiarazioni fatte stamane davanti al Soviet Supremo da Kruscev, il quale ha dichiarato che «le recenti proposte del generale De Gaulle di risolvere la questione algerina sulla base dell'autodeterminazione per mezzo del suffragio universale in Algeria possono avere una parte importante nella soluzione del problema». Anche Maurice Thorez aveva fatto nei giorni scorsi una dichiarazione analoga a nome del partito comunista francese, ma Kruscev è andato stamane molto più oltre perché ha, in sostanza, aderito pienamente alla tesi dell'attuale governo francese. «Si sa — ha detto — che legami stretti si sono formati nel corso della storia e legano la Francia all'Algeria. Certo, se, nell'avvenire, le relazioni reciproche saranno su nuove basi mutualmente accettate e se si rispetterà il principio della libera disposizione e dell'eguaglianza dei diritti, ciò può contribuire all'instaurazione della pace in quella regione».

Dopo questa presa di posizione, è presumibile che l'estrema sinistra francese abbandonerà ogni riserva verso la politica algerina del generale De Gaulle, cosicché i difensori del colonialismo possono considerarsi ormai isolati. All'avvenimento viene attribuito un particolare significato a Parigi, in quanto domani ricorre il quinto anniversario dall'inizio della guerra in Algeria.

All'alba del 1° novembre 1954, infatti, poche centinaia di uomini armati di fucili da caccia si dettero alla macchia sull'altopiano dell'Aurès. Il governo di allora non dette molta importanza alla cosa: parlò in un comunicato di «individui o piccoli gruppi isolati» e affermò che erano già state prese le misure per riportare l'ordine nel Paese.

Dopo cinque anni, la guerra che si è sviluppata dall'iniziativa di quei pochi uomini è diventata la più grave preoccupazione della Francia, costretta ad impiegarvi la quasi totalità delle sue forze armate e a spendervi somme colossali. Il disagio provocato da quella guerra assurda, senza prospettive di vittoria, né da una parte né dall'altra, mise l'esistenza della Repubblica, salvata all'ultimo momento dall'intervento di Charles De Gaulle.

Per la prima volta dopo cinque anni, oggi la situazione può essere considerata con un certo ottimismo e non è senza significato che Kruscev, insieme ai più fidati amici del popolo algerino, come Burghiba e il re del Marocco, sia fra i primi uomini di Stato a riconoscerlo apertamente.

Trattative per far cessare il fuoco si svolgono in questo momento a Tunisi e a Madrid; sono trattative lunghe, che non consentono di essere giudicate con impazienza, però, come afferma stasera il commento di Le Monde, «si vede bene a lunga scadenza disegnarsi le condizioni d'un ritorno alla pace».

Il discorso di Kruscev ha avuto notevoli ripercussioni a Parigi anche in relazione alla conferenza al vertice. Finora la posizione francese è stata intransigente in quanto a calendario: visita di Kruscev a Parigi in febbraio e conferenza al vertice in maggio. Non è però impossibile che, a seconda degli sviluppi che avrà l'apertura annunciata stamane da Kruscev verso la Francia, il generale De Gaulle accetti di avvicinare questa data.

Qualche difficoltà sembra tuttavia che possa venir creata da parte della Nato, il cui segretario generale, Paul Henri Spaak, non nasconde il malumore per non essere stato finora associato alle consultazioni fra gli alleati. Egli si propone di riunire il 15 dicembre a Parigi i capi di governo dei Paesi appartenenti all'alleanza atlantica, ma, benché nessuno si opponga in linea di massima alla sua proposta, tutto fa credere che, in pratica, sia irrealizzabile.

Sandro Volta

Malumore fra Bonn e Washington

L'atteggiamento del Cancelliere avrebbe irritato Eisenhower - L'ambasciatore americano si reca negli S. U. per riferire al suo governo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 31 ottobre.

I rapporti fra Bonn e Washington appaiono di nuovo tesi. L'ambasciatore americano presso la Repubblica federale, David Bruce, è partito per gli Stati Uniti, allo scopo di riferire al suo governo su un complesso di problemi, oggetto dei contrasti. Prima di lasciare la capitale tedesca, Bruce non si è incontrato con Adenauer. Queste informazioni di tono alquanto drammatico, sono state diffuse oggi con rilievo dal quotidiano di Amburgo *Die Welt*. Il governo tedesco le ha subito smentite ma non è bastata questa presa di posizione ufficiale a dissipare ogni dubbio sulle difficoltà che sembrano turbare in questo momento — alla vigilia dei grandi incontri internazionali — le relazioni tedesco-americane.

Quali sono i motivi dei malintesi fra Bonn e Washington? Il giornale di Amburgo non li specifica. Si limita invece a segnalare due salienti episodi del dissenso: Adenauer, parlando di recente a Baden-Baden, sembra aver detto: «Noi non siamo disposti ad accettare decisioni inconciliabili con gli interessi della Germania».

Le frasi di Adenauer si prestano ad un'unica interpretazione. Egli teme cioè che i prossimi incontri fra occidentali e sovietici, nonché la nuova fase distensiva, possano risolversi a danno dei suoi piani; che gli Stati Uniti finiscano con l'accettare un trattato di pace con la Germania — o con le due Germanie — capace di cementare lo *statu quo*; che la libertà dei berlinesi, infine, possa essere messa a repentaglio da nuovi accordi corredati da scarse garanzie.

A parte la fondatezza di siffatte preoccupazioni, sta di fatto che i discorsi del Cancelliere, sempre secondo le informazioni della *Welt*, avrebbero irritato Eisenhower. Al punto che il Presidente, temendo una azione di disturbo di Adenauer nella fase preparatoria dell'incontro alla vetta, lo avrebbe parzialmente escluso dalle prossime riunioni dei capi di governo occidentali a Parigi. Il Cancelliere, infatti, parteciperà soltanto agli incontri dedicati ai problemi tedeschi.

Il governo di Bonn ha reagito subito a queste informazioni, smentendo i presunti contrasti con Washington e lasciando poi capire che se Adenauer non assisterà a tutte le riunioni di Parigi è perché il Gabinetto federale desiderava limitare la partecipazione tedesca. Infine, è stato precisato che se l'ambasciatore Bruce lascerà il suo posto a Bonn, come rileva la stessa *Welt*, lo si deve al suo desiderio di ritirarsi a vita privata.

Bonn ha commentato stasera con un certo favore il discorso di Kruscev, rilevandone in primo luogo la sua manifesta inclinazione al compromesso in materia di disarmo e alla discussione dei problemi tedeschi. «Il tono del discorso del capo sovietico, si è rilevato poi, è moderato ed obiettivo». Riserve e diffidenze trapelano tuttavia nella posizione tedesca di fronte alla nuova fase distensiva.

m. c.

Oggi un annuncio negli S. U.

sui progetti per la conferenza

Washington, 31 ottobre.

L'addetto stampa di Eisenhower ha comunicato che la Casa Bianca farà domani un annuncio circa i piani per la convocazione di un convegno al vertice con i russi.

Domani verrà precisata la data di una preconferenza occidentale, che secondo notizie ufficiose si svolgerebbe a Parigi il 19 dicembre tra Eisenhower, Macmillan, De Gaulle e Adenauer per stabilire l'epoca della riunione alla vetta con Kruscev.

Livingstone Merchant, assistente segretario di Stato per gli Affari politici, è stato nominato oggi successore di Robert Murphy nella carica di sottosegretario di Stato per gli Affari politici.

CRONACA CITTADINA

La merce sequestrata dal «Servizio repressione»

Scoperta una grossa frode con 10 mila chili di burro

Importati dal Belgio, per conto di una ditta torinese, come puro prodotto genuino - Contengono il 10% di olio di sesamo - Forse si tratta di grassi di scarto o rigenerati, non consentiti per usi alimentari - Perché il carico non è stato bloccato alla Dogana?

La sezione di Torino del Servizio repressione frodi, organo del ministero dell'Agricoltura, ha condotto a termine non senza successo una delicata operazione, con il sequestro di diecimila chili di burro sofisticato proveniente dal Belgio. L'operazione che ha richiesto indagini minuziose e lunghi appostamenti, è stata eseguita in collegamento con l'analogo servizio della Lombardia.

Una quindicina di giorni fa, due tecnici della Repressione frodi prelevavano in un negozio di Torino un panetto di burro dall'apparenza sospetta. Sottoposto ad analisi dai chimici della stazione sperimentale, il burro risultava mischiato con olio di sesamo, prodotto vegetale che serve nella fabbricazione delle margarine. Il dubbio dei due tecnici aveva così la prima conferma.

Bisognava ora percorrere a ritroso la strada e scoprire la origine della frode. I funzionari del Servizio compivano alcune ispezioni presso i burrifici e poi ai frigoriferi di Avigliana, dove viene depositata la merce d'importazione. Nei magazzini di alcune ditte, ma soprattutto nei frigoriferi, veniva trovata, e subito posta sotto sequestro, la stessa materia prima che evidentemente era stata impiegata nella lavorazione del «burro con sesamo»: 100 quintali in scatoloni da 12 chili e mezzo.

Che cos'era? Da un lato delle scatole si leggeva, in fiammingo: «*Botervet, Voorbehouden van 100 % Zuivere Boter*», kg. 12,500»; dall'altro lato la stessa dicitura era ripetuta in francese: «*Graisse de Beurre, provenant de 100 % beurre pur*». I campioni della merce sequestrata all'analisi dei chimici risultavano formati da una sostanza con le stesse caratteristiche del burro e dall'8-10 % di olio di sesamo.

I diecimila chili costituivano la metà del carico di un vagone di provenienza belga, spedito dalla società Barbenia Export di Wemmel (un piccolo centro agricolo del fertile Brabante) regolarmente svincolato alla dogana di Torino. E l'altra metà? Era probabile che buona parte avesse preso la strada di altre regioni, fuori della competenza del nostro Servizio repressione frodi, e il rimanente fosse già stato adoperato nella lavorazione.

Il Belgio è un grande produttore di burro. Può essere che la merce importata in Italia provenga da burro deteriorato o di scarto, prima fuso, poi sottoposto ad ulteriore lavorazione, e proprio per questo obbligatoriamente addizionato con olio di sesamo che è un «denaturante». Si tratterebbe insomma di un prodotto a cui è stato aggiunto l'olio di sesamo, facilmente rivelabile all'analisi, perché potesse essere adoperato soltanto per usi industriali e per vietare, con questo espediente, che fosse di nuovo messo in commercio come burro alimentare.

L'importazione del «graisse de beurre» è avvenuta indubbiamente per ragioni di lucro. Il burro normale contiene dal 14 al 18% di umidità; questa sostanza invece è anidra: tutto grasso e niente acqua. Unita al burro locale, la resa risulta assai maggiore. In secondo luogo, il suo prezzo deve essere inferiore a quello del burro genuino, proprio perché si tratta di prodotto destinato all'industria. La frode consiste nel «tagliare» i burri nostrani di affioramento o di montagna con una sostanza che ne aumenta il tenore di grasso, ma che non ha più a che fare col latte di vacca.

L'operazione del Servizio di vigilanza ha avuto il merito di evitare al consumatore il danno economico che avrebbe subito con la «frode di qualità», cioè acquistando al prezzo di burro puro una merce sofisticata. E in secondo luogo d'individuare la fonte della frode.

A questo punto, come per lo «scandalo delle uova», ci si pone una serie di domande: come mai il carico, palesemente irregolare, è stato sdoganato? Come mai la dogana di Torino ha permesso che uscisse dai suoi cancelli un prodotto dichiarato burro al 100 %, e che non era burro? L'analisi avrebbe dovuto essere eseguita negli uffici della dogana, e la presenza del sesamo, a quanto ci hanno assicurato i chimici, non è difficile ad accertarsi. La intera partita avrebbe dovuto essere bloccata all'arrivo: invece tutto è andato liscio. La ditta torinese che aveva fatto l'ordinazione in Belgio ha potuto ritirare la merce.

Il gabinetto d'analisi della stazione chimica ha ora in corso un'altra indagine molto più difficile: si tratta di accertare se la sostanza alla quale l'olio di sesamo è stata mescolata era proprio burro fuso, oppure no. È noto che altri grassi animali, sottoposti a lavorazioni speciali possono presentare caratteristiche analoghe a quelle del burro. Il Servizio non ha ancora comunicato i nomi dei responsabili perché l'inchiesta non è conclusa; il renderà pubblici quando presenterà la denuncia all'autorità giudiziaria.

Disgrazie sul lavoro

Un autista e un muratore in fin di vita - Morto il giovane stritolato dal camion - Un ferroviere e un operaio all'ospedale

Un autista è caduto dal cassone di un camion riportando ferite gravissime. Stava scaricando un autocarro negli stabilimenti «Philips» di Alpignano. La vittima è Giovanni Asparagi, di 55 anni, abitante in corso Montegrappa 14 a Torino. E' stato ricoverato al San Vito: ha riportato la frattura della base cranica e gravi contusioni al torace.

— In condizioni allarmanti, per frattura del cranio e di alcune costole, è ricoverato al Mauriziano il muratore Angelo Girardi di 31 anno, residente in frazione Pratetti di Druento. Il Girardi lavorava in un cantiere di corso Sebastopoli 46, nella nostra città, quando è precipitato dall'impalcatura.

— L'altro autista Marco Gerlotto, di 26 anni, è morto ieri pomeriggio al Martini. Il giorno prima era rimasto vittima di un gravissimo incidente: mentre dirigeva la manovra di retromarcia del camion, condotto dall'autista Romano Chiappini, era stato urtato da uno spigolo del cassone, gettato a terra e schiacciato da una ruota.

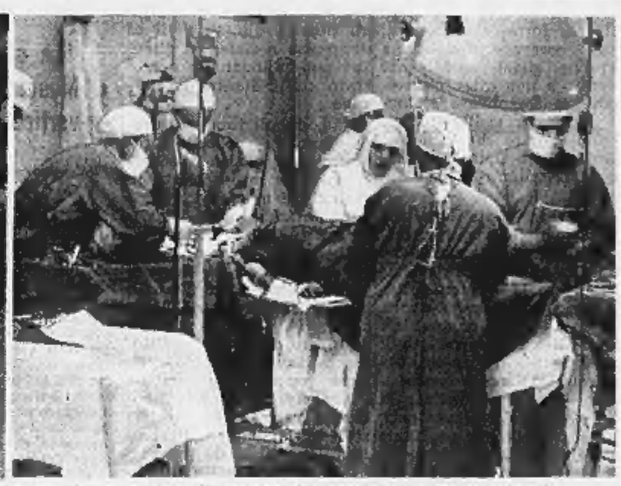
— Di un infortunio analogo è rimasto vittima l'aiuto-macchinista delle Ferrovie Egeo Chiatto, di 26 anni, abitante in via Boston n. 67. L'Egeo nello scalo di Torino-smistamento stava versando della miscela anticongelante nel motore di una macchina da manovra: è caduto dal tetto del locomotore riportando la frattura di due vertebre dorsali.

— In osservazione è ricoverato al Maria Vittoria l'operaio Alfonso Bertagna di 21 anno, di Montanaro. Mentre stava installando, una linea telefonica in corso Lecce è caduto da un balcone.

Angosciosa sciagura sulla strada di Rivoli davanti al cotonificio di Leumann

Cinque ragazzi schiacciati contro un muro da un'auto: uno è morto due sono moribondi

Tutti da 9 a 12 anni: le famiglie li credevano all'oratorio - La grossa vettura straniera viaggiava a 100 km all'ora - Un ciclista rimasto sconosciuto attraversa in un tratto vietato - L'auto, dopo una frenata di 70 metri, balza sul marciapiedi - Accorrono passanti e automobilisti - Disperati tentativi in ospedale: un ragazzo muore, uno ha la testa fratturata, al terzo viene amputata una gamba; gli altri due sono feriti - L'investitore malmenato dalla folla - La denuncia: omicidio colposo ed eccesso di velocità



Il luogo della sciagura: l'auto investitrice è ancora in mezzo alla strada; a destra, il tervore dei soccorsi al Maria Vittoria

Cinque ragazzi fra i nove e i dodici anni, che stavano camminando in gruppo sui marciapiedi, sono stati falciati da un'auto che ha sbandato: uno è morto, due sono in pericolo di vita, gli altri due feriti meno gravemente. La sciagura è accaduta in corso Francia, borgata Leumann di Collegno, alle 14,30 di ieri.

L'auto era una «Humber» Super Grifo, di 2500 cc. di cilindrata, con targa Ginevra 71127, di proprietà della filiale svizzera della «Rootes Autos» inglese che costruisce questa marca di automobili. Faceva parte del gruppo di macchine a disposizione dei visitatori del Salone dell'automobile per giri di prova. Alle 13,30 di ieri il presidente della «Rootes», signor Morgan, pregava il rappresentante torinese della casa, che è proprietario dell'autorimessa «Faro» di via Accademia Albertina 3, di far accompagnare con la «Humber» due inglesi a Bardonecchia. Il viaggio serviva ai due per rendersi conto delle doti della vettura: da Bardonecchia avrebbero poi proseguito in treno per Parigi. L'incarico veniva affidato al meccanico dell'autorimessa «Faro», Antonio Compagnoni di 22 anni, che abita in corso Taranto 139 e che ha dimestichezza con auto di quel tipo.

Con la «Humber» egli andava ad attendere i due inglesi che pranzavano in un ristorante; quindi i tre partivano per la Valle di Susa: un'ora e mezzo dopo la macchina era a Bardonecchia. Lasciati in stazione i clienti, l'antista riprendeva il viaggio per Torino. Alle ore 16,30 superava Rivoli e imboccava l'ampio stradale che conduce in città. Andava a velocità sostenuta, fra i 90 e i 100, come è confermato dai rilievi della polizia stradale e dai carabinieri di Collegno, e dalle stesse dichiarazioni del Compagnoni.

Giunto a una cinquantina di metri dall'ingresso del cotonificio Leumann, che è sulla destra per chi viaggia in direzione di Torino, l'automobilista — secondo il racconto reso poi ai carabinieri — vedeva un giovane procedere sulla destra a piedi spingendo la bicicletta. Improvvisamente l'uomo attraversava la strada, quasi di corsa. Il Compagnoni frenava di colpo e sterzava un po' a destra per scansarlo. Le ruote si bloccavano, la macchina slittava di traverso, sfiorava il ciclista, si rigirava su se stessa e andava a cozzare con la parte anteriore contro i pilastri del cancello della fabbrica Leumann.

Davanti ai pilastri c'erano i cinque ragazzi, tre all'altezza del primo, due all'altezza del secondo. Usciti di casa per recarsi all'oratorio, stavano andando a giocare in un vicino cortile. Non fecero neanche in tempo ad accorgersi della macchina che piombava loro addosso: rimasero schiacciati contro il basso muretto e contro la cancellata di ferro. Tutti furono gettati a terra: privi di sensi, insanguinati, con gli abiti stracciati che andavano inzuppandosi di chiazze rosse; uno aveva una gamba maciullata, orribile a vedersi.

Il primo ad accorrere fu il custode dello stabilimento, Emilio Berioletto di 58 anni; subito dopo lo raggiunse l'automobilista investitore, uscì di macchina stordito e con sguardo allucinato. Bava un'occhiata ai poveri corpi straziati, poi si girava a cercare il ciclista che gli aveva tagliato la strada; e lo vedeva correre, balzare sulla bicicletta, allontanarsi. «Fermatelo, pigliatelo!», si metteva a gridare. La gente accorreva, ma non si curava del ciclista, sbigottita com'era dallo spettacolo straziante. Uno dei presenti inveiva contro l'automobilista, poi gli sferrava un pugno; altri gli prestavano mano e il Compagnoni veniva afferrato e stretto da ogni parte. Altri accorsi cercavano di difenderlo e alla fine riuscivano a portarlo in salvo in una casa vicina.

Intanto s'erano già fermate molte macchine, i ragazzi venivano caricati su quattro vetture che partivano velocemente alla volta di Torino. Tutto si era svolto nel giro di pochi minuti; sul luogo non rimanevano ora che la «Humber» messa di traverso alla strada, una bicicletta contorta che uno dei cinque ragazzi portava a mano, qualche scarpa disseminata sul marciapiedi e macchie di sangue per terra, sull'intonaco dei pilastrini e del basso muretto, sul ferri della cancellata.

Intanto la notizia della sciagura correva di bocca in bocca. Molte madri s'affollavano attorno all'oratorio della parrocchia di Santa Elisabetta, volevano sapere chi era stato investito e invocavano i nomi dei loro figli. Il parroco si portava sul posto a recare un po' di tranquillità; lui stesso telefonava all'ospedale Maria Vittoria per conoscere i nomi dei feriti e informare i parenti. Il dott. Corte, dirigente dello stabilimento Leumann, metteva subito a disposizione alcune macchine perché i genitori potessero raggiungere Torino e portarsi così vicino ai loro figli. Una donna, la signora Gianolina Manzoni in Parisi, informata da una vicina di casa, correva in strada e riconosceva in una delle scarpe abbandonate sul marciapiedi, quella di uno dei suoi due figli.

All'ospedale Maria Vittoria medici suore e infermiere si prodigavano per salvare i ragazzi: tre erano molto gravi, uno — Luigi Ceccato di 9 anni — appariva in condizioni disperate: aveva la testa sfracellata e altre profonde lesioni interne. Appena arrivato all'ospedale è stato messo sotto la tenda a ossigeno; ma tutto è stato inutile e alle 5: ha cessato di vivere. Frequentava la quarta classe elementare. Suo padre, Ermenegildo, di 47 anni, è meccanico presso la manifattura Leumann. Al momento dell'incidente stava lavorando a una cinquantina di metri di distanza, ma non s'era accorto di niente; l'ha saputo più tardi, quando i ragazzi erano stati già trasportati a Torino. E' andato da solo al capezzale del figlio che stava morendo, perché la moglie, Agnese Compagnini di 39 anni, è dovuta restare ad accudire all'ultimo nato, Alessandro di 40 giorni. Gli altri loro figli sono: Nerso di 19 anni, Giorgio di 15 e Fiorella di 6 anni.

Gli altri due ragazzi in condizioni gravissime sono: Fulvio Padovan di 9 anni, abitante in corso Francia 283, e Salvatore Parisi di 9, residente in corso Francia 299 bis. Il Padovan, che ha riportato la frattura della base cranica, è stato operato dai professori Re ed Operti, assistiti dal dott. Nosello. Al Parisi è stata amputata la gamba sinistra, che era orrendamente maciullata; lo sventurato bambino, operato dai dott. Magistrozzi e Crozzoli, ha subito anche la frattura della base cranica e del femore sinistro.

Meno gravi sono gli ultimi due ragazzi: il fratello di Salvatore Parisi, Guido di 11 anni, che ha riportato escoriazioni guaribili in 12 giorni, e Bruno Francescon di 12 anni, che abita in corso Francia 351. Il Francescon ha il braccio sinistro fratturato ed è stato giudicato guaribile in 30 giorni. Era uscito di casa in bicicletta per andare dal barbiere; poi, dopo essersi fatto tagliare i capelli, s'era aggregato, con la bicicletta a mano, al gruppo degli amici. Mentre il dott. Ferrero e il dott. De Nardo lo stavano medicando, ha raccontato di aver visto per un attimo solo la macchina sbandare, poi di avere sentito un urto come colpo: altro non ricorda.

I carabinieri di Collegno, hanno interrogato a lungo il guidatore della «Humber», Plangeva, era sconvolto, disfatto: «Se avessi potuto prevedere che si sarebbe conclusa così, non avrei nemmeno toccato il freno» ha detto. In carcere egli è stato rilasciato; verrà denunciato alla Magistratura per omicidio colposo e per velocità pericolosa. I carabinieri hanno cercato di identificare il ciclista, che aveva attraversato la strada proprio nel momento in cui stava arrivando la «Humber», ma non sono riusciti a rintracciarlo.

Banditesco episodio in un bar di Madonna di Campagna

Una donna e il suo cane narcotizzati dai ladri che saccheggiano il locale

Per entrare i delinquenti hanno divelto le sbarre di una finestra - Poi si sono buttati sulla sventurata con cotone imbevuto di etere; la stessa sorte toccata al cane e al gatto che è morto - Dopo il colpo sono scomparsi

Squadra Mobile e commissariato Madonna di Campagna si stanno occupando di un grave fatto avvenuto in via Valdellatorre. Testimonianze non ce ne sono, i ricordi della vittima sono pressoché nulli e tutto l'episodio è stato ricostruito in base agli accertamenti e alle fondate supposizioni della polizia.

Mercoledì scorso, ore 23,45. La signora Alessandrina Colombatto, proprietaria del bar in via Valdellatorre 130 chiude il locale e torna a casa assieme al marito e alle due figlie. Piove, fa freddo. La madre della signora, Cecilia Lucia Borlera di 75 anni, non ha voluto seguirli ed è rimasta a dormire nel retro del bar, retro che è praticamente una grande cucina munita di un divano-letto. Le fanno compagnia un gattino e un piccolo cane cui la famiglia Colombatto è particolarmente affezionata.

Con ogni probabilità fra le 2 e le 2, i ladri mancano all'assalto del bar. Forse, mischiati tra i clienti, hanno sentito che la mamma della signora si sarebbe fermata a dormire nel retro e hanno pensato che la Borlera abbia con sé del denaro o che nel locale si trovi, per una notte, una forte somma. S'introducono in un cantiere attiguo alla casa (dove è stato eretto un palazzo d'abitazione), dal cantiere passano nel cortile nel n. 126 e attaccano direttamente una porta che dà in una saletta del bar. Nel cortile trovano una vecchia seggiola di ferro. Una dei malviventi vi monta sopra e con relativa facilità svelle le sbarre di ferro, poco profondamente piantate nel muro, le quali proteggono la finestruola che sormonta la porta. Dopo di che, infilandosi agilmente nel vano della finestruola si è calato nell'interno.

A questo punto il cagnolino, chiuso con la Borlera nel retrocucina, comincia a ringhiare. L'anziana signora sente il mugolio e poi lo scoppio di un abbaio. Semi-addormentata allunga il cagnolino. D'improvviso i ladri, con grossi batuffoli di cotone imbevuti di una forte dose di etere o di altra analoga sostanza, spalancano l'uscio e irrompono nel retro. Aggrediscono la Borlera tra la veglia e il sonno e la sterilizzano cacciandole sulla bocca e sul naso il cotone. Il cagnolino deve aver reagito e infierito disperatamente e non è da escludere che abbia morsicato a sangue uno dei ladri ma di minima mole, non ha potuto far nulla.

Ed è stato a sua volta immobilizzato e addormentato con l'etere. La stessa sorte è toccata al gatto (la povera bestia, la mattina dopo, è stata trovata morta). Padroni del campo i malviventi hanno ravistato ovunque, ma si son dovuti accontentare di un bottino modesto: una piccola somma in denaro, bottiglie di vino e di liquore per un valore che non supera le 50 mila lire.

Al mattino i Colombatto trovano la nonna svenuta, il cane intontito, il gatto morto. La Borlera — che nell'avventura paurosa poteva lasciarci la vita — si è ora rimessa quasi completamente: ma non ricorda più nulla. La polizia sta svolgendo attivissime indagini: il furto presenta circostanze simili o addirittura eguali a quelle del recente delitto di via Giachino in cui perse la vita, barbaramente uccisa dai ladri, l'ambulante Margherita Romero di settant'anni.

Una baronessa muore gettandosi dal terzo piano

Un'anziana baronessa, che viveva sola con la governante in una casa del centro, si è uccisa ieri pomeriggio lanciandosi da una finestra del terzo piano. Raccolta ancora in vita, la povera è spirata dopo pochi minuti, sull'ambulanza della Croce Verde che la stava portando all'ospedale. La suicida è Cristina Vico, di 70 anni, nubile, nata a Centallo ed abitante in via Carlo Alberto 14. A Torino non aveva alcun parente, ad eccezione di un lontano cugino; gli altri congiunti abitano in Toscana.

Da tempo la baronessa Vico era in preda ad un esaurimento nervoso assai preoccupante: benché non soffrisse di una precisa malattia, passava gran parte delle giornate a letto, si mostrava irritabile ed insofferente, si sfogava spesso con la fedele governante. Ieri pomeriggio era apparsa, come al solito nervosa: ma nulla poteva far sospettare i suoi propositi suicidi. Ha anzi detto di attendere, per le 17, una infermiera che doveva farle una iniezione.

Alle 16,45, in un momento in cui la governante aveva dovuto uscire sul balcone della cucina, la Vico, dopo aver indossato una vestaglia rossa sulla camicia da notte, ha raggiunto la stanza da bagno. Aperta la finestra, che si apre sul cortile dello stabile numero 14, si è lanciata nel vuoto andando a sfracellarsi sul selciato. Nella caduta la sventurata ha riportato gravissime lesioni, fra cui la frattura della base cranica. I medici del pronto soccorso del San Giovanni non hanno potuto far altro che constatarne la morte, avvenuta durante il trasporto all'ospedale.

Antonio Compagnoni

Tra le vittime: i fratelli Guido e Salvatore Parisi

Luigi Ceccato, Florio Padovan e Bruno Francescon

Centomila persone hanno portato l'omaggio ai defunti in Cimitero

Il nereggiare della folla fra le tombe infiorate come in un enorme giardino - Oggi in Duomo, pontificale solenne del Cardinale - I riti, i servizi e gli orari

E' incominciato il grande omaggio ai defunti. Almeno centomila torinesi ieri hanno visitato il Cimitero, trentamila al mattino, settantamila al pomeriggio. I più hanno approfittato della festa, al pomeriggio, per curare le tombe dei propri cari e ornarle di fiori. Tutti i viali, i sentieri, i corridoi erano neroeggianti di folla: vecchi, giovani, bambini, tutti con mazzi di crisantemi. Nella calca, specie nei corridoi dove più intenso era l'odore dei fiori, si sono avuti anche casi di malore, due donne sono state portate all'ospedale.

Il Cimitero, specie al mattino sotto il sole, aveva l'aspetto di un giardino: tutto era lucido e fiorito. Le aiuole erano state infiorate, le siepi tagliate, i viottoli ripuliti dall'erba; vi hanno lavorato nei giorni scorsi con particolare fervore una trentina di giardinieri del municipio.

Per facilitare l'accesso al pubblico ieri sono stati aperti otto ingressi, due in corso Regio Parco, tre in via Varano e tre in corso Novara, al posto dei quattro soliti. I vigili urbani in servizio erano ieri assenti, stamattina saranno cento e oggi pomeriggio 130; anche gli ingressi oggi saranno ulteriormente aumentati a dieci. Le due linee tranviarie che portano al Camposanto, sono state rinforzate: la «12», il cui capolinea è alla Barriera Cernaia, aveva 32 vetture oggi ne avrà 35; la «1», che parte da Moncalieri, aveva 18 vetture e oggi ne avrà 23. In più ieri sono entrate in funzione per continuare fino a mezzanotte, tre linee speciali: una automobilistica dalla stazione Dora con 3 autobus (oggi 4), una tranviaria da via Livorno con 10 tram (oggi 16) e la ferrotranviaria, da piazza Rivoli con 12 vetture (oggi 20).

Solenni funzioni sono previste per oggi, solennità di tutti i Santi. In duomo, alle 10,30 ricevimento del Cardinale alle porte della chiesa, alle 11 pontificale solenne; dopo il Vangelo il cardinale Fossati pronuncerà l'omelia sulla festa del giorno.

Al Cimitero generale saranno celebrate — sia oggi che domani — Messe senza interruzione, dalle 7,30 alle 12,30, poi alle 16,30 e alle 17. Lunedì giorno della commemorazione dei Defunti alla Messa delle 8,30 interverranno anche le autorità. Il giorno dei morti si svolgeranno pure due cerimonie militari: alle 9,45 una Messa al campo militare del Cimitero e alle 10,30 una Messa solenne al Sacrario della Gran Madre.

Nelle due ricorrenze i negozi seguiranno il seguente orario: oggi normale chiusura festiva, aperti fino alle 13 le panetterie, le latterie e i fiorai; domani per tutti i negozi e i mercati, consueto orario feriale.

Si uccide nel bosco con una fucilata al cuore

In zona San Martino di Collegno, in un canneto presso la riva della Dora Riparia, il meccanico Renato Benedetto, di 29 anni, abitante in strada della Provana 14, si è tolta la vita sparandosi al cuore con un fucile da caccia. Lo sventurato soffriva da tempo di depressione psichica.

Stato Civile del 30 ottobre

MORTI — **Marsala** Maria in Morano, anni 73, nata a Cannobio, abitante in c. Giulio Cesare 24; **Gamella** Domenico, 78, Torino, rappresentante, p. Vitt. Veneto 14; **Monet** Maria, 61, Torino, direttrice didattica, v. A. Vespucci 61; **Corgnati** Filippo, 53 Etrembieres (Francia), v. Bibiana 25; **Quadro** Angela v. Pinerolo, 65, Castel Cerisie, c. Ferrucci 22; **Barbero** Lavinia in Cattaneo, 75, Nizza Mont., v. P. Cossa 167; **Cico** Ferdinando, 46, Montechiaro, carp., c. Sebastopoli 170; **Vaglienti** Claudio, 63, Torino, v. Cherubini 6; **Ferrardi** Antonio, 57, Torino, industr., v. Malta 15; **Formento** Olimpia v. Ferrero, 82, Carrù, v. Antinori 4; **Cisman** Ginevra v. Giambattistelli, 51, Marsaglia, comm., v. Po 31; **Perina** Mario, 54, Venaria, impieg., v. A. Vespucci 61; **Ortolani** Demetrio, 68, Cagliari, v. Sacchi 40; **Leggia** Battista, 92, Marsaglia (Francia), v. Don Bosco 4; **Pessa** Carlo, 73, Torino, v. Balbo 21; **Minero** Maria in Pipino, 65, Torino c. Vercelli 8; **Alres** Emilia in Dosio, 55, Vibo, p. Statuto 11; **Pelazzo** Maria, 75, Canelli, v. Paravia 3.

Deceduti in ospedale: **Spagnotto** Emanuele, 78, Cerisie; **Perocchetti** Giovanni, 85, Torino; **Ramella** Antonio, 67, Muzzano; **La Russa** Antonia in Di Napoli, 48, Spinazzola

NATI — **Bonardo** Mauro, Zangarini Lucilla, **Albani** Roberto, Sclosela Giancarlo, **Brunetto** Stefano, **Vaghi** Riccardo, **Scipione** Maria, **Arlinetti** Giorgio, **Gaido** Emanuela, **Rinaldo** Inez, **De Marchena** Paola, **Chiesa** Alessandra, **Pasqua** Vito, **Rosso** Marco, **Bayona** Enrico, **Astegiano** Enrico, **Canova** Mario, **Marcon** Daniela, **Orellier** Edoardo, **Fortecerza** Rocco, **Ferello** Giovanni, **Cellini** Linda, **Alma** Maria, **Bortignoni** Maria Cristina, **Vaghi** Giorgio, **Cremasco** Domenico, **Zaberi** Giancarlo, **Foco** Massimo, **Grazina** Antonio, **Pagliarella** Laura, **Brondolo** Franco, **Lazzaretti** Tiziano, **Malandria** Flavio, **Calolo-Fusera** Fiorenzo, **Torso** Ileana, **Lusa** Antonella, **Fazzolari** Giuseppe, **Furdo** Maria.

Morti 23 - **Nati** 40 - **Matrimoni** 35

FARMACIE APERTE OGGI

Via Milano 11; via Stradella 186; corso Vitt. Emanuele 34, via Nizza 15; via Nicola Fabrizi 102; corso Racconigi 39; c.so Vercelli 111; piazza Paleocapa; corso Brescia 47; corso S. Maurizio 39; via S. Secondo 96; corso Casale 110; via M. Vittoria 3; via Livorno 2; via Cernaia 44; corso Moncalieri 267; via Po 4; via Garibaldi 13; strada di Settimo 59; via Cortenuglia 1; corso Sebastopoli 143; via Cibrario 33 bis; via Madama Cristina 78.

Officine di Autoaviorifornimento (ore 8,30-12,30; ore 14,30-18,30) e Giulio Cesare 168; c. Francia 122; corso Vercelli 11; via Lanzarotta 6; via Cimarosa (ang. p. Bengasi); **Elettrante**: v. Franc. d'Acaja 42; piazza Arbarello 2; v. S. Massimo 21; c. Sommeiller 19; v. Lauro 5 c.

La Messa del parrucchiere sarà celebrata domani alle ore 10 nella parrocchia Madonna degli Angeli.

Specchio dei tempi

Con o senza laurea il suo fidanzato è un poveretto - Un contadino risponde all'impiegata - L'appello di una maestrina in alta montagna - Non rasenta, supera l'usura

Una lettrice ci scrive da Ferrara:

«A te mi rivolgo, raro "specchio", perché tu sei come l'acqua di sorgente a cui tutti dovrebbero porgere le labbra, il tuo zampillo è limpido e sano e fa bene allo spirito.

«Sono una ragazza che da parecchi anni ha superato l'età maggiore; impiegata, in quanto ho dovuto prendere le redini di casa. Ho avuto anni belli nella mia famiglia, educazione ed istruzione, poi la guerra, malattie, rovesci di fortuna hanno cambiato la mia vita. Non ho rimpianti per la trascorsa agiatezza. In seguito mi sono fidanzata ad un ingegnere. Ne sono innamorata, ma in lui c'è un qualcosa che mi impedisce di apprezzarlo e mi riesco ad abituarmi all'idea di affidargli la mia vita. E' un ragazzo che ha fatto sacrifici per questa sua laurea, in quanto figlio di gente di campagna con limitate possibilità. In sesso perfettamente conscia dell'importanza di questa sua ragguardia posizione sociale, ma quello che non riesco a comprendere, ammettere e sopportare è il fatto che malgrado la sua istruzione sia alle volte ineducato e dirsi quasi villanamente altezzoso. Non perde occasione di rammentarmi che lui è un laureato, con infiniti altri ottimi partiti a portata di mano facendomi notare che solo il suo affetto fa al che mi porti all'altare.

«Tutto ciò non mi piace. Anche mio padre era un laureato, ma come diverso da lui. Alle volte sento un poco sullo stomaco: è quella "laurea" che mi opprime. Desidero sposarmi, ho timore di perderlo, ma alle volte me lo vedo così piccolo che mi sorprendo ad analizzarlo sul palmo della mia mano.

«Aiutami, caro *Specchio*. La tua acqua di fonte scorre ovunque per ogni strada: fa che io possa attingere un po' prima che ad una militarente venga concesso l'onore di sposare un "laureato" e pentirmene tutta la vita».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Mathi:

«Rispondo all'impiegata di elettrone di Nelve, la quale ci ha spiegato perché non sposerà un contadino.

«Tante cose si potrebbero rispondere alla gentile signorina figlia di agricoltori, ma per essere breve mi soffermerò solo su un punto che mi ha particolarmente colpito: il giudizio espresso dalla signorina sulla pulizia dei contadini. E' innegabile che vi sono dei contadini che, soprattutto a causa dell'eccessivo lavoro, trascurano un poco la cura della persona e l'ordine della casa, ma sono un'esigua minoranza. Essendo figlio di contadini ed avendo lo stesso esercitato per parecchio tempo questo mestiere, posso dire che i contadini in genere per quanto riguarda la pulizia, non temono confronti con le altre categorie di lavoratori come falegnami, meccanici, ecc. Naturalmente non possono sostenere il confronto con le giovani impiegate che in fatto di cura personale sono insuperabili (soprattutto se si tien conto delle verniciature e smaltature e tinture per capelli).

«Perciò vorrei invitare la nostra signorina ad essere molto grata ai suoi genitori i quali, magari trascurando di cambiarsi l'abito sudicio al ritorno dai lavori dei campi e affrontando sacrifici notevoli, sono riusciti a farle fare un "passo avanti", a farle intraprendere una professione più decorosa e, forse, anche più redditizia. Un'ultima osservazione: la nostra signorina può star certa che non sposerà sicuramente un contadino, anche perché i contadini sono modesti e riconoscono che una ragazza come lei è più adatta per un professore o un industriale».

Francesco Bellezza

Una lettrice ci scrive da Vallorcra-Lemie:

«Sono una giovane maestrina in servizio presso una scuola sussidiata di montagna. Non sto a fare una lunga descrizione della mia scuola: si trova a circa 1300 metri di altitudine e dista dal paese situato sulla strada provinciale un'ora e mezzo di cammino su strada assai disagevole.

«I bimbi che frequentano questa scuola sono 9 dalla I classe fino alla VI ed alcuni percorrono venti minuti di strada per giungere alla scuola. Non c'è la luce e quando le giornate sono brutte i bimbi, per scrivere, si radunano attorno al mio tavolo e fanno i loro compiti a lume di candela. Io sarei molto contenta di far sentire loro qualche volta «radio per le scuole», tanto più che ogni giorno si fanno leggere da me il programma riportato su un giornale inviatoci gratuitamente dalla Rai.

«Chissà se, fra i tuoi lettori, non ci sarà qualcuno che possa procurare la gioia ai miei bimbi di sentire «radio per le scuole», con un apparecchio a pile o portatile? Essi con la loro maestrina ti saranno molto riconoscenti. Se pubblicherai questa mia, giungano graditi a te e a tutti i tuoi lettori, i nostri saluti affettuosissimi e i ringraziamenti sinceri».

Margherita Rocci Denis

Un lettore ci scrive da Genova:

«Si è accennato a certe esosità del Fisco. Sentita questa Persona di mia conoscenza ha subito una tassa, per successione, di L. 3.500.000. Ottenne, contro ipoteca, la rateizzazione in 6 anni, per 2.000.000. Il pagamento delle varie rate, di L. 500.000 ciascuna, doveva aver luogo il giorno 4 di un certo mese: con interessi di 30 giorni, fino al 24. Al contribuente, distratto, è restato in mente questo 24: e si presentò con 4 giorni di ritardo, cioè il 28.

«L'ufficio non volle ricevere il pagamento della rata di L. 500.000: rimise in discussione la concessione della rateizzazione, la ricomferì dopo 8 mesi. La multa, comunque, secondo la logica comune, avrebbe dovuto essere una certa percentuale sulla rata. Naturalmente il contribuente dovette pagare il 12 % su tutto il debito di 3 milioni. Quindi 360 mila lire per un ritardo di quattro giorni. Ed in più la rata scaduta: complessivamente L. 860 mila lire più gli interessi. Questa è vessazione, e rasenta l'usura».

Giuseppe Levi

L'Osservatore Romano risponde a una lettera

L'Osservatore Romano, riferendosi al problema trattato su *Specchio dei tempi* del licenziamento delle donne in occasione del loro matrimonio o della nascita del primo figlio, pubblica un trafiletto nella sua rubrica Voci ed echi.

«Se *l'interessamento de* La Stampa non può andare oltre all'ospitalità di stilla incredibile denuncia perché il controllo della nascite vi ha trovato ospitalità a una volta, noi possiamo chiedere se non ci siano a Torino autorità competenti ed organizzazioni di prestatori d'opera come la Cisl e la Acli stesse che possano, e come pare a noi debbano, intervenire in un simile caso. Non ci sembra difficile l'individuarlo anche se l'interessata è in Italia e in una delle più nobili regioni del Paese in tale condizione di donna e di libera cittadina da dover essere l'anonimo per sfuggire a rappresaglie sfiduciatrici.

«Ricché individuato codesto caso vergognoso ne siano messi alla pubblica gogna i protagonisti onde il ingiustato veda se non debbano rispondere dei "delitti contro la libertà morale" previsti dal Codice penale. Confidiamo che per questo non ci sia impedito di essere a sinistra e di favorire la lotta di classe. Se per tali modi la giustizia ha scompaginato a sinistra noi la seguiamo per difenderla e reclamarla ovunque si trovi; mentre pensiamo che tanti dei trattieri di lotta di classe si tratti di lotta nella classe contro chiunque la offenda in tal modo, e le procuri l'odio e la lotta di altre».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 11
MINIMA + 5,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +8,2; pressione 740,5; umidità 65%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo variabile. Temperatura a Caselle: massima +12,6; minima +1,5; media +9.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	83	48	62	86	27
Cagliari	19	78	75	32	20
Firenze	15	7	38	78	12
Genova	10	1	49	46	32
Milano	82	49	71	6	22
Napoli	51	7	76	69	55
Palermo	88	42	64	5	78
Roma	68	35	51	40	1
Torino	1	12	84	18	81
Venezia	1	89	62	85	3

Enalotto — In Italia due «12» (a Padova e a Napoli) 8 milioni e 700 mila lire ciascuno. Agli «11» (sette in Piemonte) 176 mila lire; ai «10» (67 in Piemonte) 11 mila lire.

Colonna vincente Enalotto
3-1; 1-3; 2-x; 2-3; 1-1; 1-x.

Andare a trovarli

Nello scompartimento ferroviario due donne, tra i quaranta e i cinquant'anni, sedute di fronte a me chiacchieravano con improvvisa confidenza; ma questo capitava per una ragione particolare. Un'ora prima, quando eravamo partiti, non si conoscevano ed entrambe sfogliavano leggeri settimanali, che soltanto nel pubblico femminile cercano la loro clientela. Poi non so quale pretesto spinse una delle due a parlare, ma di cose molto generiche: la pioggia, il rimpianto dell'estate, un rapido cenno alle vacanze. Trascorse un'altra ora. Ad un tratto una disse che veniva nel Nord per raggiungere una città di provincia: vi era nata, vi mancava da molti anni, ma ogni anno vi faceva ritorno perché in quel cimitero aveva i «suoi» morti.

All'improvviso le due interlocutrici abbandonarono i discorsi fatti di niente per ravvivarsi e toccare un argomento preciso, che le appassionava. Con quei «loro» morti le voci delle due donne erano diventate più naturali e i loro pensieri, i loro sentimenti meno controllati e sorvegliati. Le confidenze si mescolavano con le notizie, le date si intrecciavano al rimpianto, gli affetti si sovrapponevano agli aneddoti e così due padri, una madre, un fratello, due nipotine (morte in un tragico incidente) vennero a far compagnia alle viaggiatrici.

Per quanto sia umano, e perciò universale, vedere come una somma di angosce, di dolori, di lacrime si tramuti in un cordiale colloquio, vero e soprattutto vivo, rimasi per un attimo sorpreso. Mi guardai in giro. Forse altri, nello stesso vagone, stavano andando verso i «loro» morti conservati nelle casse, dentro le tombe o sotto la terra, e che, rappresentando un patrimonio di ricordi, formano il filo interminabile della vita. Pensavo: i «nostri» morti sono le radici di cui noi siamo l'albero in attesa di diventare, a nostra volta, radici. Niente di triste o di sconsolante in tutto ciò: bastava che prestassi attenzione a quel che dicevano le due viaggiatrici per sentir rivivere tante persone che mi erano sconosciute, ma che in quel momento, rievocate in un'atmosfera di indifesa vivacità, ci facevano compagnia.

«Li vado a trovare — disse ad un certo punto quella che poco prima aveva annunciato il motivo del suo viaggio —, ne ho proprio bisogno».

La guardai con simpatia perché con semplicità diceva quel che sentiva e pensava; ma nell'attimo in cui disse: «li vado a trovare» la memoria mi portò a cose viste oramai da qualche anno. La memoria mi aveva riportato in Cina e in India: molti cinesi e molti indiani non vanno a trovare i «loro» morti per il semplice fatto che essi vivono con i «loro» morti.

* *

Succede spesso, viaggiando da Pechino a Canton, di attraversare pianure che hanno per confine orizzonti lontanissimi. Ci sono tre giorni e due notti di treno tra Pechino e Sciangai, quasi altrettanto tra Sciangai e Canton.

Mi capitava di vedere, durante questi interminabili viaggi, col treno che inseguiva il giro del sole e poi della luna, per ridarmi all'alba lo stesso paesaggio sul quale era calato il tramonto del giorno precedente, tumuli disseminati qua e là nei campi. I contadini che lavoravano su quelle terre avevano molta cura nel rispettarli e se manovravano l'aratro sembrava che contornassero con attenzione una aiuola che non bisogna guastare. Se, invece, vedevo campi già seminati; o pronti alla mietitura, i tumuli neri di terra nuda sembravano come macchie di alopecia. Scendendo verso il sud era possibile scorgere un'altra particolarità. Negli angoli di molti campi, una vicina all'altra, erano collocate ben diritte numerose olle come quelle che, un tempo, in Liguria servivano per conservare l'olio d'oliva.

Quando domandai che cosa erano quei tumuli sparsi nei campi o quelle olle raccolte negli angoli, la risposta fu semplice e — con tutto quanto ho detto — già prevedibile per il mio lettore. I contadini cinesi, per usanza molto antica e oggi contrastata dal governo, seppelliscono i loro morti nei campi raggiungendo un duplice risultato: primo di tutto il morto continua a stare sotto un pezzo di terra che da vivo ha conosciuto molto bene, ha amato e sul quale ha lavorato sudando, e poi il morto continua a stare in mezzo ai suoi figli e ai figli dei figli i quali ogni giorno tornano a lavorare su quel pezzo di terra, vicino a lui.

La prima volta l'idea di questi morti sparsi qua e là nelle campagne cinesi, ricoperti da un tumulo sempre spoglio risulta fastidiosa. Di più è fastidioso vedere quelle olle dritte in piedi e saperle piene di un cadavere che vi è stato messo a forza, magari comprimendolo. Ma a poco a poco il fastidio scompare, la usanza diventa cosa naturale anche al nostro sentimento e, alla fine, a me risultò perfino molto umana. Qualche volta capitava di vedere gruppi di contadini, verso sera o sul mezzogiorno, seduti vicino al tumulo, con la schiena appoggiata al rialzo di terra e vagamente sentivo che facevano compagnia ai «loro» morti e che i morti la contraccambiavano.

Simile continua vicinanza con coloro che ci precedettero è anche meglio realizzata in India. Dirò alla svelta quel che tutti sanno: gli indiani, tranne piccole minoranze, usano la cremazione. Nelle grandi città, in luoghi speciali, si preparano i roghi di legna (e chi può spendere compera legna di piante aromatiche), i cadaveri vengono portati avvolti in lenzuoli bianchi o rossi, un parente dà fuoco ad una specie di miccia fatta con paglia e nel crepitio delle fiamme in venti minuti l'operazione è conchiusa. Nella città santa, a Benares, la cremazione avviene sulla riva del Gange, in un tratto che è all'ombra d'un tempio. Mi capitò di vedere questa scena: attorno al rogo la famiglia del defunto si dispone in cerchio e aspetta. Gli adulti stanno in silenzio, ma i ragazzi corrono, si rincorrono, gridano, insomma giocano senza che nessuno si mostri infastidito o offeso. Ma la parte più curiosa dell'incenerimento, e che credo poco conosciuta, è l'ultima.

Spente le fiamme, la catasta di legna, che prima formava come un catafalco, è sprofondata e ridotta a brace fumosa, si è mescolata con lo scheletro del defunto. Allora compare un uomo che è — nel suo genere — uno specialista molto ricercato ed apprezzato. Nella mano sinistra tiene un vaso di poco o di grande valore a seconda delle capacità finanziarie degli eredi, nella mano destra ha una lunga pinza di ferro che alla lontana può assomigliare ad un aggeggio chirurgico. Con abilità e velocità, manovrando la pinza, egli a colpo sicuro trasceglie le ossa dalla cenere, dai pezzetti di legna non interamente bruciati e li ripone nel vaso. Alla fine di simile ricerca, e chiuso il vaso, egli lo consegna ad un parente del morto; e tutti tornano a casa, riportandosi quello che resta d'un uomo o d'una donna.

* *

Non vorrei che questi ricordi rimanessero nella povera e tenue luce di memoria che ci incuriosiscono soltanto perché esotiche. In realtà sono usanze per niente lontane da noi, o lo sono in certe manifestazioni pratiche ed esteriori. Superando la scorza di eccezionalità, che hanno se paragonate al nostro costume, ci si ritrova con uno stesso sentimento, universale perché umano e che una delle due viaggiatrici dell'altro giorno esprimeva a modo suo dicendo: «Lì vado a trovare, ne ho proprio bisogno».

Enrico Emanuelli

TAMARA, INDOSSATRICE RUSSA

Ad Helsinki un gruppo di graziose indossatrici russe ha presentato una collezione d'alta moda sovietica. I modelli sono apparsi notevolmente influenzati dalle tendenze parigine. Nella foto, Tamara, una delle «mannequins» sfilate sulla passerella, indossa un cappotto invernale di lana con maniche guarnite di volpi (Tel.).

LA GERMANIA, VENT'ANNI DOPO

Qualche traccia ancora di Hitler scomparso tra fiamme e stragi

Convegni di SS intorno ai labari di ben quarantasei associazioni - Diciassette case editrici mantengono viva la teoria nazionalsocialista Nel Palatinato 120 milioni di lire per la propaganda elettorale nazista - Un deputato a Bonn che prese parte alle «operazioni» che trasformarono Lidice in un cimitero - Pensioni a ex-Gauleiter - Non si può dimenticare che ai suoi tempi il dittatore ebbe consensi plebiscitari

(Dal nostro inviato speciale)

Monaco, ottobre.

La signora Ribbentrop mi ha scritto che le dispiace, ma in questo periodo non si trova a casa; è quindi impossibile incontrarci.

Per due volte suono il campanello della signora Emy Goering; la governante non apre la porta, e affacciandosi a una specie di finestrella mi consente di evitare una monotona e inconcludente conversazione. La signora Goering diffida dei giornalisti; penso, se credo, lasciare un biglietto e accennare alle domande che mi piacerebbe rivolgerle, in questo momento, però, non è proprio a Monaco, dovrebbe tornare, si capisce, ma non si sa quando. Forse la prossima settimana, forse più tardi.

La signorina Gudrun Himmler fa una certa impressione leggere questo nome fra le targhette dei campanelli) dopo una serie di garbati dialoghi telefonici, dichiara lealmente che, tanto, quello che penso non me lo vuol dire, e allora non c'è ragione che perdiamo del tempo. La madre fa la sarta, e anche lei ha un impiego.

Il cameriere di Hitler vive ad Amburgo; si era messo in commercio, ma ho letto da qualche parte che gli affari non gli sono andati per il verso giusto, e ha dei pensieri; l'ultimo, di certo, è quello di chiacchierare del suo defunto padrone.

Il pilota personale del Führer è in Austria, impegnato in un giocondo e patetico incontro di vecchi camerati; è noto che per lui Hitler non un cliente come un altro, e poi mi ha fatto sapere che teme più le interviste che le incrostazioni di ghiaccio sulle ali.

Pensavo di fare una scappata dalla signora Paula Hitler, sorella del celebre personaggio: ma per lei, il più grande errore di Adolfo fu quello di non prendere moglie. Una serena vita coniugale — pensa — avrebbe sicuramente mitigato le sanguinarie visioni del congiunto.

Avrei voluto intrattenermi con la signora Mimi Reiter, che di recente si è presentata all'attenzione del pubblico come «unico amore» di Hitler: ma, in fondo, i suoi ricordi si possono condensare in una sola affermazione: «Hanno detto che non era capace di amare, ma non è vero». Mimi Reiter è sicura di ciò che dice, e non è ancora riuscita a dimenticare quando Adolfo allungava una gamba sotto il tavolo per incontrare un suo piedino. Guarda un po': forse Hitler era un timido.

Per il maresciallo Kesselring, invece, non più che altro un terribile accentratore: «Tutte le decisioni fondamentali — dice — furono prese dal Führer del Terzo Reich; qualsiasi discorso critico sulla condotta della guerra deve quindi rivolgersi contro di lui». In Italia, dove le sottigliezze filosofiche sfuggono ai più, questo sistema lo chiameremmo «giocare a scaricabarile».

Lo scrittore Heinrich Gerlach che, vittima di una delle tante iniziative di Hitler, fu mandato con altri trecentomila soldati a combattere per le strade di Stalingrado, lo considera in maniera del tutto diversa: «Hitler era come il Diavolo di certe storie medioevali, una forza del Male».

Il suo giudizio, per quanto so, si allinea più o meno con quello di altri stimati scrittori: «Questo individuo è una catastrofe», disse Thomas Mann. «Un parrucchiere e un ciarlatano», aggiunse Gottfried Keller. «Un neuropatico trepidante, vegetariano ed eterno celibe», concluse Emil Ludwig che, probabilmente, non era a conoscenza dell'autorevole testimonianza di Mimi Reiter.

Ho conosciuto, durante il mio viaggio, soprattutto vedove e orfani; ho avvicinato persone appartenenti agli ambienti più strani e diversi, ma l'esercizio più difficile per un cronista, in Germania, è trovare qualche ex-nazista, o qualcuno che, con i capi delle camicie brune, abbia avuto rapporti frequenti, o parentele strette. Hitler è scomparso, in un finale di sapore wagneriano, veleni o rapidi, e di certo nel cielo sconvolto da vapori grigi e rossastri, cavalcava lo Spirito della Morte; di lui non resta che un ritratto manipolo di devoti e qualche nostalgia che naviga sul fondo di qualche coscienza. Ecco in proposito una scelta esemplare di brevi dialoghi registrati a un convegno di SS: «Quelli erano Natali, quelli passati con il Führer a Metz»; «Gli uomini dell'attentato del 20 luglio, quelli, sì, erano dei criminali»; «Pensa a come andavano le cose con gli ebrei, allora».

Ma non c'è ragione di stupirsi. Non è inutile ricordare che Hitler, come si sa, fu il solo, tra tutti i dittatori, che conquistò il potere attraverso regolari elezioni. Vi sembrerà strano, ma piacque. Barattò la libertà con l'eliminazione dei disoccupati, offrì ai suoi compatrioti, come scrisse Ludwig, «il loro bene più caro: il servizio militare obbligatorio», li esonerò dal pensare, ed elargì a tutto il popolo, oltre a centomila pala di stivali per cavalcare, che furono — raccontano — molto apprezzati (la storia, per qualche verso, si ripete: da noi, gente di gusti vivereccì, e di bisogni più immediati, si ricorre agli spaghetti), una ferrea disciplina. «Disciplin», è una parola che i tedeschi adorano.

Qualche traccia, dunque, doveva lasciarla. Durante non lontani comizi, persino autorevoli e, per tanti versi, indiscutibili rappresentanti della democrazia, si sono lasciati sfuggire qualche benevolo attestato di stima per gli appartenenti alle formazioni SS. Le quali SS si raccolgono fraternamente attorno ai labari di ben quarantacinque associazioni, che tutelano la memoria dei caduti e la tranquilla esistenza dei superstiti; diciassette case editrici mantengono viva la fiamma della teoria nazionalsocialista. Nel Palatinato, un partito che si ispira alle idee faticosamente elaborate dal Führer nelle birrerie di Monaco, disponeva per la propaganda elettorale di ottocentomila marchi (120 milioni di lire); si ignora chi furono i generosi oblatori. A un convegno di membri delle più fedeli truppe hitleriane parteciparono quindicimila persone; a un'altra riunione, furono notate dalle cinque, alla scimitia automobili.

«Non si devono confondere — dicono i gerarchi — quelli di noi che prestarono servizio di guardia ai campi di concentramento, con gli altri, che si battevano al fronte. Siamo gente fiduta e fedele, nella vita familiare, nella politica e nel lavoro; la nostra presenza è ovunque una fortuna». Sono parole del generale Meyer.

(Quanta incomprensione, dicono, c'è ancora fra di noi: ma Oradour, Lidice, Varsavia, Auschwitz, Marzabotto, Buchenwald, Dachau, cinquantamila fucilati in Francia, cinque milioni di civili uccisi in Russia, quali nomi, queste cifre, non è sempre facile dimenticarli, anche se autorevoli, rispettabili democratici, insistono nel dire, soprattutto quando aspettano i risultati delle urne, che «gli uomini delle SS erano uomini come gli altri». Non è un buon servizio reso agli altri, non eccellente).

Non bisogna stupirsi se, ogni tanto, si scopre che persino fra gli onorevoli c'è un ex-ufficiale superiore delle SS.: ricordate che Hitler ebbe un consenso plebiscitario, piaceva più o meno a tutti. Così si spiega che il deputato Herman Kunney, in Ungheria, si dichiara — secondo una denuncia — nella deportazione di ebrei, e preso anche parte alle «operazioni» che trasformarono Lidice in un desolato cimitero. E così si spiega che il governo federale si preoccupi per la sorte del maggiore Reder, il comandante di Marzabotto, e stanzi duecentomila marchi (un marco = 150 lire) per liberare il dott. Max Merten condannato in Grecia a 25 anni di reclusione per i suoi crimini. «Il Führer non ha mai pagato così bene», si dice a proposito della pensione concessa all'ex-ministro della giustizia di Hitler, il signor Schlefelberger, il quale incassa ogni mese 250 marchi. Anche molti altri ex-Gauleiter, percepiscono pensioni che variano dai 600 ai 1500 marchi, ma, ripeto, non bisogna stupirsi. Hitler fu chiamato alla ribalta della Cancelleria a richiesta generale. Era difficile far sloggiare dalla grande scena tedesca una così grande massa di protagonisti e di comparse. Una sola osservazione ci permettiamo di fare: Hitler è morto, scomparso e, noi crediamo, definitivamente, in un mare di fiamme, in un mare di lacrime. La sua immagine — alla gente civile — ricorda lo Spirito del Male, lo Spirito della Morte.

Enzo Biagi

Una «Gioconda» di Leonardo è in vendita negli Stati Uniti?

Il dipinto è autenticato da autorevoli esperti
I proprietari chiedono un miliardo di lire

New York, 31 ottobre.

Esistono al mondo due «Monna Lisa»? La più dibattuta questione del mondo dell'arte è tornata questa settimana di attualità dopo che la famiglia Vernon, di New York, ha rivelato che sta trattando la vendita della propria contestata versione del capolavoro di Leonardo da Vinci per un milione e mezzo di dollari, pari a circa un miliardo di lire. Non ha detto però chi sia l'acquirente.

A Hollywood la signora Patricia Vernon ha spiegato perché la sua famiglia è certa di possedere l'originale della «Gioconda» dipinto nel 1502, ossia cinque anni prima del ritratto quasi identico, ma più famoso, che è esposto al Louvre di Parigi. La signora Vernon, la cui nonna e due zie sono proprietarie della contestata versione di «Monna Lisa», ha dichiarato: «Leonardo dipinse due "Gioconde". Gli esperti hanno accertato che il quadro in nostro possesso è il primo dei due, ossia il vero e proprio originale. Il quadro venne donato da Maria Antonietta di Francia a William Henry Vernon, la "pecora nera" della nostra famiglia, che si trovava allora in Francia per organizzare un'azienda commerciale per suo padre».

Illustrando quindi il modo come, secondo i Vernon, Leonardo dipinse la prima «Monna Lisa», e la seconda, la signora Vernon ha dichiarato: «Secondo il giudizio dei nostri esperti, la dama fiorentina identificata come madonna Lisa si recò a posare per il ritratto, che è in nostro possesso. Leonardo terminò il quadro come si può vedere nelle attuali condizioni del nostro dipinto. Madonna Lisa era rattristata ed afflitta dalla morte del suo bambino e, a causa delle sue condizioni di salute, non poté recarsi a posare per la finitura del ritratto. Essa avrebbe dovuto tornare per ulteriori pose, ma quando lo fece, l'occhio artistico di Leonardo non vide più innanzi a sé il modello esatto del ritratto, ma una donna più avanti negli anni e più matronale. Presumibilmente, egli la fece allora un secondo ritratto, che è appunto quello esposto al Louvre».

Naturalmente, ha aggiunto la signora Vernon, gli esperti del Louvre affermano che il quadro in nostro possesso è falso. «Un giorno, un funzionario del celebre museo parigino disse ad un membro della nostra famiglia: — Sentiamo parlare di una nuova "Gioconda" almeno una volta ogni cinque anni —. Tuttavia, una autorevole conferma all'autenticità del dipinto ci venne data nel 1950 dal dottor Thomas MacGughtry Judson, per molti anni curatore della "Collezione Cicognara" del Vaticano. Autenticando il dipinto come vero ritratto, egli disse: — Secondo la mia opinione, questo dipinto è opera della mano di Leonardo da Vinci».

UN ORDINAMENTO CHE HA 100 ANNI

E' urgente la riforma degli studi di medicina

Le materie fondamentali - Le cliniche e la preparazione del medico generico - La scuola post-universitaria - L'esame annuale

Non se ne è celebrato il centenario, ma l'ordinamento degli studi di medicina e chirurgia, codificato nella legge Casati e sostanzialmente ancora immutato, è ormai vecchio di oltre 100 anni. E' questo un segno certo della sua vitalità, per il tempo in cui è stato adottato, ma ciò non esclude che non sia ormai da gran tempo invecchiato e sorpassato. Non meraviglia quindi che contro di esso siano state elevate critiche di varia natura, e che ne sia stata proposta una riforma radicale nel quadro generale della riforma della scuola oggi in discussione.

A questo riguardo sono tentato a dire il mio parere, attinto a una esperienza quasi cinquantennale nell'insegnamento della più fondamentale delle scienze mediche, la clinica medica generale.

Attualmente, come cento anni fa, l'insegnamento impartito nei sei anni di corso ai futuri dottori, include tutto lo scibile medico. Non si è trovata finora nessuna branca delle scienze mediche che si potesse escludere dall'insegnamento universitario! E pertanto, lo studente di oggi, dovrebbe conoscere non soltanto la materia già studiata dai suoi predecessori, incrementate dalle innumerevoli acquisizioni conseguite in un secolo di incomparabile progresso, ma anche tutte quelle successivamente nate e sviluppate. Accennerò qui soltanto alla *batteriologia* che ha radicalmente trasformato la dottrina delle malattie infettive e dato un indirizzo nuovo all'igiene e all'epidemiologia; alla *fisiologia* e *patologia cellulare* e alla *biochimica* che hanno concentrato l'osservazione dei biologi entro le più recondite strutture protoplasmatiche e i più intimi processi metabolici, e portato alla scoperta, fra l'altro, degli ormoni e delle vitamine, capaci di curare malattie altrimenti inguaribili; alla nascita e al prodigioso sviluppo della *chemioterapia*, che dopo aver portato alla scoperta degli arsenobenzoli e dei sulfamidici ha aperto la via alla conquista degli antibiotici che ci hanno permesso di dominare la più gran parte delle infezioni.

Infine è da aggiungere che quasi interamente a questo stesso periodo si deve lo sviluppo e il mirabile incremento delle *discipline specialistiche*: in primo luogo della chirurgia, che avvalendosi delle tecniche più ardite rese possibili in seguito alle acquisizioni terapeutiche della medicina generale, stupisce ogni giorno il mondo coi suoi successi; la pediatria e la puericultura, che hanno ridotto dell'80 % la mortalità infantile, la psichiatria e la neurologia, la dermatologia, l'oculistica, l'ostetricia e la ginecologia, la radiologia sia sotto l'aspetto diagnostico che terapeutico, e chiedo scusa per quelle che ho dimenticato. Tutto questo, secondo gli ordinamenti universitari attuali, dovrebbe apprendere uno studente di medicina prima di arrivare alla laurea, per essere proclamato dottore, oltre che in medicina generale, anche è universalmente sottinteso, anche in chirurgia, in malattie dell'occhio, del naso, dell'orecchio, della gola, della pelle ecc. ecc. Per fortuna nessuno prende sul serio questa pretesa, e nessun ammalato di buon senso si rivolgerebbe a un medico generico per farsi operare di cataratta, o a un oculista per farsi curare il singhiozzo. Il senso comune si è imposto alla legge. Ma l'equivoco permane, e la situazione è divenuta intollerabile. Un nuovo ordinamento, che tenga conto dello sviluppo attuale delle scienze mediche, si rende indispensabile.

In primo luogo il nuovo ordinamento si dovrà prefiggere il fine di far conseguire allo studente non più la conoscenza di tutto lo scibile medico, evidentemente impossibile, ma di dargli le nozioni necessarie per orientarsi su basi scientifiche nella medicina generale, farne cioè un buon medico generico, e in secondo luogo di prepararlo a intraprendere lo studio di una specialità. Pertanto il primo titolo della riforma dovrebbe essere del seguente tenore: l'insegnamento della scienza medica è diviso in due parti: 1) *insegnamento universitario vero e proprio per preparare lo studente alla laurea in medicina e all'esercizio della medicina generale: medico condotto, medico delle mutue, medico generico;* 2) *insegnamento postuniversitario o scuole di specializzazione, per preparare i giovani laureati all'esercizio di una specialità:* chirurgia, pediatria, neuropsichiatria, otorinolaringoiatria, oculistica, dermatologia, radiologia, ostetricia, ginecologia, igiene, ortopedia, ecc. ecc.

Una riforma degli studi di medicina basata su questo principio comporta modificazioni radicali nelle materie di studio e negli esami. Anzi tutto dovrà essere mantenuto e incrementato lo studio delle materie fondamentali: elementi fondamentali di fisica, di chimica e di biologia, e studio dettagliato della anatomia integrata dalla istologia, dalla genetica e dalla embriologia, e così della fisiologia, della chimica biologica e della farmacologia. Ugualmente si dica della patologia generale, della patologia medica e chirurgica e dell'anatomia patologica. E fin qui nell'altro che ampliamento delle materie fondamentali, basilari di tutte le scienze mediche. Ma profonde modificazioni si impongono negli insegnamenti delle cliniche, che formano la parte conclusiva dell'insegnamento universitario. Tra tutte le cliniche soltanto la clinica medica generale dovrà essere incrementata, come necessaria premessa all'abilitazione dell'esercizio della medicina generica. Ma tutte le altre cliniche, a cominciare dalla clinica chirurgica, dovranno essere limitate alle nozioni elementari, per dare un'idea sommaria e panoramica del loro contenuto.

Questa limitazione non significa naturalmente che la chirurgia generale e tutte le altre specialità non abbiano una enorme importanza, ma appunto per questo il loro insegnamento deve essere ben altrimenti impegnativo di quello superficiale e cinematografico che si può fare ai semplici studenti. Chi voglia seriamente dedicarsi alla chirurgia o a un'altra specialità deve decidersi a intraprendere lo studio e la pratica della disciplina prescelta e disporsi a dedicarvi lunghi anni dopo la laurea, con impegno, spirito di sacrificio e mezzi adeguati. E' una dura legge, ma senza volontà e costante impegno è vano sperare di poter acquisire in questa scienze una adeguata preparazione. E veniamo alla penosa questione degli esami.

E' curioso constatare che presso le nostre gloriose università che per secoli hanno diffuso in tutti i paesi del mondo fatta luce di sapere, gli esami si limitavano essenzialmente alla dissertazione di laurea. Evidentemente l'attività dei docenti era dedicata all'insegnamento e alla ricerca, e pertanto l'università meritava veramente la qualifica di *Università degli studi* che figura ancora sui portali dei vecchi palazzi universitari. Ma sotto l'attuale diluvio di esami, 24 per la facoltà di medicina, potrebbe essere sostituita da un'altra: *Università degli esami, delle lauree e dei diplomi*. Lasciando in disparte queste amarezze, bisogna pur dire ai docenti e agli studenti che si deve restituire all'insegnamento la sua dignità. Gli esami devono essere diminuiti di numero ma non di importanza, eliminando gli esami speciali per sostituirli con esami di gruppo, per materie affini e forse anche ridotti a un esame unico per ogni corso, per giudicare se lo studente ha conseguito la preparazione necessaria per potere essere iscritto al corso successivo. Questo sistema avrebbe anche il merito di eliminare gli studenti fuori corso, che rappresentano la piaga più agradevole della nostra università.

Riassumendo, i criteri a cui dovrà ispirarsi la riforma dell'ordinamento degli studi nelle facoltà di medicina, possono essere così indicati: 1) maggiore impegno nell'insegnamento e nello studio delle materie fondamentali, come premessa necessaria per una seria preparazione a tutte le cliniche, che devono rappresentare la parte conclusiva delle scienze mediche; 2) limitare agli elementi fondamentali l'insegnamento delle cliniche speciali, per far posto a una più adeguata preparazione sistematica e clinica nella medicina interna, indispensabile all'esercizio professionale del medico generico; 3) dare un ordinamento organico alla istituzione e all'incremento delle scuole di specializzazione postuniversitarie per le cliniche specializzate riservate ai laureati; 4) limitare il numero degli esami e i relativi programmi, o meglio limitarsi a un esame annuale per giudicare della idoneità o meno del candidato alla iscrizione al corso successivo. E questo tanto per gli studenti che per i perfezionandi, obbligando i respinti a iscriversi nuovamente allo stesso corso.

Prof. Pio Bastai
dell'Università di Torino

E' morto J. Mollison famoso aviatore atlantico

Londra, 31 ottobre.

All'età di 54 anni è morto ieri sera James Mollison, famoso aviatore che per primo effettuò da solo — nel 1932 — la traversata aerea dell'Atlantico in direzione da est ad ovest. Mollison apparve alla ribalta della notorietà nel 1931 riuscendo a volare dall'Australia all'Inghilterra in 8 giorni, 19 ore e 28 minuti.

Mollison sposò nel 1932 una famosa aviatrice, Amy Johnson, dalla quale divorziò sei anni dopo. La Johnson morì nel 1941. Mollison, si sposò altre due volte.

Insieme con Amy Johnson, Mollison fu protagonista di vari raids, fra i quali i più importanti furono i seguenti:

— luglio 1933, volo dall'Inghilterra agli Stati Uniti;

— ottobre 1934, volo record in 22 ore dall'Inghilterra alla India;

— ottobre 1936, traversata atlantica da New York a Londra, via Terranova, in 9 ore e 31 minuti.

Una cerimonia ad El Alamein

Il medico di Buchenwald «onora» i soldati di Rommel

Il Cairo, 31 ottobre.

Un mausoleo in ricordo dei caduti tedeschi è stato inaugurato a El Alamein sul luogo della grande battaglia, a breve distanza dalla cattedrale eretta l'anno scorso in memoria dei caduti italiani.

Alla cerimonia hanno partecipato numerosi superstiti dell'Afrika Korps, giunti appositamente dalla Germania occidentale e guidati dal generale Siegfried Westphal, ex-capo di stato maggiore del maresciallo Rommel. Dopo un breve discorso dell'ambasciatore in Egitto della Germania federale, i presenti hanno cantato in coro la canzone «Ich hatte einen kamerade» (Avevo un camerata) e hanno deposto una grande corona di alloro, con la scritta «Al nostro maresciallo Erwin Rommel», ai piedi di una grande placca di bronzo recante incisi i nomi di tutti i caduti.

E' stato notato che alla cerimonia, oltre all'ambasciatore tedesco, partecipava anche il dottor Franz Eisele, fuggito dalla Germania occidentale perché accusato di aver ucciso con iniezioni velenose migliaia di civili internati nel campo di concentramento di Buchenwald durante la guerra; la estradizione, richiesta dal governo di Bonn per conto della magistratura federale, è stata però negata dal governo egiziano.

Sopprime moglie e amante e tenta di uccidersi con l'auto

Le donne colpite con lo stesso coltello

Marsiglia, 31 ottobre.

Con un coltello da cucina un industriale marsigliese, di nome Payen, ha ucciso l'amante e la moglie. Poi ha tentato di sopprimersi gettandosi con l'automobile contro una parete rocciosa.

Il dramma è cominciato in pieno giorno nel parco Borely; una giovane donna stava passeggiando in un viale quando è sopraggiunta un'automobile grigia che ha frenato bruscamente al suo fianco. Ne è sceso l'industriale il quale si è precipitato sulla vittima dandole una coltellata alla schiena. La donna è stramazzata in una pozza di sangue mentre l'assassino fuggiva.

Mezz'ora dopo, nella casa di città della famiglia Payen, il forsennato ripeteva il suo gesto contro la moglie, uccidendola con la stessa arma. Quindi, salito sulla sua auto si dirigeva a velocità folle verso Cassis. Non lontano dalla stazioncina del paese, l'omicida gettava la sua automobile contro una parete rocciosa. Trasportato d'urgenza all'ospedale, il Payen versa in gravissime condizioni.

Un giapponese si uccide gettandosi da un aeroplano

Tokio, 31 ottobre.

Un contabile giapponese di 30 anni, Yoshiaki Tanaka, si è gettato oggi da un aereo sfracellandosi da un'altezza di circa 1200 metri.

Il Tanaka era oggetto di una inchiesta a causa della mancanza di 588 dollari riscontrata in una verifica di conti della ditta in cui lavorava.

Da oggi in tutte le librerie d'Italia
per la Collezione "Narratori Italiani"
il nuovo libro di

Bacchelli

NON TI CHIAMERÒ PIÚ PADRE

"E come si volge intorno, col fastello di quella spoglia fra le mani, vede; e mentre dietro lui l'empito della contrizione insorge e mugghia e si sommette e geme intende il detto che gli è stato rivolto: Non ti chiamerò più padre; - l'intende pienamente. E l'uomo che non sa paura fugge, a lenti passi, ma di fuga, col suo fastello di pena sulle spalle. Prima ch'egli sia uscito dalla piazza del Duomo vecchia, e prima che la folla abbia cessato il gemito di contrizione, il Vescovo ha condotto, sotto il mantello, il seme di Dio nel suo palagio."

Il mondo del medioevo rivissuto con prodigiosa penetrazione realistica; la sofferta umanità del padre di San Francesco nella luce del figlio santo.

Nella Collana
"TUTTE LE OPERE DI BACCHELLI"
il quadro completo del lavoro dello scrittore.

MONDADORI

SPETTACOLI

Il maestro Graziosi presenterà una canzone al Festival di Sanremo

Passa le giornate ad ascoltare dischi e a comporre - Una sua commedia musicale andrà in scena a primavera con grandi attori

Roma, 31 ottobre

Si dice che Arnaldo Graziosi voglia concorrere fra i compositori al prossimo Festival della Canzone di Sanremo. Non si conosce il titolo della canzone che intende presentare, poiché il bando di concorso impone il più stretto segreto sulle partecipazioni. Taluni affermano che si tratti di un ritmo lento a « beguine » dal titolo « Dammi un pezzetto di cielo » o un valzer intitolato « Audrey ».

Uscito dal lungo periodo di carcerazione, il maestro Graziosi, che anche nel penitenziario aveva potuto svolgere in parte la sua attività di musicista, ha ripreso in pieno a comporre. Egli sta attualmente portando a termine una commedia musicale, « Tornado », tratta da un romanzo dello scrittore triestino Massimo D'Andrea, che l'impresario-editore Carlo Alberto Cappelli intende mettere in scena entro l'anno teatrale. Il lavoro è ambientato in un villaggio americano del Middle-West, abitato da italiani e irlandesi e rifà la storia della piccola comunità che vive attorno ad una famiglia di nostri emigrati. Per questa commedia Graziosi ha composto vari motivi su testi suoi fra gli altri « Tornado », « Sei venuto dal sogno », « Boogie-woogie del juke-box », « Rock cancan », « Bianca è la luna ». Per la rappresentazione del lavoro si parla di un grosso cast, del quale farebbero parte Gino Cervi, Alida Valli, Tina De Mola, Checo Alonso e Achille Togliani. Ma per ora la parte musicale è da ultimare e non si parlerà dell'allestimento che a primavera inoltrata.

Appena uscito dal carcere di Viterbo, il maestro Graziosi ha avuto una vantaggiosa offerta, che ha declinato. Si trattava di una serie di concerti in « tournée » per tutta l'Italia. Egli ha preferito dedicarsi alla composizione che, egli dice, è il suo vero genere. E' possibile tuttavia che fra non molto, in base alle nuove offerte che gli sono state fatte dall'impresario Berardini, Graziosi, che attualmente lavora per molte ore al giorno e sente centinaia di dischi per « aggiornarsi » sui gusti correnti, accetti di prender parte ad esecuzioni ritmo-sinfoniche e alla registrazione di dischi di jazz.

A Sanremo sono finora giunte sessanta canzoni, ma gli arrivi continuano. Della commissione di scelta faranno probabilmente parte i maestri Segurini, D'Anzi e Di Lazzaro.

a. s.

Indiscrezioni sul cartellone

Renata Tebaldi e la Callas tornano a cantare alla Scala

Milano, 31 ottobre.

Il cartellone del Teatro alla Scala è entrato nella fase finale di preparazione, ma ancora le notizie non sono ufficiali causa l'incertezza sulla disponibilità di alcuni interpreti e sulla crisi economica in cui si dibatte tutto il mondo lirico.

Mantenuto l'« Otello » come spettacolo inaugurale (accanto a Mario Del Monaco come protagonista doveva figurare il soprano Leonie Rysanek, ma si parla ora di Rosanna Carteri), sembra che quest'anno venga fatto largo posto alle opere di repertorio. Questa politica, che viene perseguita normalmente dai grandi teatri come il « Metropolitan », consente il duplice vantaggio dal punto di vista economico di utilizzare vecchi allestimenti e di approntare spettacoli di sicuro richiamo sul pubblico.

Verranno così messe in scena « Tosca », protagonista Renata Tebaldi, affiancata da Giuseppe Di Stefano, regia di Margherita Wallmann, scene di Nicola Benois, « Andrea Chénier », protagonista Franco Corelli, ancora con Renata Tebaldi, e riprese, tirate, di « Turandot », « Forza del destino », « Ballo in maschera », « Carmen », « Aida », e « Sonnambula ». Verrebbero rappresentate anche « Hansel e Gretel » di Humperdinck e « Fedra » di Pizzetti.

Inoltre quasi sicuramente verranno allestiti « I troiani » di Berlioz, già in cartellone lo scorso anno e rinviati « per ragioni tecniche » a questa stagione. Anche il « Macbeth » di Bloch, protagonista Nicola Rossi Lemeni, sembra avere probabilità di venire incluso nel programma. Si parla inoltre della « Dama di picche » di Ciaikowsky con Mario Del Monaco.

Una notizia che, se confermata, non mancherà di produrre interesse, è quella del ritorno di Maria Callas alla Scala verso la fine della stagione. Le opere di cui si parla per il suo ritorno sono « Gli Ugonotti » di Meyerbeer e « Beatrice di Tenda » di Bellini.

La Mansfield ospite al «Musichiere»

La Mansfield col marito, ex-mister Universo, all'arrivo a Ciampino (Telefoto)

Cronaca televisiva

E' tornato ieri sera il Musichiere con due ospiti d'eccezione: la Mansfield e Gary Cooper L'unica novità del gioco (la sfida musicale tra due famiglie) è apparsa troppo lunga e senza brio - La divertente magia di Walt Disney - Comincia un nuovo romanzo sceneggiato

L'intervento di Gary Cooper è stato il momento migliore della prima puntata del « Musichiere » edizione 1959-1960. Prima ancora che comparisse sul video il pubblico in sala ha cominciato ad applaudire con calore, diremmo con affetto. Riva, nettamente anticipato — come si dice in gergo calcistico — ha tentato di parlare: ma la sua voce è stata coperta dai battimani crescenti. Di rado al « Musichiere » c'è stata una manifestazione simile di entusiasmo: comprensibile, del resto: quella di Gary Cooper è una delle facce più simpatiche che l'America abbia fatto conoscere all'Europa.

Il quasi sessantenne attore (ha per l'esattezza 58 anni e mezzo), sia pur visto da vicino, è ancor arzillo, aitante e fascinoso: conserva l'altissima e snella figura, quasi tutti i capelli, il celebre sorriso. Accanto a lui Mario Riva bravo piccolo ed enormemente grasso. Gary Cooper, in sostanza, non ha fatto nulla: non ha ballato, non ha cantato, non ha raccontato episodi e trionfi della sua carriera. Ha fatto l'anti-divo: molto semplice, molto cordiale, un po' impacciato. E naturalmente s'è accresciuto i già grandi favori del pubblico italiano che, di padre in figlio, lo ap-

Ilaria Occhini, nipote di Papini, giovane interprete del nuovo romanzo che va in onda stasera alla tv.

plaude da ormai trent'anni. Un particolare: invitato a maneggiare velocissimamente le pistole da scherzo, col fulmineo gesto ammirato in tanti film, il buon Gary s'è mostrato in seria difficoltà ed ha ottenuto effetti mediocri. Qualunque ragazzino sarebbe stato capace di batterlo.

Ospite d'onore n. 2: la platinata e curvilinea attrice Jayne Mansfield, scortata dal marito, un giovanottone imbrillantinato e nerboruto — ex tipo da « Mister Universo » e da « Mister Muscolo » — che ha compiuto l'eccezionale impresa, degna d'essere immortalata nei libri d'oro dello sport, di sollevare da terra Mario Riva. La Mansfield era ingualcata in un abito aderente: ma sotto l'abito aveva una specie di camiceta di pessimo gusto, con le maniche a sbuffo, che la ingoffava in modo strano e ridicolo. Discutibile gusto anche oppure — conoscendo i metodi e le paure della nostra tv, sempre sotto la minaccia di tuoni e fulmini dall'alto — suggerimento perentorio di qualche censore che ha giudicato le sue spalle provocanti e scandalose? Noi propendiamo nettamente per questa seconda ipotesi.

Sul « Musichiere » non c'è molto da dire. Poche, troppo poche le varianti; unica novità, la sfida di quiz musicali tra le due famiglie. Il nuovo gioco, francamente, ci è sembrato lento e lungo; manca di vivacità, di rapidità, di ritmo incalzante. Ma rimandiamo un giudizio definitivo alle prossime puntate: può darsi che la formula si sveltisca e trovi un migliore assestamento. Consiste, ormai un po' monotone le corse alla campana e vittoria su tutti gli altri concorrenti di un siciliano bruno e baffuto: il quale, però, è caduto al motivo della cassaforte. Niente musichiere, quindi. Ma non c'è da preoccuparsi: affiancheranno coorti di musichieri da qui a giugno: non siamo che alla prima puntata, ricordiamocelo. Sempre in forma la « erre » pizzicata di Kramer e in forma anche Riva, loquace e dinamico nonostante la cicciа che dallo scorso anno ci pare considerevolmente aumentata.

Il prolisso « Musichiere » è terminato con mezz'ora di ritardo sul programma. Alle 22,30 è stato trasmesso, a placevole conclusione della serata, un documentario di Walt Disney sulla magia. Lontano dalle grottesche e intempestive favolette di fantascienza dell'altra settimana, Disney ha ripresentato il suo vero mondo, ci è riapparso con la sua vena più schietta di poesia, di fantasia e di umorismo. Ancora una volta i cartoni animati di Cenerentola, Topolino e Paperino hanno avuto il potere — veramente magico, è il caso di dirlo — di accontentare e divertire tutti.

Oggi alle 17, cronaca registrata della partita Cecoslovacchia-Italia. Alle 19 « Giorno di festa », spettacolo di attrazioni per i ragazzi. Alle 21 prima puntata del romanzo sceneggiato « Il vicario di Wakefield » di Oliver Goldsmith. Seguiranno « Aria del XX secolo: la battaglia delle bombe volanti » e alle 22,30 « La domenica sportiva ».

n. bz.

Spettacoli classici di Maria Letizia Celli

Roma, 31 ottobre.

Già applaudita interprete di spettacoli classici dati a Siracusa, Taormina, Catia, Olimpico di Vicenza ed altri teatri, Maria Letizia Celli sta organizzando una speciale primaria formazione, per rappresentare in grandi teatri ed a prezzi accessibili a tutti, capolavori del nostro glorioso passato: « Merope » di Vittorio Alfieri, non più data dopo le grandi interpretazioni della Ristori e della Pezzana; « Medea » di Seneca; « L'Aralogolo » del Lasca. Fra le novità, una neo-classica in 3 tempi: « Erodiade » di Nino Bolla.

Sta studiando con un cantante tedesco

Soraya inciderà dischi di canzonette in Germania

Roma, 31 ottobre.

Soraya Esfandiari, l'ex-imperatrice di Persia, si dedicherà al canto. Secondo notizie che circolano in Germania, la principessa cantierà canzoni jazz che verranno incise in una casa di Colonia. Essa avrebbe scoperto infatti di essere alquanto dotata e sarebbe inoltre certa del successo dei suoi dischi. A parte le qualità canore vere e proprie, è prevedibile che i dischi della popolare Soraya troveranno largo favore del pubblico.

La ex-consorte dello Scià, infatti, è molto popolare, specialmente in Germania, essendo di madre tedesca. Soraya naturalmente parla correntemente anche il tedesco e ciò faciliterebbe la sua futura attività.

E' vero che, al momento di divorziare dallo Scià, Soraya si impegnò a non usufruire della sua posizione per scopi di lucro, quindi a non lavorare per il cinema, né a scrivere memorie. Ma la nuova attività artistica prescelta dalla principessa non è in contrasto con i principi stabiliti dallo Scià e che sono la condizione per l'ulteriore pagamento dell'appannaggio stabilito al momento del ripudio.

L'uomo che dovrebbe lanciare Soraya nel mondo della canzone è il cantante tedesco Ralf Bendix, assai conosciuto in Germania. Questa circostanza ha fatto correre altre voci su una presunta simpatia che legherebbe Soraya al Bendix. Di questo si sa che Soraya e il cantante si conobbero mesi or sono a Roma, ad un ricevimento del principe Orsini e che si sono poi incontrati spesso.

« Tra la principessa Soraya e me — ha dichiarato però il Bendix ad un giornale di Francoforte — c'è soltanto un'amicizia che si fonda sul comune amore per la musica classica e leggera ».

L'autore dell'intervista però ha voluto saperne di più, domandando con scarsa discrezione al cantante: « Che cosa fanno lei e Soraya quando si trovano assieme? ». Bendix ha così risposto: « Cantiamo duetti. E posso assicurarvi che Soraya ha una voce deliziosa ».

Soraya dovrebbe debuttare come cantante di jazz assieme a Bendix. I primi dischi verranno incisi nelle prossime settimane. Soraya sta completando ora la sua preparazione musicale.

Apprezzato soprano inglese lascia le scene per il convento

Londra, 31 ottobre.

Jean Reddy, una delle migliori cantanti liriche inglesi, ha deciso di abbandonare per sempre la sua carriera e di farsi monaca. Poco prima di Natale ella entrerà in un convento di Londra, dalle cui mura non uscirà per sei anni. Dopo, si recherà come missionaria in qualche remota parte del mondo.

La cantante che ha scoperto in sé questa irresistibile vocazione religiosa è vincitrice di innumerevoli premi internazionali, ed è allieva prediletta di Toti Dal Monte. Dopo averla udita cantare la prima volta, la nostra celebre artista disse di lei: « Sarà un grande soprano. Ha meravigliose doti ».

Il debutto di Jean Reddy avvenne a Roma tre anni fa. Quindi i suoi successi sono stati numerosi, e un suo recente concerto, a Londra, sotto la direzione di Sir Thomas Beecham, fu acclamato da tutti i critici. Ma frattanto Jean Reddy si era convertita al cattolicesimo ed era giunta alla conclusione che solo tre le mancava di un convento avrebbe trovato una profonda felicità.

Totò gira un nuovo film ma vede soltanto delle ombre

Non è ancora guarito dal serio disturbo agli occhi - Dovrà stare altri tre mesi a riposo

Roma, 31 ottobre.

Totò ha iniziato in questi giorni con Peppino De Filippo le riprese delle ultime scene de « La cambiale », con la regia di Camillo Mastrocinque. La lavorazione del film, come si ricorderà, aveva dovuto essere sospesa, cinque mesi or sono, a causa del fastidioso malessere agli occhi del celebre comico. Il quale, sebbene la sua parte comportasse l'uso di occhiali neri, non poteva sopportare le intense luci del set.

« In questi cinque mesi, ha detto Totò ai giornalisti durante una pausa delle riprese, mi sono diligentemente curato. Infatti il mio male era abbastanza grave: si trattava di una congestione sanguigna che sciogliendosi ha velato interamente il globo oculare, torcendomi quasi completamente l'uso della vista. Anche ora, malgrado le cure e la continua assistenza di specialisti, non posso dire di avere completamente ricuperato la chiarezza visiva. Non vedo che delle ombre, ma adagio adagio, un po' per giorno, tutto si va schiarendo intorno a me ».

Il principe De Curtis, infatti, non riconosce le persone che lo accostano che dalla voce e nel porgere la mano va ancora a tentoni. I medici gli hanno detto che le cure e l'assoluto riposo dovranno prolungarsi per due o tre mesi almeno. La settimana di lavoro alla quale si sta sottoponendo è, più che altro, un favore verso il produttore del film interrotto che, con queste brevi sequenze, sarà portato a termine.

Sia pure per un'epoca non immediata Totò ha dei programmi. « Ho molti contratti firmati prima del giugno scorso, dice, e spero di poter riprendere al più presto l'attività cinematografica. Di teatro per ora, data le mie condizioni, non se ne parla. Quanto ai film in progetto, il primo dovrebbe essere " Totò reduce " che dovrei girare con il regista Mauro Bolognini ».

Gemellaggio radiofonico tra città italiane e d'America

Roma, 31 ottobre.

Le trasmissioni radiofoniche con l'estero, un servizio scarsamente noto ai radioascoltatori italiani, ha in allestimento una curiosa serie di collegamenti destinata ad avere in Italia e oltre Atlantico notevole risonanza. Intitolata « People to people » per il pubblico americano e, per gli italiani, « Città gemelle che s'incontrano » e diffusa in lunghezze ad onda corta, la rubrica intende mettere a contatto le 114 città degli Stati Uniti che hanno il nome di città italiane e stabilire un dialogo a distanza fra le personalità e gli abitanti dei centri nostri e di vari stati dell'unione.

Tredici sono le città d'Italia interessate, che hanno già preso contatto con le consorelle d'America. Negli Stati Uniti esistono infatti ben 23 centri che si chiamano Firenze, 9 Lodi, 8 Venezia, 14 Augusta, 8 Siracusa, 9 Roma, 12 Verona, 3 Parma, 6 Milano, 19 Genova, 5 Ravenna, 4 Mantova, 9 Napoli e una cittadina dello stato di New York che si chiama Italia. Questi centri battezzati coi nomi di città italiane, con popolazione da un minimo di 1500 ad un massimo di 300 mila abitanti, sono sparsi in 41 stati dell'Unione.

Le trasmissioni di questi « incontri » avranno inizio in gennaio sui programmi per l'estero e, in condensato, verranno riprese poi sui « Nazionale » e sul « Secondo ».

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,15: la tv degli agricoltori; 11: S. Messa dalla Basilica di San Crisogono in Roma; 11,30-12: « Sguardi sul mondo »: rassegna di vita cattolica. Libri per un paese;

Ore 16: « Musica alla ribalta »: varietà musicale con la partecipazione di Mario Barreto junior e il suo complesso, i Paul Steffen's Dancers; l'orchestra diretta da Mario Consiglio; la regia è di Vito Molinari. Registrazione.

Ore 17: Incontro di calcio Cecoslovacchia-Italia, viene trasmessa, a un'ora dal termine, la cronaca registrata della partita che si è svolta a Praga. Nell'intervallo tra il primo ed il secondo tempo saranno date le notizie sui principali avvenimenti agonistici della giornata; 18,40: Telegiornale;

Ore 19: « Giorno di festa », spettacolo di attrazioni dedicato ai ragazzi. Presenta Walter Marchetti; il gioco « Pensaci bene » è condotto da Lucio Flauto; dirige l'orchestra Gaetano Gimelli. Regia di Vittorio Brignole 20,10: « Cineselezione », settimanale di attualità e varietà realizzato in collaborazione tra i cinegiornali;

Ore 20,30: Tic-Tac: Telegiornale; 20,50: Carosello.

Ore 21: « Il vicario di Wakefield », di Oliver Goldsmith. Libera riduzione e sceneggiatura in quattro puntate di Paola Ferroni. Prima puntata. Protagonista è il dottor Primrose, un ottimo vicario, padre di una bella famiglia unita da un grande, reciproco affetto. L'idillica vita della famiglia Primrose è però interrotta da una serie di sventure, dapprima il vicario perde il suo patrimonio e finisce in prigione per debiti; quindi il figlio Giorgio è arrestato per aver sfidato a duello il seduttore della sorella Olivia; un'altra figlia del vicario, Sofia, è stata rapita da un ignoto malvivente. Un amico del vicario riesce a trovare Sofia e a ben a poco tutto si appiana; il vicario recupera lo suo sostanze. Olivia sposa il seduttore, e Giorgio riesce a condurre all'altare la giovinetta che ha tanto amato e che le sventure paterne avevano separata da lui.

Interpreti principali del lavoro sono: Carlo D'Angelo, Evi Maltagliati, Mario Valdemarin, Ilaria Occhini, Armando Francioli, Wandisa Guida, Alberto Lupo, Margherita Bagni, José Greci, Aldo Giuffrè, Annamaria Alessandri, e molti altri attori. L'arredamento, curato da Paolo Fabriani è in stile inglese del '700; le scene sono di Emilio Voglino; i costumi di Anna Salvatore. La regia è di Guglielmo Morandi.

Ore 22: « Aria del XX secolo; La battaglia delle bombe volanti ». Sesta puntata della serie nella quale verrà ricostruita, attraverso materiale assolutamente inedito, recuperato in Germania, la storia delle armi segrete che ritorno usate quasi al termine del conflitto con le quali Hitler sognò di por fine alla seconda guerra mondiale.

Ore 22,30: « La domenica sportiva »; indi, edizione della notte del Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: Musica sacra. S. Messa. Vangelo.

10,30: Per le Forze Armate; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio, Lanterne e lucciole; 13,30: Fantasia della domenica.

14,15: Incontro di calcio Cecoslovacchia-Italia a Praga; 16,30: A. Semprini al pianoforte; 16,40: Quasimodo Premio Nobel; Letture poetiche; 17: Vetrina del disco; 17,45: Concerto sinfonico diretto da K. Bohm; 19,45: La giornata sportiva; 20: Ricordi di Napoli; 20,30: Giornale radio.

21,10: Non strappate le schede; 22: T. Romano alla fisarmonica; 22,15: Voci dal mondo; 22,30: Concerto del soprano V. De Los Angeles e del pianista G. Moore; 23,15: Giornale radio. Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Notizie del mattino. Abbiamo trasmesso (1); 10,15: La settimana della donna; 11: Abbiamo trasmesso (2); 11,45: Sala stampa sport; 12: Arlecchino e Z 3, rivista; 13,30: Giornale radio, Pianissimo, di D. Verde.

14: Replica a sorpresa; 14,06: R. Santos e la sua orchestra; 16: Il discobolo; 16: La Mongolfiera, rivista; 17: Musica e sport; 18,30: Ballate con noi.

19,15: Lo scrigno dei successi; 19,30: Altalena musicale; 20: Radiosera; 20,35: Tino Scotti show; 21: Invito alla canzone; 21,45: Domenica sport.

22,15: Pagine da « La forza del destino » di Verdi; 22,45: A qualcuno piace... Fred Buscaglione; 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 16: Musiche di W. Vogel; 16,30: Letture da Seneca; 16,50: Musiche di P. Hindemith; 17,15: Le trasformazioni di Vautrin; 19: Biblioteca; 19,30: Musiche di J. Stelan. L. Nono.

20: I problemi del traffico nelle grandi città; 20,15: Concerto di ogni sera, musiche di Sibelius; 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: « Il Pirata », di V. Bellini, direttore M. Rossi.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118

Teatro delle « 10 » (via Roma 98): ore 22 atti unici di Valle, Pretti e Bertoli. Ultimo giorno.
Teatro Picc. p. Allmonda (Barr. Milano) ore 21 « Barba Freive ».
Salone Internazionale dell'Automobile: dalle ore 9 alle 23.

Circolo Artisti (v. Bogino 9): Mostra di Matteo Olivero 16,30-19,30.
La Bussola (v. Po 9): Mostra personale pittore Alberto Magnelli.
Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): chiuso.
Promotrice Belle Arti, Valentino: Mostra sociale 10-12; 15,30-19.

Al Florida (p. Solferino, 1, 42-822): 16,30; 21-1 M° Mario Anselmo, cantano Wilma Moreno, Paul Giorda.
Al Nirvana: 16-21 Orch. Petrini.
Apollo Danze: 21 Orch. Spinardi.
Arlecchino Danze ore 16,30 e 21,15 Franco e i G 5.
Augustea: ore 16 e 21 Lanfranco.
Bruno Valentino Danze ore 16-21.
Castellino 16,30-21 Berni-Novelli.
De Benedetti: 16-21 I 5 Show + 1.
Eden Danze (v. A. Nota 2, telef. 44-765): 16,30 e 21 Sergio Nardi.
Fassis Café chantant, Medici 112.
Farina 16-21 Borgione, c. Rasati, Cerutti, Scuola ballo dir. Zilio.
Gaudio Danze: 16-21 A. Nevo.
Gay: 16,30 e 21 Orch. Boccaccio cant. Pippo d'Andri e Salvador.
Gran Mogo Danze: 21 Travaglio.
Hollywood: 16-21 Renzo Gallo.
La Cicala Danze Ristorante Cavoretto: 16 e 21 Orch. Lana.
La Feria: 16-21 Orch. Piergiorgio.
La Serenella 16-21 Massa-E. Lotti.
Latrario: 16-21 Happy Ruggiero, c. A. Vasquez. Scuola danze mod.
Miraglio Danze Argentero 4: 16-21
Principe Danze: 16 e 21 Compl. Paolo Bittanie, c. Gemmy Sandra.

Chez Louis (Pr. Tommaso 5): 22-4
Columbia Danze: 23-4 Attrazioni.
Tavernetta (via Amendola 10, tel. 47-533): Quart. Busca. Attrazioni.

SALONE DELL'AUTOMOBILE
LA FIAT « 500 »
Gamma Ceat
sorteggiata ieri sera è stata vinta dal biglietto
1a estrattо: serie AR n. 142157
2a estratto: serie C40 n. 135491

CASTELLINO DANZE
Ore 16,30 e 21
SUCCESSO COMPLESSO
BERNI - NOVELLI
Novità per Torino

EDEN DANZE
Ore 16,30 e 21: Trattenimenti con l'eccezionale
SERGIO NARDI
Martedì, ore 21 serata in onore
Ass. Ngs. Paracadutisti Torino

Danze LA PERLA
Sempre più applaudita l'ORCHESTRA
PIERGIORGIO
Ore 16 e ore 21
due eleganti trattenimenti

HOLLYWOOD DANZE
16 e 21: Brillanti trattenimenti con il successo del giorno
RENZO GALLO
e la sua Orchestra
Canta S. Alfero - Matinée: ingr. 300, Dame 200 cons. comp.

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 e 21 TRATTENIMENTI con il complesso che vale una visita serata
PAOLO BITTANTE
Canta G. Sandra; dir. Gallo

ARLECCHINO DANZE
Ore 16,30 e ore 21,15
eleganti trattenimenti con
FRANCO e i G5

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « La grande guerra » di Mario Monicelli cinemaScope con F. Lulli e S. Mangano. " Leone d'Oro " Fest. Venezia. Apertura casse ore 14. Ultimo spett. 23,30.
Astor: « Artico selvaggio » techn. Walt Disney e « Tuffatrici giapponesi » techn. cinemaScope Disney.
Corso: « A qualcuno piace caldo » Marilyn Monroe, T. Curtis, Jack Lemmon, George Raft, P. O'Brien.
Crisfalla (tel. 550-100): « Vacanze per amanti » Scope colori, Clifton Webb, Jane Wyman, Jill St. John.
Doria: « La strada dei quartieri alti » Simone Signoret, Laurence Harvey, Heather Sears.
Ideal: « Il grande circo », scope techn., V. Mature, R. Fleming.
Lux: « Il generale Della Rovere » V. De Sica, Hanna Messemer. Leone d'oro Festival Venezia.
Reposi: « Intrigo internazionale » technic. vistav., con Cary Grant, Eva Marie Saint e James Mason. Ore 11-16,50-19,20-22,10.
Romano: « Hiroshima, mon amour » d. A. Resnais: 14,30-16,30,18,30-20,30-22,30. Vietato ai minori.
Vittoria: « Il sinuoso delle vendette » vistav. tech. Kirk Douglas, Anthony Quinn, Carolyn James.

Ariston: « Storia di una monaca » tec. Audrey Hepburn, P. Finch.
Arlecchino: « Roulotte e Roulette » col., Abbe Lane, A. Cifariello.
Augustus: « Lo specchio della vita » L. Turner, J. Gavin, Pl. 300.
Nazionale: « Casa di Madame Kerà » di Allegret, con A. Lualdi.
Turina: « Rififlì fra le donne » con Nadja Tiller, R. Hossein. Ap. 14.

Alessandra: « Verdi dimore » Scope col., Audrey Hepburn, A. Perkins.
Capitol: « Squali del 3° Reich » Dieter Heppler, S. Sorzelman.
Fiore: « Verdi dimore » scope col. Audrey Hepburn, A. Perkins.
Fiamma: « Assenzio per il gattile » J. Mercuri, Maurice Ronet.
Hollywood: « Kasim furia dell'India » tech., V. Mature, A. Aubrey.
Maffei: « Racconti di Torino » Riv. M. Ferrero-M. Hurt 15-18-21,15.
Film: « Totò nella luna ».
Massimo: « La signora non è da squartare » T. Thomas, C. Cole.
Principe: « Kasim furia dell'India » Sc. techn., V. Mature, A. Aubrey.
Sansovè: « Kasim furia dell'India » Scope, col. V. Mature, O'Brien.
Statuto: « La signora non è da squartare » T. Thomas, C. Cole.

Adriano: « Ombre della ghigliottina » L. Jourdan, Belinda Lee.
Alcione: « I prepotenti » Riv. Zago - Ferri - I Brutos 15-18-21,15.
Alpi: « Il sergente York » con Gary Cooper.
La Feria: « Archimede le ciclard » Jean Gabin, Darry Cowl.
Regina: « Cavalieri del diavolo » G. M. Canale, Frank Latimore.

Asti: « L'agguato » Richard Widmark, L. J. Cobb, tech. Ap. 14.
Cravesana (Avogadro 3): « Senza famiglia » Gino Cervi. Ap. 17,30.
Milano: « Zia d'America va a sciare, » Mezzanotte S. Francisco ».
Olimpia: « Savonara » M. Brando.
Po: « Carovana verso il West » tech. di W. Disney con F. Parker.
P. Nuova: « Malraux dirige l'inchiesta » e « Sissi giovane imperatrice » in technicolor.
S. Felice: « Uomo che non voleva uccidere » tec. Murray. Ap. 14,30.

Esperia: « Il viaggio » tec. scope Yul Brynner, Deborah Kerr.
Giardino: « Poliziotto ufficiale di scrittura » tec. Rascel, chravina.
Italia: « Rebecca » con Laurence Olivier e Joan Fontaine.
Miralfiori: Motti Lucrezia Borgia.
S. Rita: « La dove scende il fiume » tec. J. Stewart, B. Hudson.
Vinaglio: « Ragazzi del juke-box » M. Carotenuto, Buscaglione.

Araldo: « Il ponte sul fiume Kwai » tec. sc. W. Holden, A. Guinness. Ore 13,10 - 16,05 - 19 - 21,50.
Ellisse: « Destino di un'imperatrice » tec. scope, R. Schneider.
Fréjus: « Camping » Marisa Allasio, Nino Manfredi, P. Ferrari. Varietà Rivista Conter-Michela.
Nuovo: « Armi segrete del Reich » Maria Kleber, Jocken Schader.
S. Paolo: « Come prima » tec. sc. Mario Lanza, Zsa Zsa Gabor.

Belgio: «Cadetti della 3ª brigata»
Corallo: « Le grandi famiglie », Jean Gabin, Pierre Brasseur.
Eridano: « Albero degli impiccati » tech. G. Cooper, M. Schell.
La Salle: « Sigfrido » scope tech. Sebastiano Fischer, I. Occhini.
Orope: « Qualcuno verrà » techn.
Radium: « Pia de Tolomei » tec.
Rosmini: « Amore grande regina »
S. Giulia: « Orlando e i Paladini di Francia » 15,15 - 17. Ult. 19.
V. Veneto: « Il nudo e il morto » sc. tec. Aldo Ray, C. Robertson.
Astra: « 38° parallelo missione compiuta » con Gregory Peck.

Bernini: « Quo Vadis? » colori.
Cibrario: « Misteri di Parigi » tech. Lorella De Luca; « Guerrieri Alco Azzurra » T. Martin.
Ellisse: « Il vendicatore » John Forsyte. R. Schiaffino, scope col.
Esedra: « Arciere del re ».
Europa: « Afrodite dea amore ».
Excelsior: « Valencia » Montiel.
Massaua: « Giro del mondo in 80 giorni » tech. scope di M. Todd. Inizio 14,25. Ultimo 21,30.
Odeon: « Marinai a terra » tech. con Mickey Rooney, D Haymes
Star: « Il moralista » A. Sordi, V. De Sica, F. Valeri. Viet. min.

Adua: « Ultima canzone » A. Panaro. Var. Comp. Aliberti-Bini.
Aurora: « Bandito dell'Epiro » col. Van Johnson, Martine Carol.
Barca: « Sangue del vampiro » tec.
Brescia: « Guerra indiana » techn.
Chatillan: « La tigra » scope col. S. Granger, R. Rush, A. Steel.
Korlweiss: « Trovatella di Pompei » scope, A. Panaro, M. Girotti.
Partino: « Hollywood o morte ». J. Lewis, Var. Comp. Agnello-Tisi.
Maior: « Qualcuno verrà » sc. col. Frank Sinatra e Dean Martin.
Nord: « Impareggiabile Godfrey » scope tech. J. Allyson, D. Niven.
Palermo: « Ragazzi del juke-box » Tony Dallara, Betty Curtis.
Sociale: « Noi siamo due evasi » Ugo Tognazzi e Magali Noel.
Zenit: « Vento non sa leggere » tech. Dirk Bogarde, Yoko Tani.

Barrili: « L'ultima violenza » con Yvonne Sanson, Lorella De Luca.
Cabiria: «Notti Lucrezia Borgia» tech. scope, B. Lee, J. Sernas.
Colosseo: « Un dollaro di onore » John Wayne, D. Martin, Welson.
Continental: « Il moralista » Alberto Sordi, V. De Sica
Fiera: « Mezzogiorno di fifa » con Jerry Lewis, Dean Martin, tech. Italia: « Terrore dei barbari » sc. tech. Steve Reeves, C. Alonso.
Moderno: « Pistola per un vile » e « Mezzogiorno di fifa » techn.
Nizza: « Orchidea nera » vistav., Sophia Loren, Anthony Quinn.
Piemonte: « Archimede le ciclard » Jean Gabin e Darry Cowl.
S. Carlo: Johnny Indiano bianco.
Speria: « Noi sogno di Roma » sc. Anita Ekberg, Jacques Sernas.

Diana: « Guerra indiana » tech.
Dora: « Sergente di legno » con Dean Martin e Jerry Lewis.
Roma: « Peccatori guardano il cielo » Jean Gabin, Marina Vlady
Umbria: « Tempesta sul Nilo ».

Alba: « Orgoglio e passione » tec scope, C Grant, S. Loren, Sinatra
Ambra: « Conglura Montecristo »
Apollo: « Terrore dei barbari », scope tec. C. Alonso, S. Reeves.
Cairoli: Desplo proger « Andrea Cornaro » A. Lualdi, R. Vallone rol. e « Nabonga ». Ult. ore 21,30
Edera: « 10 Comandamenti » tec. Yul Brynner. Ap. 13. Ult. 21,30.
Lucento: « Frankein » tech. scope Dana Winter, Mel Ferrer.
Lutrario: « Come prima » techn Mario Lanza, Zsa Zsa Gabor.
Massaia: « Wichita » techn.
Murialdo: « Lorella » Mauriaio Arena, Lorella De Luca, T. Pica.
Splendor: « Fra due fuochi » sc con Van Johnson, D. York.

Riduzioni ENAL-AGIS — Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal. Abbonamenti stagione lirica Teatro Regio. Saione dell'Automobile: biglietti ridotti all'Enal.

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE
Questa sera sorteggio di una
LANCIA « APPIA »
Gamme Pirelli

CLUB FARO DANZE
Ore 16,30-21: Grande Succ. *L. Passeront* cantano *Pasquieri* e *Mimmo*

DE BENEDETTI DANZE
Ore 16 « marron » a sorteggio.
Ore 21: Serata di gala sempre con *I 5 Show + 1*

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16 e 21: Crescente successo *Orchestra Mari*
Novità per Torino

LA SERENELLA
Ore allegre con l'insuperabile Orchestra *Massa* e con *Elio Lotti*.
Ore 16: dame 350 cav. 400 consum. compresa. Ore 21: Grande serata.

CLUB FORTINO DANZE
Ore 16,21: Orch. *Bergione*, cantano *Ronati* e *Cernili*. Scuola di ballo. Accurato servizio nozze, t. 591-136

URLATORI E MELODICI
Pieve! S'aprun le catecatte di applausi sull'urlatore, ma un temporale di battimani s'abbatte sul suo competitore.

Platone Danzant Lutrario
Martedì incontro di canto tra urlatori e melodici. Presenta *Gianni Liboni*. Scuola danze gratuita.

Bomba di 2 quintali scoperta e fatta esplodere in montagna

Pinerolo, 31 ottobre.

Una bomba di aeroplano del peso di circa due quintali è stata scoperta in alta montagna, a 1300 metri di quota, in località Pianetti di Pramollo, in Val Chisone. La segnalazione è stata fatta dal contadino Emilio Beux, di 63 anni, proprietario di una baita, situata a poche centinaia di metri dal bosco in cui giaceva la bomba. L'ordigno, che si trovava conficcato nel terreno a circa un metro di profondità, sarebbe stato sganciato da un aereo tedesco nel marzo del '43 insieme con altri due, che esplosero immediatamente.

Stamane si sono recati sul posto, già ricoperto di neve, gli artificieri della squadra bonifica della sezione di Torino, i quali dopo aver scavato in profondità per far affiorare il corpo della bomba, hanno predisposto la carica di tritolo. L'ordigno è esploso alle 12,30 aprendo nel terreno una

Testimonianza degli sviluppi e dei progressi della motorizzazione nel mondo

Gronchi accolto da calorosi applausi dichiara aperto il Salone dell'auto

Saluto di parlamentari e autorità al Capo dello Stato - Solenne cerimonia di apertura al palazzo del Valentino - Discorsi del presidente della mostra Biscaretti e del sindaco Peyron - Il ministro Colombo parla dell'alto livello raggiunto dall'industria automobilistica italiana e del suo cospicuo apporto alle attività del Paese e all'incremento delle esportazioni

Subito dopo l'inaugurazione, il pubblico ha cominciato ad affluire al Salone

Macchine più comode più veloci e sicure

Il desiderio di compiacere alle signore (che sono ritenute le vere arbitre della fortuna dei nuovo modello) ha orientato gradatamente gli espositori dei Saloni automobilistici verso lo stile mondano: nella presentazione, nella documentazione, e spesso anche nel dialogo, in risposta alle curiosità della visitatrice. Ma se si tratta di un visitatore? Molto spesso lo «standista» non è in grado d'illuminarlo: talvolta neppure di evadere le domande elementari, di alzare un cofano e di additare lo specchio sottoposto allo interiora della vettura.

Queste note d'oggi sono dunque destinate ai signori uomini che andranno al Salone, per aiutarli a formarsi un bilancio di ciò che non si vede, ma è pur sempre l'essenziale.

Novità nei motori? Poche, ma significative. Nella posizione stessa del gruppo motore, che determina l'architettura fondamentale della macchina, registriamo un progresso verso il tutto-davanti (con la nuova inglese BMC e la tedesca Lloyd Arabella, oltre alla junior D.K.W.) e verso il tutto-dietro (con una nuova francese, una italiana e persino una americana). Si può scorgere, in embrione, una tendenza a sopprimere l'albero di trasmissione: o la trazione anteriore, o il motore posteriore. Lo scopo è di alleggerire, semplificare, e permettere l'abbassamento del pavimento e di tutto il baricentro della vettura. Al che però si obbietta (ed ecco perché la grande maggioranza rimane fedele allo schema tradizionale) che la trazione anteriore può giocare brutti scherzi sulle forti salite specialmente in caso di maltempo; e che il motore posteriore va benissimo sulle macchine leggere dove il peso delle persone lo equilibra facilmente, ma non agevola la tenuta di strada quando il suo peso prevale su quello del carico (la macchina stabile abbisogna di un notevole carico sull'asse anteriore, che richiami automaticamente la guida alla dirittura).

La formula del motore a tre cilindri, priva di vibrazioni, sinora peculiare della D.K.W., trova una nuova autorevole conferma nella curiosa e interessante «compact» della Chevrolet: la Corvair. Che ha bensì il motore a sei cilindri, ma composto di due blocchi di tre contrapposti a 150°, praticamente distinti, con due diversi carburatori, ecc. Un motore quasi «sogliola», posteriore, raffreddato ad aria forzata, ricco di eleganti soluzioni nuove, e con 80 cavalli di potenza. Incidentalmente notiamo che il peso statistico del raffreddamento ad aria si estende. Il radiatore e il ventilatore assorbono meno potenza che la ventola; ma la seconda, cioè il raffreddamento diretto ad aria, consente più elevate temperature di funzionamento, e quindi un più elevato rendimento termico. Non è detto dunque che il bilancio finale chiuda a disfavore dell'aria. E già se ne parla come di «tendenza» all'orizzonte.

L'accenno al «sogliola» della Corvair vuole un parallelo nel nuovo 4 cilindri, a due contrapposti per piatto, dell'Arnhella.

Altro elemento da segnalare è il forte salto nel tasso di compressione: in tre o quattro anni siamo passati dal rapporto di 6,75 al valore medio di 8,5, che sinora pareva riservato alle macchine sportive. Strano a dirsi, questo ultimo non hanno seguito lo stesso processo, lasciandosi raggiungere e superare, e cercando nell'incremento del girimminuto, ottenuto con gli altri accorgimenti classici, quella maggior potenza che le distacchi dalla produzione di serie (ad esempio, la nuova Fiat 1500 cabriolet sport, vettura dai 170 all'ora, è compressa un po' meno che la 1500 normale). Tutto il mondo, sull'esempio americano, ha battuto questa via delle alte compressioni. Ne son nate vetture dallo spunto irruente, dalla ripresa entusiasmante rispetto alle consorelle di ieri: e questo vien presentato come un elemento di sicurezza nella guida, nei sorpassi, ecc. L'assioma non farebbe una grinza se queste virtù fosse serbate a pochi privilegiati. Ma su della stessa ripresa dispone il veicolo superato, e il relativo autista preferisce ragionare col piede (sull'acceleratore) che col cervello, il bilancio utile diventa assai discutibile.

Il filtro d'olio centrifugo è un'altra delle poche novità motoristiche dell'anno: nato a Mirafiori (500 e 1000) esso equipaggia oggi molti motori di nuovo disegno, taluno dei quali promette, in grazia di questo filtro, 10 mila chilometri senza ricambio d'olio.

L'impiego delle leghe leggere, nella costruzione del blocco motore, ha fatto nuovi proseliti: le ha adottate persino la tradizionalista Rolls Royce. Con qualche risparmio nella carrozzeria (alluminio o materie plastiche) e col ridotto diametro delle ruote, quasi tutte le vetture registrano pesi leggermente inferiori dei vecchi modelli.

Ancora nei motori è da segnalare che, con la produzione europea dei tipi di derivazione americana, e con la comparsa della nuova Daimler, il motore a 8 cilindri a V acquista anche in Europa un peso statistico che sino a ieri era insignificante. Una curiosa tecnica racchiude il motore della Ford Anglia: una cilindrata piattissima, con l'ritrici con l'aspetto molto superiore alla media, sicché l'intero monoblocco risulta alto una ventina di centimetri.

Dal motore passando ai telai, ecco che la loro ventata scomparsa, in pro della carrozzeria portante, merita conferma, che forse non verrà: oltre a molte grosse vetture americane, qualche vettura europea sta ritornando all'ossatura indipendente dalla carrozzeria. La nuova Triumph Herald ne fa oggetto di propaganda commerciale.

Ad ogni modo i progressi, nell'insieme meccanico della vettura, sono avvertibili. Le sospensioni registrano un generale progresso specialmente nella reazione alla forza centrifuga in curva, che in qualche tipo, come nella nuova Mercedes, è assicurata addirittura da un bicilindro con motilone apposito, parallelo al ponte; e in ogni caso da un ridisegno delle barre d'accoppiamento e dai nuovi ammortizzatori telescopici a gas inerte. L'alliminato o ridottissimo «coricamento» laterale in curva è certamente piacevole: anche questo però è un elemento che esige maggior impiego di cervello nella guida, perché mancando il caro pannello d'allarme della forza centrifuga, è possibile eccedere in velocità sino a trovarsi rovesciati fuori della curva, senza sapere con quale oscura forza della natura prendersela... Anche sulla plasticità di marcia in rettilineo, le nuove sospensioni offrono qualche spunto attivo (allungate le braccia dei trapezi; integrati i molloni cilindrici da ausiliari pneumatici, idraulici o di gomma). Rimane però la tendenza a serbare le ruote posteriori indipendenti per le vetture leggiere o per quelle speciali (sportive, fuoristrada ecc.), mentre sulle vetture normali di mole abbondante la sospensione a ponte rigido si difende tuttora egregiamente, pur con i congrui correttivi. Il tipo De Dion domina tuttora sulle grosse vetture veloci come un buon compromesso. Ma forse l'aria e l'olio, in questo settore, ci preparano novità per il prossimo Salone.

In fermento è il settore dei freni: la parola d'ordine del momento è l'equilibratura tra i due assi, per evitare l'anticipato bloccaggio delle ruote posteriori. Molte ganasce di freno sono flottanti, o a doppio fulcro, autoavvolgenti e con ricupero di gioco. In un modo o nell'altro, la superficie interna d'attrito è aumentata: anche la signora deve poter frenare a fondo in piena velocità, senza soverchia fatica.

Una battuta d'arresto, invece (di cui non ci lamentiamo) nei servofreni e nei servoterzi di autovettura.

Nel campo della carrozzeria, notevole un riflesso (ma in tono minore) di quello che a Parigi tre settimane fa era apparso lo *slogan* del momento: il ritorno delle vetture aperte. Le trasformabili dove il padiglione scompare totalmente lasciando in vista la «torpedo» di trent'anni fa (si fa per dire, naturalmente) non sono più una preziosità di sezione. Nei paesi nordici sono sempre state in auge: erano ora, perbacco, che ricominciassimo ad apprezzarle anche sotto il cielo mediterraneo.

La comune vettura a guida interna, col suo padiglione alzato, ingrandito, sempre più arioso e panoramico, e con la coda appiattita per non sacrificare la capacità della bagagliera che ha da essere (per inesorabile parola d'ordine) sempre più voluminosa, ci porta quasi a dubitare della serietà di quelle leggi aerodinamiche, che un tempo subordinavano tutta l'architettura della macchina. Allora la carrozzeria era profilata a goccia (decisamente brutta) di sezione maestra ristretta, e seguace di tutte le buone regole di penetrazione aerodinamica. Questa caratteristica era diventata una specie di tabù. Con tutto ciò, anche a parità di potenza, e pur con le ruote più alte e più gonfie, quelle vetture marciavano meno delle attuali di sagoma spregiudicata. Si direbbe che questa scienza sia passata a servizio esclusivo dell'aeronautica: comunque, i carrozzieri fanno bene a profittarne...

Nelle fuoriserie, il solito giardino incantato. Nel confronto diretto, è facile capire perché Pinin Farina (per non chiare che il maestro di tutti) sia considerato interprete del buon gusto nell'intaro mondo dell'auto. Non abbiamo spazio per elencare, e non vogliamo togliere al lettore lo stimolo della sorpresa: più che nella meccanica, in questo regno più aperto alla fantasia sarebbe ingiusto ripetere che il Salone di Torino offre poche novità.

In conclusione: raccoglimento, ma non stasi. Nessun progresso nell'automaticità dei comandi e delle funzioni, ma piuttosto nella comodità e nella sicurezza. E (purtroppo) anche nella velocità. Tra i tipi nuovi vanno notati, tra gli italiani, l'edizione definitiva del bel *cabriolet* Fiat 1500 sport; la giardinetta Lancia Appia; lo *spider* Lancia Flaminia G.T. (peraltro non ancora esposto al Salone); la Maserati 5000 G.T. garantita per i 270 all'ora; la Abarth 850 *coupé*; la Moretti G.T. «veloce» (200 all'ora). Tra le straniere, particolare attrattiva di novità presentano, oltre alle vetture leggere tedesche, quasi tutte nuove in sostituzione delle «tascabili» ormai tramontate, le inglesi B.M.C. di 850 (trazione anteriore e radiatore orientato di fianco) e le tre vetture leggere americane: la Chevrolet Corvair, di cui si è detto, e 4 ruote indipendenti; la Ford Falcon a struttura tradizionale; la Valiant della Chrysler, con motore in linea ma inclinato (quest'ultima non comparirà al Salone che domani). Tutte a sei cilindri, tra i 2200 e i 2750 cmc. Vetture leggere o «utilitarie», dunque: ma tali per l'America. Per l'Italia, interessanti curiosità.

Aldo Farinelli

Mezzo milione di autoveicoli costruiti quest'anno in Italia

Il Presidente della Repubblica ha inaugurato ieri il Salone internazionale dell'automobile. Giovanni Gronchi è giunto a Porta Nuova in treno speciale alle 9,20. L'arrivo è avvenuto in forma privata. Il Capo dello Stato dopo una breve sosta nella saletta presidenziale si è diretto in auto verso la Prefettura. Lungo il percorso, la via Sacchi, piazza Carlo Felice e via Roma, i torinesi hanno tributato a Gronchi il primo caloroso benvenuto.

Alle 10 sempre in forma privata Gronchi si è recato a Torino-Esposizioni. La cerimonia ha assunto carattere ufficiale davanti al palazzo del Valentino dove era schierata una formazione del 4° Alpini con bandiera e fanfara. Dopo aver passato in rassegna il picchetto d'onore il Presidente si è diretto verso l'ingresso del Teatro Nuovo. Qui lo attendevano le autorità, fra cui il vice-presidente della Camera on. Paolo Rossi, il sen. Jannaccone per il Senato, il ministro dell'Industria on. Colombo in rappresentanza del governo, magistrati e militari, gli ambasciatori di Gran Bretagna, Francia, Germania occidentale e Paesi Bassi, il ministro plenipotenziario della Cecoslovacchia a Roma, i consoli delle nazioni partecipanti alla rassegna e altre personalità.

Sul palco pavesato con le bandiere dei 18 paesi espositori sono saliti il ministro on. Colombo, il dott. Biscaretti ed il sindaco. Ha preso per primo la parola il presidente del Salone dott. Biscaretti il quale ha ringraziato Gronchi che per la quarta volta ha voluto premiare con la sua ambita presenza le fatiche degli organizzatori e degli espositori. «E' motivo per noi di legittimo orgoglio — ha proseguito Biscaretti — ospitare da oggi al Palazzo delle Esposizioni le nostre case costruttrici con i loro modelli più recenti ed i nomi più prestigiosi dell'automobilismo mondiale».

E' seguito al microfono il sindaco avv. Peyron. Rivolgendosi a Gronchi ha detto: «E' questo ormai un incontro tradizionale, nel quale la cittadinanza si dimostra il suo omaggio devoto ed ella, signor Presidente, può vedere il volto di questa Torino operosa e tenace. Ma noi ora, dopo averla salutata e ringraziata, le chiediamo di essere con noi e vicino a noi nella preparazione delle Celebrazioni del 1961, per il primo centenario dell'Unità d'Italia».

Il ministro on. Colombo ha pronunciato il discorso ufficiale. «Il Salone di Torino non è solo una testimonianza del progresso tecnico ma anche un banco di prova per giudicare le esigenze del pubblico (come qualità e prezzi) in un settore che è in continua e rapida evoluzione». «E' ormai generale la convinzione che l'automobile non va più considerata un bene per ristrette schiere di utenti ma costituisce, nell'economia moderna un fattore di sviluppo sociale. Nel nostro sforzo di ogni giorno inteso a creare maggiori e durature occasioni di lavoro, le più ampie sollecitazioni ed il più attivo interesse debbono portarsi verso quei settori produttivi come quello automobilistico, che dimostrano di avere più ampie possibilità di sviluppo del reddito e della occupazione».

Il Presidente, le autorità e gli invitati hanno quindi visitato il Salone. Gronchi si è intrattenuto a Torino-Esposizioni sino a mezzogiorno. Il corteo scortato da motociclisti si è poi diretto in corso Galileo Ferraris per l'inaugurazione della Galleria d'arte moderna (di cui riferiamo a parte). Verso le 14 il Capo dello Stato è rientrato in Prefettura ed alle 17 ha lasciato la nostra città.

I problemi dell'automobilismo, come vuole la tradizione del Salone, sono stati discussi nel corso di un pranzo al quale hanno partecipato il ministro on. Colombo, i parlamentari, le autorità, gli organizzatori della rassegna, gli espositori ed i dirigenti delle varie industrie.

Il presidente del Salone dott. Biscaretti ha letto la relazione generale. Alla fine di quest'anno la produzione automobilistica italiana toccherà il mezzo milione di veicoli con una esportazione di 185 mila unità pari a un introito valutario di oltre 150 miliardi. Il mercato nazionale, dopo l'andamento stazionario degli ultimi tre anni, ha ripreso a muoversi con un incremento di quasi il 18 per cento. Alla fine del 1959 il parco motoristico raggiungerà i 6 milioni di veicoli in circolazione.

«L'industria — ha affermato il dott. Biscaretti — conscia delle sue responsabilità verso la bilancia dei pagamenti e la occupazione operaia, e non senza elevato rischio di capitale, offre alla clientela prodotti sempre più perfezionati a quotazioni sempre più attraenti».

Tra i provvedimenti necessari l'industria chiede: esenzioni fiscali, simili a quelle di altri paesi, per i veicoli esportati; una riduzione dei costi d'esercizio all'interno; l'ammodernamento della rete stradale ordinaria (strettoie, passaggi a livello, attraversamenti di abitati ecc.) per riconoscendo il grandioso sforzo che lo Stato compie nel campo delle autostrade.

Ha risposto, con un breve discorso, il ministro on. Colombo. «Fermo restando l'impegno di favorire il più possibile gli scambi fuori e dentro l'area del Mercato Comune europeo, rimane pur sempre nostro compito primario quello di accrescere, attraverso lo sviluppo del reddito e dell'occupazione, le dimensioni del mercato interno. In altri termini, una industria di alto livello tecnico, fondata su produzioni di massa, qual è la moderna industria automobilistica italiana, trae sicuro motivo di espansione dalla politica italiana di sviluppo di tutte le regioni del Paese».

L'on. Colombo ha annunciato che sono in corso tra i vari ministri incontri per definire le esigenze fiscali dei vari settori industriali in vista del Mercato Comune Europeo. Il ministro ha concluso auspicando che entro il 1970 sia possibile realizzare un sensibile passo in avanti verso l'unità economica dell'Italia eliminando le dolorose disparità ancora esistenti.

s. d. v.

Prospettati al Capo dello Stato i problemi di Torino e provincia

Ieri mattina alle 9,30, prima di recarsi al Valentino per inaugurare il Salone dell'Auto, il presidente Gronchi ha ricevuto in Prefettura, numerose personalità.

All'avv. Peyron il presidente Gronchi ha chiesto notizie dei principali problemi cittadini, interessandosi particolarmente all'applicazione della legge sui mercati generali, in rapporto all'auspicata diminuzione dei prezzi; dall'assessore Arvonio ha raccolto la relazione di quanto si sta attuando secondo le disposizioni in vigore, ed ha raccomandato di «insistere assolutamente in questo settore, che è uno dei più importanti».

Il prof. Grosso, esponendo al Capo dello Stato le questioni più importanti della provincia, ha soprattutto insistito sulla non esclusione della Torino-Piacenza dal piano delle opere da realizzare. Gronchi ha riconosciuto la legittimità della rivendicazione, nel quadro delle grandi comunicazioni, e ha dichiarato che ci sono buone speranza per il raggiungimento d'una soluzione positiva.

Sono stati ricevuti anche i dieci sindaci dei Comuni più grossi della provincia e i 38 della Valle di Susa; in loro nome, il prefetto dott. Saporiti ha rivolto un saluto d'omaggio al Presidente.

A Susa Gronchi avrebbe dovuto intervenire nel pomeriggio alla inaugurazione di alcune opere pubbliche; altri urgenti impegni glielo hanno impedito, obbligandolo a ripartire direttamente per Roma alle 17. Egli si è vivamente rammaricato del contrattempo, rinviando però ad altra occasione la sua visita.

Autorità e belle dame al ricevimento della Fiat

La Fiat ha offerto ieri pomeriggio, all'albergo «Principi di Piemonte», il tradizionale ricevimento alle personalità italiane e straniere e ai giornalisti affluiti a Torino da ogni parte del mondo per il 41° Salone dell'automobile. Facevano gli onori di casa il presidente prof. Valletta, l'amministratore delegato ing. Bono, i vice-presidenti dott. Giovanni Agnelli e ing. Giovanni Nasi, il gr. uff. Gajai, il dottor Gino Pestelli, ed altri dirigenti.

Tra le personalità del mondo politico, industriale, finanziario, artistico e culturale erano l'ambasciatore di Gran Bretagna a Roma, Clark, il ministro plenipotenziario di Cecoslovacchia, Pudlak, il corpo consolare e uno stuolo di belle signore in eleganti toilettes da «cocktail».

Dieci graziose indossatrici ravvivavano — con modelli ispirati alle quattro stagioni e creati da note sarte torinesi — le allegorie della più recente produzione automobilistica Fiat. Molto festeggiato Walter Chiari, giunto in compagnia della «stella» francese Yvette Masson e della giovanissima attrice (ha appena sedici anni) Andreina Pezzi.

Il taccuino del Salone

DURATA E ORARIO: Il Salone è aperto fino a mercoledì 11 novembre (incluso). Orario: 9-23.

BIGLIETTERIE: funzionano quattro biglietterie: ai due lati dell'atrio d'onore, all'ingresso della passeggiata ovest, all'ingresso del terzo salone in via Petrarca. Oggi e il 4 novembre verranno aperte anche due biglietterie supplementari all'esterno dell'atrio d'onore.

PREZZO DEL BIGLIETTO: 250 lire che diritto al sorteggio di una vettura. I biglietti omaggio non sono validi nei giorni festivi. Sono istituiti biglietti a prezzo ridotto per comitive di studenti nei soli giorni 2, 3, 6, 9, 10 novembre. I biglietti costano 150 lire per gli studenti del Provveditorato agli Studi e 200 lire per quelli del Politecnico e dell'Istituto Elettrotecnico «Galileo Ferraris».

CATALOGHI IN VENDITA: Catalogo ufficiale degli espositori 400 lire; Caratteristiche tecniche dei veicoli esposti 250 lire; Automobile in cifre del 1959, 400 lire.

AUTOBUS E TRAM: per tutta la durata del Salone è istituita la linea automobilistica «E» sul percorso: piazza Castello, via Roma, piazza Carlo Felice, corso Vittorio, corso Massimo d'Azeglio, Salone dell'Auto e viceversa. L'orario è dalle 9 alle 24. La tariffa è di lire 40. Valgono le tessere d'abbonamento per tutte le linee. Con le tesserine da 8 corse si deve pagare un supplemento di 5 lire. Nello stesso periodo verrà intensificato il servizio sulle linee, 1, 7, 15, 15, 52 e 52 sbarrato.

RIDUZIONI FERROVIARIE: sui biglietti di andata e ritorno, nel periodo 31 ottobre - 11 novembre, è concesso la sconto del 20 per cento.

INTERPRETI: Il pubblico può rivolgersi ad interpreti in francese, inglese, tedesco, spagnolo, sia per notizie riguardanti il Salone che per informazioni relative alla città di Torino.

PERCORSO DI PROVA: I visitatori potranno provare i veicoli sul percorso di prova che funziona tutti i giorni dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17. Le macchine in prova sono parcheggiate all'esterno del Salone nel piazzale Duca d'Aosta e nei viali Bolardo, Ceppi e Virgilio.

SORTEGGIO AUTO: La Fiat «500» in palio ieri è stata assegnata al biglietto AR 142157, appartenente a Ernesto Pennato di Chiaverano (Ivrea). Oggi sarà sorteggiata una Lancia «Appia».

CONGRESSI: Oggi si svolge il 3° Congresso internazionale di storia dell'automobile.

Inaugurata dal Capo dello Stato

La nuova Galleria di arte moderna

Dopo la visita al Salone, alle 12,15 il Presidente della Repubblica e le autorità si sono recati in corso Galileo Ferraris per l'inaugurazione della nuova Galleria di Arte moderna. Ad attendere Giovanni Gronchi e le personalità del suo seguito erano, nella sala delle conferenze, i maggiori esponenti del mondo artistico e culturale cittadino; numerose anche le personalità giunte da Milano, Roma e Venezia.

La cerimonia inaugurale è stata rapida e semplice. L'assessore municipale all'istruzione e belle arti, prof. Tettamanzi, ha espresso il saluto e la gratitudine della città a Giovanni Gronchi per la sua partecipazione alla festosa apertura della nuova Galleria. Ha anche illustrato le caratteristiche dell'edificio, che per funzionalità e razionalità sarà in grado di adempiere ad una missione di cultura e di arte nella vita di Torino.

Alle sale destinate alle mostre permanenti o temporanee si affiancano un laboratorio per i restauri, una sala per proiezioni e una biblioteca ricca di oltre 20 mila volumi specializzati.

«*La Galleria* — ha aggiunto l'oratrice — *possiede circa duemila opere e ne espone oltre settecento. Offre all'ammirazione dei visitatori un ampio saggio del paesismo piemontese dell'Ottocento, con numerose opere dei Fontanesi, Delleani e Avondo*». E' dotata anche di importanti tele delle principali scuole italiane, compresi i macchiaioli, e tra le firme più illustri dell'Ottocento straniero figurano quelle di Courbet e di Renoir. Tra la fine dell'800 e il 900 spiccano i piemontesi più noti, dal Reycend ai contemporanei Casorati e Spazzapan. I grandi maestri stranieri sono rappresentati da Utrillo, Chagall ed altri.

Il Presidente della Repubblica — accompagnato dalle autorità, personalità e dai progettisti della Galleria, architetti Bassi e Boschetti — ha quindi visitato le luminose sale: dal primo e secondo piano, riservate agli ottocentisti e agli artisti più recenti, alle due collezioni private, dalle sale dedicate a Casorati e Spazzapan, a quelle che ospitano la rassegna privata di arte moderna di Milano.

Al termine della cerimonia, il sindaco avv. Peyron ha voluto esprimere il compiacimento e la gratitudine di Torino al prof. Viale, che da 40 anni dedica la sua competenza e la sua sensibilità allo sviluppo dei musei cittadini.

Ernesto Pennato di Chiaverano (Ivrea) ha vinto la «500» estratta ieri al Salone

Colori e linee gentili delle auto richiamano signore e molti profani

Salone tentatore. Per profano che sia, chi entra nel paradiso delle automobili (un mirvana, un moderno paese delle meraviglie) deve prepararsi a ricevere ogni sorta di emozioni. In un paio d'ore commette tanti peccati di gola quanti non ha commesso in un anno. Non c'è altra rassegna in cui tutti siano costretti a sognare così, ad occhi spalancati. C'è chi si accontenta di ogni modesti e vicini — una utilitaria, un aggeggio nuovo per la vecchia vettura di famiglia — e chi, più audace, si spinge a desiderare fuoriserie costosissime e proibite. La Rolls Royce ministeriale e la Maserati 5000 carrozzata da Touring, gemella del *coupé* dello Scià di Persia, sono sempre strette dalla folla. Costano dai 7 ai 9 milioni, come un buon appartamento in città.

Colpisce, sbalordendo nel palazzo, l'alto numero di signore. Tutte appassionate di motori, avide di novità automobilistiche? O sono venute per curiosare un po' e per sfoggiare l'abito d'autunno? La ragione deve essere questa: è il marito che compra l'auto, ma è la moglie che la sceglie. Le fabbriche, che lo sanno, puntano su linee, colori, comodità e accessori di gusto femminile. Anche le *hostesses* e gli impiegati degli *stands*, quando illustrano le caratteristiche di una vettura ad una coppia di probabili acquirenti, si rivolgono direttamente alla donna. Finita la spiegazione, si colgono dialoghetti concitati: «Non mi dispiace — dice lui. — Solida, veloce, consuma poco, nelle mie mani vivrà in eterno». Ribatte lei: «Su quella macchina non salirò mai. Ha una tinta troppo scura, troppo seria. Ho adocchiata un'auto che il piacerà. Color fragola, sedili cuscini, due portacenere...».

Dove le signore non s'avvicinano ma gli uomini fanno ressa, è attorno alle vetture di una casa francese: per dimostrare in modo pratico la capienza dei modelli, sei indossatrici piene di grazia e di sorrisi salgono e scendono. E per altri motivi, meno seducenti ma più curiosi, i visitatori accorrono su un prato fuori del palazzo dove è esposto per la prima volta in Italia un motore incredibile: funziona non soltanto con benzina, ma anche con comune olio di semi, con olio d'oliva — quello con cui si condisce l'insalata — e con brillantina per i capelli. Scoppietta ilare e soddisfatto mentre gli versano dentro lozioni profumate. «Va pure ad acqua?» è la domanda di rito, inevitabile. E' già un motore abbastanza rivoluzionario, non chiediamogli troppo.

Grande è il richiamo del padiglione Fiat. E l'attenzione va, oltre che alle automobili che riassumono l'intera gamma di produzione (ai posti d'onore le 1800, la 2100 e la 1500 *cabriolet*), ai televisori sui quali si vedono operai degli stabilimenti di Mirafiori al lavoro. Si tratta di una trasmissione diretta, a circuito chiuso, e non di riprese filmate. Mentre il pubblico guarda gli schermi, le telecamere permettono di scoprire dal vivo i segreti delle presse che stampano carrozzerie e delle linee di montaggio. L'iniziativa è originale, non ora stata mai realizzata in un Salone dell'automobile neppure in America.

Rapidi voli nel mondo della fantasia: un carrozziere torinese, Ghia, presenta una vettura sperimentale, dal nome lunare di «Selene», tutta cristalli, automatizzata al punto che pigiando un bottone s'aprono le porte, si muovono i sedili ed il volante si sposta a piacere dalla destra alla sinistra; quando il pilota è stanco, senza mettere piede a terra passa la guida al vicino. Un altro torinese, Pinin Farina, di un modello della Cadillac ha fatto prodigi di eleganza e di tecnica: linea snella e semplice, superpanoramico, con il tetto completamente trasparente che, a comando, viene schermato. Si chiama «Starlight», luce di stella: siamo sempre in ambiente siderale, propizio ai sogni.

Agli amanti delle cifre diresse che il veicolo più grosso dell'esposizione è una autobenna Berliet, lunga 9 metri, pesa 20 tonnellate, ha un motore della cilindrata di 14.819 cmc. L'auto più lunga, a transatlantico, è la Lincoln Continental, 5 metri e 80 cm. La più piccina è l'«autoretta» Sia, 2 metri per 0,95, pesa 105 chili, a due posti (fa morire i bimbi dal desiderio, sembra un giocattolo: ma è cosa per adulti, può essere impiegata nelle aziende agricole e sui campi di golf). La più economica è la Fiat 500 trasformabile, 395 mila lire. La più cara la Rolls Royce «Silver Cloud», circa 8 milioni. La più veloce è il *coupé* speciale «Pininfarina» su Ferrari 4900, sfiora i 300 km. orari.

Una passeggiata sulle gallerie del palazzo, fra gli *stands* degli accessori e dei ricambi, invoglia a scegliere mille cosette per ridare giovinezza alla nostra vettura. Ci sono monogrammi dorati, alla moda di Hollywood, portacenere d'argento, accendisigari sonori automatici (evitano di bruciarsi i pantaloni e rischiar di volare fuori strada), segnali acustici per avvertire il guidatore che sta andando troppo forte, *clockson* con marcette e ritornelli di canzoni che hanno vinto festivals, tappeti «persiani»; persino catenelle «staliche», quelle catene che vediamo penzolare sotto i tubi di scappamento e che servono — dicono gli esperti — a scaricare la vettura da correnti di elettricità nociva.

Quando il sogno è finito e tutto il Salone è ormai scoperto (dalla carrozzeria favolosa agli «spaccati» delle macchine di serie, dai nuovi pneumatici alle porte di garage che s'aprono con gli ultrasuoni), quando almeno nelle intenzioni la scelta della vettura è cosa fatta, prima di andarsene si possono saggiare le proprie conoscenza del Codice stradale. E il salto nella realtà è davvero brusco.

Un gruppo di belle *hostesses* di «Via Sicura» sottopongono dei quiz su varie questioni di sorpasso, precedenze, cartelli, divieti. Le domande — secondo le ragazze, che hanno letto le risposte su un libricino — sono elementari, di una facilità irrisoria. Ma ben pochi riescono a rispondere con esattezza. Di dieci persone che si sono prestate al quiz, otto hanno dimostrato di non conoscere il Codice. Erano tutti automobilisti. (Fortuna che si trattava di un gioco e che soprattutto nei pressi non c'era ombra di vigili o di agenti: quante patenti ritirate).

Gino Nebiolo

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro e francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: « Scrivere cassetta ... SPI, Torino » (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

AFFILATRICI rettifiche senza centri, lorai revolver semiautomatiche automatiche, limatrici, fresatrici, trapani, segbetti, accessori, liquidazioni. Feigen. Torino, Cuneo 3, telef. 275-345. 15344

ARCIOCCASIONE seghetti smerigliatrici trapani pr-ase caranchi monse Tabuccni, via Valegano 4 M7328

BINAMOMETRO ottimo stato cerca Piazio Gamma, Rivalta 12, Orbassano.

AGENZIA Ricapiti Espressi Bianchi precisa mia muta, richiesta documenti ma lavoro. sostituzioni patenti. consegna domicilio. Corrispondenza garantita mento restituzioni pubblicitari Telefono 528-511. corso Vittorio Emanuele 40. 8S365

ASSORTIMENTI serivanie ogni industria. filatelie, sete, tavolini. Succhietto, Belgia 5. Torino. 8668

CATENE esteri e nazionali per ogni moto, industria Marengo. Mazzini 33. Telefonare 871-713. 10209

CEDESI rullo tipo « Magnaghi 6000 » funzionante completo di tutti i dettagli. Telefonare 794-012 oppure 260-534.

DIECI milioni disponibili privato per prestiti a privati con garanzie scrivere cassetta 1420 SPI, Torino 9627

ATTENZIONE voglio scambiare bene sperduto paesi, bruciate patrimoniali. Acquisti rivolgersi Richiami, telef. 41-000.

FABBRICA cassette per lettere in cristallo, durata assoluta, preventivo senza impegno. Scat, telefono 372-689 9795

FONDERIE Cervetti, presidiamo in conchiglia, sabbia, bisimi bronzo, ottone, alluminio, leghe zama. Richiedete preventivi. Mazzoli, Vinzaglio 11. Tel. 527-331.

GRU usata vendesi. Telefonare 521-737 ore pasti. 87304

LAMIERE antifiate nere e zincate, lamierati ajuscri alto a 200 litri. Tagli su misura. Via Parma 1. Telef. 388-923.

LIQUIDIAMO rulli per calzetteria, carpule nuove per cognomini, scaffalature tubolari per magazzini tubi bacre eccetera in ferro posto e filerate in ferro. liquidiamo, rivolgersi corso Verona 10, telefono 22-805. 14044

MACLID pneumatico cercasi 100-110 in buono stato battistrada. Satoni, Borgomanero. F0998

NASTRO trasportatore sacchi casse nastro pronto in piazza. vendesi. Tel. 553-095.

OFFICINA meccanica attrezzata per costruzioni stampi e lavori stampaggio cerca lavoro in serie. Telefonare 250-153.

RICALCATRICE Mars. presa metalli, spianatrice, piegatrice, torno monogallegio, trapano, Vendesi. Tel. 687-366.

TELESALVAMOTORI orig. ditta. Microinterruttori, relais, L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 599-812.

TRASFORMATORI consegna pronta saldatrice provvisoria motori, alternatori, dinamo, Ing. Pereira Agliotta, telefono 21-360.

TUBI ghisa, acciaio, Talpettonie, pilvani, Jognaline, acqua, elettricità. Richiedere corso San Maurizio 35. 8577

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

COPRITERMO Richiedi artigiano fabbrica in misura L. 500 il metro, evento rivenditori. Via Mercanti 6, 1° piano. Vico.

DECORATORE Eseguisce alloggi 4000 camera, anche sabbiatrice, incalzazione impezzerie, cura, sollecitudine. Tel. 290-810

DICIANNOVENNE disinteressata particolare elettrici o ramisti domestico. Tel. 681-243

ESCOFICHIAMO ripulo alloggi negozi. Opere murarie, idrauliche, elettriche, decorazioni, preventivi. Telefonare 660 028.

OCCHIALI prodigiosi e Fuvelotti a ristabilizzatori, con-ervatori vista. Enal mutue. San Massimo 42. 12664

RIMODERNAMENTO completo alloggi. Pavimentazioni pareti Rimozione. incalzature. Opere murarie. Impianti idraulici, elettrici. Preventivi. Tel. 885-338. M8095

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI BILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A buone condizioni, prestiti personali (senza le garanzie usualmente richieste) rimborsabili 20 mesi direttamente e immediatamente convenienti, a impiegati, lavoratori, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte Effettuansi anche prestiti massimi su autoveiture, rimborsabili 15 mesi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Ter., via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 14287

A buonissime condizioni cedesi negozio tessitori bisti. Telefonare 772-286.

ACQUISTO permesso polli consigli agnelli trasferibile. Tel. 662-469, ore pasti.

A Porta Nuova, cediamo avviatissimo alimentare, alloggio 2.200.000. diluiamo. Riva, via Mazzini 1. 10809

A 25 km. Torino trasferiamo esercizio alla giornaliero reddito sicuro avviatissimo. Telefonare 693-512 ore pasti. M8867

AFFARONE commestibile completissimo primissima lavoro sicuro cedesi privatamente. Rivolgersi Corsi Luigini, via Bedrisdenza zero. 87250

AFFARONE! Cediamo oggetto garanzia tabaccheria e trattoria Telef 687-463

AFFARONE rivendita pane, pasticceria, via Garibaldi, in corso, cedesi 3.500.000, ottimo avviamento. Garibaldi, 8, Torres 12.

ALBERGO centralissimo rinnovatissimo, di stagionale, località collina di notevole importanza, alto reddito sicuro, cedesi causa famiglie 18.000.000 anche dilazionati. Cabutti, via Consolata 2.

ATTENZIONE cedesi redditizia pasticceria bar centrale laboratorio fabbricazione Mas-aglia Vittorio Amedeo 13 Martino.

ATTENZIONE Gioielleria modernissima molto moderna 20.000 cedesi 350.000. Telefonare 91-393. 8227

AUTORIMESSA centralissima. 110 macchine, 70 autoscooter, incasso 700.000 mensili, anche prova, cedesi causa malattia 5.300.000. Balma, Sacchi 34.

ATTREZZATISSIMA rosticceria posizione sicura cedesi facilmente. Scrivere cassetta 3214, SPI, Torino. M8292

AUTORIMESSA centrale, moderna, capacità 250 macchine, due stazioni servizio. Locazione novennale, Reddito 8.000.000 annui comprovabili, cedesi eccellente società 12.800.000 dilazionabile. Balma, Sacchi 34. 10025

AUTORIMESSA completa (zona Fransia) Stazione servizio, cedesi motivi salute. Cavallera, Saluzzo 21. 13312

AUTORIMESSA moderna zona Stadio comunale, 145 macchine, 60 auto complete, lunga locazione, 270.000 mensili. Cede 8.500.000 Gabetti. Cabinovi 132

AUTORIMESSA nuova bellissima, attrezzatura completa, capacità 100 vetture, affitto 225.000, locazione novennale, cede 1.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200

AUTORIMESSA ottima posizione 115 macchine affitto mite cede 3.500.000, via Volpiano 3. M9034

AUTORIMESSA zona signorile, bellissima, capienza 150 macchine, fitto mite, cedesi 2.000.000, Telefonare 49-770.

AVICOLTURA con moderno impianto Riviera Ligure possibilità alloggio cedesi. Cassetta 9-3, SPI, Genova. 15480

AVVIATA azienda costruzione motocarrini cerca socio o finanziatore per incrementare produzione. Scrivere cassetta 9220, SPI Torino. C1040

AVVIATA falegnameria cedesi convenientemente motivi famiglia, volendo vendesi muri negozio. Telefonare 680-685.

AVVIATA lingeria zona Alessandria cerca socio disponente piccolo capitale per incremento lavoro. Scrivere cassetta 9330, SPI, Torino. Q1061

AVVIATO rotomeccanici draghetti, litografie ondulatrice, centrale, cedesi 1.300.000. Telefonare 86-594. 87362

AZIENDA tipo-cartonaggio articoli consumo corrente, accorrebbe persona appassionata 5-10 milioni. Scrivere cassetta 8285 SPI, Torino. 87792

AZIENDA reddito 4.000.000 annui, cedesi 9.000.000. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino. M8481

AZIENDA trentennale cerca finanziamento esportazione collaborazione. Scrivere cassetta 9284, SPI, Torino.

BAR angolare grandioso, televisione, bilardo, cedesi motivi famiglia. Telefonare 274-327. L0191

BAR rentabilissimo, moderno, 40.000 giornaliere, cedesi 6.200.000 quisioni familiari. Eventuale dilazione. Balma, Sacchi. 34. 10025

BAR superaltamodici, centrale fortissimo passaggio attrezzatis, televisione, bilardo, incasso 25.000. Cede Gabetti XX Settembre 17. 15462

CAFFE', bar, pasticcherie, rosticcerie, vastissima scelta disponibile. Senza impegni visitateci. Bueno, Carlo Alberto 41.

CAUZIONANDO dismo gerenza mercerie, Telefonare 276-073. M8182

CAV. Canti Arrivederci 2 cedo bar stabilimento lavorazione, buona posizione avviatissimo, 3.600.000. 13272

CAVALLERA, Saluzzo 21, tessuti, confezioni centralissime, incasso mensile due milioni, cedesi permutasi casa. 13312

CAVALLERA, Saluzzo 21. Torrefazione bar drogheria, avviata, max centralissima, periferia, cedesi. 13312

CAVALLERA, Saluzzo 21, Radio televisione, elettrodomestici, vecchissima importantissime marche, reddito mensile 500.000 dimostrabili prova, cedesi 3 milioni 650.000 Affarone! 13312

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane centralissima; Kg. 130, incasso 35.000 cedesi. 13312

CEDESI azienda vinicola ingrossi, detaglio, e rappresentanze, clientela trentennale. Telefonare 393-643. 87094

CEDESI moderatissima avviata tipografia zona Alessandria, ottime condizioni. Scrivere cassetta 9232, SPI, Torino.

CEDIAMO bar superaltocodici su corso, bel locale, Tuttocitrio incasso giornaliero 35.000, Telefonare 650-070 10419

CEDIAMO commestibile fornita tutte licenze, zona signorile, incasso 70.000 giornaliere, richiesta 4.000.000. Telefonare 650-070, 10418

CEDESI tintoria ottima posizione su corso, Telefonare 890-548. 87412

CEDIAMO commestibili rivendite pane, giornali postali, occasioni UBAT Giolitti 10. 8067

CEDIAMO graziosissimi bar ristorante attrezzatissimi su corso, zona signorile, arredamento nuovo, incasso giornaliero 180.000. Telefonare 650-070. 10419

CEDIAMO tabaccheria, bar analcoolico, zona centrale incasso settimanale 1 milione 500.000. Telefonare 650-070.

CENTRALISSIMO bar, caffè, centralissimo modernissimo attrezzato 3.500.000, San Massimo 49. Elio. 8227

CENTRALISSIMO pasticceria vantaggiosi proprietari cedesi salute ambito, prima fedeltà. Telefonare 528-308. L0182

CERCASI mercerie commesse in gestione affitto o società. Telef. 374-514.

CERCO licenza mercerie confezioni tessuti. Telefonare 61-874. M8326

CERCO socio finanziatore, collaboratore, cedendo diritto 50% brevetto ammortizzatore auto, indispensabile importanza mondiale. Telefonare 764-903. Scrivere cassetta 1393 SPI, Torino. 14593

CHIMICO con laboratorio ricerche controlli introdotto numerose industrie ramisercebbe combinazioni affini, rappresentanze. Scrivere cassetta 4257 SPI, Torino. 88902

CINEMA buona reddito cedesi esercizio 23.000.000. Brezza, piazza San Carlo 182

CINEMA cedesi gestione provinciale Sonora, buona locazione, Scrivere cassetta 8096 SPI, Torino. F0936

COMMESTIBILE drogheria ecc., ritirandosi avendo 1.200.000 alloggio, esaminabili giornali postali 800.000, mercerie 900.000, bottiglieria 2.200.000, occasionissimo. Castagno, S. Ottavio 47. L0119

COMMESTIBILE modernissimo, incasso 40.000 giornaliere indiscutibili, cede 2 milioni 700.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

COMMESTIBILI drogheria bellissima P.S. cedesi convenientissimo zona Vanchiglietta. Telefonare 387-902. L0129

CONCEDIAMO rapidamente mutui ipotecari su case alloggi terreni. I.F.I.T., San Quintino 4 bis. 8741

CONFEZIONI bimbi centrale cedesi reddito dimostrabile. Scrivere cassetta 6291 SPI. Torino. 87424

COSMETICA. Azienda proprietaria portentoso prodotto accetta socio finanziamento per lancio su scala nazionale. Massima serietà e riservatezza. Scrivere cassetta 4252, SPI, Torino. L0179

DROGHERIA bellissima ai conio, attrezzatura nuovissima, grandi costruzioni stabile, 35.000 giornaliere cede 2.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200.

DROGHERIA fronte mercato 80.000 giornaliere, posizione enorme successo. Cede 3.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200

EDICOLA giornali su 400 quotidiani giornalieri più forte rendita rivale, cedesi 4.500.000. Bueno, Carlo Alberto 41.

ELETTROLAVAGGIO modernissimo, avviamento dimostrabile, cedesi motivi salute facilitando. Cavallera, Saluzzo 21.

(Continua a pag. 8)

IMPORTANTE INDUSTRIA FABBRICAZIONE PRODOTTI IN PLASTICA
CERCA giovane serio RAPPRESENTANTE introdotto presso le CARTOLERIE, residente a TORINO, per la vendita in Piemonte. Indirizzare offerte con curriculum a Cassetta 1378 - S.P.I. - TORINO

AVVISO PER RICERCA DI
un CAPO CARDATORE
assortimenti Ocrir, filatoi continui Gessner produzione filati rigenerati e fantasia
un CAPO REPARTO PREPARAZIONE TESSITURA
roccatrici Barber-Colman, orditoi superveloci, imbozzimatrici Sucker.
Requisiti richiesti: preparazione tecnica adeguata provata primaria esperienza, moralità ineccepibile, età 32-40 anni.
Gli interessati sono pregati di scrivere alla
MANIFATTURA CAPROTTI - ALBIATE (Milano)
specificando curriculum e pretese, e di non presentarsi se non espressamente convocati.

hevea S.r.l. **MATERIE PLASTICHE**
Direzione e Stabilimento: RIVOLI (Torino) - Via 1° Maggio 32 Tel. 939-231/2 - TORINO - Recapito via Giannone 4, tel. 46-45
TELONI IMPERMEABILI
IN POLIETILENE RINFORZATI AI LATI CON OCCHIELLI PER USO AGRICOLO E INDUSTRIALE

spessore 0,15		0,20		spessore 0,15		0,20	
m. 3 x 6	L.	3.150	L.	3.950	m. 4 x 6	L.	4.000	L.	5.100
m. 3 x 10	L.	5.100	L.	6.400	m. 4 x 8	L.	5.300	L.	6.700
m. 3 x 15	L.	7.500	L.	9.500	m. 4 x 10	L.	6.500	L.	8.300
m. 3 x 20	L.	9.900	L.	12.600	m. 4 x 15	L.	9.600	L.	12.300
m. 3 x 25	L.	12.300	L.	15.700	m. 4 x 20	L.	12.500	L.	16.300

I teloni si forniscono in polietilene trasparente e bleu e si possono trovare presso di noi e presso i nostri rivenditori

INDUSTRIA IMPORTANZA NAZIONALE
cerca impiegato magazziniere 1ª categoria esperto contabilità magazzino, ricevitoria merci coordinamento distribuzione materiali e immagazzinamento.
Scrivere Cassetta 6007 - S.P.I. - TORINO

CURA CONTENITIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio ernioterio Mandrile, sottile e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa negli uomini, nelle donne e nei bambini
IL MODELLO PROTETTIVO 1952 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Ist. Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Telefono 652-365 - PORTA NUOVA Feriali 9-13 - Festivi e doni 9-12
BIELLA: il lunedì Albergo dell'Angelo
DUNEO: il martedì Albergo Centro
FOSSANO: il mercoledì, Alb. Moderno
ALBA: il merc., Stazio ore c Alberi 11
NOVARA: il giovedì, Albergo Fermanin
IVREA: il venerdì, Albergo Nazionale
VERCELLI: il venerdì, Albergo Tre Re
SALUZZO: il sabato, Alb. Corona Grossa
ORARIO: dalle ore 8 alle 12
(ACIS 27-1-52-344)

ARRIANO rivendita pane, latterie, salumerie, alimentari, bar, licenza mercerie. Galliari 10 bis, telef. 652-187. 1710

APPARONE! causa militare cedesi riparazioni cicli-moto, vendita ricambi migliori offerente. Telefonare 393-967.

AGENZIA d'affari Boero, via Carlo Alberto 41, cercasi-offresi qualsiasi negozio, massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefonare 521-046. 12078

ALASSIO ceda bar caffè concerto centralissimo, dehor 350 posti, attrezzatura modernissima. Scrivere soc. Italia, Hamburg 92, Alassio. P1378

ARCIOCCASIONE deceso proprietario vendesi negozio realizzo solo parte merce. Telefonare 597-144. M8270

ASSOCIERei capacissimi: tappezziere, verniciatore, smaltatore, falegname, piccolo capitale. Telefonare 528-308.

ALIMENTARI drogheria affittasi centro zona grande sviluppo. Telef. 341-656.

ATTREZZATISSIMA Azienda merceria, abbigliamento affitti, pieno centro Firenze, cede garantendo alto reddito ed sicuro impiego capitale, unitamente valenda parte immobiliare. Scrivere Rag. Massimi, Caspur 4, Firenze. 15531

AUTORIMESSA 150 macchine zona signorile affitto mite cedesi. Telef. 686 165.

Inchiesta americana su un preoccupante fenomeno sociale

La "tentazione del suicidio„ va curata come una malattia

Gli uomini si uccidono più delle donne, i ricchi più dei poveri, i protestanti più dei cattolici Istituito a Los Angeles un centro di prevenzione - I casi più drammatici: una giovane infelice ha ingoiato quattro cucchiai, tre coltelli, diciannove monete, sette bulloni e due grani del rosario

(Nostro servizio particolare)

New York, 31 ottobre.

Poche persone sfuggono, in un particolare momento della loro vita, alla tentazione del suicidio; pochissime lo condannano. La crisi, per fortuna, è passeggera. Ma lo stimolo all'autodistruzione è in noi, e bisogna prevenirlo e combatterlo. Secondo gli psichiatri americani, la disposizione al suicidio non è un atto di viltà; è una malattia, e come tale può e deve essere curata. Interessa la psichiatria perché dietro ogni suicidio c'è una lunga vicissitudine personale — tormentata e complessa — che può essere individuata soltanto dagli specialisti di malattie mentali.

Forti di questa convinzione, che oggi sembra condivisa dalla maggior parte degli studiosi, due professori dell'Università della California — Edwin Shneidman e Norman Farberow — hanno aperto nell'ospedale generale di Los Angeles un centro di prevenzione del suicidio. Qualcosa del genere esiste anche in Europa, a Ginevra; ma mentre l'ente svizzero ha fini prevalentemente filantropici (è una specie di pronto soccorso spirituale, che risponde alle chiamate dei disperati e li conforta tentando di dissuaderli dall'uccidersi), il centro americano si propone di studiare il suicidio come fenomeno sociale, oltre che salvare gli aspiranti alla morte volontaria. Shneidman e Farberow hanno ai loro ordini giovani medici entusiasti, dispongono di un fondo di circa 400 mila dollari (250 milioni di lire), ricoverano e tengono in osservazione decine di pazienti ogni mese, estendono studi e ricerche in tutti gli Stati Uniti.

I risultati di così vaste indagini sono sorprendenti. La rivista *Newsweek*, che ne riferisce ampiamente, scrive che in America gli uomini si uccidono più delle donne, i ricchi più dei poveri. Gli «stanchi della vita» sono più numerosi tra quanti hanno raggiunto il successo, forse perché non hanno altre aspirazioni, nulla che li ineliti a perseverare; invece i meno privilegiati si dimostrano assai più attaccati alla loro grama esistenza. In qualsiasi città americana, il suicidio è quattro volte più frequente tra gli uomini che tra le donne, sebbene molte donne tentino di togliersi la vita senza riuscirci. «Le donne, dicono gli psichiatri, hanno per i loro stati di tensione valvole di sicurezza di cui l'uomo non dispone. Per esempio, il piangere oppure, semplicemente, il conversare».

Si uccidono di più gli anziani, e persino i vecchi, che non i giovani. Dopo i 55 anni la percentuale aumenta di quattro volte rispetto al gruppo di età compreso tra i 25 ed i 34 anni. I più vulnerabili, contrariamente alla convinzione corrente, sono gli uomini oltre i 75 anni; le donne invece, per quanto vecchie o malate, rimangono attaccatissime all'esistenza.

Tra i protestanti il numero dei suicidi è sette volte superiore che tra i cattolici e gli israeliti. Tutte e tre le fedi religiose condannano la «morte volontaria» come un peccato mortale; tuttavia le scorsa settimana un comitato della Chiesa anglicana ha riconosciuto la complessità della natura del suicidio. In un opuscolo intitolato «Il suicidio è dunque un crimine?», un gruppo di prelati chiede tra l'altro che «il tentato suicidio non sia più considerato alla stregua di un delitto», e aggiunge che i potenziali aspiranti alla morte dovrebbero essere sottoposti a cure psichiatriche.

Per una nazione come gli Stati Uniti che dedica tanta attenzione e denaro alla gioventù, la cifra degli adolescenti che si uccidono è sorprendentemente elevata. Secondo *Newsweek* ogni anno si sopprimono 250 americani tra i 15 ed i 19 anni. Dice il dott. Bakwin, pediatra di New York: «La maggioranza dei suicidi di minorenni è una conseguenza dell'infelicità che regna nelle case. Alcuni si uccidono per il dolore della morte del padre o della madre».

Tanto più forti sono i vincoli familiari, tanto minore è la probabilità del suicidio. Le persone sposate, soprattutto se hanno figli, sono meno portate a darsi la morte degli scapoli, delle zitelle e dei divorziati. Il suicidio è più frequente nelle città che nei villaggi o nelle piccole comunità, dove difficilmente una persona rimane isolata.

L'83 per cento dei suicidi usano il gas, il veleno, le armi da fuoco, o si annegano. Ma la tecnica del rimanente 17 per cento è atrocemente crudele o bizzarra. Il dott. Henry Feden, storico britannico, scrive che una ragazza polacca delusa in amore riuscì ad uccidersi dopo avere ingoiato quattro cucchiai, tre coltelli, diciannove monete, venti chiodi, sette bulloni e due grani del suo rosario.

In diversi casi «il metodo è determinato più dalle irrazionali fantasie del paziente che dalla possibilità di riuscita», afferma il dott. Menninger. Un paziente sistemato al diciassettesimo piano di un ospedale non si lancia dalla finestra, ma si impicca fuori della finestra stessa con una corda fissata al radiatore del termosifone. Una donna si introduce in un forno per ustionarsi a morte; un'altra si conficca due chiodi nella testa a colpi di martello; una terza si inietta duemila unità di insulina. A Tucson, nell'Arizona, un aviatore di 19 anni si rinchiuse dentro una camera di prova per il volo ad alta quota, e quando la pressione all'interno fu pari a quella esistente a 30 mila metri, si strappò dal viso la maschera per l'ossigeno morendo in pochi istanti.

«Se si potesse conoscere *tutto* di una persona, si sarebbe quasi in grado di prevedere il modo con cui si ucciderà — scrive *Newsweek* citando un illustre specialista. — Chi è afflitto da un complesso di inferiorità e si sente misconosciuto, si getta dal balcone per attirare su di sé, con un gesto clamoroso, quell'attenzione di cui nessuno l'ha mai fatto oggetto. I paranoici, con il loro profondo risentimento contro l'umanità, si uccidono con un colpo di rivoltella alla tempia. Gli schizofrenici si incendiano gli abiti oppure minacciano di lanciarsi da un cornicione».

Infine, regnano sul suicidio molti luoghi comuni. E' errato credere che un'atmosfera deprimente sia favorevole al gesto disperato. I suicidi sono più frequenti in maggio e giugno, nei giorni chiari e pieni di sole, che non nei mesi piovosi e bui. Molte persone, s'è già detto, si uccidono nei momenti di prosperità, e non quando sopraggiungono le difficoltà. E neanche i vecchi sono così attaccati alla vita come si crede.

d. n.

I bizzarri primati mondiali di alcuni universitari inglesi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 31 ottobre.

In un mondo di primati gli studenti inglesi non intendono essere da meno e questa settimana hanno deciso di tentare alcune imprese degne dei tempi in cui viviamo. Uno studente dell'università di Nottingham, ad esempio, ha deciso di battere un *record* mondiale che a dire degli esperti non è stato superato da oltre cinquant'anni: lo detiene Theodore Rooseveit, che fu presidente degli Stati Uniti, con ottomila strette di mano. Lo studente, che ha appena 19 anni ed ha quindi, rispetto agli uomini di Stato e ai monarchi con i quali si mette in concorrenza, il vantaggio dell'età, intende stringere novemila mani in un solo giorno.

Quattro studenti di Cambridge, a loro volta, intendono battere il *record* mondiale di durata al gioco del *bridge*: il *record* o maratona, essi dicono, al momento è di settantadue ore, ma essi sperano di poter giocare continuamente per quattro giorni e quattro notti consecutive; faranno pagare un modesto biglietto a coloro che vogliono assistere a questa tortura volontaria e i proventi andranno in beneficenza.

Inoltre venti studenti della università di Cambridge, che sono entrati in possesso di una carrozzina per bambini, hanno preparato piani molto dettagliati per battere quello che essi chiamano il «*record* mondiale di spinta di carrozzine». Il primato, essi dicono, è detenuto al momento dagli studenti dell'università di Nottingham con quattro giorni consecutivi e gli studenti di Cambridge hanno deciso di tentare di spingere la carrozzina per sette giorni e sette notti consecutive senza interruzione. Le autorità universitarie hanno cercato di impedire il tentativo sequestrando la carrozzina, ma gli studenti ne sono procurata un'altra.

Nel frattempo un impiegato di banca di Norwich, ex-membro di un reggimento di fanteria di marina da sbarco, che calza un paio di scarpe con suola di gomma misura 42, ha dichiarato: «A me piace camminare», e si è avviato verso Londra: un percorso di circa 200 km., che spera di compiere senza fermarsi mai.

r. a.

247.321 milioni in settembre le entrate del bilancio statale

Roma, 31 ottobre.

Le entrate principali del bilancio dello Stato in settembre — secondo un comunicato del Ministero delle Finanze — hanno dato un gettito di 247 mila 321 milioni così distribuiti: entrate ordinarie: imposte dirette 48.233 milioni; tasse e imposte indirette sugli affari 81.072; diritti doganali e imposte indirette 71.334; monopoli (provento fiscale dei tabacchi, dei sali, dei fiammiferi, delle cartine per sigarette) 36.286; Lotto, al lordo delle vincite, e lotterie 3920; entrate straordinarie: tributo di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177, 3379 milioni; imposte patrimoniali 3038; profitti contingenza regime, guerra 50.

Rispetto al settembre del 1958 si è accertato un maggiore gettito di 14.320 milioni.

Curiosa domanda posta a molte personalità parigine

Confermata da tutti l'esistenza del «colpo di fulmine» in amore

Divisi invece i pareri sulla bontà delle conseguenze - Per alcuni mariti fedeli è la chiave della felicità - André Maurois sconsiglia ai colpiti il matrimonio, mentre Pascale Petit afferma che è una questione di "influsso„

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 ottobre.

La passione folgorante che i francesi chiamano coup de foudre, esiste davvero oppure è stata inventata dai poeti e dai romanzieri? La domanda è stata fatta dal settimanale parigino La Presse *ad una quindicina di personalità, scelte per la competenza che si può supporre esse abbiano in tale materia, come attrici e attori, donne dell'haute couture, scrittori e accademici di Francia, fra cui un biologo.*

Le risposte sono state unanimi: il coup de foudre esiste, come ammetteva del resto anche Stendhal, il quale però giudicava ridicolo il nome e avrebbe voluto cambiarlo. Secondo lui il coup de foudre provierebbe da una «segreta stanchezza di ciò che il catechismo chiama la virtù e dalla vita ispirata dall'uniformità della perfezione»; ad esso sono soggette soprattutto le donne che hanno «l'anima troppo elevata per poter amare senza la passione», ma cuna donna che la sfortuna ha reso diffidente è meno soggetta delle altre a tale rivoluzione dell'anima».

Tutte le persone interrogate oggi credono alla passione folgorante sia perché l'hanno subita, sia perché l'hanno constatata in altri, ma non tutti sono d'accordo sulla sua durata. L'ex-attrice e romanziera Pauline Benda, nota soprattutto col nome di Simone, cui ben cinque volte maritata, ha risposto al giornalista che l'ha interrogata: «Altro, se ci credo! Ma non mi fate parlare: mi vengono ancora i fremiti». Ma settantaxove anni.

La nota sarta Carven ha avuto due volte il coup de foudre: con colui che divenne poi suo marito e, sentimentalmente, in un'altra occasione che però ha preferito non precisare. «Lucky», l'indossatrice più nota di Parigi, giudica che sarebbe un disastro non credere a quel genere di passione ed afferma, per esperienza personale, che la si può avere anche parecchie volte, e ogni volta si può amare sinceramente colui che l'ha provocata. Così la pensa anche lo scrittore Brefford, autore della commedia Irma la douce, *secondo il quale il «colpo di folgore» in un uomo verso una donna è indispensabile per dimenticare l'altra che vi ha lasciato: sarebbe, insomma, un rimedio contro la sfortuna in amore. Per altri invece, come Bruno Coquatrix, proprietario di alcuni teatri parigini di varietà, e il clown Zavatta, mariti fedeli, esso è la chiave della felicità: costano dicono di trovarsi tuttora sotto l'effetto del primo «colpo» ricevuto, poiché se sposarono poi la responsabile.*

Viceversa certi matrimoni provocati dalla passione folgorante hanno un seguito meno lungo, come ha osservato Pierre Bellemare, della televisione francese, il quale non ritiene che si possa fare un'unione felice se è basata soltanto sul coup de foudre. Egli ha detto: «Ho parecchi amici che si sono sposati in queste condizioni e sono tutti divorziati». Lo scrittore Paul Guth, autore del romanzo Mariage du naif, *nel quale tratta appunto l'argomento, afferma invece che l'amore nasce sempre dalla passione folgorante perché «la prima impressione è quella buona».*

L'efficacia del «colpo di fulmine» è confermata dall'accademico André Maurois, autore di interessanti cronache sull'amore che vengono periodicamente ritrasmesse dalla radio; egli sconsiglia però il matrimonio se le affinità rivelatesi fra due individui sono soltanto fisiche, mentre lo scrittore Jean Nohain osserva: «Se si riflettesse prima di sposarsi, non si si sposerebbe mai». Il noto chansonnier Jean Rigaux sostiene dal canto suo che il coup de foudre è matematico: la migliore prova è che «dopo le tasse, sono le donne che mi costano di più», egli ha detto.

Altra origine ha alla passione folgorante Pascale Petit. Secondo l'attrice, si tratta di un problema di «influsso»: quando quello che si aprigiona da un essere incontra quello corrispondente, si produce la scintilla: così avvenne quando la Petit incontrò Gianni Esposito.

L. Mannucci

Indagini su vetri e bruco nelle bottiglie del latte

Pavia, 31 ottobre.

Grande impressione ed allarme hanno provocato tra la popolazione i ritrovamenti, avvenuti a pochi giorni uno dall'altro, di alcuni frammenti di vetro e di un bruco, in due bottiglie di latte confezionate dalla Centrale di Pavia.

Mentre le indagini proseguono sul secondo episodio, sono terminate quelle sul primo. La polizia mantiene il più assoluto riserbo. E' tuttavia trapelato che i vetri sarebbero stati messi nelle bottiglie di latte dalla stessa donna che ha denunciato il fatto. Essa avrebbe in tal modo voluto protestare clamorosamente perché la bottiglia era sbeccata.

Il governo chiarirà la vicenda in Parlamento

Giovani di "milizia romana„ in azione con i teppisti?

Si tratterebbe di "squadre„ pronte a intervenire in assenza della forza pubblica Una centuria "Arnaldo Mussolini„ - Indagini e smentite dagli organi dello Stato

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 ottobre.

Anche alla Camera dei deputati il governo sarà chiamato a chiarire la vicenda, ancora piuttosto misteriosa, delle cosiddette squadre antiteppa. Infatti, dopo l'interrogazione presentata a Palazzo Madama da quattro senatori socialisti, e cioè Busoni, Caleffi, Cianca e Giuliano Nenni, si annuncia una iniziativa simile di alcuni deputati, appartenenti a vari gruppi, che presenterebbero una mozione in proposito.

I portavoce del governo affermano che «gli allarmi suscitati dalle voci di un rinato neosquadrismo sono infondati, giacché non c'è nulla». Anche la presidenza della Repubblica avrebbe fatto svolgere riservate indagini, senza approdare a nulla di concreto, perché l'on. Gronchi, come supremo custode della Costituzione, era stato chiamato in causa da un organo di stampa.

La «storia», se così si può chiamarla, ebbe un improvviso capitolo domenica scorsa. Quel giorno, nella pagina della cronaca romana del *Secolo d'Italia* apparve, confinata nell'ultima colonna, in basso, vicino agli annunci pubblicitari, una notizia di poche righe (esattamente quattordici), con questo titolo: «Milizia romana contro la teppa». Ed ecco quello che dicevano le quattordici righe: «Stanchi l'intensificarsi degli atti di teppismo i giovani di "Milizia romana", come già avviene in altre città, hanno costituito squadre antiteppa. Il compito di queste squadre è quello, ovviamente, di intervenire ogni volta che capiti loro di assistere a episodi di cui sono protagonisti i teppisti. Nella nostra città varie squadre sono già in azione ed altre se ne aggiungeranno nei prossimi giorni».

La «notizia» suscitò un certo scalpore, perché si ritenne che i giovani neofascisti romani avessero costituito delle «squadracce» formate da adulti» senza una netta cognizione di ciò che è bene e di ciò che è male. Si parlò di «giovani bruciati» di buona famiglia che, nonostante l'educazione ricevuta, erano pronti a fare professione di violenza. Gli anziani ricordarono le squadre di quarant'anni fa. Si formularono quesiti a decine nei confronti degli organi di polizia, i quali, tuttavia, non ritennero di dover dare chiarimenti.

Frattanto però, una delle tante agenzie di stampa che ci sono a Roma, vicina anch'essa agli ambienti missini, pubblicò questa informazione: «Gruppi di giovani neofascisti avrebbero istituito una centuria nominata "Arnaldo Mussolini" che farebbe parte di una organizzazione più ampia chiamata "Milizia romana". Nell'ambito di questi organismi sono state costituite squadre antiteppa con il compito preciso di intervenire contro i teppisti, perturbatori dell'ordine pubblico, molestanti donne, ragazzi, manifestazioni religiose, pubblici spettacoli e così via, ogni qualvolta la forza pubblica non sia presente».

«I giovani antiteppa — prosegue l'agenzia — invitano formalmente i teppisti a desistere dalle loro turpi azioni, provvedendo successivamente ad accompagnarli al più vicino posto di polizia. Sono attese reazioni da parte degli organi dello Stato preposti al servizio d'ordine pubblico di fronte a questi "ausiliari non to... !" del tutto inaspettati».

Il quotidiano socialdemocratico ha dedicato alla «storia» una vignetta polemica che mostra un appartenente alla milizia romana che emerge da una fogna. Un altro giornale romano del mattino filocomunista ha dedicato alla «storia» due note: in una si chiede, fra l'altro, di sapere come le associazioni patriottiche tipo «Milizia romana» si inquadrano.

v. a.

Rilasciato il pilota italiano che sconfinò in Cecoslovacchia

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 31 ottobre.

(a. b.) Il sottotenente pilota dell'aviazione italiana Ernesto De Majo ha potuto oggi lasciare Praga a bordo di un aereo passeggeri per raggiungere, via Zurigo, l'Italia. Il sottotenente italiano, che si trovava in Cecoslovacchia da circa tre settimane, era sconfinato per un errore di rotta in territorio ceco a bordo di un reattore ed era stato costretto ad atterrare sull'aeroporto di Hrader Kralovec, vicino alla capitale ceca. Mentre veniva trattenuto dalle autorità comuniste in veste di «ospite», il nostro incaricato di affari a Praga, dott. Aineud, avviava immediatamente il 12 ottobre, a nome del governo italiano, le formalità diplomatiche necessarie per far rientrare il De Majo in Italia.

Oggi, al momento della partenza, è stato consentito al sottotenente di scambiare alcune parole con il dott. Aineud, al quale egli ha detto di essere stato trattato bene dalle autorità cecoslovacche. In serata il De Majo era a Zurigo; domani giungerà a Roma.

Il punto che colpisce nella notizia odierna, così come è stata ufficialmente diramata, è che il De Majo non rientra in patria con il suo reattore, come in un primo tempo si era creduto, ma con un comune velivolo da trasporto. Finora non risulta che il reattore italiano abbia subito danni durante l'atterraggio forzato in territorio cecoslovacco.

Accusati di aver truffato venti milioni alla signora che si dice figlia dello zar

Il Tribunale di Roma ha rinviato la causa al 26 novembre - Convocata anche l'interessata, che proclama di essere Olga Romanoff

Roma, 31 ottobre.

Il ragionier Roberto Procaccini e il signor Gino Cagnani sono comparsi stamane dinanzi al Tribunale per rispondere di truffa ai danni dell'industriale svizzero Loris Mascioni, dal quale si erano fatti consegnare venti milioni in cambio di un'udienza particolare «segreta» che s'erano impegnati di ottenere da Pio XII alla signora Marga Boodts, cittadina tedesca. La Boodts sostiene che la sua vera identità è quella di Olga Romanoff, figlia di Nicola II, zar di tutte le Russie, scampata miracolosamente all'eccidio di Ekaterinemburg.

Scopo dell'udienza era proprio di discutere la questione relativa al suo riconoscimento come unica erede dello zar, e di venire quindi in possesso di un «tesoro» valutato a oltre cento miliardi di lire, che Nicola II avrebbe depositato, poco prima della guerra del '15-'18, presso la Santa Sede.

Gli imputati si sono protestati innocenti, sostenendo di non aver potuto ottenere la udienza promessa alla signora Boodts perché il suo procuratore, l'industriale Mascioni, non aveva fatto pervenire in tempo i documenti necessari.

Dal canto suo il Mascioni ha detto di essere stato ricevuto già una prima volta da Pio XII, nel 1953. In quella occasione la signora Boodts, che l'accompagnava, fece dono al Pontefice di un glubbotto all'interno del quale aveva cucito «dei documenti segreti» comprovanti la sua origine imperiale.

Tra i documenti cuciti nel glubbotto offerto a Pio XII, a detta del Mascioni, ve n'era uno rilasciato nel 1917 dalle autorità tedesche d'occupazione, nel quale si attestava che la «latrice» è Olga Romanoff. Il documento recherebbe il visto dell'ultimo kaiser della Germania, Guglielmo II.

La questione appare complessa e ingarbugliata, per cui il Tribunale di Roma ha deciso di assolvere la signora Boodts per il 26 novembre, rinviando il processo a quell'epoca.

La morte senza esistenza

Nuovo posto di soccorso nella stazione di Milano

Milano, 31 ottobre.

In relazione al caso doloroso e incredibile della signora colta da malore alla stazione di Milano e spirata dopo mezz'ora senza ricevere assistenza, l'azienda Ferrovie di Stato dopo avere svolto un'inchiesta, ha deciso di mettere a disposizione della Croce Rossa un locale prospiciente il primo marciapiede. Tale locale, di immediato accesso dall'interno della stazione, funzionerà come posto di soccorso sussidiario.

Ricevimento a Roma dei principi di Liegi

Paola e Alberto del Belgio all'arrivo al Grand Hôtel per il ricevimento (Telefoto)

Roma, 31 ottobre.

Nel pomeriggio di ieri, i principi Paola e Alberto di Liegi hanno offerto un sontuoso ricevimento nei saloni del «Grand Hôtel», a tutti i componenti dell'aristocrazia nera romana. Il primo benvenuto era porto agli ospiti dall'ambasciatore del Belgio e dalla sua signora. Poi, nella scintillante cornice delle sale, Paola Ruffo accoglieva tutti gli intervenuti con un dolce sorriso, che dava luce alla sua non comune bellezza.

Nessun Cardinale era intervenuto, ma i nomi che venivano annunciati di volta in volta erano per lo più già noti ai romani di qualche secolo addietro. Fra quei signori e signore che si aggiravano tra le tavole imbandite, si poteva riconoscere i principi Orsini, gli Odescalchi, il conte Suardi, la principessa Bonaccorsi, la principessa Di Gerace, il principe Pignatelli e molti altri. Accomodate in un divano, la principessa Ruffo, madre di Paola, e la principessa di Liegi si sono trattenute lungamente a parlare fra loro. Probabilmente, argomento dei loro discorsi era la prossima maternità di Paola; infatti alcuni amici di casa Ruffo, sostengono che ella voglia restare a Roma in attesa della prossima nascita. In questi giorni, la principessa del Belgio si è recata da un notissimo ginecologo della nostra città, dove ha avuto consultazioni circa la sua salute.

Che Paola Ruffo attenda trepidante il giorno in cui avrà un figlio, è confermato anche da una notissima sarta, alla quale ella si è rivolta per rinnovare tutto il guardaroba dei giorni che precederanno la maternità.

Verso le ore ventuno, sotto una pioggia scrosciante, le numerose automobili che avevano accompagnato i partecipanti si sono allontanate dall'albergo per fare ritorno alle proprie case gentilizie.

Precipitato in America un aereo con 27 a bordo

Non vi sarebbero superstiti - I rottami dell'apparecchio avvistati sulle pendici di un monte - Il maltempo ostacola i soccorsi

Washington, 31 ottobre.

Un aereo di linea del tipo «DC-3» partito dall'aeroporto di Washington alle 19,20 di ieri sera (ora locale) diretto a Roanoke, nella Virginia orientale, non ha fatto più notizia di sé dopo circa un'ora di volo mentre si trovava nelle immediate vicinanze di Charlottsville, dove avrebbe dovuto fare tappa prima di proseguire per Roanoke.

Si ritiene, in base alla testimonianza di un contadino, che il «DC-3» si sia fracassato contro la montagna che sorge a poco lontano da Charlottsville e non vi sono quasi speranze di trovare superstiti tra le 27 persone che si trovavano a bordo. Un portavoce della Faa (Federal Aviation agency) aveva comunicato ai giornalisti verso le 23 che, in base alle ultime segnalazioni giunte nella capitale, l'apparecchio, sul quale viaggiavano 24 passeggeri e tre uomini di equipaggio, si era messo in contatto con la torre di controllo dell'aeroporto di Charlottsville alle 20,34, chiedendo istruzioni per l'atterraggio. Dopo tale contatto la radio della torre di controllo non aveva più ricevuto alcun segnale del «DC-3», nonostante i ripetuti appelli.

Veniva dato l'allarme e i servizi di soccorso aereo della Virginia iniziavano immediatamente le ricerche dell'apparecchio scomparso nella speranza che questo fosse stato costretto ad un atterraggio di fortuna per un'improvvisa avaria ai motori. Un contadino del villaggio di Geer, sulle pendici del monte Parker, segnalava di aver visto una grande fiammata nel fianco della montagna, seguita da una violenta esplosione che aveva fatto tremare i vetri della sua casa. Altre telefonate confermavano la testimonianza dell'agricoltore.

Stasera una squadra di soccorritori ha avvistato i rottami di un aereo che quasi certamente è il «DC-3» scomparso ieri. I rottami si trovano sulle pendici del Parker. L'opera di soccorso è ostacolata dal maltempo e dalla nebbia.

Oltre 4 milioni per il 1958 le dichiarazioni dei redditi

Roma, 31 ottobre

Gli uffici distrettuali delle imposte dirette nel 1958 hanno ricevuto complessivamente 4 milioni 94.375 dichiarazioni per i redditi del 1958, di cui 3 milioni 585.057 per le persone fisiche e 509.318 per le ditte collettive.

FIAT

Società per Azioni - Sede in TORINO
Capitale versato lire 100 miliardi

Pagamento acconto dividendo Esercizio 1959

Si rende noto ai Signori Azionisti che a partire dal 16 novembre 1959 è pagabile l'acconto deliberato sul dividendo dell'Esercizio 1959 in ragione di:
L. 40 per ogni azione rappresentata da:
— certificati definitivi, contro ritiro della cedola n. 47;
— certificati provvisori (emessi in occasione dell'aumento di capitale a lire 100 miliardi) interamente liberati al 31 dicembre 1958, contro stampigliatura dei certificati stessi;
L. 34,67 per ogni azione interamente liberata nel mese di maggio 1959 rappresentata da:
— certificati definitivi portanti la cedola n. 47 stampigliata «pro-rata», contro ritiro della cedola stessa;
— certificati provvisori (emessi in occasione dell'aumento di capitale a lire 100 miliardi), contro stampigliatura dei certificati stessi.

I certificati provvisori suddetti verranno trattenuti dalle Casse incaricate per essere inviati alla Società che provvederà al cambio con titoli definitivi.

Il pagamento si effettuerà presso la Cassa della Società in Torino, corso C. Marconi n. 10, oppure presso le Sedi e Filiali dei seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana; Credito Italiano; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Napoli; Banco di Sicilia; Monte dei Paschi di Siena; Banca d'America e d'Italia; Banca Popolare di Novara; Cassa di Risparmio di Torino; Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Banco Ambrosiano; Banca Popolare di Milano; Credito di Venezia e Rio de la Plata; Banca Claudenio Sella & C.; Banca Nazionale dell'Agricoltura; Banca Provinciale Lombarda; Credito Commerciale; «INVEST» Sviluppo e Gestioni Investimenti Mobiliari; Finanziaria Milanese; Istituto Finanziario Industriale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BANCO AMBROSIANO

Società per Azioni - Fondata nel 1896
Sede sociale e Direzione centrale in MILANO

Assemblea Straordinaria e Ordinaria

Il 31 ottobre 1959, presso la sede sociale in Milano, si è svolta l'Assemblea straordinaria ed ordinaria dei soci, presieduta dall'ambasciatore duca dott. Tommaso Gallarati Scotti, alla presenza di n. 135 azionisti, rappresentanti in proprio e per delega n. 1.016.480 azioni sulle n. 1.500.000 costituenti il capitale sociale.

In sede straordinaria, dopo la lettura delle relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, l'Assemblea all'unanimità ha deliberato di aumentare il capitale sociale da L. 1.500.000.000 a lire 2.000.000.000 mediante l'emissione di n. 500.000 azioni nuove, godimento 16 novembre 1959, da assegnarsi in opzione agli azionisti al prezzo di L. 1550, di cui L. 1000 valore nominale, L. 500 sovrapprezzo da passare a riserva ordinaria e L. 50 per rimborso spese, in ragione di una azione nuova ogni tre vecchie possedute.

Le operazioni relative si svolgeranno dal 9 al 26 novembre 1959 presso le filiali del Banco.

Quindi l'Assemblea, in opportuna considerazione delle particolari esigenze che derivano al Banco dal sempre maggiori sviluppi del suo campo operativo anche sui mercati esteri, ha deliberato, approvando le proposte modifiche statutarie, di aumentare da 11 a 13 il numero massimo degli amministratori, nonché di conferire al Consiglio di Amministrazione, a norma dell'art. 2381 C.C., la facoltà della delega ad un proprio membro con qualifica di consigliere delegato.

In sede ordinaria l'Assemblea ha determinato in 12 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e, per acclamazione, ha chiamato ad occupare il nuovo posto di amministratore l'attuale direttore generale del Banco, Gr. Uff. rag. Carlo Alessandro Canesi.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'Assemblea dei soci, ha nominato consigliere delegato il Gr. Uff. rag. Carlo Alessandro Canesi, il quale assumerà anche la carica di direttore generale del Banco.

Officine Viberti S.p.A. - Torino

Sede in TORINO - Corso Peschiera 251
Capitale Sociale L. 3.000.000.000 versato

AVVISO
di 8ª estrazione per rimborso del Prestito Obbligazionario 7%

Si avvisano i Signori Obbligazionisti che il giorno 24 settembre 1959 è avvenuta l'OTTAVA estrazione per rimborso del Prestito Obbligazionario, di cui all'assemblea 22 novembre 1948 rog. Not. Galleano, come risulta dal verbale di estrazione rog. Not. Bouriot di Torino.

La distinta dei titoli sorteggiati, completata di quelli relativi alle precedenti estrazioni e non ancora presentati per il rimborso, è a disposizione degli interessati presso la Sede Sociale e presso i seguenti Istituti di Credito:
BANCA COMMERCIALE ITALIANA; BANCO DI ROMA; CREDITO ITALIANO; BANCA NAZIONALE DEL LAVORO; BANCO DI NAPOLI; BANCO DI SICILIA; ISTITUTO BANCARIO S. PAOLO DI TORINO; BANCO AMBROSIANO; BANCA D'AMERICA E D'ITALIA; BANCA POPOLARE DI NOVARA; CASSA DI RISPARMIO DI TORINO.

Le Obbligazioni estratte cessano di essere fruttifere al 31 dicembre 1959 e sono esigibili dal 1° gennaio 1960.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

RUMIANCA

ricerca per Vicedirezione Stabilimento Piemonte Ingegnere o Dottore chimica avente lunga esperienza chimica organica et inorganica pesante: inutili offerte non convalidate da referenze primarie. Indicare curriculum e pretese. - Scrivere:
RUMIANCA - Corso Montevecchio 37 - Torino

VENCHI-UNICA

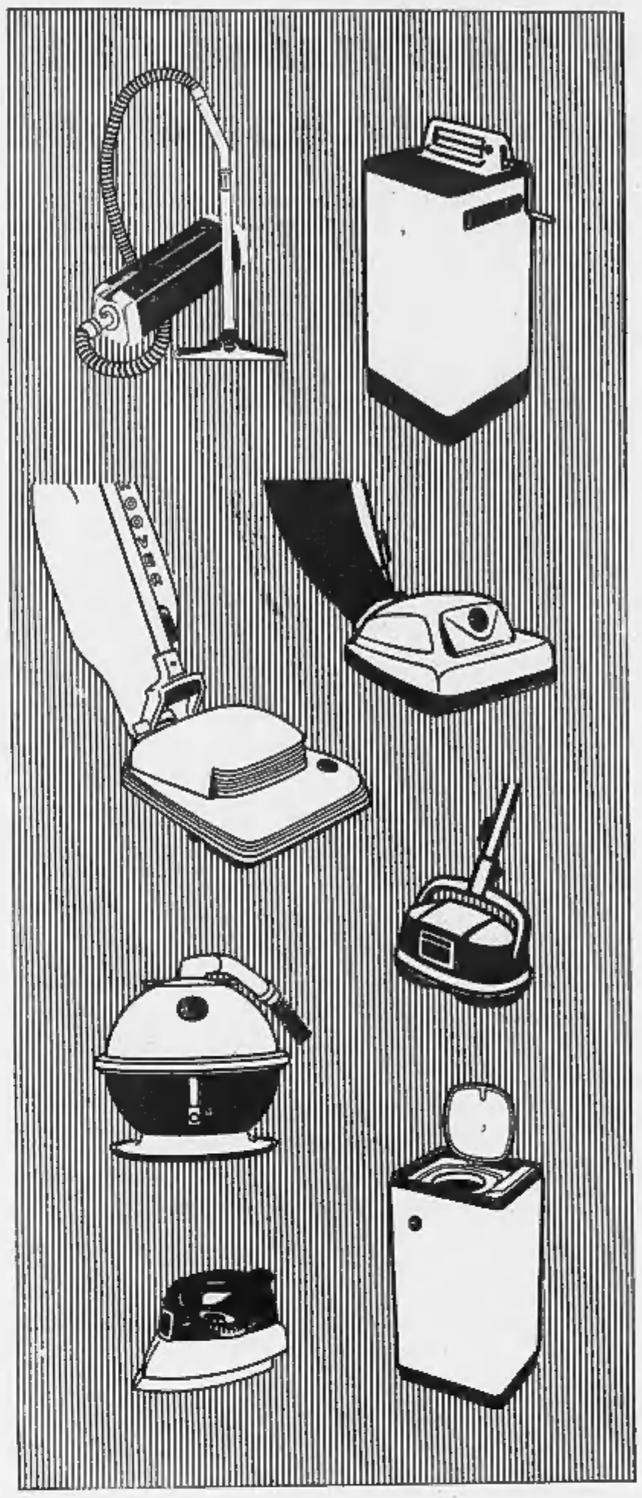
Società per azioni Prodotti Dolciari ed Affini
Sede in TORINO
Capitale sociale L. 468.720.000 versato

In relazione alle deliberazioni prese dall'Assemblea Generale degli Azionisti del 26 ottobre 1959 si rende noto che il dividendo di L. 5 per azione relativo all'esercizio 1958/1959 chiuso al 30 giugno 1959, sarà esigibile a partire dal giorno 5 novembre p. v. su semplice presentazione della cedola n. 23 presso la Cassa Sociale, oppure presso la Sede di Torino delle seguenti Banche ed Istituti:

Banca Popolare di Novara; Credito Italiano; Banca Commerciale Italiana; Banco di Roma; Banca Nazionale del Lavoro; Banco di Sicilia; Banco di Napoli; Istituto Bancario S. Paolo; Banco Ambrosiano; Banca d'America & d'Italia; Banca Fratelli Ceriana; Banca Mobiliare Piemontese; Istituto Bancario Piemontese; Banca Torinese Balbis & Guglielmone; Banca Piemonte.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

OGGI in tutto il mondo HOOVER



Gli elettrodomestici Hoover sono famosi in tutto il mondo. Oggi il nome Hoover è ovunque sinonimo di alta qualità.
L'eleganza della linea, la varietà dei tipi e dei modelli, l'eccezionale efficienza e perfezione tecnica fanno degli apparecchi Hoover gli elettrodomestici più diffusi ed apprezzati.
Continui studi e perfezionamento consentono infatti alla Hoover una produzione di classe superiore, sempre all'avanguardia e in grado di soddisfare alle esigenze più raffinate: una scelta sicura per chi è orgoglioso della propria casa e del proprio tenore di vita.
In tutto il mondo, le case più belle, gli alberghi più eleganti, i transatlantici più lussuosi sono forniti di apparecchi Hoover.
In tutto il mondo, con Hoover casa felice.

HOOVER ITALIANA S.P.A. MILANO

La

Dr. G. Payot

è lieta di annunciare che una sua Assistente Francese diplomata sarà a disposizione delle Gentili Signore per illustrare loro i due ultimi ritrovati dei suoi Laboratori di Parigi

***Crema* AMNIODERM**

***Tonico* IDRAMNIOTICO**

PRESSO

La Profumeria CHIARA

Corso Giulio Cesare 70
Tel. 20.820 - TORINO

In permanenza dal 2 al 7 novembre

L'ultimo divorzio

Il giovane marito di una nota attrice cinematografica bella e ricca, alla notizia da parte di sua moglie di voler divorziare, per il dispiacere ed anche per preoccupazioni di carattere finanziario, è completamente incanutito. Non si sa se è riuscito a convincere la moglie a rinunciare al divorzio, però per i capelli ha trovato subito il rimedio: la brillantina anticanizie cubana liquida e solida della Aly Mariani di Roma che ridona certamente ai capelli bianchi il loro colore naturale.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 27)

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

FILATURA cilindri filing Asps completa attrezzatura abbattona garage, altro salone vicinanze Biella. Telef. 340-465, Milano. 13537

FIMI concessioni auto, case, terreni, macchine valutazione, celerità. Telefonare 871-025. 13590

FINANZIANDO sviluppo piccola industria metalmeccanica, accorrerebbesi tecnico vicasce energica munoni direttive ant cmdesi completo, facilitazioni pagamento, buon affare. Scrivere cassella 4270, SPI, Torino. 89928

FORTUNA assicurata ordinano centralissimo panificio, due forni, Disacino, Sallr'Alnadeo 15 14715

FRUTTA vendesi seminuovi cini recipienti cilindri, negozio nuovo, attualmente 28 mila giornaliere, cedesimo 1.600.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11472

GENOVA avviatissimo bar centrale 6 occhi vasta licenza, sale biliardo, televisione, annesso appartamento, cedesi 10 milioni. Neri, Scrivania 2 Genova, Telefono 282-465. 15334

LATTERIA centrale arredatissima, reddito netto 120.000 mensili, occasione rudere 2.250.000. Quirico, Garibaldi 3.

LATTERIA da avviare, garantiti litri 200 giornalieri, con muri negozio mq. 37, vendesi straordinarie 4.800.000. Quirico, Garibaldi 3. 7233

LATTERIA in piazza importantissima, litri 250 possibilità ulteriore sviluppo. Alloggio sette 4.200.000. Gabetti, Carducci 132. 15462

LATTERIA 250 litri zona commerciale, cedesi occasione. URAT, Giolitti 10.

LATTERIE, salumerie, bellissima posizione, qualunque ribasso, cedesi Cavaliera, valutato 21. 1914

LAVANDERIA Benlava, corso Matteotti 35, reddito sicuro cedesi prezzo eccezionale.

MADELLERIA presa visione Torino prima ora chiedesi affittasi. Scrivere cassella 5103 SPI, Torino. 71319

NEGOZIO merceria biancheria, maglieria, zona Mirafiori, buon incasso provato. Scrivere cassella 4241 SPI, Torino. 16109

OCCASIONE elettrofavaggio acco tintoria centrale forte lavoro, tutti macchinari, 2,600.000 trattabili. Scrivere cassella 3225 SPI, Torino. 88277

OCCASIONE 1.200.000 avviato maglieria, maglieria, arredamenti, semicentro, antiquario. Telefonare 883-056. L0129

OCCASIONISSIMA concedesi gerenza salumeria gastronomia, incasso 45.000 giornaliero. Telefonare 21-593. 8227

OFFRESI impiego direttivo elemento attivo appuntante capitale rimborsabile. Scrivere cassella 3251 SPI, Torino.

PANE rivendita ottima zona 130 Kg. ammortabili. Richiesta 3.500.000. Panetteria con forno 5.200.000, cedesi Maria S. Francesco Assisi 4. 521

PANETTERIA panificio Genova ricca attrezzatura incasso 120.000 giornaliere cedesi, Bagliardi, Carlo Felice 80, Torino.

PANETTERIA panificio moderno, forno rotativo, kg. 400, lungne condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20.

PANETTERIA 300 chili negozio esclusivo lucrativo ottimamente. URAT Giolitti 10.

PANETTERIE attrezzatissime, qualunque quantitativo cedesi convenientemente razionale URAT Giolitti 10 8067

PANETTIERI! Compravendite panifici, trasferte. Torino provincia, vasto assortimento. Interpellateci Rey, Corso Appio 2, telefonare 41-974. M8328

PANIFICIO incasso garantito 80.000; affitto 50.000, ottime condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 13597

PASTICCERIA bar, zona signorile, urge cedere migliore offerta. Telef. 772-130.

PANIFICI, rivendite pane, le migliori occasioni, prezzi condizioni pagamento, il trovercte unicamente presso Bacchetta, Alfieri 20. 13597

PANIFICIO, unicamente attrezzatura, vendita negozio garantita kg. 400, buone condizioni pagamento, cede Bacchetta, Alfieri 20. 13597

PASTICCERIA con forno, attrezzatissima, possibilità ingrosso, arredamento moderno, zona traffico, cedesi motivi familiari, Telefonare 790-045. L0137

PENSIONE in Alassio, villetta 8 camere, cucina salone, veranda, tre bagni, due soffitte, giardino, tutta attrezzata. Richiesta 3.500.000 trattabili. Anna San Francesco Assisi 1, Torino. 521

PRESTA a dipendenti, statali, parastatali, operai e impiegati aziende commerciali e industriali, somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione datore lavoro, la sua. Ifinam. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Direzione. Ifinam via Mercanti 18 (angolo P. Micca).

PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concedesi a lavoratori, impiegati, funzionari, pensionati, residenti Torino Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in poche ore. Modicità. Serietà, Segretezza. Finanziaria via Pietro Micca 4. Tel. 47-846.

RIVENDITA pane, Kg. 300 giornaliere, negozio molto bello, affitto mite, Cede 5.000.000 Gabetti Cardinal Massaia 132.

SALUMERIA avviata, forte passaggio cedo garanzia, motivi salute. Tel. 43-951.

SALUMERIA avviatissima cedo condizioni permuto muri alloggio, negozio. Telefonare 291-273. 1710

SALUMERIA centrale bellissima, senza fondi vari, cedesi 2.000.000, permutasi, facilitazioni pagamento. Tel. 49-770.

SALUMERIA centrale redditizia, fronte mercato, cedesi 3.000.000. Telefonare 687-641, Lettico.

SALUMERIA cedesi garage vera occasione. Scrivere Sitec, Imperatrice 62, Sanremo.

TABACCHERIA alloggio vicinissima Torino, cedesi. Scrivere cassella 6292, SPI, Torino. 87436

TABACCHERIA centrale prezzo 600.000 forte vendita monetaria, valori bolli, cedesi 10.000.000. Scrivere cassella 6289, SPI, Torino. 87300

TABACCHERIA lenta 1.100.000 settimanali, forte reddito, alloggio, vendesi affarone 14.500.000; altra 10.500.000. Frasia, del Carmine 28. 7810

TINTORIERIA avviata cedesi urgenza 350.000 trattabili. Facilitazioni. Vennigliia 38. L0213

TORCHIO Nizza 3, cede pastificio rinomato vicina fortuna alloggio, causa malattia, 2.800.000. G1106

VERA occasione cedo negozio avviatissimo articoli sementi. Tel. 660-593.

TORCHIO Nizza 7, cede pastificio rivendita pane angolare 36 anni medesimo proprietario, 3.600.000. G1104

COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ACQUISTIAMO muri bar tabaccheria negozi. Bentin, Bertola 34. Telef. 40-578.

ACQUISTASI appartamento centrale, signorile, moderno, direttamente dal proprietario. Tel. 528-985. G1128

ACQUISTEREI casa stanza affittata buon reddito, importo 25.000.000. Telefonare 528-985. G1124

ACQUISTIAMO muri autorimessa 100 macchine. Scrivere cassella 1377, SPI, Torino. 6033

ACQUISTO appartamento 6 vani, 2 bagni, 2 balconi, 2 cantine, 2 piano, 3 ascensore, Corso Belgio, Corso Vittorio, Corso Francia, Corso Regina, Corso Duca, Corso Re Umberto

CRONACHE DELLO SPORT

Dal 1937, quando un goal di Piola ci diede il successo, non vinciamo nella capitale boema

L'Italia tenta di capovolgere il pronostico a Praga contro i calciatori cecoslovacchi

Il famoso ex-giocatore Planicka prevede l'affermazione dei suoi connazionali, ma i tecnici azzurri hanno fiducia nella nostra squadra - Esordio di Guarnacci - I «bianchi», alla pari con l'Ungheria, sono in testa nella Coppa Internazionale - Difenderanno oggi con slancio il loro primato

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 31 ottobre.

E' questa la diciannovesima volta che le squadre nazionali della Cecoslovacchia e dell'Italia si incontrano. Una lunga serie di partite che può essere divisa in due settori ben differenti e lontani l'uno dall'altro. Il primo è di gran lunga il più importante sia in quantità come in qualità, ed appartiene totalmente all'anteguerra: esso comprende ben quindici dei diciotto incontri del passato. Era il tempo in cui la Cecoslovacchia rappresentava in campo calcistico, una potenza. Aveva una fisionomia propria ben definita, era una delle tre «cattedre» danubiane da cui il verbo del football veniva a lungo ed efficacemente predicato per il continente europeo. Il calcio cecoslovacco sotto l'Austria della Casa Absburgo era rimasto in sotto ordine. Il gioco fioriva a Praga, a Teplitz, a Pilsen, ma l'Austria politicamente dilidente negava ad essa ogni indipendenza. E Bratislava, quella che fornisce ora il maggior numero di giocatori alla nazionale, la antica Pressburg, era considerata come un sobborgo, una dipendenza di Vienna: vi si andava col tram.

Come forza a sé esplose dopo la prima conflagrazione mondiale, il calcio ceco, e si impose subito. E gettò immediatamente per il mondo la luce dei giocatori suoi di grande, di fulgido valore. Fu come il sorgere di una generazione spontanea e irresistibile. Sparta e Slavia erano le due società che fungendo da fari illuminavano l'orizzonte. Ed i grandi nomi che da quelle fonti emanarono si chiamavano Perner, Kolenaty, Kozeluh, Vanik, il grande centravanti, Dvoracek, il cannoniere ultrapotente, Kada, il centromediano che si era fatto un nome pure nel tennis, Janda, il capitano che possedeva un occhio solo, Planicka il famoso portiere. Tutti uomini che portarono subito per via diretta e immediata la Cecoslovacchia alla gara finale delle Olimpiadi del 1920, appena terminata la prima guerra, ad Anversa, contro l'allora dominante Belgio di Van Hege.

Lo si chiamava prevalentemente calcio boemo più che cecoslovacco quello, e contro di esso noi cozzammo invano ripetutamente e dolorosamente. In tutta la nostra storia riuscimmo a vincere una volta sola a Praga, il 23 maggio del 1937, con uno dei famosi tiri del contravanti vercellese, Piola. Più avanti non si andò mai. E la serie seconda ed ultima (quella del dopoguerra) è breve. Consta di quattro incontri noi, di cui uno vinto a Bari nel '47, due disputati a Genova (una vittoria e un pareggio degli azzurri) ed uno a Praga e perso dagli italiani.

Ora ritentiamo la avventura per la ottava volta a Praga. Ed i cecoslovacchi ci contrappongono una squadra che è più della provincia che della capitale. Il Dukla di Praga era stato fino a qualche mese fa il fornitore principale della squadra nazionale. Adesso si affinge invece prevalentemente dalle due rivali di Bratislava, lo Slovan e la Stella Rossa. Con buoni risultati, secondo le ultime indicazioni. Abbiamo parlato a lungo con Planicka, il grande portiere del Campionato del mondo del '34, che è stato a visitarci stamane all'albergo. Egli non ha una grande opinione della attuale formazione del suo paese, ma ritiene che essa possa e debba vincere per due reti di scarto. E' una squadra che ci dovrebbe principalmente superare, secondo lui, in fatto di robustezza fisica.

La formazione definitiva della squadra nazionale cecoslovacca è stata finalmente annunciata nel pomeriggio di oggi, sabato. I due dubbi ieri espressi vengono risolti nel senso seguente: fra i pali comparе Stako del Prnava; nella posizione di mezz'ala sinistra vi è Scherer della Stella Rossa.

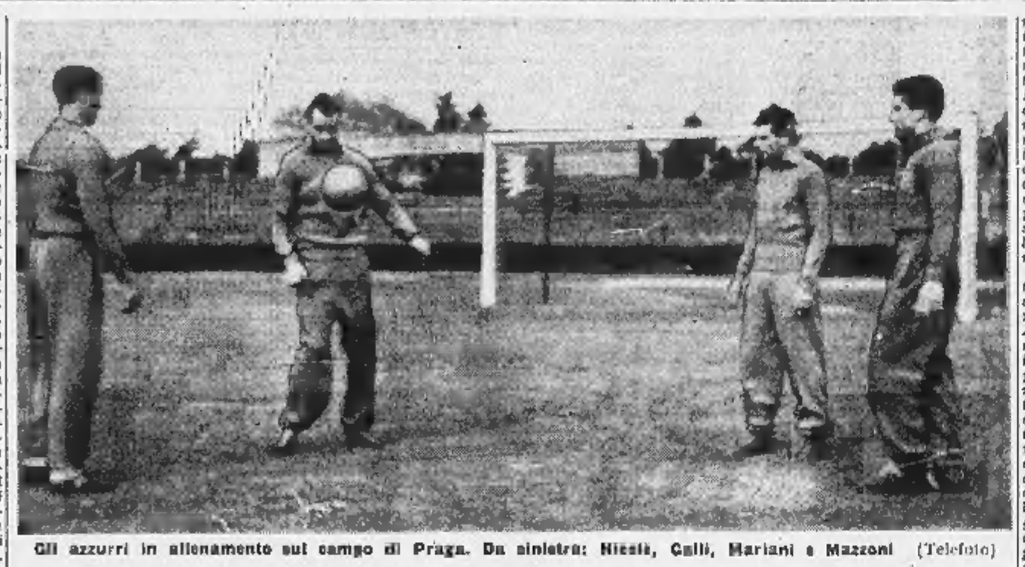
Della formazione che noi mettiamo in campo si è detto a sufficienza in precedenza. E' al solito, e più del solito, contrastata, avversata e criticata. Molto ben vista, certamente, esso non lo è. Doveva essere una ripetizione di quella che pareggiò a Londra alla fine della stagione scorsa, e non lo è. Qualcuno avrebbe anche desiderato che, in omaggio alla teoria dei blocchi, essa avesse assunto per base o la Juventus o la Fiorentina. Anche di questo principio non si è fatto niente. Si voleva in squadra Bonifperti, come l'uomo di maggiore esperienza internazionale di cui noi disponiamo al giorno d'oggi; e questi è rimasto a casa. Era nel desiderio di molti che si fosse utilizzato alla ala sinistra, il neroazzurro milanese Corso, il più promettente degli esponenti della generazione che si affaccia ora all'orizzonte. E si è tenuto da parte questo giovane professionista, riservandolo come dilettante per le prossime Olimpiadi. Come esordiente in maglia azzurra, l'«undici» conta su Guarnacci, mediano destro della Roma.

Due elementi giocheranno in posizione diversa da quella che è loro solita in campionato: il Castelletti, che da terzino sinistro diventa destro, e il Brighenti, che da centrattacco diventa ala sinistra. Come vera e propria esperienza di incontri internazionali, la cifra non è elevata. Una certa qual fragilità fisica fa anche qua e là capolino in essa. La squadra conta sulla fiducia — non cieca ma ragionata — di coloro che l'hanno composta e la mandano in campo. E bisogna riconoscere, a mena di volere scombussolare tutto quanto, che questo è un fattore favorevole di valore.

I due contendenti non hanno una previsa né profonda conoscenza pratica l'uno dell'altro. Eccezion fatta per l'incontro della stagione scorsa, ognuno di essi ha condotto una vita un po' appartata dall'altro. Ragione per cui mancano nel caso specifico molti degli elementi di raffronto che solitamente servono di base per gli incontri di cartello. La gara conta per la classifica della Coppa Internazionale: ed in esso la Cecoslovacchia sta al primo posto, e l'Italia piattosto in basso, al penultimo. Sulla carta, non c'è che dire, noi non partiamo favoriti.

Le speranze nostre appartengono piuttosto alla qualità che gli inglesi definiscono come quella dello «outsider». Abbiamo la probabilità che ci riservano il caso, il coraggio, la iniziativa, la volontà: a non portare di dati tecniche, che realmente non ci fanno difetto, ed a non menzionare gli espedienti tattici che come in tante squadre italiane del giorno d'oggi, ad un certo punto dovrebbero a fare capolino o comparire apertamente, e che, contro un avversario che non li conosca, potrebbero anche gettare il loro peso sulla bilancia. Vi è da sperare che queste probabilità, convertite sul campo in realtà, riescano a colmare il dislivello ed a farci superare la prova. E' un augurio che va espresso di tutto cuore e che, se realizzato, potrebbe fare del bene alla causa nostra.

Vittorio Pozzo



Gli azzurri in allenamento sul campo di Praga. Da sinistra: Nicolè, Galli, Mariani e Mazzoni (Telefoto)

Le squadre in campo

CECOSLOVACCHIA

ITALIA

ARBITRO: Lasic (Inghilterra).

Inizio della radiocronaca diretta ore 14,15 (radiocronista Nando Martellini) del Programma Nazionale.

Alle 17 verrà proiettata per 15 la partita registrata mediante un nastro magnetico sul quale vengono impressi suoni e immagini.

Rientro di Cancian nel Torino per l'odierno incontro col Taranto

Moschino mezz'ala - Giammarinaro e Biagioli nell'undici pugliese

Il Torino sta risalendo la classifica. L'avevano fatto discendere fino a metà gruppo i tre punti perduti complessivamente nel pareggio casalingo col Brescia e con la sconfitta a Como, ma domenica scorsa la vittoria sul Venezia ha dato la prima spinta al granata e con la partita d'oggi, se la sfortuna non prenderà di mira la compagine, un altro passo dovrebbe essere compiuto. E' difficile la marcia anche nel girone dei cadetti.

Il Torino sta facendo la sua nuova esperienza che forse non pensava dovesse essere così ardua. Ha provato un certo disagio nelle prime partite a familiarizzarsi col ritmo della B ma ora progressivamente lo assimila. Il suo destino è di incontrare avversari sempre scatenati, gli fanno la vita dura perché è stato presentato come la squadra da battere e, quel che è peggio, non ha avuto finora fortuna. Sankey è forzatamente sempre alla ricerca di un schieramento nuovo per rimediare a lacune di gioco, a squilibri di forma, a incidenti. D'altra parte i tifosi granata hanno sempre preteso troppo dalla loro squadra, volevano una marcia trionfale in testa al gruppo dalla prima all'ultima giornata, si aspettavano valanghe di reti.

Arriva questa volta il Taranto, nuovo per la nostra città. Non ha un gran libro d'oro, ma non bisogna fidarsi. Il girone dei cadetti è tutta una serie di trappole e non è facile evitare di metterci il piede dentro. Il Taranto allinea due elementi già noti a Torino: Giammarinaro che fu una delle stelle di quella magnifica squadra di allievi che meravigliò le folle ai tempi del grande Torino, e Biagioli. Le squadre non vanno valutate dalla loro classifica, attendetevi sempre un'impennata improvvisa.

Le novità del granata sono il ritorno di Cancian con il conseguente spostamento di Grava a terzino destro e quello di Moschino a interno sinistro. La squadra è forte e finora ha giocato al disotto del suo valore vero. Ma non bisogna più parlare di crisi. Se una partita va male, non c'è crisi ma solo una giornata sfortunata. Il Torino deve salire e deve essere non solo tecnicamente ma anche moralmente pronto all'impresa.

Torino: Soldan; Grava, Cancian; Bearzot, Lancioni, Bonifaci; Ferrini, Mazzero, Virgili, Moschino, Crippa.

Taranto: Malacarne; Tagliamento, Bot; D'Amore, Pontrelli, Giorgis; Bonfante, Fiorindi, Biagioli, Alloni, Giammarinaro.

Arbitro: Guidi di Brescia.

Inizio ore 14,30.

Sentimenti IV nel Cenisia per l'incontro col Magenta

La partita Cenisia-Magenta, già in programma nella 5ª giornata del campionato di Serie D, è stata posticipata. Si giocherà oggi sul campo di via Fréjus con inizio alle ore 14,30.

Per l'occasione farà il suo esordio nel Cenisia, davanti al pubblico torinese, il trentanovenne Sentimenti IV che per alcuni anni fu portiere della Juventus, e quindi militò nelle file della Lazio e del Lanerossi. Il terzino Dardanelli — infortunatosi prima del campionato in una partita amichevole — rientrerà in squadra e si spera anche di allineare Pedrazzoli II se la sua squalifica verrà ridotta ad una giornata dalla Lega.

Ecco la probabile formazione: *Cenisia:* Sentimenti IV; Dardanelli, Gandiglio; Arcasio, Balzardi, Di Gregorio; Navone, Pedrazzoli II (Drandi), Poggi, Venturello, Picci.

Magenta: Moroni; Marinn, Brignanti; Bressan, Ranzani, Poli; Elli, Deola, Brustia, Astorri, Bortolotto.

Arbitro: Crimi, di Bologna.

La partita è concomitante con quella del Torino perché le due squadre di Serie D non hanno potuto trovare l'accordo sulla cifra richiesta dal Magenta per spostare a sabato l'incontro.

Lo sport oggi a Torino

Pallacanestro (femminile) — G.S. Fiat-Talmone Autonomi, palestra Riv. viale Dogali, ore 15.30 (seconda giornata).

Rugby — Campionato nazionale serie A (terza giornata). Cus Torino-R. Milano, campo Motovelodromo, ore 14,30.

Nei campionati internazionali di atletica riservati ai militari gli italiani hanno vinto ieri a Roma le prove del salto con l'asta, con Barendelli (m. 4,30); giavellotto con Carlo Lievore (m. 74,52); salto triplo, con Cavalli (m. 15,53); corsa piana m. 400, con Leddo (48"4); m. 300 con Berruti (31"3); staffetta 4 x 400, con Leddo, Morale, Faitorini, Fossati (3'15"5).

Tra Juventus e Chieti è intervenuto l'accordo per il trasferimento del giovane calciatore Barone alla società abruzzese.

Al campo Combi si disputerà oggi la partita valevole per la Coppa De Martino (tra Juventus e Parma: inizio ore 14,30.

Ghezzi con spettacolari parate esordisce nel Milan a Vercelli: 3-0

L'ex-portiere del Genoa ha disputato solo mezza gara per un leggero incidente

Una uscita di Ghezzi durante la vittoriosa gara amichevole del Milan a Vercelli

(Dal nostro inviato speciale)
Vercelli, 31 ottobre.

Il Milan ha vinto oggi a Vercelli per 3 a 0. Nel primo tempo Altafini ha realizzato dopo mezz'ora di gioco. In realtà si tratta di un autogol di Pivesano, ma il merito è tutto del centravanti campione d'Italia. Il mezzocentro vercellese si è limitato a cercare, con un acrobatico intervento in extremis di rinviare il pallone dalla linea bianca. Nella ripresa hanno segnato Danova e ancora Altafini.

Il Milan ha giocato quasi da fermo, con l'eleganza di chi assente sicuro dei propri mezzi e della gran classe di Liedholm.

Tra i vercellesi hanno provato l'atalantino Lorenzi e il bresciano Mazzanti. Il primo si chiama Oscar ed ha vent'anni. A parte una buona tecnica nel palleggio non ha nulla a che fare con Benito Lorenzi, più noto ma anche più vecchio di lui. Discreta anche l'esibizione di Mazzanti, tuttavia le cose della Pro Vercelli non permettono colpevoli. Di nuovi acquisti per ora non si parla. Erano presenti Pedroni dell'Alessandria, l'ex-campione del mondo Piola, Etlena del Torino (che è quasi del tutto rimesso e riprenderà presto l'attività d'allenatore), l'ex-laziale Burini, l'ex-arbitro e campione d'Italia di tiro a segno Aldo Guerra, e l'arbitro Bonetto. Quest'ultimo non solo in veste di sportivo, ma anche come principale di Pivesano. L'arbitro è direttore di una fabbrica in cui il centromediano cercellese ha mansioni di aggiustatore specializzato. Mancava, ed è assente da Vercelli ormai da parecchi anni, mister Neu. Il caratteristico allenatore dei bianchi, secondo informazioni raccolte tra gli sportivi, fa ora l'insolito (per un trainer) mestiere di portiere d'albergo, a Napoli. A Napoli, dove allena anche una squadretta locale.

Questa la cronaca dell'incontro amichevole tra i campioni d'Italia e la Pro Vercelli, un incontro interessante che tuttavia non avrebbe avuto particolare risalto e tanto meno 8000 spettatori presenti se la presenza di Ghezzi non gli avesse dato il tono di avvenimento d'eccezione. Il romagnolo ha indossato oggi, sul terreno dei bianchi, la casacca del Milan ventiquattro ore prima che, a Praga, il suo rivale Buffon riprendesse egli pure l'attività stagionale, vestendo la maglia azzurra. Curioso il destino di questi due celebri calciatori.

I tecnici della Nazionale hanno tanta fiducia in Buffon da metterlo in gara sebbene non abbia ancora giocato neppure un incontro in questo campionato. I tecnici del Milan stimano talmente Ghezzi da aver messo a disposizione del Genoa, in cambio, lo stesso Buffon e un conguaglio di circa venti milioni. Chi avrà ragione? Macchetti-Ferrario o Viani-Bonizzoni? La vicenda è così strana che per spiegarla si è perfino parlato di dissensi tra Edy Campagnoli, maglie dell'attuale difensore azzurro, e il direttore tecnico rossonero. Viani, ancora oggi ha smentito ogni romanzo biondo-rosso sul trasferimento. «La bella presentatrice di Lascia o raddoppia non c'entra. Ho caldeggiato l'arrivo di Ghezzi perché la ritengo una, tecnicamente superiore al nostro ex-portiere anche se questi è bravo». Ad aggiungere una punta polemica, il programma della serie A prevede il derby milanese alla ripresa del torneo. Domenica prossima, Ghezzi, dopo sette stagioni trascorse nell'Inter e due scudetti vinti, sarà a guardia della rete del Milan. Dal bianco al nero, in termini calcistici.

Una situazione che appassiona e fa discutere gli sportivi di tutta Italia. Per affrontarla bene, Ghezzi si è allenato con impegno due ore al giorno tutti i giorni sotto la guida di Bonizzoni. E' in forma, come ai bei tempi. Nella parte iniziale dell'allenamento odierno, per un'ironia della sorte, i campioni dominavano, ma i vercellesi, in controplede attaccavano di più. Il nuovo difensore rossonero ha effettuato con sicurezza eccezionale tre uscite e un intervento volante, un acrobatico colpo di testa di Rosato. In un brusco movimento, sul finire del primo tempo si è poi prodotto un dolore al muscolo pettorale destro. Nulla di serio, comunque ha chiesto ed ottenuto di rimanere a riposo nella ripresa. Ghezzi vuole giocare il quattro, contro il Barcellona, o soprattutto l'otto novembre contro l'Inter.

PAOLO BENTOLDI

I primi «singolari» di tennis per il campionato professionisti

Oltre trenta giocatori prendono parte al campionato italiano dei tennisti professionisti che s'inizia stamane a Torino sui campi del Circolo della stampa (corso Giovanni Agnelli).

Le prime partite a carattere eliminatorio si inizieranno stamattina con il seguente ordine ed orario: *Ore 9,30:* Ella e Costa; Palmieri Alberto e. Barai; Monetti a. Ribaudo; Bertolucci c. Borri. *Ore 10,30:* Renosto a. Frati; Raguzzi a. Taddei Valente; Tedeschi e. Tattini. *Ore 14:* Scaunich e. Ladurner; Alta c. Vlachia; Vido c. Taddei Vinicio; Donnini c. Quiglnini. Nel pomeriggio gli incontri proseguiranno alle 15.

I vincenti dei primi turni prenderanno parte alla seconda fase del torneo nel quale saranno impegnate anche le otto teste di serie, che risultano le seguenti: 1 Del Bello Marcello, 2 Fattori, 3 Morelli, 4 Cucelli, 5 Baratta, 6 Bartoni, 7 Bologna, 8 Ferenz.

La settimana in Borsa

Se vi è stato un periodo in cui gli avvenimenti politici, o l'attesa di eventi di primo piano in altro campo, avrebbe dovuto influenzare la Borsa, questo periodo lo abbiamo passato, in tutte le sue fasi, la scorsa settimana. Il Congresso di Firenze, avendo per oggetto la direttiva politica del partito di maggioranza, avrebbe dovuto avere dei riflessi immediati anche sul lato finanziario della cosa pubblica, e perciò dell'economia nazionale. Invece, nessuna pratica ripercussione hanno avuto in Borsa le accese discussioni fiorentine. Iniziata su intonazione sostenuta, la settimana è rimasta anche nei giorni seguenti molto elastica e bene orientata.

La cosa più curiosa è questa: avendo scontato in anticipo le prevalenze di una delle due correnti, quando i fatti hanno dato ragione alle previsioni, la Borsa è rimasta un attimo interdetta, quasi fosse stata sorpresa di aver visto giusto. Ma si è trattato di un attimo. Poi l'azione del denaro ha ripreso vigore e nelle contrattazioni di ieri a Borsa chiusa ha superato ogni massimo precedente.

A parte ogni connessione di carattere politico, che ha permesso di instaurare una facile similitudine fra Milano e Londra, prima delle elezioni britanniche, la Borsa si è attenuta strettamente alle considerazioni tecniche, ed ha agito in conformità. Ha rilevato ad esempio che il dittante, specie dopo gli acquisti effettuati dal capitale estero, si è fatto sempre più scarso, mentre la liquidità del mercato rimane elevatissima e gli aumenti di capitale, che potrebbero immettere nel mercato nuovo materiale negoziabile, si fanno attendere sempre più. Ormai gli avvicinamo alla fine dell'esercizio e, malgrado il gran parlare che se ne fa, le operazioni di natura patrimoniale sono sempre assai modeste. Gli ambienti borsistici si mostrano agli ambienti ufficiali, che spingono affinché i privati effettuino investimenti massicci. Negli aumenti di capitale la Borsa vede l'occasione per fare dell'allegria, mentre gli ambienti ufficiali vorrebbero che attraverso gli investimenti venisse assorbita dai privati buona parte della liquidità creata da disposizioni ormai superate e ostinatamente mantenute.

Il fatto è che l'imprenditore, sia esso privato o pubblico, riflette più di una volta prima di chiedere agli azionisti nuovo denaro, perché sa che il nuovo denaro deve essere retribuito con un congruo dividendo. In altri termini, l'aumento di capitale si effettua soltanto per valide ragioni economiche aziendali, non già per fare un regalo agli azionisti o per obbidire a direttive superiori. L'unico esempio di aumento di capitale di proporzioni attinzione è quello della Mediobanca, ma infine si tratta di pochi miliardi. Le recenti assemblee della Finelettrica e della Finmare hanno dimostrato che le possibilità di investimento del settore controllato hanno un peso piuttosto esiguo nel quadro generale dell'economia di tutto il paese. Crediamo perciò che la spasmodica attesa della Borsa per i «regali» connessi cogli aumenti di capitale rimarrà per parecchio tempo delusa.

Migliori notizie si hanno invece circa l'andamento dell'esercizio in corso. La produzione industriale ha registrato un aumento medio del 8,50 per cento. Alcuni settori, come quello tessile, un tempo sacrificato, si stanno rifacendo assai bene e lavorano in pieno, anche se non sempre con risultati economici apprezzabili. Altri comparti, come quello immobiliare, iniziano ora una fase rivalutativa interessante. Altrettanto può dirsi del gruppo Pirelli, della Liquigas, degli altri valori isolati come Motta, Cementi e Burgo. La Fiat continua ad essere la guida del mercato, sia come volume di transazioni, sia come sostenitrice di quotazioni.

In una parola, non si sarebbe da stupire se la Borsa cominciasse a rivolgere il pensiero ai prossimi dividendi, sperando di ricavarne un beneficio superiore a quello dell'anno passato. In tal caso, il rialzo sarebbe un movimento sano, perché basato sul reddito delle azioni.

L'importante è ogni che il mercato mantenga l'elasticità e l'equilibrio di cui ha dato prova in questi ultimi giorni. Gli strappi di quota non avvantaggiano affatto il mercato e, se possono momentaneamente far piacere, vengono poi duramente scontati in seguito. Occorre tenere i nervi a posto, se si vogliono ricavare dalla Borsa delle concrete e solide soddisfazioni).

p. e.

Quotazioni a Milano ieri a Borsa chiusa

Milano, 31 ottobre.

Le contrattazioni del sabato a Borsa chiusa, oltre a registrare un buon volume di affari, hanno mantenuto una intonazione nettamente sostenuta: ricercati i valori del gruppo Finsider, Immobiliari e la Pirelli.

Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 3541-3545; Cantni 3130-3135; Edison 4485-4495; Viscosa 3725-3735; Finsider 980-989; Ilva 782-795; Terni 444-446; Pirelli 6015-6035; Reni Stabili 4550-4590; Ardee 5020-5050; Centrale 16.950-17.000.

Le valute estere al mercato libero

Roma, 31 ottobre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri al mercato libero: dollaro USA 619,70; dollaro canadese 653; franco svizzera 142,70; corona danese 89,80; corona norvegese 86,50; corona svedese 118,75; fiorino olandese 164; franco belga 12,32½; franco francese 124,45; lira sterlina 1740½; marco tedesco 148,71; scellino austriaco 23,85; peseta spagnola 10,17; scudo portoghese 21,59; peso argentino 7,48; cruzeiro brasiliano 3,22; rublo (URSS) 10; sterlina egiziana 1192; dinaro jugoslavo n.q.; dracma greca 20,45; lira turca 46,20; sterlina australiana 13,63.

NOTE DI AGRICOLTURA

Concorso per la produttività

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, in seguito ad un provvedimento di legge in corso di pubblicazione, bandirà un concorso triennale, per le annate 1959-60, 1960-61 e 1961-62, per l'incremento della produttività agricola e la riconversione delle colture.

Scopo principale del concorso sarà quello di stimolare e favorire l'adozione di indirizzi tecnici ed economici, non solo suscettibili di determinare riduzione dei costi, ma intesi a conseguire le necessarie trasformazioni colturali, in rapporto alle mutate esigenze dei consumi ed ai nuovi compiti che l'agricoltura italiana è chiamata a svolgere nel campo della cooperazione internazionale.

I premi in palio ammontano, per il triennio, a totali 993 milioni di lire di cui 634 milioni per le aziende agrarie, 200 milioni per la gioventù rurale, 15 milioni per gli inventori, 50 milioni per le iniziative provinciali e 15 milioni per la stampa.

Rispetto ai concorsi che sono stati effettuati negli scorsi anni, questi presentano alcune particolarità, precisamente:

— la partecipazione non solo delle aziende agrarie e dell'impresa, ma contemporaneamente anche delle forze del lavoro;

— la gara nazionale verrà espletata non più tutti gli anni, ma solo al termine della selezione triennale, ossia chiamerà a confronto le aziende vincitrici, ciascuna per la sua categoria alla fine dell'annata agraria 1961-62;

— le aziende saranno ancora distinte per ampiezza — grandi, medie e piccole — ma nella valutazione si terrà conto non solo del progresso tecnico, ma del grado di partecipazione alle attività associative e cooperativistiche.

Come per il passato, i concorsi avranno un'articolazione provinciale e regionale e per ogni annata agraria saranno premiate le migliori aziende. Alla gara nazionale verranno poi premiate 38 aziende su un contingente di 54 ammesse, e 48 giovani su 72 selezionati.

Per le gare riservate alla gioventù rurale ed alle piccole aziende, si terrà conto in modo particolare del grado di partecipazione effettivo alla vita associativa ed alla cooperazione agricola, sia per quanto riguarda l'uso dei mezzi tecnici sia per la razionalizzazione dei metodi di raccolta, trasformazione e vendita dei prodotti. In tal modo verrà imposto il vincolo della cooperazione, premessa indispensabile — specie per le piccole aziende — per affrontare la concorrenza degli altri paesi e per migliorare la organizzazione interna per la vendita dei prodotti.

Affinché gli sforzi del Ministero dell'Agricoltura diano i frutti desiderati bisognerà che gli organi periferici svolgano al più presto un'attenta propaganda e persuadano gli agricoltori della necessità di indirizzare le aziende in conformità delle esigenze attuali e specialmente di quelle future. L'agricoltura da qualche anno cammina su una strada molto irta di ostacoli e difficoltà e gli operatori vorrebbero vedere attuato un programma che possa migliorare la loro attuale situazione.

Carlo Rava

Prezzi dei prodotti per i fitti al S. Martino

La commissione tecnica della Camera di Commercio di Torino ha stabilito i prezzi da valere per il pagamento degli affitti in natura, per l'annata agraria 1958-59 e per la provincia di Torino. Carne di bue grasso lire 31.000 il q.le; latte L. 44 il litro; fieno maggengo L. 2000 il q.le; granoturco L. 2975 (4250 meno il 30 %); grano L. 4340 (prezzo legale L. 6200 meno il 30 %); formaggio (toma) L. 230 il chilo; burro di affioramento L. 700 il chilo.

La commissione ha anche fissato i prezzi delle scorte, oggetto di trapasso di proprietà al S. Martino (11 novembre 1959) riferiti a prodotti mercantili.

c. r.

MERCATI

Bestiame — In rialzo le vacche lattifere ed il bestiame giovane. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 300-340; vitelloni 310-350; vitelli comuni 390-460; vitelli della coscia 500-570; vitelli scuati 540-600; vitelli della coscia di allevamento 900-1050; vacche da macello di 1ª categ. 230-265; vacche da produzione 160-210.000 al capo; suini grassi 350-360 al chilo.

Cereali — Mercato sostenuto, per la qualità tenere buono-mercantile 6450-6250 il q.le; qualità fine 6250-6300; granoturco ibridi 3500-3900, Risoni, a Vercelli: Pierrot 5500 - 5700; Marsiteli 5600 - 6000; R.B. 6000-6500; Arborio 6200-6700.

Foraggi e paglia — A Fossano: fieno maggengo 1900-2000; ricetta 1800-1900; terzuolo 1600-1700; paglia di grano imballata 1250-1320.

Vini — Ad Asti: barbera 12-13 gradi 6950-8000; id. sup. 13-14 gr. 8200-9400; grignolino extra 10.500-12.150; freisa dolce 7600-8600; id. secca sup. 6900-7950; nebbiolo 11.400-12.600; barolo classico produzione 1955 di 14 gr. 22.100-24.100; barbaresco 20.500-22.100; bonarda d'Asti 5000-5950; brachetto 10.800-11.500; malvasia rossa 6250-9700; dolcetto 7500-8300; uvaggio Monferrato rosso 11-12 gr. 5450-6700; cortese bianco secco 11-12 gr. 7300-8200; moscato d'Asti 11.000-11.800; Asti spumante 380-400 la bottiglia.

c. r.

I crisantemi a Sanremo

Sanremo, 31 ottobre.

Il mercato dei crisantemi volge alla fine: chiuderà il giorno 4 novembre. Stamane sono affluite 1143 casse; i prezzi hanno subito un lieve rialzo, soprattutto nella prima qualità, che ha toccato nuovamente le mille lire per dozzina, e nella seconda, che ha raggiunto le 500, fermi restando gli extra (scarsissimi) a 2 mila lire la dozzina.

Nei concorsi per le privative preferenza assoluta ai profughi

Roma, 31 ottobre.

Secondo un provvedimento di legge di recente approvato dal Consiglio dei ministri relativo alla proroga delle provvidenze assistenziali a favore dei profughi, nei concorsi per l'istituzione di nuove rivendite di generi di monopolio, hanno titolo di preferenza assoluta i profughi i quali risultino già intestatari di rivendita di generi di monopolio nei territori di provenienza. In caso di decesso del titolare prima del ripristino della licenza o della autorizzazione, il diritto deve passare agli eredi legittimi limitatamente al coniuge o ad uno dei figli.

Analoga preferenza ai profughi spetta nei concorsi per il conferimento di rivendite di seconda categoria essendo i profughi, nei concorsi suddetti, equiparati ai decorati al valore militare.

Quanto poi all'assistenza sanitaria ospedaliera e farmaceutica a favore dei profughi essa è stata prorogata fino al 31 dicembre 1962.

Le previsioni del tempo

Su tutte le regioni nuvolosità variabile con locali e temporanee intensificazioni sulle regioni del versante tirrenico e sulle isole ove potranno aversi isolate piogge e qualche temporale. Sull'arco alpino e sui rilievi dell'Appennino settentrionale e centrale nevicate isolate oltre i 1000 metri. Temperatura senza notevoli variazioni.

Temperature minima e massima delle principali città italiane:

Bolzano	2	11	Pescara	6	16
Verona	4	15	L'Aquila	2	10
Trieste	9	15	Roma	5	16
Venezia	8	14	Bari	9	16
Milano	4	13	Napoli	6	16
Torino	5,3	11	Potenza	5	12
Cuneo	10	15	Reggio C.	11	29
Bologna	4	16	Messina	13	19
Firenze	3	11	Palermo	10	17
Pisa	5	14	Catania	9	21
Ancona	9	16	Alghero	11	16
Perugia	5	10	Cagliari	9	17

presso
EVA ...la profumeria «chic»
Via S. Secondo, 5 - TORINO - Tel. 515.002
la estetista della casa
ALCINA
dal 2 al 7 Novembre, offrirà in omaggio alle gentili Signore i suoi consigli curativi e trattamenti di bellezza.
Profumeria EVA - Collane in esclusiva
Vasto assortimento prodotti CARON

TUTTI POSSONO VISITARE GRATUITAMENTE
il 41° SALONE Internazionale dell'AUTOMOBILE
Entrate in un negozio sanfer Torino: Via P. MICCA 4 angolo XX Settembre, Via ROMA 365 angolo Piazza Carlo Felice, Via Di NANNI 90, scegliete nell'assortimento altamente qualificato in confezioni di MAGLIERIA - BIANCHERIA - CALZE - CAMICIE - CRAVATTE - PIGIAMA, quanto di particolare interesse per Voi e per i Vostri figli, raggiungendo una spesa minima di L. 5000. All'atto del pagamento verrà consegnato in omaggio il biglietto di ingresso al SALONE avente diritto al sorteggio giornaliero dell'autovettura.
sanfer - assortimento - qualità - prezzo

L'OLANDESE
FAGO
CON IL SUO AROMA INCONFONDIBILE
TRASFORMA UN BUON CAFFE
IN UN CAFFE ECCELLENTE

Grande Industria Alimentare
cerca funzionario con mansioni direttive, 30-35enne, diplomato e laureato, per l'incarico di capoufficio trasporti nazionali. Inviare curriculum, fotografia (che verrà restituita) referenze e pretese.
SCRIVERE CASSETTA 1382 - S.P.I. - TORINO

Chimico altamente specializzato
deposizione galvanica metalli nobili, cerca importante industria alta Italia. Inviare dettagliato curriculum e referenze. Si assicura la massima riservatezza.
SCRIVERE CASSETTA 1380 - S.P.I. - TORINO

ernia
IL METODO SCIENTIFICO
MYOPLASTIC KLEBER
è applicato dalla Norvegia al Portogallo e in Italia da più di 3 anni da specialisti stimati e abilitati dallo
INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
Direttore: Commissario di migliaia di erniati non pensano più ad alla loro ernia, ed al loro cinto. Essi hanno ripreso, come prima tutte le loro attività. MYOPLASTIC, soffice, leggero, lavabile, ridurre la parete indebolita e mantiene gli organi a posto
"COME CON LE MANI"
Potete farne una prova gratuita a:
TORINO: Antica Farmacia Ordine Mauriziano, Galleria Umberto I, ogni giovedì pomeriggio e ogni sabato pomeriggio.
CUNEO: Farmacia Centrale, via Roma 39, tutti i giorni.
GENOVA: (Ag. Gen.) Farm. Intern. via XXV Aprile 32, tutti i giorni

ALLOGGI VARIE DIMENSIONI VENDE IMPRESA DEROSSI

Telefono 773-812

ROTONDA BORINGHIERI
F. ADRIANO 12 (C. Vitt.)

ESPOSIZIONE PIENO SOLE
TUTTE GARANZIE OTTIMA ESECUZIONE
ULTIMI RITROVATI TECNICI
SIGNORILITA' MATERIALI SCELTI
AUTORIMESSA

Nuovi reparti
Nuovi reparti
Nuovi reparti
da VAGNINO

Tecnigrafi e tavoli mobili
per classificazione schedari e schede quadri diagrammatici

Tecnici pronti a risolvere qualsiasi vostro problema

VAGNINO
Via Lagrange 3 - Torino

Per domare

irritazioni e bruciori alle gengive dei portatori di protesi dentali i migliori Dentisti suggeriscono l'uso della super-polvere per dentiere marca Orasiv. Il prodotto infatti sopprime ogni causa di fastidio e di dolore. Pratico - economico. In vendita nelle farmacie.

ORASIV

CAMIONISTI! ATTENZIONE!

Offriamo rimunerativi contratti trasporto abbinando eventualmente gestione autotreni nuovi - a ricatto. Scrivere Casella 11 N - SPI MILANO

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

CERCASI terreno industriale anche retrostrada periferia, eventualmente permutasi con alloggi. Telefonare 743-080 oppure 743-084. 3822

CHIVASSO ottima posizione vendesi o affittasi mq. 1000 circa terreno con annessi capannone uso industriale o artigiano e casa abitazione. Telefonare al 911-308 Chivasso. 61069

CORSO Peschiera 213-215 vendonsi alloggi una, due, tre camere libere ed occupate, termo centrale, ascensore. Telefonare 650-070. Visite 15-18. 10119

CROCETTA, via Cavour 27 vendesi alloggio signorile, tre camere, cucina, servizi, ottimi stabile, abitazione Garage riscaldato, parte mobiliato. Rivolgersi Chiorando, Monte Pietà 1B. L0055

DOMUS. Garibaldi 39 tel. 521-050, vende adiacenti Stadio Comunale alloggi signorili 1, 3 camere, tinello cucinotto, pagamento 40%, contanti, rimanenza mutuo ed lunghissime rateazioni. 11298

DOMUS, vende Borsellino alloggi due camere, tinello, cucinino. Telef. 511 050.

DOMUS, vende corso Appio Claudio 3 alloggi signorilissimi 2, 3, 4 camere tinello, cucinetta. 11288

DOMUS, vende, via Bernardino Lanni 104, alloggi in costruzione, pronti primavera, una camera, tinello cucinino. 11288

DOMUS, vende, alloggio corso Vittorio alloggio 2 camere, tinello, cucinino. Affare. Lire 2.800.000. 11288

DOMUS, vende, adiacenze Fiat Mirafiori, alloggio 2 camere, tinello, cucinino.

DOMUS, vende, strada Lanzo 94-96 negozi, alloggi 1, 2 camere, tinello cucinino.

DOMUS, vende Borgata Lesna, altri Barriera Nizza, alloggi 1, 2 camere tinello, cucinino. 11288

DOMUS, vende, Largo Grosseto, alloggi 1, 2 camere, tinello, cucinino. 11288

DOMUS, Garibaldi 39, tel. 511-050 vende, via Cuneo angolo via Millio, alloggi signorili 1 camera tinello cucinino.

GRUPPO muri negozi vendesi: passaggi Nervini - 1.900.000 reddito, [illegible].000.000 Capolinea 92 - 27.000.000 - Lucento 1.150.000 reddito 15.000.000. Ragioniere Purbaito, piazza Lagrange. 12454

IMPRESA acquisterebbe contanti terreno costruzione 50-60 camere zona signorile commerciale. Telefonare 53-330.

IMPRESA Ducina vende 2-3 camere servizi 1.200.000, 5.000.000. Brunelleschi quasi Mongrenero. Telef. 21-230.

IMPRESA ottime referenze tratta direttamente terreno progetto approvato, cambio camere, specificare, Scrivere casella 6277 SPI, Torino. R5435

IMPRESA vende signorili alloggi due-tre camere tinelli, ampio cortile, servizi, pronta consegna, mutuo, facilitazioni, Via Belgio 47, telefonare 761-490. 3819

IR casa signorile vendonsi ultimi alloggi presso piazza S. Ilio, via Tripoli, Telefonare 553-502 ore ufficio. B7201

LIQUIDANSI per chiusura vendite, in nuova costruzione, ultimi alloggi alla mente signorili. Telefonare 528-151.

LOCALI 50-100 mq. vendonsi Rocciosi 112. M8239

NEGOZIO centrale affittasi non reddito, in palazzo signorile, proprietario vende Rivalgesi pertinenza, piazza Statuto 4.

PERMUTASI centro appartamenti terreno fronte corso Orbassano, zona Fiat, progetto approvato 10 piani. Telef 41-479.

PIAZZA Statuto 4 in palazzo signorile completamente rinnovato, proprietario vende ultimi alloggi e uffici finiture lusso, garages a richiesta. 14082

PIOPPETO giornale 35 con 4000 pioppi, vicinanze Torino, vendesi 20.000.000. Scrivere cassetta 3230, SPI, Torino.

PIOPPETO Pinerolese 12 giornate vendo. Tabaccheria, via Cimarosa 30, Torino.

PRECOLLINARI, via Brioza 5-19, Moncalvo 55, vendonsi alloggi signorili.

PRIVATO vende blocco due alloggetti semicentrali 3.900.000 reddito annuo 320 mila. Telefonare 601-173. M8372

PRIVATO vende o affitta alloggio libero via Bandira 26, Torino. Telefon. 693-874.

PRIVATO vende via Cherubini camera tinello cucinino bagno 1.650.000. Telefonare 277-679. G1088

PROGETTO approvato, via Lauro Rossi, 230.000 camera, 163 camere. Telefonare 48-843.

PROPRIETA' nascente negozi, reddito 115 mila mensili, richiesta 15.000.000. Raccheita, Alfieri 20. 13607

RADIALE Mascalchi, adiacenze, vendesi terreno 4800 mq., dimezzabile. Telefonare 685-673. G1138

RISPARMIATORE esamina finanziamento fino 10.000.000 se garantiti da immobili. Telefonare 772-130. 11272

STABILIMENTO industriale moderno con ampi capannoni, grandiosi uffici, spogliatoi, mq. 4000-6000 liberi zona fra vecchia, nuova circonvallazione Torino vendesi, affittasi prezzo conveniente. Amministrazione Stabili Olietta, portici Barbaroux 4 (piazza Castello). Tel. 47-887 Torino. 14485

TERRENI adiacenze corso Francia (Regina Margherita) zona sviluppo industriale, raccordo ferroviario, comodità strade, tram, ecc. vendonsi lotti da mq. 2000 a mq. 25.000, prezzi vera occasione. Simondini, Re Umberto 6.

TERRENO angolare ingresso autostrada Milano-Torino frazionabile ottimo prezzo Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

TERRENO dintorni Moncalieri cerco passaggio contanti o permuta-mio. Tel 535-895.

TERRENO industriale Barriera Lanzo strada asfaltata eredi vendono. Telefonare 44-036. M8366

TERRENO industriale fronte corso Francia metri 50 per 80 recinti. Scrivere cassetta 3216, SPI, Torino. M8300

TERRENO industriale zona Gerbido vendesi Brezza, piazza San Carlo 182 15388

TERRENO progetto approvato semicentrale vendo. Telefonare 44-036. M8364

TERRENO zona Francia, mq. [illegible] adatto industria, servito strade, tram, raccordo ferroviario, vendesi Simondini, Re Umberto 6. 13999

VALENTINO: graziosa palazzina libera, dieci camere, due alloggi, giardino, 35 milioni. Ragioniere Purbaito, piazza Lagrange. 12454

VENDO alloggio zona S. Rita. Telefonare 317-986. G0010

VENDO cantinetta tinello tre camere piano rialzato zona piazza Benefica. Telefonare 524-055, 596 674. B7331

VENDO conveniente laboratorio, deposito luminoso, cielo mq. 90, Vanchiglietta. Telefonare 890-892. L0103

VENDO due mansarde cucinino Michelangelo 15. Telefonare 383-314. B8313

VENDO terreno grandi pioppi lotti strada Settimo, Barca Telef. 240-861.

VENDO villa, semiinterrato uso laboratorio mq. 115, giardino mq. [illegible].000.000 trattabili, Telefono 782-283, Lemmano.

VENDONSI terreni panoramici villa Riviera Ponente et case Genova, Gerloni, Torino, Pietro Micca 12, telef. 46-701.

VIA Cherubini, piano rialzato, tre camere, servizi, ottimo 20.000, vendesi 2 milioni 100.000. Telef. 699-672. G1140

VILLA Valentino, 10 camere, quadrupli servizi, 8 camere servitù, tutta rimessa a nuovo, cantinata, vendesi, affittasi anche separate 2 alloggi. Telef. 769-636.

VILLAGGIO degli Alberoni vendonsi, prenotansi alloggi signorilissimi in palazzine 4-8 camere, doppi tripli servizi, pavimenti lussuosissimi, terreni per ville, palazzine, Rivolgersi cantiere strada degli Alberoni 1F angolo corso Monticelli 277. 5524

WEEK-END, fine settimana, festività, stagione invernale, climatico, estiva, balneare, Servi-Quinto, vendonsi studios con cucinino arredato, alloggi minimi veramente signorili, panoramici, pronti dicembre. Telef. 41-479. M7478

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

6 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTO compro alloggio tre camere servizi preferibilmente con giardino, zona precollinare, comodo tram. Tel. 883 651.

CERCASI alloggetto eleganteniente ammobiliato uso pied-à-terre. Scrivere cassetta 3218 SPI, Torino. G0920

CERCASI [illegible] ufficio 3-4 [illegible] zona centrale. Telefonare ore 13-14,30, 21-070.

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

AFFITTASI ampi locali piano primo. Telefonare 529-893. M8199

CERCO affitto Chieri 1° febbraio villetta 5-6 vani giardino. Dettagliare cassetta 3235, SPI, Torino. M8333

INDIPENDENTE municipale affitterebbe 2 o 3 camere e servizi preferibilmente zona Francia. Telef. 753-644, ore 18-20.

AFFITTASI 2 camere servizi zona Torino Esposizioni, libere [illegible]. Telef. 871-551 ore pasti. F0985

AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino, altre due camere cucina libere casa nuova, ascensore, Vogliotti, Massena 85. Telefonare [illegible]-703. L0171

AFFITTASI alloggio tre camere cucinino bagno, tutti comforts corso Besanccia, cucinetta Unica. Telefonare 760-469.

AFFITTASI ampio locale mq. 135 quattro vetrine uso commercio zona Francia. Telefonare, 773-536. 88790

AFFITTASI capolinea D, a persona sola referenziata, camera servizi indipendente. Scrivere cassetta 6203, SPI., Torino.

AFFITTASI casa rustica due giornate terra Torino. Telefonare 551-176 G1133

AFFITTASI Casalis 48, quattro vani libero terrazzo termo 25.000. Tel. 779-430

AFFITTASI cascina in Costarainne d'Asti, ampia stalla. Informazioni Americo Vallero, alle domeniche. M8186

AFFITTASI due bellissime camere uso ufficio, via Roma. Telefonare 44-453.

AFFITTASI due camere tinello cucinetta servizi terrazzo, libero subito. Vivarone 16, telefonare 370-703. B8307

AFFITTASI due camere 1° piano, Marchetto 12, Caprero, telefonare 370-603.

AFFITTASI [illegible] luminosissimo seminterrato centrale ingresso carraio indipendente libero mq. 300 altro 80. Vogliotti, Massena 85. Telefonare 885-703.

AFFITTASI o mezzadria cascina vicinanze Torino, Telefonare 80-183. B7364

AFFITTASI parcggi Velodromo, grandiosi locali al piano terreno verso viali rimobili (complessivi 240 mq.) riscaldati o non; anche adatti ristorantino in zona precollinare. Telefon. pomeriggio 505-376, 505 817. 89856

AFFITTASI Pastrengo 3, primo piano, scala C, decoroso alloggio 4 camere, cucina, bagno installato, cantina, termo centrale, prezzo modico. Rivolgersi proprietario Ini. Tel. 570-124. B7424

AFFITTASI pentacamere bi-servizi ascensore centralissimo rimesso nuovo. Rivolgersi custode Giolitti 8. M7561

AFFITTASI quarto piano senza [illegible] re casa signorile via Provetti 10 un salone 3 camere cucina termosifone. Telefonare [illegible]-584. G0285

AFFITTASI 5. Quintino 10, terzo piano, signorile, 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 876-788. L0209

AFFITTASI vasto negozio, retro, cantina anche uso artigiano, fronte posizione. Telefonare 296-160. 12274

AFFITTASI zona Francia [illegible] 3 camere cucina terzo piano 22.000. Telefonare 384-014. L0117

AFFITTASI alloggetti lussuosi tutti comforts, nuovi, subito abitabili, Barione Petitti 9 (corso Dante). 10598

AFFITTASI negozi corso Massimo d'Azeglio 100. Telefonare 638-151. 6471

ADIACENZE Porta Nuova affittasi vasto alloggio adatto anche uffici, studio professionale. Telefonare 53-339.

AFFITTA proprietario alloggetti zona S. Paolo, ed alloggio Carlo Alberto 47, settimo camere ancha uso pensione. Telefonare 59-830 dopo ore 17. 88820

AFFITTASI alloggetti lussuosi tutti comforts, nuovi, subito abitabili, Barione Petitti 9 (corso Dante). 10598

AFFITTASI zona Piazza Castello 1° piano alloggio 4 camere cucina servizi terzo [illegible], Telefonare 562-484.

(Continua a pag. 13)

E' un gioiello

la nuova cucina

ATLANTIC

Dopo aver visitato tutte le mostre nazionali ed internazionali specializzate nel ramo, converrete con noi che

l'Atlantic ha creato la più bella cucina d'Europa

- *Modelli a gas, elettrici, misti*
- *Modelli a tre o cinque fuochi*
- *Elementi corazzati Cromalux*
- *Grandi forni a gas con controllo automatico della temperatura*
- *Cassetto-grill*
- *Ripostigli per pentolame*
- *Rosticciera con spiedo elettrico*
- *Alzata con orologio segnatempo*

PREZZI DA 86.000 LIRE IN SU

ATLANTIC - TELEVISORI - FRIGORIFERI - RADIO - CONDIZIONATORI

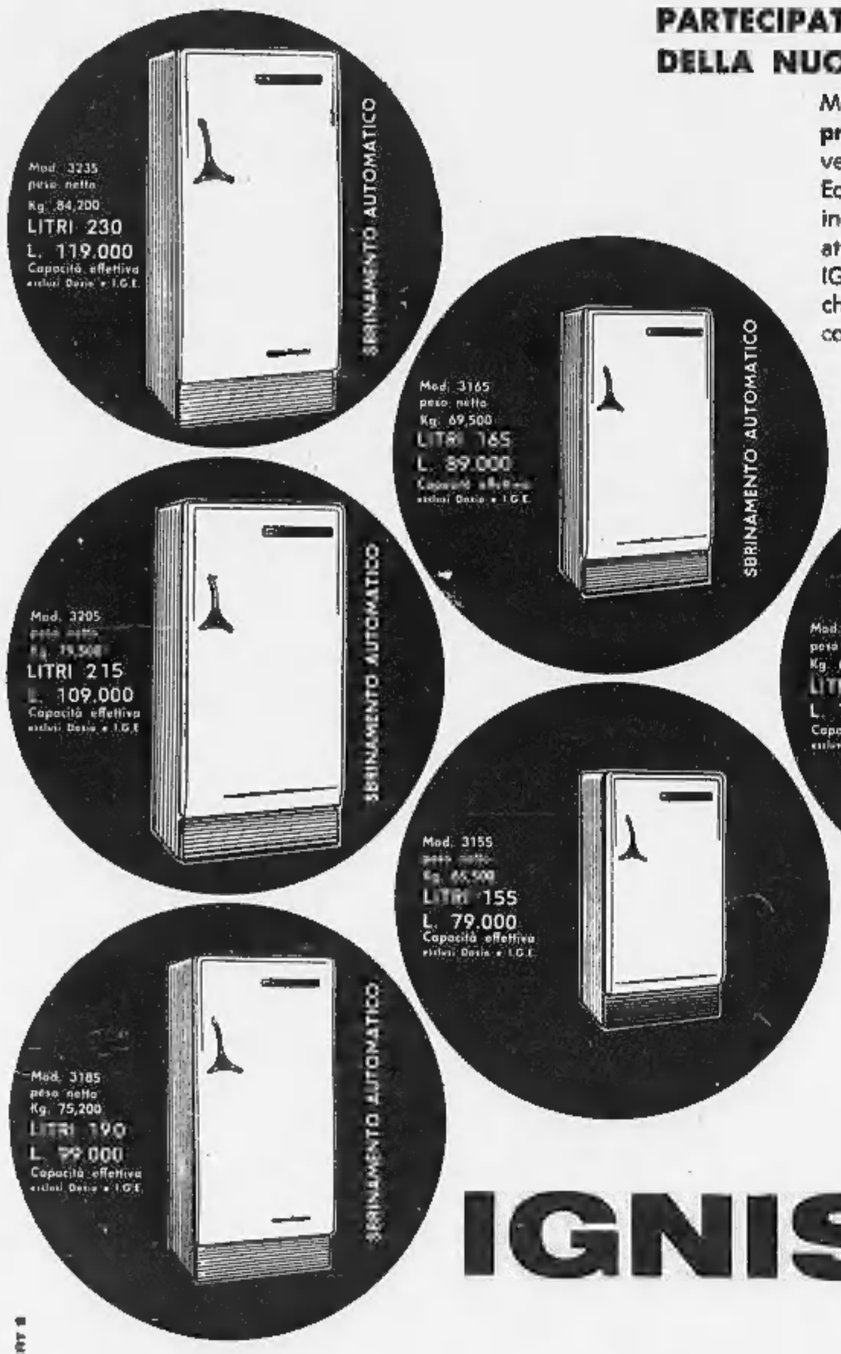
"con meno il meglio,"

ATL. pubblicità Atlantic - riproduz.

PARTECIPATE ANCHE VOI AL SUCCESSO DELLA NUOVA PRODUZIONE IGNIS 1960

Modelli nuovi
prezzi nuovi
vecchia esperienza con metodi nuovi.
Ecco la produzione IGNIS 1960
in distribuzione in tutta Italia
attraverso le numerose filiali.
IGNIS è il frigorifero italiano
che garantisce **l'effettiva capacità dichiarata**
col **MARCHIO ITALIANO DI QUALITA'**

IGNIS



IGNIS

COMERIO - VARESE

Elenco indirizzi Filiali, Depositi e Magazzeni.

Filiali
ANCONA - Via Fiorini 9/11 - Tel. 28550
BARI - Via G. Amendola 147/b - Tel. 16012
BOLOGNA - Corso M. D'Azeglio 53 Tel. 239697
BRESCIA - Via Oberdan 22/b - Tel. 45351
CAGLIARI - Via F. Carrara 7/11 - Tel. 51201
CATANIA - Viale Rapisardi 423 - Tel. 14135
CONEGLIANO V. - Viale 24 Maggio 56 Tel. 22124
FIORENZUOLA D'ARDA - Via Matteotti 16 Tel. 836
FIRENZE - Via F. Baracca 1 - Tel. 413669
GENOVA - Via Sturla 42/r - Tel. 263766
MILANO - Via Monza 40 - Tel. 690854 696810
NAPOLI - Via S. Aspreno 13 - Tel. 313043
PALERMO - Via Serradifalco 4 - Tel. 45273
PESCARA - Via Marconi 190 - Tel. 21248
ROMA - Circonvall. Clodia 27 - Tel. 393322 - Via Aurelia Km. 7 - Tel. 623189
TORINO - V. Monte Vodice 8 - Tel. 386208
VERONA - Viale del Lavoro 35 - Tel. 28933
Depositi
COSENZA - Via Calabria 14 - Tel. 1535
TERNI - Via Emo Battisti 9/11 - Tel. 28296
Magazzeni
Centro Nord Italia - CASTEL SAN PIETRO (Bologna) - Tel. 204
Sud Italia - NAPOLI - V. Stella Polare 88 Tel. 350580

Il 6 novembre l'esame ■ disegno di legge

Alla Camera l'imposta sulle aree fabbricabili

Le aliquote vanno dallo 0,30 al 17,80 per cento del valore - L'utilizzazione a scopo edificatorio determinerà la cessazione o la riduzione del gravame Previsti in certi casi l'esproprio e l'acquisto da parte degli enti pubblici

Roma, 31 ottobre.

Il disegno di legge che istituisce un'imposta sulle aree fabbricabili sarà preso in esame dalla Commissione finanze e tesoro della Camera il 6 novembre alla ripresa dei lavori parlamentari. Insieme al D. D. L. saranno esaminate proposte di legge presentate sullo stesso argomento, come quella democristiana degli on.li La Pira, Curti, Penazzato, ecc., quella comunista degli on.li Natoli, Amendola, Berlinguer e Caprara, quella socialista degli on.li Pieraccini, Corona, Albertini, Benzi, ecc.

Il D. D. L. prevede che i comuni con popolazione superiore a 50 mila abitanti o capoluoghi di provincia e quelli riconosciuti stazioni di cura soggiorno e turismo sono autorizzati ad istituire un'imposta annuale sulle aree fabbricabili. Queste sono di essere soggette all'imposta qualora vengano utilizzate integralmente a scopo edificatorio. La dichiarazione di abitabilità determinerà la cancellazione dai ruoli o la riduzione dell'imposta.

La tabella che prevede le aliquote parte dal minimo dello 0,30 e raggiunge il massimo del 17,80 % del valore dell'area. Sono esenti dall'imposta le aree della quali siano proprietari lo Stato, le regioni, le province, i comuni, gli istituti autonomi per le case popolari, le aziende municipalizzate, l'Ina Casa, l'Unrra Casas, ecc.

Secondo il D. D. L. le dichiarazioni dei contribuenti devono essere presentate entro il 20 settembre di ogni anno. Le rettifiche dei creditori iscritti e dei titolari dei diritti reali sull'area dichiarata devono essere presentate, previa notifica all'obbligato, entro il 10 ottobre successivo.

I comuni, in ogni caso, e limitatamente alle necessaria per l'esecuzione di opere o per la costruzione di case popolari, lo Stato, le regioni, le province, ecc, hanno la facoltà dell'acquisto. Otterranno, in mancanza di consenso da parte dei proprietari, l'espropriazione in proprio favore in tutto o in parte delle aree fabbricabili ad un prezzo corrispondente al loro valore, come dichiarato agli effetti dell'imposta, aggiungendovi la maggiorazione fissa del 20 %.

I primi contratti registrati in base alla legge *erga omnes*

Roma, 31 ottobre.

I primi nuovi contratti di lavoro essere registrati, in base a quanto stabilito dalla legge *erga omnes* recentemente approvata, sono quelli degli operai e degli impiegati addetti alle industrie edilizie e affini, contratti che furono depositati il 15 ottobre. Il Ministero del Lavoro ne ha infatti accertato oggi l'autenticità insieme ai rappresentanti delle associazioni stipulanti.

Il Ministero del Lavoro dovrà ora provvedere alla pubblicazione dei contratti depositati su appositi bollettini e a dare notizia sulla *Gazzetta Ufficiale* delle principali disposizioni normative ed economiche affinchè vengano rese obbligatorie nei confronti di tutti i lavoratori appartenenti alle medesime categorie.

Per quanto concerne la vertenza in atto in tutte le province da parte dei dipendenti dei grandi magazzini «Rinascente», «Upim» e «Standa» si apprende che la Confederazione del commercio ha convocato le organizzazioni sindacali per venerdì prossimo per un esame preliminare della controversia.

Rinviata ogni decisione per l'Inam a Biella

Biella, 31 ottobre.

(f.). Il provvedimento del Consiglio di amministrazione dell'ospedale di Biella, di respingere dal 1° novembre i ricoveri nella seconda categoria di ammalati assistiti dall'Inam, è stato prorogato al 30 novembre. Tale comunicazione è stata fatta oggi dal presidente dell'ospedale, ing. Lace, ai rappresentanti delle tre organizzazioni sindacali cittadine, i quali gli hanno espresso il loro compiacimento per l'opportuna decisione della proroga.

Ai rappresentanti sindacali l'ing. Lace ha illustrato gli sviluppi della vertenza con l'Inam e le ragioni che hanno indotto l'ospedale ad assumere il suo deciso atteggiamento. Esse si possono riassumere nei seguenti punti. Uno: la retta richiesta dall'ospedale costituisce la spesa viva affrontata per garantire a tutti i ricoverati, paganti in proprio o non, quell'assistenza efficiente e decorosa ritenuta necessaria. Due: fino a oggi l'ospedale non ha potuto introitare dall'Inam la retta dovuta. Tre: l'ospedale non ha alcun altro cespite d'entrata che non sia quello costituito dalle rette degli ammalati. Quattro: non si può assolutamente diminuire, se non con grave danno per gli ammalati, l'entità e la qualità dell'assistenza, come vitto, medicine e cure qualificate speciali.

Per tali ragioni il Consiglio d'amministrazione, non avendo ottenuto dall'Inam l'aumento delle rette nella misura richiesta, si è visto costretto a rifiutare l'ammissione nella seconda categoria degl'impiegati assistiti dall'istituto.

Tuttavia, ha spiegato il presidente, poichè sono in corso trattative per la soluzione della vertenza, il termine del 1° novembre sarebbe apparso come un irrigidimento che avrebbe potuto influenzare negativamente la conclusione delle trattative. La proroga d'un mese si rendeva pertanto necessaria.

Nei prossimi giorni infatti sarà tenuta alla prefettura di Vercelli una riunione fra il presidente dell'ospedale e il direttore provinciale dell'Inam. L'intervento del prefetto assicurerà certamente alle trattative quella rapida e concreta soluzione che tutti auspicano.

L'ex-ministro Carli direttore generale della Banca d'Italia

Roma, 31 ottobre.

Il Consiglio Superiore della Banca d'Italia, riunitosi sotto la presidenza del governatore Menichella, ha provveduto alla nomina del nuovo direttore generale della Banca, carica rimasta vacante a seguito della nomina del dr. Paride Formentini a presidente della Banca europea degli investimenti.

Con votazione unanime è risultato eletto il dr. Guido Carli.

Il governatore ne ha dato comunicazione ufficiale al Presidente del Consiglio dei Ministri e al ministro del Tesoro.

Guido Carli, nato a Brescia il 28 marzo 1914, è laureato in giurisprudenza.

Membro del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio Italiano dei Cambi 1945 (anno di costituzione dell'ufficio stesso) e consulente generale dell'ufficio dal 1948, nel è stato nominato presidente del Consiglio amministrazione del «Medio Credito».

Dal 1947 al 1952 ha fatto parte del Comitato di direzione del fondo monetario internazionale; nel 1950 è stato nominato membro del Comitato direzione dell'Unione pea dei pagamenti e negli anni 1950-51 e 1951-52 è stato presidente del Comitato stesso. Ha partecipato in qualità esperto in vari comitati dell'Oece.

Dal 15 maggio 7 al 4 luglio è stato ministro per il Commercio Estero. Dal 13 gennaio 1958 era presidente del Consorzio credito per le opere pubbliche e dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità.

Chiarito il mistero del tronco umano chiuso in un sacco sulla spiaggia

Una ventenne ha ucciso e fatto a pezzi lo sposo che l'accusava d'essere infedele

Carmela sul marito Francesco Iudici (Tel.)

Ne fece due grossi pacchi e li portò in pullman al mare dove li abbandonò - Trovate anche testa, braccia e gambe della vittima - La donna ha due bimbi - Si sospetta che abbia avuto un complice

Brindisi, 31 ottobre.

Il mistero del tronco umano trovato chiuso in un sacco sulla spiaggia di Egnazia è stato chiarito. Vittima del truce delitto è un taglialegna di 26 anni. Egli è stato ucciso, decapitato e amputato di braccia e gambe dalla moglie ventenne. La giovane ha confessato ed è stata arrestata. Due bambinetti in tenera età sono rimasti privi di padre e madre.

Protagonisti dell'impressionante episodio sono stati Francesco Iudici e la moglie Carmela Massafra, abitanti a Martina Franca, una cittadina a trenta chilometri da Taranto. I due giovani erano sposati da quattro anni: dalle loro nozze nati due bambini: Angelina, che ha poco più di tre anni e Cosimo, di un anno e mezzo.

Lo Iudici è stato ucciso dalla moglie nella notte tra il 21 e il 22 scorso. La del 21 marito e moglie rincasarono per la cena. Alle ore 23, i vicini udirono un grido: affacciatisi, non videro nulla di anormale, per cui non diedero peso all'accaduto. La mattina successiva la Massafra uscì di e, incontrate alcune amiche, mostrò loro ferita la mano destra, teneva fasciata, e domandò se avessero udito nella notte le grida che lei aveva lanciato. Disse che il marito l'aveva percossa e poi se ne andato di casa.

Più tardi, la Massafra ricevè da un medico, il dott. Pugliese, e si fece rilasciare un certificato per ferita alla mano; quindi andò a presentare il documento al commissariato di polizia, denunciando il marito per maltrattamenti. Il commissario dispose le indagini per rintracciare lo Iudici ed interrogarlo, ma tutto si rivelò inutile.

Ieri mattina due fratelli della vittima, avendo avuto notizia che nelle acque di Egnazia era stato rinvenuto un cadavere mutilato, recarono alla polizia per manifestare le loro preoccupazioni ed i loro dubbi in quanto avevano più avuto notizie del fratello da vari giorni. Fu loro consigliato di recarsi a Fasano, e così essi fecero. Qui giunti, furono portati sul luogo dov'era deposto il tronco umano: notarono che era avvolto in vari panni, tra cui una tela cerata che subito ricordarono di aver visto in casa del fratello Francesco.

Subito le indagini si spostarono a Martina Franca, dove venne eseguito un sopraluogo in casa dello Iudici: vi fu trovato nessuno. La polizia si recò allora in casa della madre della Massafra e qui apprese che nella mattinata Carmela era andata a Bari (a confessarsi, come è poi risultato, ed a comprarsi un paio di scarpe), ma che sarebbe comunque rientrata in serata. Infatti ieri sera alle venti Carmela Massafra giungeva a bordo di una macchina targata Taranto dinanzi all'abitazione della madre. Veniva fermata e tradotta al commissariato, dove iniziavano gli interrogatori. Stamane, dopo aver negato per tutta la notte, la donna stremata ha finito per confessare.

Il racconto dell'assassina è stato drammatico. «Quella sera Francesco mi ci mettemmo a litigare: mi accusava di tradirlo, ad un tratto mi diede uno schiaffo. Io non ci ho più visto, ho preso un coltello e gliel'ho piantato nel collo. Lui è crollato a terra privo di sensi. Come pazza ho continuato a colpirlo. Poi per lunghe ore gli sono rimasta vicino. Un solo pensiero mi ossessionava: come riuscire a far scomparire il cadavere.

«Così mi è venuto in mente di farlo a pezzi - ha continuato Carmela Massafra. - Ne ho poi fatto due grossi pacchi: in uno ho messo il tronco, che avevo ben avvolto in un grande foglio di cellophane per impedire che ne uscisse sangue, nell'altro, la testa e gli arti. La mattina successiva ho fatto due lunghi viaggi in autobus e sono andata ad Egnazia, a buttarli in mare».

Questa la terribile confessione dell'assassina. La polizia, però, nonostante abbia rinvenuto nel tardo pomeriggio la testa e gli arti di Francesco Iudici nel luogo indicato dalla donna, dubita che il delitto si sia svolto nel modo da lei narrato. Si suppone che la giovane abbia avuto complice, forse un amante. Risulterebbe infatti che condotta della Massafra non sarebbe stata delle più esemplari.

Questa sera Carmela Massafra è stata tradotta alle carceri di Taranto. Speciali misure di sicurezza sono state adottate dalle forze dell'ordine al momento della traduzione per impedire che grande folla tumultuante radunatasi, potesse aggredire l'assassina.

Sedici anni al calabrese che uccise il compaesano

Sanremo, ottobre.

La Corte di Assise ha riconosciuto il calabrese Martino Cicciarelli di anni colpevole dell'omicidio nella persona del compaesano Francesco Corso, condannandolo a 16 anni di reclusione, tre anni di libertà vigilata, interdizione perpetua dai pubblici uffici, oltre alle spese e al risarcimento dei danni alla parte civile. L'altro imputato, Giuseppe Borzumati, che doveva rispondere di complicità nel delitto (avvenuto il 14 gennaio a Ventimiglia sul greto di un fiume), è stato assolto per insufficienza di prove.

Operaia di 17 anni rapinata da uomini il viso celato

La ragazza fermata di notte tra Chieri e Gassino mentre rincasava in bicicletta - I suoi assalitori stavano appoggiati a un camion - Fuggiti con la borsetta vuota

Chieri, 31 ottobre.

(c.) I carabinieri della tenenza di Chieri, ancora impegnati nelle ricerche dell'automobilista che ieri sera nei pressi di Carmagnola ha rapinato della busta-paga l'operaia Margherita Operti, hanno ricevuto oggi a mezzogiorno la denuncia di un altro grave episodio del genere. La seconda rapina è accaduta, sempre ieri sera, verso le 20,30, sulla strada che da Chieri porta a Gassino. Ne è rimasta vittima l'apprendista Bertilla Fasolo di 17 anni, residente a Marentino, che tornava in bicicletta dalla tessitura chierese di piazza Trento presso la quale è occupata.

Quando si è recata a segnalare l'accaduto, la giovane ha affermato di non aver dato prima l'allarme perchè non ha subito grande danno. Le hanno, infatti, sottratta la borsetta contenente pochi oggetti personali di scarso valore. Aveva con sè la busta-paga, ma non le è stata presa perchè essa aveva avuto l'accortezza di nasconderla tra gli abiti. Secondo quanto ha dichiarato la ragazza ai capitano Fascio e al tenente Liuzzi, l'aggressione è avvenuta poco oltre la località Madonnina, dove dalla strada per Gassino si stacca quella per Castelnuovo Don Bosco.

Sul ciglio della rotabile, rivolto Gassino, vi era un autocarro fermo. Accanto al veicolo sostavano due uomini. Quando è stata vicina, la Fasolo ha notato che erano mascherati. La cosa, a suo dire, non l'ha eccessivamente meravigliata. Tanto che quando i due le hanno ingiunto di fermarsi, ha obbedito senza ombra di sospetto. «Dove va da sola a quest'ora? Non ha paura?» le ha domandato uno degli sconosciuti. La giovane ha risposto tranquilla che dava a casa. «Dove tiene i soldi?» ha incalzato l'altro. «Nella borsetta» è stata la pronta replica.

La strana conversazione si è protratta per qualche altro istante. I due sconosciuti, a giudizio della ragazza, di loro avevano soltanto le sciarpe con le quali tenevano celati i loro viso. Poi all'improvviso si sono visti i fari di un'auto in arrivo. In quell'istante i due sono balzati addosso alla Fasolo, l'hanno gettata nel prato che fiancheggia la rotabile e manubrio della bicicletta hanno sfilato rapidi la borsetta. Quindi, sempre velocissimi, sono saliti sull'autocarro e, messolo in moto, sono partiti verso Gassino. Per quanto il racconto dell'aggressione presenti molti aspetti misteriosi, i carabinieri hanno effettuato un vasto rastrellamento della zona.

L'incidente stradale che ha provocato un morto e sei feriti

I sei giovani del tragico scontro erano partiti da Torino per andare a bere un caffè a Milano

Il guidatore rimasto ucciso aveva 18 anni - Il padre gli aveva regalato "1400" a giugno per la licenza - Perito tecnico - L'altra sera, dopo ha invitato gli amici ad una gita - Il sorpasso sarebbe rimasto abbagliato e perso il controllo della vettura

Due feriti gravi, Alfredo Giangaspero, di 20 anni, e Francesco Carrera, di 18, lasciano l'ospedale.

(Dal nostro inviato speciale)

Verzelli, 31 ottobre.

Quattro dei sei ragazzi torinesi, vittime dell'incidente stradale avvenuto ieri sera sulla Torino-Milano, hanno lasciato oggi l'ospedale di Santhià ove erano stati ricoverati; il quinto, giudicato con prognosi di un mese, ritarderà l'uscita di qualche giorno. Il sesto, purtroppo, è il povero Bruno Marchini, il diciottenne pilota rimasto ucciso nel tremendo schianto. Altre due persone, coinvolte nella sciagura, l'industriale di Occhieppo Inferiore Bruno Cerruti di 29 anni e la signora Adriana Gallina Brancatelli di 27 anni, abitante a Torino in via Cassini 34, si trovano all'ospedale di Novara e le loro condizioni non sono più preoccupanti.

L'incidente è stato ricostruito dalla polizia stradale di Vercelli attraverso gli accertamenti e le dichiarazioni degli scampati; tuttavia i feriti sono ancora storditi dallo choc per poter ricordare ogni istante della tragica avventura. I sei torinesi viaggiavano su una «1300» diretti a Milano; guidava Bruno Marchini abitante in via Bigllieri 44 a Torino, che aveva ricevuto la macchina in dono da suo padre avendo conseguito a giugno il diploma di perito tecnico conciario. Era un premio alla buona riuscita negli studi. Bruno, che nell'aprile scorso aveva compiuto i 18 anni, aveva preso la patente di guida soltanto il 4 maggio di quest'anno.

Sulla macchina erano saliti cinque suoi amici tutti abitanti in via Bigllieri 44: Amedeo Marstroli, Franco Basso e Alfredo Giangaspero di 20 anni, Francesco Carrera e Luciano Mantovani di 18. Erano amici da tempo e quasi sempre compagni di gite. Ieri sera, improvvisamente, avevano deciso di «fare un salto» a Milano. Alle circa, correvano lanciati ai novanta all'ora tra i caselli di Greggio e Balocco; erano allegri.

Da Milano, l'appiattita auto correva verso Torino una «Giulietta Sprint» guidata dall'industriale Bruno Cerruti, figlio del titolare d'una tessitura di Occhieppo Inferiore (in un primo tempo si era erroneamente creduto che la vittima fosse l'omonimo Bruno Cerruti, commerciante tessile di Biella); accanto al pilota sedeva la giovane signora Adriana Gallina Brancatelli. Le due macchine si incrociarono all'altezza del km. 81,600.

Lasciamo la parola a uno dei protagonisti dell'incidente, Alfredo Giangaspero. «Filavamo non oltre i 90 all'ora. Volevamo andare a Milano per bere un caffè e niente altro. Ad un tratto Bruno l'ha messa a cuocere davanti e tenuta di superarlo. Eravamo affiancati al rimorchio, quando ci venne incontro la «Giulietta» con i fari abbaglianti (questa almeno è l'impressione del Giangaspero). Bruno disse qualcosa, pare «non vedo nulla» poi perse il controllo della vettura e frenò. Io ho negli occhi soltanto la grande luce dei fari, sempre più grande, che ci attirava verso di sè. Poi un forte colpo al capo. Dopo qualche secondo mi sono svegliato e mi sono trovato - io viaggiavo dietro — con la testa sotto il cruscotto e le gambe in aria. Attorno a me non sentivo che gemiti».

Gli altri giovani torinesi non ricordano di più. La loro macchina, sbandando in seguito alla frenata, è finita contro il rimorchio del camion che l'ha poi scaraventata di traverso in mezzo alla strada. La «Giulietta» ha colpito in pieno la «1300», che ha travolto la sua carambola appoggiato alla motrice dell'autocarro. Alcune vetture che sono transitate nello stesso punto pochi secondi dopo hanno dovuto frenare decisamente per non travolgere le due auto. «Io stesso — ha detto Giangaspero — appena uscito dal rottame ho chiesto agli automobilisti che si erano fermati, di trasportare i feriti all'ospedale, ma è passato un quarto d'ora prima che qualcuno ci caricasse».

Purtroppo, mentre venivano portati a Santhià, il giovane Bruno Marchini, moriva; gli altri cinque torinesi erano invece ricoverati e giudicati con prognosi variabili da 10 giorni a un mese. Oggi il Basso, il Giangaspero, il Carrera e il Mantovani hanno lasciato nosocomio.

I passeggeri della «Giulietta»

La vittima: Bruno Marchini

Sprint» ... vengono ricoverati all'ospedale di Novara e in tre condizioni che ieri sera destavano apprensioni per ferite al capo, sono oggi più rassicuranti.

l. m.

Guaribile in pochi giorni

Una ragazza taglia i polsi forse per i genitori

Milano, 31 ottobre.

Una ragazza di 16 anni, Mariella Meduri, è stata accompagnata oggi al pronto soccorso di Porta Ticinese con i polsi feriti. Si era inoltre le vene con una lametta da rasoio. Una pronta medicazione ha arrestato l'emorragia, permettendo ai genitori di riportarsi a casa, in via Santa Rita 1. Cascia 67, la loro figliuola. Sembra che abbia tentato il suicidio in seguito alla minaccia del padre di abbandonare la famiglia per d'ssensi con la moglie. I genitori, commossi e spaventati, si sono rappacificati.

Si lavora a suon di musica nella posta centrale di Firenze

L'esperimento inaugurato dal ministro Spataro - Pare che, accompagnato da melodiosi motivi, il lavoratore renda di più

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 31 ottobre.

Avremo letture a cartoline distribuita a suon di musica? Questa prospettiva è cominciata a concretizzarsi, nella sua prima fase, a Firenze, dove i portalettere dell'ufficio centrale ferroviario suddividono da qualche giorno la posta con un melodioso sottofondo musicale.

Fra i vari benefici che il congresso democristiano ha portato a Firenze, la presenza nella città di molti ministri e sottosegretari ha attivizzato aziende e istituti, che hanno colto la favorevole occasione per inaugurare nuovi servizi e nuove sedi. In questa fervida atmosfera il ministro delle Poste on. Spataro dato il via a un esperimento che per la prima volta viene realizzato nell'amministrazione postale, e che in altri settori produttivi sembra aver dato buoni risultati. tratta appunto di rendere più gradevole il lavoro degli operai e degli impiegati diffondendo nelle officine e negli uffici delle musichette che tengano occupata quella porzione di attenzione non mobilitata dall'esecuzione del lavoro.

Anche buon operaio e un buon impiegato, mentre sono le loro mansioni, non cessano spesso di pensare ai propri casi privati, alle difficoltà economiche della famiglia, alla malattia dei ragazzi e alle piccole ambizioni delle mogli. Gli studiosi di produttivistica sostengono, e con successo sperimentato negli Stati Uniti, che queste preoccupazioni distraggono i lavoratori: i colori dei locali e un suono gradevole li circonda, essi concentrano la loro attenzione, e il ritmo della produzione aumenta. Una musica diffusa con sapiente dosaggio elimina inoltre gli sprechi e le distrazioni provocate dalla conversazione (fra gli impiegati).

Tempi duri, sotto una maschera gioiosa, si preparano dunque per statali? L'esperimento Firenze è stato per ora accolto con simpatia dai portalettere, che ogni mattina, fra le 7 e le 8 e mezzo, e nel pomeriggio fra le 15 e le 16, suddividono la posta fra zone e quartieri cittadini accompagnati da «Danubio blu» e da «Torna a Surriento», diffusi da un registratore collegato con un altoparlante.

La scelta delle musiche da trasmettere è stata studiata accuratamente. L'ing. Carlo Vigodirettore della Rai di Firenze, ha consigliato melodie napoletane, valzer, musiche brillanti e da «trattenimento», con esclusione del jazz, che suscita un'atmosfera di nervosismo, e di pezzi d'opera e di canzoni registrate, che comportano una più diretta partecipazione da parte degli ascoltatori. I più anziani, lo scetticismo dato dall'esperienza, si mostrati piuttosto perplessi sulla utilità dell'iniziativa. E' un fatto però che almeno in questi primi giorni i locali postali della stazione di Firenze sono molto più ordinati e disciplinati.

g. gr.

Rione di Vercelli al buio per le gesta dei teppisti

Vercelli, 31 ottobre.

Una banda di teppisti ha piombato nel buio, la scorsa notte, l'intero rione vercellese dell'Arborechio, alla periferia della città, dove sorgono grandi caseggiati popolari. I teppisti hanno bersagliato con una fitta sassaiola tutte le lampade della zona, rompendole. Hanno poi disseminato per la campagna una decina di cavalletti che segnalavano lavori di riparazione lungo una strada di collegamento col centro urbano. Infine hanno spostato da vari sottoscala e cortili le biciclette degli operai, i quali stamane hanno dovuto faticare non poco per rintracciarle onde poter recarsi al lavoro negli stabilimenti.

La polizia ha denunciato alla magistratura quattro giovani, tutti di età inferiore ai 18 anni, ritenuti i maggiori responsabili dei gesti vandalici.

Tre dopo il delitto

Arrestato uno dei giovani che assassinarono l'orefice

Milano, ottobre.

Vittorio Kemich, detto «Mimì lo zingaro», uno dei tre feroci rapinatori che la del 3 agosto scorso in viale Padova 279 uccisero a colpi di pistola l'orefice Luigi Sordi, è stato arrestato dai carabinieri di Ghisullo, un paese a dieci chilometri da Ravenna. Stasera egli è stato trasferito a Milano e domani verrà condotto a San Vittore, dove già si trova il suo complice Bruno Mantegazza. Anche l'arresto del terzo complice, Vittorio Andreis, che fu l'esecutore materiale dell'omicidio, sembra imminente: la sua presenza è stata segnalata di recente nel Veneto.

La polizia è convinta che Kemich sappia dove si trova attualmente l'Andreis, in compagnia del quale pare sia stato visto la settimana scorsa.

La sanguinosa rapina avvenne la sera del 3 agosto scorso alle 20,45 nell'oreficeria di viale Padova 279. Tre giovani teppisti entravano e puntavano la pistola sulla moglie dell'orefice, che era dietro il banco. La donna, spaventata, lanciava un grido: accorreva dal retro bottega il gioielliere. Alla vista dei tre malviventi il Sordi cercava di affrontarli, ma veniva colpito da tre colpi di rivoltella sparati da di essi, l'Andreis.

I banditi, rinunciando ai gioielli, fuggivano precipitosamente. Benché ferito a morte, il gioielliere, grondante sangue, li inseguiva, cadeva, privo di vita, sotto l'androne.

Una folla minacciosa ed esasperata organizzava la caccia agli assassini, tutti sotto i vent'anni. Uno di essi il Mantegazza, veniva raggiunto e malmenato poco non venisse linciato. Gli altri due fuggivano.

STRAORDINARIO
IL DENTIFRICIO DURBAN'S
CON IL NUOVO
OWERFAX 12

Oggi Durban's ha arricchito il suo Dentifricio con il più recente ritrovato scientifico: lo straordinario Owerfax 12.

Il nuovo Owerfax 12 agisce direttamente sullo smalto, assicurandone la più completa salvaguardia e, insieme con l'altro importante componente del Dentifricio Durban's, l'Azymiol, conserva sempre sana e giovane la vostra dentatura e rende inalterabile la bellezza del vostro sorriso. Solo il Dentifricio Durban's, sia bianco sia alla clorofilla, contiene l'Owerfax 12. Tutti i Dentifrici Durban's in vendita sono già arricchiti da questo nuovo elemento.

Durban's tipo verde utilizza al cento per cento il potere purificante della clorofilla e garantisce la freschezza dell'alito per il giorno.

Un altro grande successo: "duetto DURBAN'S"

Duetto Durban's è il nuovo elegante astuccio che riunisce due prodotti eccezionali: il famoso Dentifricio del Sorriso e il nuovo Sapone di Bellezza Durban's con Emoliol. Acquistatelo subito! Otterrete contemporaneamente il sorriso Durban's e la carnagione Durban's!

DURBAN'S
il dentifricio del sorriso

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni del ministro degli Esteri austriaco

Vienna decisa a ricorrere all'Onu per l'Alto Adige

«La questione dovrà essere discussa al più presto, se i negoziati con l'Italia non giungeranno ad una soluzione»

Vienna, 31 ottobre.

Il ministro degli esteri austriaco, Kreisky, ha ripetuto oggi che l'Austria porterà la questione dell'Alto Adige davanti alle Nazioni Unite, a meno che non venga raggiunta una soluzione nei negoziati con l'Italia. Egli ha tuttavia sottolineato che non è stato però fissato alcun limite di tempo per giungere ad un accordo bilaterale.

In un'intervista esclusiva all'*Associated Press*, Kreisky ha detto: «Naturalmente, non abbiamo chiesto o imposto un limite di tempo. Ma nel mio discorso davanti all'assemblea delle Nazioni Unite ho dichiarato chiaramente e inequivocabilmente che se una soluzione bilaterale sarà irraggiungibile, questo problema deve essere portato davanti alle Nazioni Unite al più presto possibile».

Al ministro è stato chiesto un parere sulla situazione dell'Alto Adige dopo il suo discorso all'Onu e quello del ministro degli esteri italiano Pella. Egli ha risposto: «Preferisco non esprimere alcun commento a proposito».

Il governo austriaco ha approvato giovedì scorso l'accordo europeo per la definizione pacifica delle dispute fra i paesi d'Europa. A Vienna si ritiene tuttavia che la questione altoatesina non possa essere presa in esame con profitto dal Consiglio d'Europa a meno che anche l'Italia ratifichi l'accordo. Anche la possibilità di demandare il problema alla Corte Internazionale è stata presa in considerazione, ma sembra che Kreisky non ne veda l'utilità.

Il ministro austriaco desidera il pieno successo delle trattative bilaterali, e per il momento non intende fare o dire nulla che possa pregiudicare il risultato dei negoziati o peggiorare i rapporti italo-austriaci.

I cattolici austriaci irritati per l'iniziativa del Nunzio

Avrebbe preparato l'udienza dal Papa due socialisti

Vienna, 31 ottobre.

(s. b.) Già ieri era trapelata, dagli ambienti socialisti, la voce che la direzione del partito cattolico austriaco ha lo intenzione di protestare in Vaticano per un'iniziativa del Nunzio apostolico a Vienna, arcivescovo Dellepiane. La voce viene oggi ripresa dall'indipendente *Kronen Zeitung*, con molto rilievo e con un commento molto duro.

Il giornale riferisce che i dirigenti della «Volkspartei» rimproverano al Nunzio di aver preparato personalmente una udienza privata fra il Pontefice e due esponenti del partito socialista austriaco, il presidente dei sindacati e vicepresidente del Parlamento, Olah, e il vice-borgomastro di Vienna, Slavik. Il *Kronen Zeitung* sottolinea che il risentimento di alcuni dirigenti cattolici, per l'udienza, è cocente. Lo stesso cancelliere Raab avrebbe manifestato il fermo proposito di andare a Roma per farsi ricevere dal Papa.

Nei confronti del nunzio Dellepiane, una prima dimostrazione ufficiale vorrebbe inscenata già nella settimana entrante. Sembra che i ministri cattolici del governo abbiano deciso di non intervenire al ricevimento che il Nunzio darà in occasione dell'anniversario dell'incoronazione di Giovanni XXIII; da parte cattolica, accoglierebbe l'invito solo il ministro alla Pubblica Istruzione Drimmel.

Il programma del Papa per le attuali ricorrenze

Roma, 31 ottobre.

Domani 1° novembre, e lunedì 2, in occasione delle festività d'Ognissanti e dei Defunti, le «udienze di tabella» del Papa saranno sospese.

Martedì 3 novembre, vigilia della festa di san Carlo Borromeo, il Papa lascerà nelle prime ore del pomeriggio la Città del Vaticano per visite devozionali al cimitero del Verano ed alla basilica di San Carlo al Corso.

Mercoledì 4 novembre, ufficiale del pontificato per il primo anniversario dell'incoronazione di Giovanni XXIII, vi sarà solenne «cappella papale» alla Basilica di San Pietro. Il Papa giungerà nella basilica in sedia gestatoria, col manto papale e il triregno sul capo e assisterà in trono alla Messa celebrata dal card. G. B. Montini, Arcivescovo di Milano, il primo dei 23 cardinali creati dal Papa nel suo primo concistoro.

I due ostaggi feriti gravi

Bloccata la Firenze-Mare da un camion che si rovescia

Firenze, 31 ottobre.

L'autostrada Firenze-Mare è chiusa al traffico dalle prime ore di stamani fra i caselli di Lucca e di Migliarino e non potrà essere riaperta fino al pomeriggio di domani per l'incidente. Un autotreno, che procedeva in direzione di Lucca, giunto all'altezza del chilometro 67,500 si è portato verso la parte sinistra della carreggiata senza ridurre la velocità ed è finito contro uno dei piloni di sostegno del cavalcavia che, per quanto robusto, non ha retto alla violenza dell'urto ed è parzialmente crollato.

Il conducente, Avellino Magnoretto di 46 anni, e il secondo autista Adriano Dotta di 30 anni sono rimasti seriamente feriti. Il primo è stato giudicato guaribile in quaranta giorni il secondo in un mese. L'autotreno si è rovesciato.

Hemingway torna in America

Il celebre scrittore americano, concluso il suo soggiorno in Europa, è ripartito per gli Stati Uniti a bordo del «Liberté». E' stato a New York per lunedì (Telef.)

I nazionalisti chiedono l'immediata indipendenza

Ventiquattro morti nel Congo belga in 48 ore di scontri tra indigeni e polizia

Decine di feriti - I tumulti dopo un comizio del capo degli indipendentisti ed una rivolta nelle carceri - L'ordine è stato ristabilito a fatica; si temono nuovi disordini

(Nostro servizio particolare)

Leopoldville, 31 ottobre.

Gravi disordini sono scoppiati ieri — e si sono rinnovati oggi — a Stanleyville, città a 1300 km. a nord est dalla capitale Leopoldville, in seguito a dimostrazioni organizzate dal movimento nazionalista congolese. Un comunicato ufficiale afferma che i morti sono ventiquattro ed i feriti molte decine. Un ufficiale di polizia, raggiunto al centro da una tanzia, è in condizioni gravissime.

Gli incidenti di ieri hanno avuto inizio simultaneamente a Stanleyville e nel vicino comune di Mangobo. Una rivolta è scoppiata anche nella prigione centrale della città, quando i detenuti indigeni hanno cominciato a lanciare oggetti contro il reparto ove sono detenuti diciotto bianchi. Gli agenti e le truppe chiamate per sedare i tumulti sono stati accolti da una folla ostile. Alcuni agenti ed ufficiali di polizia sono stati colpiti da frecce, lance e pietre. Quando i ribelli si sono rifiutati di disperdersi, le truppe hanno aperto il fuoco anche per liberare i propri feriti che erano stati catturati dalla folla.

Gli scontri si sono rinnovati durante un comizio tenuto da Patrice Lumumba, leader del movimento nazionalista congolese, il quale sta organizzando in tutto il paese agitazioni a favore di immediata indipendenza. Un giornalista europeo, non ancora identificato, che assisteva al comizio, è stato aggredito dall'intervento di un dirigente dei nazionalisti, che lo ha portato con la sua auto, nella zona abitata dai bianchi. I disordini si sono susseguiti per tutta la notte. Contro Lumumba è stato spiccato mandato di cattura.

Malgrado le ottimistiche dichiarazioni delle autorità belghe i disordini sono ripresi questa mattina nella zona di Stanleyville, su ambedue le rive del fiume Congo.

Dopo brevi scontri, gruppi di dimostranti sono stati dispersi a Lugunga, vicino a Stanleyville, mentre sulla riva sinistra, di fronte alla città, truppe e polizia sono riuscite a fatica a colmare i dimostranti. E' stato vietato a tutti i civili di attraversare il fiume. Un europeo è stato gravemente ferito. Numerosi indigeni feriti sono stati portati alle stazioni di polizia. Sulla riva destra del fiume sono accaduti scontri fra polizia e dimostranti, ma non ci sono vittime.

r. a.

Un appello a tutti i governi

I Paesi africani indipendenti chiedono la pace in Algeria

New York, 31 ottobre

In una dichiarazione scritta consegnata ieri ai giornalisti i «Paesi indipendenti d'Africa» lanciano, in occasione della «giornata dell'Algeria» un appello «a tutti i popoli e governi amanti della pace affinchè usino tutta la loro influenza per porre fine al conflitto algerino».

Nel corso della conferenza di Monrovia, che ha avuto luogo lo scorso agosto, questi Paesi avevano deciso di fare del 1° novembre, data dell'anniversario dell'insurrezione, la «giornata dell'Algeria». La dichiarazione scritta non reca alcuna firma. I Paesi indipendenti dell'Africa riuniti a Monrovia erano il Marocco, la Tunisia, la Libia, la Repubblica araba unita, l'Etiopia, il Sudan, la Guinea, il Ghana, e la Liberia.

I Paesi indipendenti d'Africa «prendono nota della decisione del gen. De Gaulle che riconosce infine agli algerini il diritto dell'autodeterminazione». Essi esprimono la loro soddisfazione per la dichiarazione di risposta fatta dal governo provvisorio algerino il 28 settembre e proseguono:

«Ora che le due parti in causa riconoscono come base di soluzione il principio dell'autodeterminazione noi abbiamo una nuova speranza di una soluzione giusta, pacifica e democratica». ... e E' ora evidente per tutti che gli spargimenti di sangue in Algeria non possono cessare se non mediante negoziati che debbono avere per scopo un accordo sulla cessazione del fuoco e sulle garanzie dell'applicazione del principio dell'autodeterminazione. Solo in questo modo il ritorno alla pace in questa regione africana potrà essere immediato».

Non insuperabili per Churchill i contrasti con l'Unione Sovietica

Londra, 31 ottobre.

Sir Winston Churchill, in uno dei suoi ormai rari discorsi pubblici, ha detto oggi di non credere che i problemi che si pongono all'Occidente, nei suoi rapporti con l'Unione Sovietica, siano insuperabili. «Dei progressi, dei considerevoli progressi — ha dichiarato — sono già stati compiuti e la tensione, che provoca ansietà, è stata ridotta dagli incontri tra i capi di Stato. Sono certo che l'iniziativa verrà mantenuta». Sir Winston, che ha quasi 84 anni, parlava nel corso della cerimonia per la inaugurazione di una statua che lo raffigura, nella sua circoscrizione elettorale di Woodford, vicino a Londra. La statua è stata scoperta dal maresciallo Montgomery.

Il vecchio statista ha detto altresì che «la posizione di buona parte dell'Asia e dell'Africa è, a ben considerarla, poco rassicurante. Nell'Asia orientale una popolazione in processo di continua espansione sta per raggiungere uno stadio critico nel suo sviluppo. Nel Medio Oriente balenano la violenza repressa e l'odio. Tuttavia, in mezzo a questo quadro oscuro vi è molto di luminoso. Nell'Europa occidentale molti dei vecchi odi stanno finalmente scomparendo e le prospettive per una più stretta unità tra quanti si dividono il frutto comune della civiltà occidentale sono piene di speranza. La scienza non progredisce solo nel campo delle applicazioni belliche».

Il prezzo del grano scende e quello del pane sale

Roma, 31 ottobre.

Dall'ultimo bollettino dell'Istituto di statistica si rileva che nel luglio scorso il numero indice del prezzo all'ingrosso del grano era disceso a 86,1 e quello delle farine a 88,2, base 1953=100, mentre il prezzo del pane è aumentato di oltre il 3 per cento. Se il prezzo del pane fosse ribassato in proporzione a quello del grano e delle farine, il costo della vita sarebbe disceso ad un livello più basso dell'attuale tenuto conto dell'importanza che ancora si attribuisce al pane nei consumi della famiglia media.

Dieci morti nell'auto di 4 bimbi accanto al cadavere del padre

La vettura era uscita di strada finendo in un fossato - I piccini passano l'intera notte nella macchina

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 31 ottobre.

Quattro bambini fra i sette e i tredici anni hanno trascorso la notte, prigionieri nell'automobile ribaltata in un fosso, accanto al cadavere del padre, morto sul colpo in seguito ad una sciagura stradale provocata dalla eccessiva velocità.

La vittima, Léon Voelzel, aveva cinquanta anni, e i suoi quattro figli, il minore dei quali, Christian, ha sette anni, ed il maggiore, Henri, tredici, era partito in automobile verso casa da Ligny en Barrois, per recarsi da parenti residenti nel paesetto di Savonnières, distante una quindicina di chilometri. Ad una curva prima di un ponte la macchina slittava, superava il ciglio di terra che fiancheggia la strada e si capovolgeva, precipitando lungo la scarpata in fondo alla quale scorre un piccolo fiume di nome Nantel. Prigionieri nella macchina ridotta ad un ammasso informe di lamiere, i bambini chiamarono il padre, ma non ottennero risposta. Lo chiamarono di nuovo, a lungo, e poi, intirizziti dal freddo e impauriti, si addormentarono uno contro l'altro. Il mattino successivo, il primo che si svegliò chiamò nuovo il padre: «Papà, rispondi», ripeteva il piccino. Anche gli altri si svegliarono; ebbe il coraggio di toccare la fronte del padre, che era gelida. Allora capirono che era morto.

Passando attraverso i finestrini, i più coraggiosi andati in frantumi, i ragazzini uscirono uno dietro l'altro dall'automobile; pure erano rimasti più o meno gravemente feriti ed avevano la faccia aperta di sangue. Risalirono fino alla strada e si diressero a piedi al paesetto più vicino, dove incontrarono per caso una cugina, la quale non credette ai propri occhi quando li vide camminare automi in mezzo alla strada, senza preoccuparsi delle automobili che passavano.

«Papà è morto», disse il più grande, stringendosi contro la ragazza. Poi raccontò ciò che era accaduto, e un'autoambulanza fu subito inviata sul posto; il Voelzel era deceduto per una frattura al cranio. Anche il più piccolo dei quattro bambini, Christian, aveva una frattura al cranio e veniva subito trasportato all'ospedale; gli altri, invece, potevano essere ricondotti a casa poco dopo.

l. m.

Presso Roma

Continuo aumento degli scambi fra l'Italia e la Jugoslavia

Il sottosegretario agli Esteri, Folchi, si recherà a Belgrado, il prossimo 11 novembre, in visita ufficiale

Roma, 31 ottobre.

Il sottosegretario agli Esteri, on. Folchi, si recherà a Belgrado in forma ufficiale l'11 novembre prossimo, in seguito all'invito formulato già da vario tempo dal Ministero degli Affari Esteri jugoslavo. La visita costituisce una importante tappa nello sviluppo delle relazioni italo-jugoslave, oggi non solo normalizzate ma chiaramente avviate verso ulteriori sviluppi, in un'atmosfera di mutuo rispetto e di reciproca comprensione ed in un quadro di concreta collaborazione.

Nel corso delle fasi attraverso le quali si è potuto giungere a questa favorevole situazione, — si fa notare negli ambienti politici ed economici italiani — entrambe le parti hanno dato prova di concretezza politica e di lungimiranza, ed i risultati sono stati positivi e soddisfacenti. A questo proposito, si ricordano i vari accordi stipulati, da quello per la pesca a quelli per il piccolo traffico di frontiera, per le assicurazioni sociali, per il traffico stradale ed aereo, le telecomunicazioni ecc.

Nel campo dei rapporti economici merita di essere rilevata la costituzione delle camere di commercio italo-jugoslava a Milano e jugo-italiana a Belgrado, dalle quali i traffici tra i due paesi hanno ricevuto un ulteriore impulso.

Gli scambi commerciali sono andati rapidamente aumentando fino a raggiungere nel primo semestre del 1958 un ammontare complessivo di 63 milioni di dollari (29 milioni le importazioni italiane e 34 milioni le esportazioni). Particolare importanza hanno avuto, agli effetti della collaborazione economica, i due accordi sulle forniture speciali: il primo stipulato nel febbraio 1957 per un ammontare di 30 milioni di dollari da utilizzare in acquisti di attrezzature industriali, ed il secondo concluso quest'anno per un ammontare di 60 milioni di dollari.

Celebra la Messa all'osteria perchè la chiesa è pericolante

Casale, 31 ottobre.

Le forti piogge degli scorsi giorni hanno provocato nuovi slittamenti di terreno nelle zone di Cascine del Frati e di Brusaschetto, rispettivamente nei territori dei comuni di Conzolo e Camino Monferrato. Il sindaco di Conzolo, su invito della Prefettura, dopo un sopralluogo di funzionari del Genio civile, ha emesso un'ordinanza in cui si ordina l'immediato sgombero delle undici famiglie residenti nei fabbricati di Cascine del Frati.

Ancora più grave è la situazione di Brusaschetto, ove risiedono trecento persone. Nel corso di questi ultimi tre anni la metà dei fabbricati è diroccata o è divenuta inabitabile. Ora anche la chiesa parrocchiale è pericolante ed è stata chiusa al culto. Per poter celebrare domattina le funzioni religiose il parroco don Natta, ha chiesto ed ottenuto dal proprietario dell'unica osteria del paese di poter disporre di un locale di sufficiente capienza.

ULTIME DI CRONACA

Il mistero di un'auto abbandonata in collina

Poco dopo mezzanotte una «600», sulla strada del Pino, ha sfondato un muretto rimanendo in bilico su una scarpata di 20 metri. Gli agenti che si recavano sul posto non trovavano il proprietario della vettura.

Il mistero veniva chiarito soltanto un'ora più tardi. Sulla macchina veniva trovato il libretto di circolazione, intestato al signor Attilio Tacca, abitante in via Napione 36. Ma il Tacca l'aveva venduta a Cristino Mautino, abitante in corso Casale 207.

L'automobile era stata presa dal fratello Massimo, Gualtiero, di 17 anni. Quest'ultimo aveva invitato due amici, Ferruccio Brosio, di 17 anni, abitante in lungopò Antonelli 143 e Andrea Trivero, di 20 anni, abitante in lungopò Antonelli 139. Nel discendere dal Pino aveva perso il controllo del veicolo. I tre giovani spaventati erano fuggiti mezzanotte a piedi. Soltanto più tardi erano ridiscesi in città.

Lite a causa in Tribunale per un appuntamento mancato

Il Tribunale pronuncierà si su un'insolita vicenda che ha avuto per protagonisti l'industriale Teofilo Sanson, contitolare di una ditta di gelati, abitante in corso Lecce 22 ed il dott. Luigi Pasca, abitante in via Po 34. La sera del 30 ottobre '34 il Sanson doveva accompagnarsi con una signorina. Trovò invece il Pasca, amico del fidanzato della ragazza, che gli consigliò di lasciarla in pace.

Questa almeno è la versione data dal Pasca. Il Sanson dice invece che l'altro lo minacciò di «rompergli il muso». A questo punto l'industriale scese di macchina, afferrò il Pasca per un braccio lo trascinò in un bar e chiamò la polizia.

La Procura ha ora concluso l'istruttoria, ritenendo valida la tesi del Pasca e rinviando a giudizio l'industriale per violenza privata. La parte lesa sarà patrocinata dall'avv. Bava. Il Sanson difeso dall'avv. Colonna.

Lite a causa in Tribunale per un appuntamento mancato

Il Tribunale pronuncierà si su un'insolita vicenda che ha avuto per protagonisti l'industriale Teofilo Sanson, contitolare di una ditta di gelati, abitante in corso Lecce 22 ed il dott. Luigi Pasca, abitante in via Po 34. La sera del 30 ottobre '34 il Sanson doveva accompagnarsi con una signorina. Trovò invece il Pasca, amico del fidanzato della ragazza, che gli consigliò di lasciarla in pace.

Questa almeno è la versione data dal Pasca. Il Sanson dice invece che l'altro lo minacciò di «rompergli il muso». A questo punto l'industriale scese di macchina, afferrò il Pasca per un braccio lo trascinò in un bar e chiamò la polizia.

La Procura ha ora concluso l'istruttoria, ritenendo valida la tesi del Pasca e rinviando a giudizio l'industriale per violenza privata. La parte lesa sarà patrocinata dall'avv. Bava. Il Sanson difeso dall'avv. Colonna.

Provato sulla via Cristoforo Colombo a Roma

Un nuovo radar per misurare la velocità dei veicoli in corsa

Roma, 31 ottobre.

Operazione radar per il traffico: così si può definire l'esperimento al quale è assistito questa mattina, un tratto urbano della via Cristoforo Colombo — all'altezza della Fiera di Roma — l'assessore Gerardo Agostini. L'esperimento è effettuato con un «radar tachimetro» che può anche essere sistemato su un'automobile.

Si tratta di uno strumento portatile, funzionante con lo stesso principio dei radar applicati a bordo di navi, aeronavi e negli aeroporti, e che misura la velocità di oggetti in movimento sulla strada (autoveicoli, motoveicoli, ecc.) fino a 150 km. all'ora.

Il radar tachimetro emette un fascio di onde elettromagnetiche e riceve un fascio di riflesse dal veicolo in movimento. La misura della velocità viene eseguita automaticamente dallo strumento. Gli automezzi entrano nel raggio d'azione dell'apparecchio ad una distanza di 100 metri. La velocità di ogni mezzo è segnata da una lancetta sul quadrante dell'indicatore, per la spazio-tempo in cui il veicolo si trova nel raggio di azione del radar. Un registratore grafico, segnala il passaggio del veicolo su un rotolo di carta graduata in scala chilometrica. Il valore della velocità è dato dalla lunghezza del segno tracciato.

La registrazione grafica può costituire prova a carico del contravventore dei limiti di velocità e garanzia a favore dell'utente della strada contro eventuali errori di lettura.

«I vigili urbani addetti alla viabilità dotati al più presto di questi strumenti — ha dichiarato al termine dell'esperimento l'assessore Agostini — poichè è intenzione dell'amministrazione comunale controllare efficacemente le zone cittadine dove maggiori sono i pericoli del traffico. Il radar ha identificato alcuni automezzi sfreccianti sulla via Cristoforo Colombo alla velocità di 120 km. orari».

«Col sorpasso si scherza»

Impegnati gli elicotteri nel controllo del traffico

Roma, 31 ottobre.

Nel quadro dell'operazione «Col sorpasso non si scherza», organizzata da «Via Sicura» in collaborazione con il Ministero dell'Interno, domani si svolgerà in Italia il primo esperimento di controllo del traffico stradale mediante elicotteri.

Partendo da Roma, gli elicotteri, in dotazione alla polizia stradale, controlleranno il primo tratto della Via Aurelia. Un collegamento radio permetterà alle pattuglie a terra di fermare immediatamente gli automobilisti, i motociclisti e gli altri utenti della strada indisciplinati.

Intanto nella quinta giornata della campagna «Col sorpasso non si scherza», sono state «campionate» dalla polizia stradale la Padana superiore fra Peschiera e Padova (100 km.), e l'Aurelia da Genova ad Alassio (72 km.), con quaranta pattuglie motorizzate.

GIULIO BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
LA STAMPA

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Benigno Montaldo

di anni 51

Angosciati ne danno il triste annuncio la moglie Maria Barzaghi, i fratelli Giuseppe con la consorte Tina Barbanotti; Michele con la consorte Vincenzina Gilli; Ernesto; i nipoti Franco con la moglie Lelia Foglietto e bimbi, Benigno con la consorte Franca Calcagno e bimbi; Vincenzo; la sorella Tina Barzaghi; la cognata Emma ved. Spandonaro con i figli Rosy ed Angelo; il cognato Ilvaio Barzaghi con la consorte Angiolella Orengo e figlie Annamaria e Carla; zia, nipoti, cugini e parenti tutti.

I funerali domani lunedì 2 novembre alle ore 14,30 partendo da via Amerigo Vespucci 14.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si associano al dolore delle famiglie Montaldo gli amici Luigi Foglietto ed Ettore Calcagno con le rispettive famiglie.

La ditta Fratelli Montaldo (Fenestrelle) partecipa con profondo dolore la perdita del contitolare

Benigno Montaldo

socio della Ditta dalla sua fondazione.

Impiegati, Dipendenti e Personale tutto della ditta Fratelli Montaldo prendono viva parte al dolore dei familiari per l'improvvisa e prematura perdita del contitolare signor

Benigno Montaldo

Filippa Baratelli e mamma prendono viva parte al dolore per la dipartita di

Benigno Montaldo

Riccardo, Emanuele, Beppe, Piera Barbanotti con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita del caro

Benigno Montaldo

La ditta Giovanni Maolino partecipa con vivissimo dolore alla dolorosa perdita del signor

Benigno Montaldo

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Tecnico Industriale «G. Baldracco» prendono viva parte al dolore della famiglia Marchini.

I Presidi, il Corpo Insegnante, il Personale e gli Allievi dell'Istituto Tecnico Industriale «G. Baldracco» partecipano al dolore della famiglia Marchini.

I compagni Agelin, Biscuti, Ciccotelli, Ciulli, Colmicelli, Cogoli, Gioj Arcuti, Ghisotti, Larese, Meriel, Mariani, Musso, Mauriziano, Rastiel, Traeano, il dott. Rinaldelli e il dott. Mela si associano al dolore della famiglia Marchini

Lina Torti e Carlo Re con le loro famiglie partecipano al grave lutto per la perdita del signor

Benigno Montaldo

I Rappresentanti della Ditta Provideo prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del compianto contitolare

Benigno Montaldo

La famiglia rag. Amalia Massaia prende vivissima parte al dolore del geom. Giuseppe Montaldo e comunica per l'improvvisa perdita del rispettivo fratello e cognato signor

Benigno Montaldo

La S.r.l. Miroglia e Adaglio partecipa al grave lutto della Ditta Fratelli Montaldo per la dipartita del signor

Benigno Montaldo

Giovanni, Renata Scaiera con la figlia Alberta si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del signor

Benigno Montaldo

Giovanni Boca con la mamma partecipano al grave lutto dei familiari per la perdita del signor

Benigno Montaldo

I Condomini di via Amerigo Vespucci 14 partecipano commossi al dolore della signora Maria Montaldo Barzaghi per l'immatura morte del marito signor

Benigno Montaldo

Giuseppe Gria e famiglia profondamente colpiti dalla ferale notizia, si associano al dolore dei nipoti Michele ed Ernesto Montaldo per l'improvvisa scomparsa del loro caro fratello

Benigno

La Officine Metallurgiche G. Cerruglio, partecipano al dolore dei fratelli Montaldo per l'immatura scomparsa del signor

Benigno

Dopo breve malattia è mancato

Vittorio Zerbino

L'annunciano addolorati: le figlie Carla, Rossana, il fratello, le sorelle, cognati e nipoti.

I funerali avranno luogo martedì 3 novembre alle ore 10,15 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.

Partecipa al dolore di Carla e Rossana la famiglia Arduino.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Giovanni Ingaramo

Angosciati lo annunciano: moglie, figlie, generi, nipotini, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti.

Funerali lunedì 2 corr. alle ore 14,30 partendo da via Mombarcaro 21.

Fatale incidente ha troncato la giovane esistenza di

Bruno Marchini

Perito industriale

lasciando nello strazio la mamma, il papà che tanto l'adoravano unitamente agli zii, cugini e parenti tutti.

I funerali lunedì 2 novembre alle ore 14,30 da via Biglieri 44.

La presente serve anche di ringraziamento

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Clotilde Terasco nata Richiardi

Ne danno il triste annuncio il marito Angelo, la figlia Luciana, parenti tutti.

Funerali lunedì 2 corr. ore 10,30 da via Cumiana 1 bis.

La presente per ringraziamento.

Il dott. Bubiol e i Collaboratori della «Gommapiuma» Pirelli prendono viva parte al lutto del Maestro e l'associano per la morte del loro papà

Pasquale Ciaretti

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino prendono viva parte al lutto del collega Angelo Icardi per la scomparsa del padre

Angelo Icardi

I familiari del compianto

Ing. Cav. Egidio Passera

commossi per la dimostrazione di stima e di affetto tributata al loro caro estinto, sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore.

La S. Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di Sant'Anna, via Bitone, il giorno 23 novembre 1959, alle ore 8.

Dopo breve inesorabile malattia è mancato serenamente

Giulio Bava

Impiegato Filiale Fiat

buono, caro, affettuoso.

Costernati partecipano:
la mamma Teresa Mautino,
la sorella carissima Nini col marito Adolfo Sarcandini,
la zia Elsa Cerliana con Giuditta,
la zia Celestina Pellerino con Elda,
la zia Carolina Mautino e figlie, cugini e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre alle ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103.

La famiglia rivolge un profondo ringraziamento al prof. Severino Ferrero per le cure prestate al suo congiunto.

La presente serve di partecipazione.

Gli Amici ed i Colleghi di lavoro della Filiale Fiat di Torino, partecipano commossi al grave lutto della famiglia.

Maddalena Bosio ved. Naretto

ha concluso la operosità terrena

I congiunti la ricordano a chi per onorarne la memoria, vorrà compiere opere meritorie.

Benedizione Ospedale Molinette domani 2 novembre alle ore 8,30; funerali a Trofarello ore 9,30.

Farà servizio autopullman accompagnamento

Il Direttore ed il Personale del Circolo Costruzioni Telegrafiche, della Sezione Lavori, del Reparto Autonomi di Torino, prendono viva parte al dolore del geom. Vittorio Naretto per la perdita della mamma signora

Maddalena Bosio ved. Naretto

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari munita dei Conforti religiosi

Rosa Coatto nata Zampieri

Ne danno il dolorosissimo annuncio il marito Luigi, i figli: Aldo con la moglie Vittorina Anselmi e la piccola Grazia, Alda col marito Gaspare Cossa e la piccola Paola, Gaetano con la fidanzata Lilla Bardella e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al prof. Renzo Ranchieri per la premurosa assistenza.

Funerali lunedì 2 novembre ore 14,30 da via Giachino 24.

Tommaso e Teresina Anselmi si uniscono al dolore dei loro caro nipote.

Congiunti Cossa prendono parte al dolore.

Il dott. Mario Nanà e famiglia e il dott. Giovanni Anselmi partecipano al lutto del loro amato cognato.

Munita dei Conforti religiosi e della speciale Benedizione papale, è serenamente spirata

Emilia Messi

di anni 85

Ne danno il triste annuncio: il fratello Umberto con la consorte Maria Laura Carminati e figli; dott. Maria con la consorte Luciana Ferrero e figli, dott. Angiola Maria, dott. Franco con la consorte Maria Giulia Scelfi-Pogliani e figlio, Maurizia Missionaria della Consolata (dott Augusta), ave Mons Aurelio (a Teheran); i cugini Magri, Messi, Torsi ed i parenti tutti.

Funerali lunedì 2 corr. alle ore 14,30 da via Cialdini 45, Torino.

Partecipano al lutto: le famiglie Ferrero e Romagnino comm. dott. ing. Carlo Scelfi-Pogliani e famiglia.

Munita dei Conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Ernesta Vinci Salvaneschi

insegnante in pensione

Ne danno il dolorosa annuncio il marito Antonino, i figli: Federica con la moglie Laura Ingarao, Mariangela.

Un ringraziamento particolare al dott. Carlo Emanuelli per la premurosa assistenza.

I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre alle ore 10,30 partendo da corso Giulio Cesare 42.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nell'eterna pace e nel perdono di Cristo nel silenzio stellato della morte riposa

Clelia Jelmoni Frassati

Il marito, i figli ed i parenti tutti ne affidano la cara memoria a tutti coloro che la conobbero e vollero bene.

La cara salma riposa nel Cimitero di Borgo Ticino (Novara).

Borgo Ticino (Novara), 1 novembre 1959.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Ferrero

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio:
la moglie Lucia Odifreddi,
il figlio Trevelo con la moglie Simone Grasso,
la figlia Bianca con il marito Aldo Schenone e i piccoli Andrea e Carla.

La Brigue (Francia), 25 ott. 1959

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carola Cherasco ved. Ceppi

Ne danno il doloroso annuncio: i nipoti Severina, Mario, Renato, cognati e parenti tutti

I funerali lunedì 2 corrente alle ore 9,15 partendo da Pollenzo 101.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Si è spento serenamente l'

ING. DOTT.

Prof. Giuseppe Cacace

Partecipano desolati: a funerali avvenuti: la moglie Adelina Angelini, il figlio prof. Cesare, sorella e nipoti (Salerno).

Consiglio d'Amministrazione e Collegio Sindacale della Società Vandalon-Allen Steel partecipano al dolore del consigliere d'amministrazione prof. Mario Monet per la perdita della sorella

Prof. Maria Monet

La famiglia Cunietti Liesia si unisce al dolore degli amici per la perdita di

Mario Perino

Or un anno, il

Dott. Guglielmo Lanterno

Medico-Chirurgo odontoiatra

ha concluso la sua breve nobile operosa esistenza. Nel cuore della sua famiglia, che egli amò più di se stesso, sopravvive oltre ogni limite del tempo.

La vedova, le figlie e la madre, mentre lo ricordano a quanti lo conobbero riconfermano coloro che in questo primo triste anniversario vorranno rinnovare pensieri e preghiere per la sua memoria.

La Messa verrà celebrata nella parrocchia Maggiore di Verzuolo il giorno 2 novembre 1959 alle ore 10.

RINGRAZIAMENTO

La famiglie Barazzetta e Gautero commossa per la dimostrazione di affetto tributata al loro caro

Giacomo Felice Barazzetta

sentitamente ringraziano quanti con fiori, di presenza e scritti presero parte al loro dolore.

La Messa di trigesima verrà celebrata il 24 novembre alle ore 8 nella parrocchia di S. Gioachino.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente spirato il

Dott. Giovanni Ferraris

Chimico farmacista

Addolorati ne danno il triste annuncio:
la moglie Maddalena Delbi;
i figli dott. Teresio,
Ada col marito dott. Giancarlo Piazza e figli,
Piera e Paolo,
dott. Cesare con la moglie Piera Carsino e figli Gianni e Marilena;
la sorella, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 3 novembre alle ore 9,30 partendo dall'abitazione e dopo le esequie la salma proseguirà per Lanzo di Villadossola.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Gabiano, 31 ottobre 1959.

Le famiglie Piazza e Carsino si uniscono al dolore della famiglia Ferraris

Ieri, dopo lunghe sofferenze, munito dei Conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Vittorio Porro

Commerciante - di anni 66

Angosciati ne danno il dolorosa annuncio: la moglie Clotilde Rolle; i figli Costanza col marito Andrea Ravasallo, e la piccola Maria Clotilde che tanto amava, Giuseppe; la sorella, i fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionato Domenico Flore.

I funerali avranno luogo lunedì 2 novembre alle ore 10 partendo da corso Torino 49.

La famiglia ringrazia vivamente il primario dott. Gandenzio Demo e la signora Rosina D'Urso per l'affettuosa assistenza.

Pinerolo, 31 ottobre 1959.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Vaglienti

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti: la moglie, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al dott. Andrea Cavallini per la amorevoli cure prestate.

La presente serve da ringraziamento per tutti coloro che hanno seguito alle esequie.

Munito dei Conforti religiosi è mancato dopo breve malattia all'affetto dei suoi cari

Francesco Cantamessa

di anni 66

Magnale Isola d'Asti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 1 novembre alle ore 10 partendo dal molino di Isola d'Asti.

1-11-1952 1-11-1959

Nell'anniversario della dipartita di

Rosa Soave Piacenza

I figli, le nuore ed i parenti tutti la ricordano con immutato affettuoso rimpianto.

In suffragio verrà celebrata Messa alle ore 11 del giorno 10 novembre nella chiesa dello stabilimento in Moncalvo, via Cerli 5.

Mercoledì 4 novembre alle nella parrocchia della Madonna degli Angeli verranno celebrate Sante Messe in suffragio dell'anima del compianto

CONTE

Tomaso Ricardi di Netro

La famiglia sarà grata a coloro che vorranno unirsi alle sue preghiere

3 Novembre 1955

Ernesto Savio

Industriale

Il tuo generoso cuore continua palpitare negli affettuosi pensieri d'ogni giorno di tua moglie.

A te e alla nostra Elsa un ricordo e una preghiera ai piedi degli Altari.

Messe a Tor

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

1 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI 3 camere tinello cucinino bagno casa nuova. Canetti, Caluso 3.

AFFITTASI 18.000 alloggio tre vani bagno ascensore libero. Rivolgersi pasticceria corso Orbassano 27 bis. C1072

AFFITTO alloggio tre camere tinello mezzanoci, via Oria. Telefonare 774-018.

AFFITTO locale adattissimo a studio dentistico. Scrivere cassetta 3169 SPI, Torino

AFFITTO locale Borgo Dora indipendente adatto qualsiasi industria coperto da mq. 360 a 1000 divisibile, cortile 1600. Telefonare 259-625. 61082

AFFITTO negozio senza vetrina, via San Paolo 42. Tel. 21-409. 38426

AFFITTO, vendo, cinque camere cucina doppi servizi, via S. Massimo 44, piano nobile; rivolgersi Bijno, telef. 80-743, corso Vittorio 24. L0211

AFFITTO 3 camere cucina servizi 23.000 tinteggiato Pozzo Strada. Telef. 389-417.

ALLOGGETTINO ammobiliato ricadimento telefono piano rialzato adatto rappresentanze, zona S. Paolo affittasi. Telefonare pasti 378-112. 38519

ALLOGGI piazza Repubblica n. 17 casa nuova affittansi 2-3 camere cucina.

ALLOGGIO signorile zona Bernini 5 camere cucina servizi affittasi. Telefonare 754-224. 38377

AUTORIMESSA nuova bellissima con alloggio 140 macchine, affittasi. Telefonare 372-831. 10456

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autocarri, qualunque località. Impresa Goi, telef. 24-008. 4536

AUTOTRASLOCHI rapidissimi. Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telef. 373-732, Cigolari. T4431

CAMPIDOGLIO tre camere cucina bagno, primo piano termo particolare. Telefonare 750-012. M3227

CASCINA offresi affitto semirrigua giornate cinquanta libera subito. Telefonare 49-541 dott. Garola, Orfane 24. Torino.

CASINOTTA sul giornale, collina Cumiana 30 km. Torino, affittasi Telefonare 43-343. G0381

CENTRALISSIMO magazzino laboratorio mq. 150 luminoso, divisibile. Tel 682-557

CORSO Belgio, Merati Nuovi affittasi camera cucina termo bagno. Telef 683-420.

CORSO Regina, quinto piano due camere, cucina, entrata, termosifone. Telefonare 551-627. 39574

CROCETTA affittasi subito soleggiato 4 camere servizi terzo 4° piano senza ascensore. Telefonare 583-495, 38185

ELEGANTE appartamento sei camere doppi servizi uso alloggio o ufficio altro locale per ufficio via Roma affittasi. Telefonare 42-591 ore ufficio. L0333

GRANDE locale angolare affittasi, adatto merceria, cartoleria, lanaio, macelleria, ecc. Zona grande sviluppo. Tel 241-456.

IN palazzo signorile centralissimo affittasi 4-8 locali uso ufficio ed ampio locale seminterrato ingresso indipendente. Scrivere cassetta postale 363. 15463

LOCALE industriale fronte via mq. 450 annessi locali uffici-custode mq. 120 cortile mq. 150, zona Boringhieri affittasi. Telefonare 40-544. V1309

LOCALE mq. 230 fronte via zona Francia affittasi. Telefonare 796 416.

LOCALI grandi e piccoli; 38-70-140 mq. zona Madonna del Pilone, adatti per negozi, magazzini, depositi, industria silenziosa. Affittasi. Telefonare ore pasti e serali 584-695. 39858

MILANO 13 affittasi spaziosissimo alloggio ultimo camere servizi, eventualmente divisibile, adatto grossista, rappresentante. Telefonare 522-281. 14219

NEGOZI S. Paolo e Giulio Cesare o alloggio prescelto affittansi. Tel. 772-805

PALAZZO Giardino nuova Urbetta impionente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateci Corso Lione 32. Telefonare 383-025. 10501

PESCHIERA angolo Fermoci affittasi o vendesi alloggio nuovo due vani tinello servizi. Telefonare 885-970. G1090

PORTA Nuova vicinanze, secondo piano sei vani, cucina, servizi, affittasi. Scrivere cassetta 4259 SPI, Torino. 39314

PORTA Palazzo, seminterrano luminoso mq. 30, senza accensola, affittasi. Custodu Galleria Umberto. M3155

RE Umberto 31, affittasi negozi e salone mq. 180, doppi servizi uso laboratori uffici scuole. Telefonare 53-380 dopo ore 17. 39322

RIVIERA Varazze affitto stagione invernale appartamento moderno mobiliato ricadimento comforts. Scrivere Filonardi, via C. G. Porro 8, Roma. 15248

SEMICENTRALE alloggio tre camere cucina terzo bagno quinto piano affittasi 15.000, rilasciando accessori cantoniera. Telefonare 20-855. L0073

SOFFITTA centrale con o senza accensore, affittasi. Telef. 595-976, pomeriggio.

UFFICI centralissimi, nuovo palazzo via Stampatori 9, affittansi, 2 camere, bagno, ingresso, 58.000; 4 camere, bagno, ingresso, 58.000. Telefonare 49-080.

VIA Corso 44 affittasi subito alloggio due camere tinello e servizi. Telef. 48-095.

VIA Maxini 4, piano secondo affittasi 6 camere cucina doppi servizi ampio terrazza per uffici o abitazione Rivolgersi portineria. M7855

10.000 alloggetto camere, cucinino 5000 magazzino cortile, capolinea 9 affittansi. Telefonare 705-103. 37439

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 100 p.p.

DIANO Marina Borgo Paradiso località incantevole vendonsi ultimi alloggi signorili condominio Torino prenti subito. Telefonare 285-179, Turino. M7234

NERVI vendesi appartamento signorilmente ammobiliato, 3 stanze letto, 2 bagni padronali, vasto soggiorno, grande terrazza vista mare, doppi servizi, garage con ammezzato. Rivolgersi Chiappori, via Santorre 27, Nervi. 15456

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato vista mare. Telefonare pasti 586-435 Torino. P1363

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

DIANO Marina vendesi albergo in via di ultimazione 27 camere con riscaldamento, telefoni, docce, servizi privati, ampi saloni, dehor, grande cucina, dispensa, refettorio personale, ambienti signorili. Telefonare 285-179 Torino. M7332

HOTEL Turbino Lauro ogni comfort, prezzi speciali scouts per soggiorni prolungati, interpellateci. Telef. 69-201.

MARISTELLA sul mare, posizione, clima, trattamento ideali. Telefono Pieve Ligure 720-073. 13446

SANREMO Villino Eugenia trasferito corso Trieste centrale sul mare, confortis, pensione familiare 1500. Tel. 76-87.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

ACCONCIATORI, parrucchieri, professione bene avviata, moderna scuola d'insegnamento autorizzata, rilascio diploma corsi diurni, serali, specializzazione. Nietta, via Saluzzo 11 bis. 12661

ALL'ISTITUTO Stenografico Cima perfetta preparazione impieghi, 5 novembre inizio corsi Stenografia, Dattilografia, Computometria, Lingue, Paghe, Contributi, Contabilità generale e meccanizzata, Segreteria d'azienda. Via Roma 251, telefono 50-354. 12559

CONTABILI aziendali, corrispondenti commerciali in lingua estere stenodattilografo: preparazione completa. Corsi ministeriali gratuiti. E.S.A.L.C., Principe Amedeo 17. 13204

CONTABILITA' meccanizzata, operatrici contabili, paghe, stenografia, dattilografia, computometria. Istituto Oreglia, Cernaia 32. 14688

INSTALLATORI impianti elettrici civili ed industriali. Via S. Ottavio 42, Torino.

ISTITUTO Boldoni, Nizza 65, inizia 9 novembre rapida preparazione impieghi. Collocamento ottimi. B7410

PETTINATRICE diventerete specialità taglio ondulazione aria, tinture, permanenti, corsi accelerati. Delmondo, via Parini 10. Telefonare 40-346. S9014

RENDETEVI indipendenti, imparate mestiere radioriparatore. Corso pomeridiano Radiotecnica, gratuito. Via S. Ottavio 42. Torino. 14814

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

CAMBRIDGE degreed translations conversation lessons metodo inseguamento bambini. Telefonare

CAMICERIA confezionista cerca lavoro domicilio. Telefonare 377-110. B7372

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Telefonare ore pasti 686-088. S9324

INGLESE francese tedesco, lezioni, conversazioni, traduzioni. Prezzi miti. Telefonare 776-336. F1361

INSEGNANTE elementare ruolo esperta lezioni recupero anno classi. Tel. 564-902

OFFRESI traduzione corrispondenza inglese. Telefonare 91-239, ore 18,30-21.

PIANOFORTE professoressa dà lezioni anche a domicilio. Telefonare 535-124.

RAGIONIERE pratico contabilità 1ga paga assumerebbe ore libere contabilità piccole aziende artigiane. Scrivere cassetta 3362, SPI, Torino. M8379

RUSSO inglese lezioni conversazioni traduzioni. Sabatini Ariadna, Stati Uniti 55. 61 impartiscono lezioni diurne, serali di disegno scultura pittura. Telef. 891-742 ore 21-23. M8061

SIGNORA cerca domicilio tenuta libri paga, contabilità piccole aziende, introdotta Sindacati Ispettorato Lavoro. Telefonare ore 13-14,30 20-21 el n. 21-979.

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

AFFITTASI ammobiliata S. Paolo, piazza Sabotino due letti. Telefono 374-903.

AFFITTASI bella ammobiliata terzo due letti altra piccola centrale. Tel. 521-404.

AFFITTASI camera ammobiliata signora sola, riscaldamento, paraggi Statuto. Telefonare 56-246. 69716

AFFITTASI elegantissima ammobiliata, tutti comforts, angolo corso Dante. Telefonare 676-162. 15565

SOCIETÀ INDUSTRIALE cerca
per ampliamento quadro settore commerciale giovane laureato in possesso di preparazione almeno biennale organizzativa e di vendita - spirito iniziativa ed personalità. Inviare domande complete elementi valutazione, età, pretese a Cassetta 1379 - S.P.I. - TORINO

ERNIA
ISTITUTO MEDICO DI ORTOPEDIA ADDOMINALE
A.R. DI BERNARDO - Viale Monza 31, Milano, tel. 287-030
Se malgrado la pressione dei cuscinetti la vostra ernia sfugge a s'ingrossa, provate il
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI
NYLON
ESCLUSIVITA' ASSOLUTA DELL'ISTITUTO
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
TORINO: tutti i giorni presso la filiale
VIA S. QUINTINO, 4 - STUDIO MEDICO - Telef. 524-500
GENOVA: Via BOLOGNA: Str. Maggiore 28 - ROMA: via Torino 40
Orario: feriali 9-12, 14-19 - Festivi 9-12 Aut. n. 1115 del 17-2-1951
Si partecipa la novità della nostra organizzazione che vi permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A L. 5000
Un medico specialista dell'Istituto riceverà a:
BIELLA: lun. 2 nov., Alb. Commercio ed il 1° lunedì d'ogni mese
CASALE: mart. 3 nov., Alb. Rosa Rossa ed il 1° martedì d'ogni mese
NOVARA: giov. 5 nov., Alb. Moderno ed il 1° giovedì d'ogni mese
VERCELLI: ven. 6 nov., Alb. Savoia ed il 1° venerdì d'ogni mese
AOSTA: mart. 10 nov., Alb. Svizzero ed il 2° martedì d'ogni mese

Primaria azienda fabbricante gamma completa
PRODOTTI ZOOTECNICI
cerca per il PIEMONTE AGENTI con automezzo e CONCESSIONARI. Pregati documentare introduzione e precisare richieste. Massima riservatezza.
SCRIVERE CASELLA 13 N - S.P.I. - MILANO

ELETTRONICA 2000
MAGLIONE C. S. - Via A. Vespucci 55 - Tel. 595-452
VALVOLE - RADIO TV - CINESCOPI
PHILIPS - SYLVANIA 17" - 21" - 24" - 27"
ASTROLUX LAMPADE PER TELEVISIONE
STABILIZZATORI «VOLTSTATIC» - TELETAVOLI
FONOVALIGIE STEREO E NUMERALI - ANTENNE AJK.

FRIGORIFERI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO TORINO TEL.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE impiegato ogni mansione ufficio offresi. Scrivere cassetta 43 N, Nizza Torino. 15561

ABBASTANZA abili aspiranti cantanti assumonsi incisione dischi microsolco. Centro Radiofonico, S. Donato 7. Unico autorizzato Piemonte. M7448

ASSUMESI da seria ditta commercio dilettantistico, ordinata veloce dattilografia e scrittura. Licenza commerciale. Manoscritto. Scrivere cassetta 1800, SPI, Torino. 7362

AZIENDA autotrasporti assume ragioniere non primo impiego, capace contabilità amministrazione. Scrivere, cassetta 6269, SPI, Torino. B8437

AZIENDA autotrasporti cerca segretaria ufficio corrispondente. Scrivere cassetta 6268, SPI, Torino. B8439

AZIENDA farmaceutica assume apprendista contabile 17enne, volenterosa, bella calligrafia. Lunedì pomeriggio, Mercoledì 29. M8351

AZIENDA torinese assume giovani diplomati o diplomate per impiego di contabilità e corrispondenza. Scrivere referenziando a cassetta 6268 SPI Torino.

CANTANTI aspiranti cercasi concorso gratuito Nota d'Oro, Sabatini Ariadne, Stati Uniti 35. S9586

DAPO reparto lavorazione e montaggio macchine utensili cercasi, età 25-35 anni, possibilmente diplomato. Indispensabile buona pratica d'officina. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino. B9463

CERCA seconda aria giovane modella. Scrivere cassetta 3109, SPI, Torino.

CERCASI montatore per forni meccanici a vapore da pane. Assicurarsi contratti annuali e buona paga. Fabbrica Forni Dr. Nico Spinnato, corso Camillo Finocchiaro Aprile 126/D, Palermo.

CERCASI persona altamente qualificata energica, capacità comando per esercitanza parte commerciale e produzione fabbrica confezioni. Scrivere proprio pugno indicando curriculum vitae dettagliato, referenze pretese. Competenza specifica. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere a Industria Confezioni Pomeria presso e Mas s, via Pellegrino Rossi 12, Roma.

CERCASI 16-18enne dattilografia bella calligrafia. Referente. Scrivere cassetta 6284- SPI, Torino. B7380

COMPAGNIA internazionale cerca ambosessi media cultura, presenza, possibilità carriera. Stipendio provvigioni. Scrivere cassetta 3220 SPI, Torino. M8285

CONCESSIONARIA auto cerca dattilomoda giovane bella presenza, moralità, anche prima impiego. Presentarsi via Arnaldo da Brescia 15 (dott. Cravero) dalle ore 17 alle 15 con domanda manoscritta.

CORRISPONDENTE inglese tedesco conoscenza tedesco cercasi; meglio se pure pratico ramo tessile. Scrivere cassetta 4368, SPI, Torino. S9906

DISEGNATORE meccanico particolarista, preferibilmente diplomato perito, cerca industria torinese. Scrivere ott. curriculum, pretese. Scrivere cassetta 3218 SPI, Torino. M8300

ENTE Stato cerca personale maschile e femminile per lavoro organizzato, cultura, presenza, facilità parola, referenze, definitiva sistemazione. Presentarsi giovedì 5 novembre ore 16-18 rag. Crosato, via Roma 101, piano II. 6806

ESATTORE energico gentile bella presenza pratico città Torino per effettuare incassi presso clientela cerca importante industria dolciaria. Esigesi massime referenze cauzione. Scrivere cassetta 4248 SPI, Torino. L0147

FIGURA slanciata giovanile disposta posare scuola disegno impegno continuativo cercasi da Centro Abbigliamento Alta Moda, Exale, c.so Vitt. Emanuele 76. Presentarsi ore 15-19. S5895

GEOMETRA 20enne aspirante pratica professionale cercasi. Scrivere cassetta 4273, SPI, Torino. S9940

GRANDE industria elettrotecnica figura assume ingegnere et perito per ufficio acquisti esperti materiali afferenti conoscenza inglese, curriculum, referenze, pretese. Scrivere cassetta 34 Z, SPI, Genova. 15316

IMPORTANTE industria meccanica cerca impiegato ottima conoscenza contabilità meccanizzata industriale ed magazzino. Telefonare 399-832. 10369

(Continua a pag. 14)

DATTILOGRAFA tuttorista pratica paghe contributi, offresi. Telef. 761-933.

DATTILOGRAFA veloce cerca lavoro mezza giornata. Telefonare 884-777.

DIGIANNOVENNE stenodattilocomptometrist offresi. Telef. 81-749. M8363

DIOTTASETTENNE cerca lavoro ufficio ufficio. Scrivere cassetta 6251 SPI, Torino

DICIOTTENNE studente scuole superiori militesente offresi mezza giornata qualsiasi impiego, ottime referenze Scrivere cassetta 3221, SPI, Torino. M8231

DISEGNATORE meccanico diplomato militesente occuperebbesi. Telef. 742-842.

FIGURINISTA neo diplomata scuola stabile offresi periodo prova gratuito. Telefonare 399-420. M8343

GEOMETRA pratica ventennale cantiere ed ufficio ottime referenze offresi. Scrivere cassetta 6290, SPI, Torino. B7408

GIOVANE disegnatore meccanico particolarista offresi. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino. S9839

GIOVANE quotato, studi medi superiori, offresi seria ditta, magazziniere consegnatario, o rappresentante (auto propria), o per lavori ufficio, o comunque per tutte le mansioni di fiducia, compleli requisiti. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino. B8521

GIOVANE 22enne disponendo mezza giornata cerca lavoro preferibilmente ufficio, miti pretese. Scrivere cassetta 8112, SPI, Torino. F1267

INGEGNERE industriale elettrico 45enne buona pratica officine cumanto mitte, calcoli c.a. carpenterie metalliche per migliorare offresi. Scrivere Pubblimm Lascila 237 Bergamo. 15473

LAUREATA 25enne conoscenza perfetta inglese, spagnolo, francese offresi come traduttrice o interprete. Scrivere cassetta 3225, SPI, Torino. M8287

LAUREATO neraria, 27enne, particolare conoscenza chimica-enologica, francese, inglese, referenziato, cerca sistemazione definitiva. Scrivere cassetta 9239, SPI, Torino. G1146

MAESTRA elementare giovane, praticissima insegnamento, corrispettivi pomeriggio istitutrice. Telefonare 380-040.

MAESTRO elementare, diploma dattilografo, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 369-536.

PENSIONATO generico energico cun adatto lavoro occuperebbesi oppure servizio vigilanza, fiducia. Telefonare 282-856.

PERITO agrario offresi qualsiasi impiego anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino. M8325

PERITO chimico industriale trentunenne, specializzazione smalti vernici, cerca, scopo miglioramento, adeguata sistemazione. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino. M8468

PERITO tessile 19enne impiegherebbesi ottime referenze. Telefonare 53-864.

PERITO tessile 22enne militesente, ottime referenze impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3230 SPI, Torino. M8312

QUARANTENNE piemontese referenziato, pratico commercio, auto, cauzione (escludo uffici) offresi qualunque lavoro, mansione decorosa. Scrivere cassetta 1938, SPI, Torino.

QUINDICENNE stenodattilo comptometer offresi seria ditta. Telefonare 686-616.

RAGIONIERA, 21enne, stenodattilografa, comptometrista, pratica ufficio, impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 680-432.

RAGIONIERE 32enne, corrispondente offresi qualsiasi impiego. Brescia, via Genova 172. G1150

REFERENZIATA impiegherebbesi lavori contabili, cassiera, segretaria, paghe generali mezza giornata, ore serali. Scrivere cassetta 2245, SPI, Torino.

SEDICENNE diplomata tecnica commerciale offresi. Scrivere cassetta 6271, SPI, Torino. B8448

SEDICENNE primo impiego, dattilografa comptometrista paghe contributi occuperebbesi. Telefonare 371-007, ore pomeridiane. S9894

SEGRETARIA diplomata ventenne primo impiego corrispondente perfetto francese italiano accetterebbe anche modesta occupazione. Scrivere cassetta 3250, SPI, Torino. M8446

SEGRETARIA 26enne nubile esperienza decennale commerciale bancaria memoria presenza patente disposta trasferirsi. Scrivere cassetta 6266, SPI, Torino. B7454

SPEDIZIONIERE doganale patentato occuperebbesi presso seria ditta, sedi Liguria Piemonte Lombardia. Scrivere cassetta 6245 SPI, Torino. B8381

SIGNORINA giovane, bella presenza perfetta conoscenza inglese francese tedesco occuperebbesi quale segretaria, interprete, disposta viaggiare. Scrivere cassetta 4266, SPI, Torino. S9896

SIGNORINA presenza ottimo anche ragioneria, occuperebbesi primo impiego, preferibilmente ufficio mattino. Telef. 765-676.

STENODATTILOGRAFA, lavori ufficio diciassettenne, offresi. Telef. 670-197.

STENODATTILOGRAFA veloce, pratica qualsiasi lavoro ufficio, offresi, libera subito. Scrivere cassetta SPI, Torino

TRENTADUENNE pratica lavori ufficio massima serietà. Telef. 384-560, ore pasti. M8383

VENTENNE stenodattilografa comptometrista referenziata impiegherebbesi libera subito. Telefonare 627-445. B7344

VENTIDUENNE seria bella presenza occuperebbesi cassiera ore serali. Telefonare 56-263. B8461

VENTIQUATTRENNE dattilografa primo impiego offresi, miti pretese. Telefonare 794-048. B8217

VENTISETTENNE presenza steno-dattilo lunga pratica contabilità impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 9232, SPI, Torino. G0323

VENTOTTENNE diplomato impiegato tecnico praticissimo officina meccanica e disegno offresi. Telef. 372-142. G1172

VERAMENTE pratica ogni lavoro ufficio e contabilità occuperebbesi. Tel. 396-908.

VOLONTEROSA, presenza, 14enne, licenza commerciale, prime impiego, offresi. Scrivere: Crugnola, corso Regina Margherita 164. M8322

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ASPIRANTE edile rutico cemento armato. Contabilità. Cercasi referenziando. Scrivere cassetta 6287, SPI, Torino.

AD albergo offresi tre lingue pratica tutto cuoco, direttore, portiere, segretario, anche stagione invernale, 42enne, presenza. Scrivere: Hôtel Mediterranée, P. Margherita Ligure. 15393

CARABINIERE congedato solo offresi mansioni fiducia, mitì pretese. Tel. 680-866.

COMPUTISTA settentrione volenterosa, bella presenza, offresi lavoro ufficio. Telefonare 776-420. G034

TARIFFE D'ABBONAMENTO 1960

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3800	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.800*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.350 - Trimestre L. 4.400.

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'edit. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	7500	13.700*	ANNO L.	1200	2.200
SEMESTRE L.	3800	7.000*	SEMESTRE L.	600	1.100
TRIMESTRE L.	2050	3.800*	TRIMESTRE L.	300	550

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 16.800 - Semestre L. 8.350 - Trimestre L. 4.400.

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di dicembre 1959.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 16; presso Uffici postali sul conto corr. fgliati Bonneri, Rivendite giornali, Librerie, SPI via S. Tomaso 22.

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 6292 a 6295. L'incasso della quota verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

AGLI ABBONATI DI TORINO
LA STAMPA viene recapitata sera in ore 7,30 anticipatamente anche nei giorni festivi
STAMPA SERA viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; ai locali con la prima distribuzione

Al primo sintomo di raffreddore

ASPICHININA

— acido acetilsalicilico + bromidrato di chinina —

Non deprime ma sostiene il cuore

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

E' un prodotto IFI

Autorizzazione 343

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 13)

IMPIEGATO tecnico d'ufficio pratico articoli tecnici industriali e disegno meccanico, cercasi da industria per solidire ufficio acquisti, libero subito. Indicare età posti occupati, referenze e pretese. Manoscrivere a cassetta 5116, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria assumerebbe provetta stenodattilografa pratica lavori ufficio. Scrivere cassetta 3108 SPI, Torino.

IMPORTANTE società cerca impiegata espertissima di contabilità generale. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5107 SPI, Torino.

IMPORTANTE società impianti industriali grandi complessi siderurgici e chimici cerca ingegnere elevati doti tecnico commerciali; privata esperienza organizzativa e coordinativa per incarichi di primissimo piano. Età preferita 40 anni. Sicura brillante posizione offerta esclusivamente a persona in possesso doti veramente superiori. [illegible] cassetta 32 D, SPI, Milano.

IMPRESA costruzioni cerca 15-20 anni pratica ufficio. Telefonare 47-305 ore 17 allo 19. M8442

INDOSSATRICI aspiranti cercasi istruzione gratuita. Sabatini Arlindo Stati Uniti 35. 89884

INDUSTRIA [illegible] cerca elemento pas[illegible] disposto con proprio spontaneo [illegible] trasporti, imballi, [illegible] esteri, inviare domanda con [illegible] elementi valutazione, età, pretese, a cassetta 1974 e77, Torino. 1203

INDUSTRIA [illegible] nazionale cerca [illegible] viaggiatore specializzati. Scrivere dettagliando cassetta 3104, SPI, Torino. F1321

INDUSTRIA rivolese cerca aiuto contabile referenziato buon trattamento. Scrivere cassetta 3244, SPI, Torino.

INGEGNERE meccanico trentenne cercasi per programmazione produzione. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 52810

INGEGNERE 30enne pratico commerciale cercasi da importante industria metalmeccanica. Scrivere cassetta 1259, SPI, Torino, indicando posti occupati, referenze, pretese. 7690

PER traduzioni tecniche dal tedesco cercasi traduttore o traduttrice anche primo impiego. Scrivere indicando referenze e pretese a cassetta 4256, SPI, Torino.

PERITI elettrotecnici disegnatori progettisti esperti quadri ed impianti media e bassa tensione cercasi da importante industria elettromeccanica. Scrivere Pubblimian, casella 388, Bergamo.

SARTI valenti (sia campo femminile classico che maschile) età 25-35 cerca Industria Confezioni Facis, Torino. Inoltre[illegible] affidare compiti responsabilità presso stabilimento torinese; richiedesi competenza tecnica, preparazione teorica, capacità organizzative, attitudine comando, dinamismo, conveniente livello culturale. Competenza lavorazioni industriale costituisce titolo preferenziale. Prospettive economiche adeguate. Inviare dettagliato curriculum manoscritto indicando pretese a Gruppo Finanziario Tessile, Ufficio Personale, corso Emilia 6, Torino. Assicurasi massima riservatezza. Riceveranno risposta entro 30 novembre candidati elementi idonei a selezione.

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca perito industriale meccanico età 25-28 anni libero obblighi militari con triennio esperienza manutenzione riparazione macchine operatrici da sperimentazione tessili cartotecniche. Indirizzare cassetta [illegible] SPI, Torino, Dott referente curriculum.

TECNICO officina pratica programmazione e controllo produzione serio cercasi. Scrivere indicando curriculum vitae cassetta 3248, SPI, Torino. M8434

PERITO meccanico cerca stabilimento metal siderurgico. Scrivere cassetta 4235 SPI, Torino. 80742

PRIMARIA azienda cerca stenodattilocomplementer veramente esperta, massimo 23enne. Scrivere cassetta 4247 SPI, Torino. L0145

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AIUTO commessa offresi pratica abbigliamento. Telef. 570-706. F0948

AUTISTA autorizzato con potente autocarro zionale passaporto libero subito Telefonare 374-390. M8297

AUTISTA tutte patenti pratico linea offresi. Telefonare 738-589. 88515

AUTISTA 25enne, referenziato-serio, pratico città, offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 856-696. 15453

AUTISTA 27enne offresi mezza giornata qualsiasi lavoro. Gal Tolmino, via della Rocca 12. M8308

BAMBINAIA, pratica, [illegible] referenze, presenza, disposta recarsi ovunque, offresi. Telef. 572-316 dalle ore 15 alle 19.

BARISTA cameriere 30enne conoscenza inglese, offresi. Tel. 254-690. G1142

CAMERIERE bella presenza 24enne referenziato offresi. Telef. 93-854 Almese.

CINQUANTENNE referenziata abilissima governo casa offresi a giornata, coniugi persona sola. Telefonare 766-331.

COMMERCIANTE patito viaggiatore tutte patenti, passaporto, referenziato, cauzione, capitale, occuperebbesi qualsiasi lavoro fiducia o viaggiare. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 87356

COMMESSA lunga esperienza [illegible] abbigliamento e tessuti offresi. Referenze. Scrivere cassetta 3228, SPI, Torino.

CONIUGI 36enni, figlia 16enne, vanelli, cercano portineria. Telefonare 550-366.

CUOCA offresi pensioni istituti mense. Bertola, Di Nanni 37. 87258

DICIANNOVENNE offresi qualsiasi lavoro albergo, ristorante o bar. Telef. 66-074.

DICIANNOVENNE battilastra saldatore elettromeccanico, 2ª categoria, offresi subito. Telefonare 793-948. 80932

DICIOTTENNE volonterosa offresi apprendista meccanico. Telefonare 798-379 ore pomeridiane. M8313

DONNA 34 anni offresi a giornata dalle 8 alle 18 escluso [illegible] festivi. Scrivere Luca Maria, corso XI Febbraio 6, Torino.

ELETTRICISTA massima capacità interni, esterni, occuperebbesi mezza giornata. Manutenzione industria, civile, elettrizzata fattoniere, vetrain, automazzo proprio, circolario Monealieri. Lingotto. Telefonare. Scrivere cassetta 4232 SPI, Torino. 89709

IMPIEGATA studio privato offresi. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino.

GIOVANE pratico città disposto [illegible] corta lavoro commissioni anche saltuario. Tel. 525-716. 87438

GIOVANE referenziata offresi tuttofare mattino o pomeriggio, zona centrale. Telefonare 42-933. 85149

INFERMIERA diplomata 23enne, impiegasi subito, anche assistenza puliurna. Scrivere cassetta 9198, SPI, Torino.

INFERMIERA [illegible] subito ditta compagnia assistenza persona anziana o sola. Maria Ercole, Fermo Posta, Savona.

OFFRESI [illegible] ristorante via Vanchiglia 14, Rarale. M8283

PALOMBARO 35enne altamente specializzato centrali idroelettriche e provetto cannello elettrico per tagliare ferro sottacqua e carpenteria legno per stampaggio sott'acqua esperto disegno meccanico. Eventualmente qualsiasi altro lavoro palombaro. Scrivere Rizzo Domenico, piazza Cavour 4/1, La Spezia.

PIEMONTESE 28enne occuperebbesi alto custode o casa. Scrivere cassetta 4235 SPI, Torino. 89776

PRATICA commessa panetteria offresi. Scrivere Alini, via [illegible] 4 bis.

QUARANTENNE abilissima per malati e pulizia e stiro [illegible] giornata. Scrivere cassetta 3232, SPI, Torino. M8360

QUARANTOTTENNE abile fornitore pratico carpenteria in ferro offresi. Nicolotti Aurelio, via Rualva 11, Torino. 87468

QUATTORDICENNE offresi [illegible] aggiudicata commessa seria famiglia. Telefonare 682-180. P1020

RADIOTECNICO 19enne serio disposto presso negozio laboratorio ed industria occuperebbesi. Scrivere cassetta 3261, SPI, Torino. M8369

RETTIFICATORE esterno interno affilatore II categoria offresi. Scrivere: Gifani, Bidone 4. M8454

SENZA fissa impegno referenziato occuperebbesi dalle ore 14-18 gabinetto medico dentistico o presso [illegible] bisognosa compagnia. Telefonare 327-584.

SARTA finita per lavori esterni [illegible] centrale. Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. 85447

SIGNORA bella presenza esperta antichità ricami arredamenti offresi ovunque. Telefonare 381-466. M9169

SIGNORA giovane offresi ore lavori casalinghi anche uffici. Scrivere cassetta 3105, SPI, Torino. F1325

SIGNORA occuperebbesi studio medico eventualmente anche altro, abile, volenterosa. Referenze. Fenoglio, corso Regina 225. F1016

SIGNORA intitolare offresi giornata oppure mattino. Telefonare 794-694 solo mattino. L0141

SIGNORA zona Borgo Vittoria offresi custodia bambino. Telef. al 251-146.

SIGNORINA referenziata conoscenza francese offresi governo bambina a giornata o altro lavoro decoroso, libera subito. Scrivere cassetta 9236, SPI, Torino.

SIGNORINA [illegible] presenza seriosità pratica offresi commessa abbigliamento o profumeria eventualmente anche altro ramo. Telef. 683-080, dalle 8.30 [illegible] 13.

STUDENTE 18enne, corsi preserali. Per proseguimento studi cerca lavoro decoroso. Scriv. cassetta 6135, SPI, Torino.

TAGLIATORE sarto pratico confezioni serie offresi. Scrivere cassetta 3241, SPI Torino. M8363

TORNITORE 1ª offresi ore libere. Scrivere cassetta 3247, SPI, Torino.

TRENTENNE, commessa, alimentari, abile, pratica, commercio, automezzo proprio occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 373-012. [illegible]

TRENTENNE offresi mezza giornata studio medico o altro. Telefonare 252-558.

TUTTOFARE molta età pratica [illegible] presenza referenze offresi. Scrivere cassetta 9339, SPI, Torino. G1120

TUTTOFARE offresi dalle 8 alle 11, dalle 15 alle 19. Scrivere cassetta 4255, SPI, Torino. [illegible]

TUTTOFARE 46enne offresi [illegible] giornata pomeriggio. Scrivere cassetta 6285 SPI, Torino. 87386

VENTICINQUENNE millesense, sarto, offresi commesso abbigliamento manassiniere ecc. Telefonare 43-330. 88479

VENTIDUENNE operaio finito falegname o ebanista qualsiasi lavoro, libero subito. Telefonare 882-104. [illegible]

VENTITREENNE millesense lucidatore finito [illegible]. Telef. [illegible]-675. M7440

VENTUNENNE millesenio patenti B II occuperebbesi inserviente collegio o anche[illegible]. Scrivere cassetta 190 A, Sipra, Torino. [illegible]

ABBISOGNAMI signorina capace tuttofare 7 ore settimanali. Rivolgersi Ivaldi, via Vivaldi 16. F0094

ABILE tuttofare fissa veramente capace tutti lavori casa signorile troverebbe ottima sicura [illegible] presso coniugi soli. Alla posa. Scrivere cassetta 4268 SPI, Torino. 89850

ABILE tuttofare fissa cercasi coniugi soli, alto mensile. Telefonare 524-128.

ABILI macchiniste e apprendiste assume laboratorio confezioni. Pezzana, [illegible] let 30. G0241

ACCIUSTATORE meccanico, libero subito pratico lavorazioni su [illegible] utensili, saldatura elettrica e montaggione in genere, cercasi da industria. [illegible] presentarsi se non effettivamente capace. Presentarsi: Industria tubi acciaio, strada del Drosso 132, Torino. L0175

ACCIUSTATORE montatore specializzato macchine utensili cercasi, età 25-35 anni. Scrivere dettagliatamente. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino. [illegible]

ACCIUSTATORE stampista capace cercasi. Telefonare 793-508. F1342

ACCIUSTATORE stampista [illegible] capace stampi lavorazione lamiera. Macchina rettificatrice, precisare età, posti occupati. [illegible]ivere: SIFEA, Paolo Ferrari 1. F0954

APPRENDISTA infiacconatrice 15-17enne cerca industria chimica. Telef. 41-467.

APPRENDISTA meccanico 17-18 anni assumiamo. Indispensabile licenza media inferiore, conoscenza disegno e nozioni aggiustaggio. Scrivere cassetta 6274, SPI, Torino. 88467

ARTIGIANO cerca cucitrice pellami fine. Scrivere cassetta 3237, SPI, Torino.

ASSUMESI da ditta commerciale volonteroso ritirato, 17-18enne aiuto [illegible] no, con attitudini commerciali. Scrivere cassetta 1301 SPI, Torino. 7562

ASSUMIAMO abile stiratrice e confezionista maglieria. Telefonare 692-577.

ASSUMONSI proiettori [illegible] standard proiettani intorno, [illegible], XX Settembre 44, Torino. [illegible]

AUTISTA privato referenziatissimo cerca industria. Scrivere cassetta 3233, SPI, Torino. M8311

AUTISTA servizio direzione stabilimento industriale, referenze ineccepibili cercasi. Indirizzare domande manoscritto dettagliate, pretese, a cassetta 44 S, Sipra-Torino. 15563

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista meccanico possibilmente diplomato, energico, volonteroso. Telefonare 81-029.

CAMICERIA assume macchiniste, [illegible] agli, collettiste, aiutanti apprendiste. Lavatelli, Cropello 24, [illegible] 47-140.

CARROZZERIA assume provetti verniciatori, mmintori e apprendisti, referenze eth, Scrivere cassetta 4223, SPI, Torino.

CERCANSI aiuto elettricisti. Telefonare 40-116 mattino. P1022

CERCANSI apprendisti verniciatori 16-18 anni. Presentarsi Bavil, via Lentalio 37.

CERCANSI capi reparto e capi squadra per aggiustatori attrezzisti. Richiedesi massima capacità sia tecniche che direttive. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino

CERCANSI elementi attivi produzione ottimi guadagno. Scrivere cassetta 3251 SPI, Torino. [illegible]

CERCANSI lavoranti [illegible] ambo sessi Berico, via Rattazzi 1, Torino. G1054

CERCANSI provetti lamieristi costruzione mobili metallici. Telefonare 894-720.

CERCANSI provetti laboratorista, tracciatore e verniciatore. Telefonare 241-095.

CERCANSI rettificatori I categoria 26-45 anni. Presentarsi Chalifer, [illegible] Bosco 32. 16568

CERCASI aggiustatore per manutenzione macchinario officina meccanica ed aggiustatore provetto pratico attrezzature d'officina. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino.

(Continua a pag. 15)

ENTE AUTONOMO

FIERA INTERNAZIONALE DI GENOVA

(riconosciuto giuridicamente con Decreto del Presidente della Repubblica in data 24/2/1956 n. 310, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 109 del 4 maggio 1956)

EMISSIONE PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 6%

di Lire 3.000.000.000

per finanziamento costruzione del quartiere fieristico

CONDIZIONI

Prezzo di emissione	: L. 980 per obbligazioni di nominali L. 1000
Interesse 6 %	: con decorrenza 1° ottobre 1959
Reddito effettivo	: 6,19 %
Durata	: anni 25
Ammortamento	: alla pari a partire dal 1° ottobre 1963, mediante estrazioni annuali
Sottoscrizioni	: dal 5 al 14 novembre 1959
Quotazioni in borsa	: le obbligazioni verranno quotate presso le Borse Valori di Genova, Torino e Milano
Garanzie	: del Comune di Genova, della Provincia di Genova e della Camera di Commercio di Genova

Istituti incaricati del collocamento del Prestito

BANCO AMBROSIANO con la partecipazione dei seguenti altri Istituti: BANCA POPOLARE DI NOVARA, BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE, CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA e ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO.

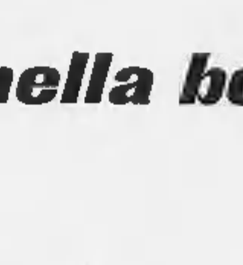
2 NUOVISSIMI RASOI ELETTRICI UGUALMENTE PERFETTI

SUNBEAM ROLLMASTER
il primo rasoio
provvisto di rullini autoregolabili

con cambio tensioni incorporato

SUNBEAM SHAVEMASTER
6 volte più veloce
dei normali rasoi elettrici

Sunbeam®



Concessionario esclusivo
Nord Italia
ROMANO PAOLO
MILANO - Via Venini 23

Agenzie e stazioni di servizio
PADOVA - Beato Pellegrino 42
BOLOGNA - Via Montebello 7
TORINO - Corso Marconi 31 bis
MILANO - Via Venini 23

matteo nardo

...una notizia che vola di bocca in bocca

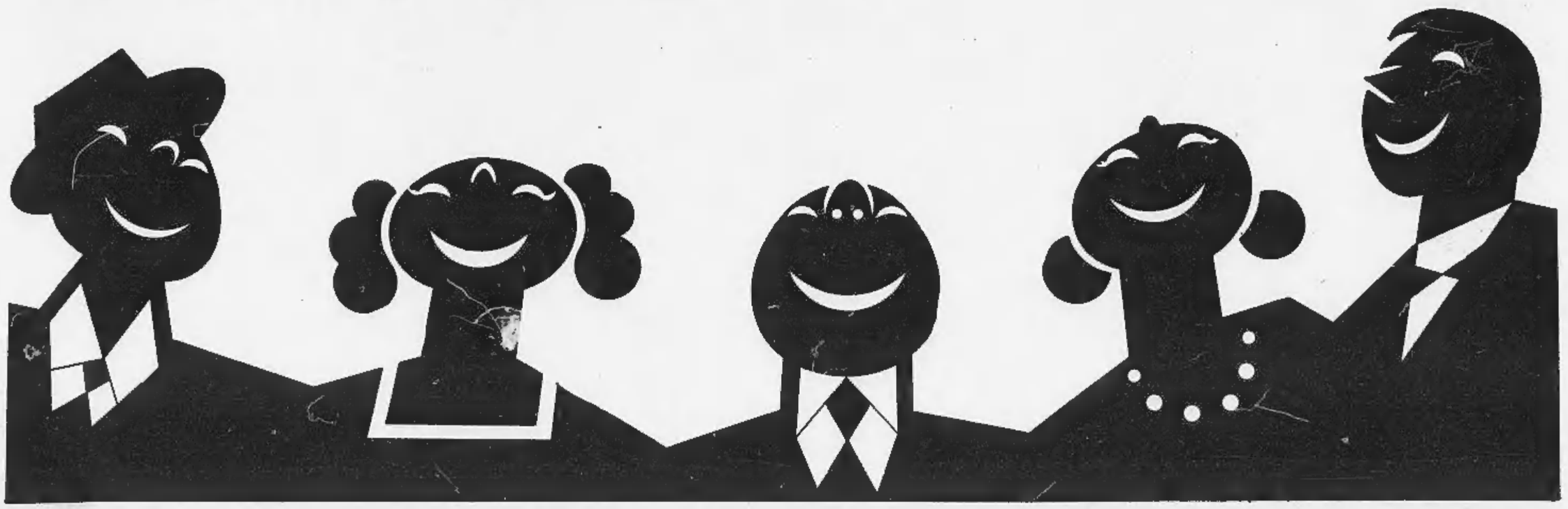
pubblicità Liquigas RP 59.e

Liquigas

il gas nella bombola nera

è ribassato!

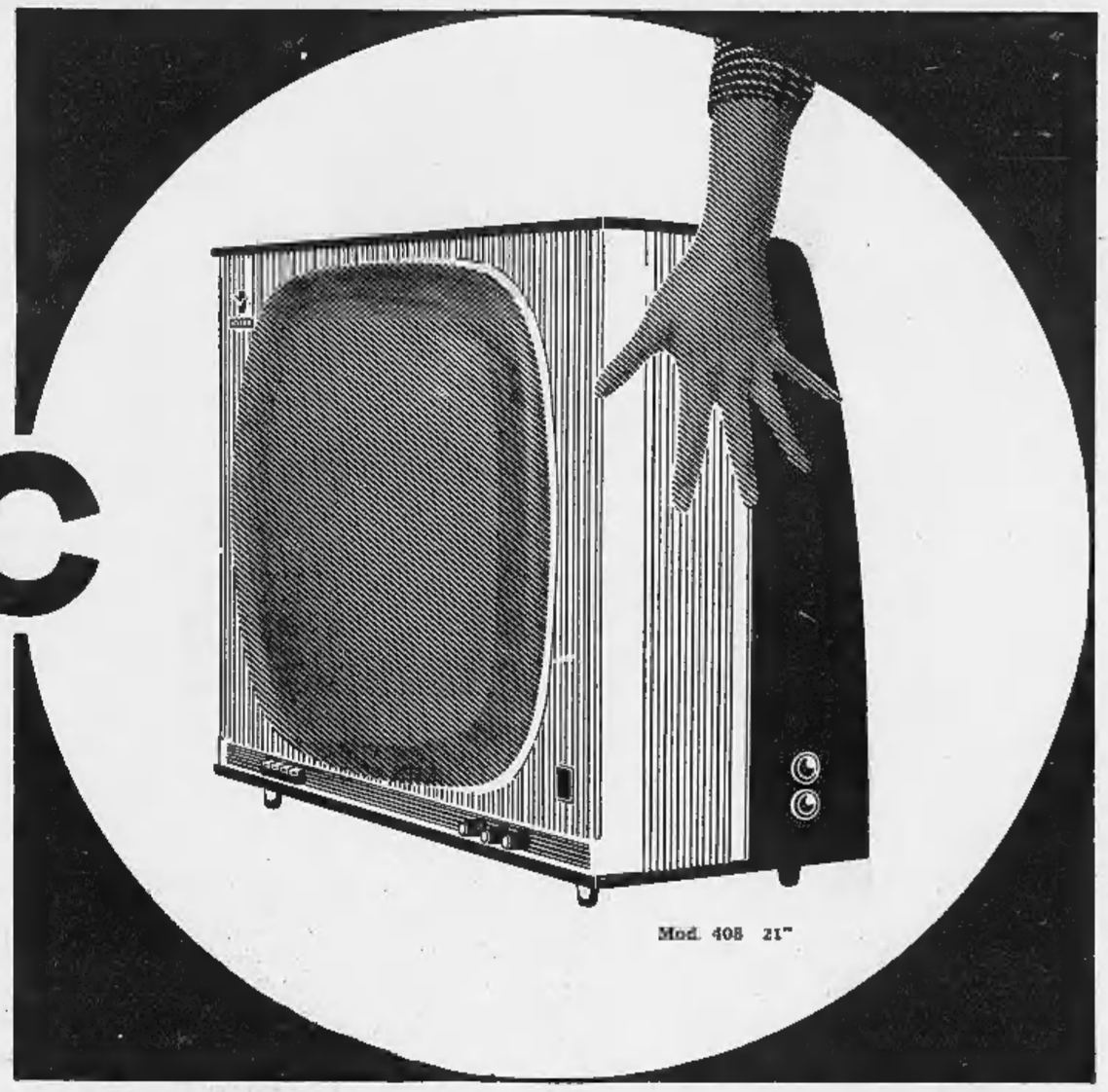
10 Kg. a Lire **1.600** (I.G.E. e dazio compresi)



è largo un palmo

il più bel televisore d'Europa!

ATLANTIC



Mod. 408 21"

ATLANTIC ha creato il televisore più bello e più stretto d'Europa.

14 MODELLI DA 139.000 LIRE IN SU

"con meno il meglio„

- suono stereofonico con due altoparlanti giganti (alta fedeltà)
- diciannove o ventitrè valvole
- occhio magico e telecomando per alcuni modelli
- chassis adattato alla ricezione del secondo canale
- comandi a tastiera
- tubo catodico a 110°
- i migliori chassis d'Europa racchiusi in mobili di legno pregiato

ATLANTIC

FRIGORIFERI - RADIO - CUCINE - CONDIZIONATORI

uff. pubblicità Atlantic - rosalini

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

16 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

CERCASI apprendista per laboratorio confezioni. Confezioni Franco, via Milano 7. M8428

CERCASI cameriera tuttofare coniugi soli. Telef. 534-520, piazza Arbarello 6, Ferrari. M8168

CERCASI donna abile cromatura. FAET, Villar 17, Torino. M8209

CERCASI donna o uomo pratici per pizzeria ambito. Telef. 20-863. F1365

CERCASI donna per sorveglianza [illegible] malattia nervosa. Scrivere cassetta 9240, SPI, Torino. C1164

CERCASI donna tuttofare 7,30-13, presentarsi dopo le 17. Angiolini, corso Agnelli 102. S8846

CERCASI aiporto svelto fresatore per montaggio attrezzature lavorazioni in serie su fresatrici, ottima conoscenza disegno. Indicare età, referenze, pretese. Scrivere cassetta 3342 SPI, Torino M8376

CERCASI tuttofare sedicenne. Presentarsi Rigolino, via Cesare Battisti 7.

CERCASI fresatore per attrezzatura. Telefonare 772-721, 753-588. S0702

CERCASI operatore torni automatici cilitesente. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino. 7336

CERCASI per casa signorile seria referenziata tuttofare ottimo trattamento massima retribuzione. Telefonare 689-871 oppure Scriv. cassetta 3113, SPI, Torino.

CERCASI provetto operatore presso eccentriche stampaggio lamiera leggera capace costruzione manutenzione stampi paga massima scrivere [illegible] posti occupati a cassetta 3223, SPI, Torino.

CERCASI ragazza tuttofare volenterosa per drogheria e casa, anni 15-17 (presentarsi pomeriggio), Drogheria Ceccato, via S. Secondo 7 bis. G1102

CERCASI pulitori, apprendisti, capo officina, saigesi serietà. PMT, tel. 871-738.

CERCASI ragazza 14-16enne apprendista magazziniera. Decio, via Verri 15.

CERCASI ragazza 16-17enne aiuto commessa. Presentarsi Casa della Biancheria, via Lagrange 16. G0321

CERCASI sarta da uomo finita lavori civili e militari. Galesi, c. Vinzaglio 3. Telefonare 531-976. L0187

CERCASI tornitore e fresatori. Presentarsi Bobini, via Ossaco 56. S9806

CERCASI tuttofare fissa anche priino servizio, trattamento familiare. Telefonare 45-258. M8266

CERCASI tuttofare fissa, referenze. Presentarsi Paraglio, via Cristoforo Colombo 1. B7382

CERCASI 14-16 anni fattorino apprendista, coloniali, referenze. Biamino, Marco Polo 9, [illegible]. L0097

CERCHIAMO ragazzine 14-15enni oppure signore cognizioni lampadari orientali o simili. Tel. 44-371. M[illegible]

CERCO, abilissima lavorante confezionista, provenienza primario laboratorio torinese. Telefonare 551-254. B7370

CERCO ragazza 16enne pratica alimentari. Telefonare cooperativa 43-114.

CINEMA importante cerca mascherine nubili bella presenza, età tra i 18 e i 25 anni. Scrivere cassetta 1358 SPI, Torino.

COLLAUDATORE meccanica di precisione, conoscenza strumento di misurazione, disegno, cercasi, specificare posti occupati e mansioni, età 30-45. Scrivere cassetta 3156. SPI, Torino. M8163

COLLEGIO Torino cerca uomo mezz'età libero impegni di famiglia, mansioni fiducia. Scriv. cassetta 3154, SPI, Torino.

COMMESSA esperta foderami forniture cercasi. Presentarsi Foderter, via Accademia Albertina 32. M8324

COMMESSO militesente praticissimo materiale elettrico per vendita in negozio. Presentarsi Omegna, Massena 13.

DONNINE soli cercano tuttofare giornata 8-20. Presentarsi Padula, Re Umberto 58.

CUOCA e cameriera assume famiglia signorile, scrivere cassetta 4264, SPI, Torino. L0207

DITTA Castellina cerca operaio tubista termoidraulista con patente II III, verramente completo. Rivolgersi via Pola 14. Telefono 341-169. B8375

ELETTRICISTA cercasi veramente capace linea su pali palina cavi su funi. Età e posti occupati. Scrivere cassetta 4260, SPI, Torino. S9818

ELETTRICISTA veramente pratico impianti domestici cercasi. Telef. 20-868.

ELETTROMECCANICO cercasi da importante azienda. Scrivere referenziando a cassetta 4207, SPI, Torino. S9653

FAMIGLIA quattro adulti con cuoca, cerca tuttofare fissa. Ghisolfi, v. Mantova 24. Telefonare 652-028 M8172

FATTORINO conducente motocarro per negozio elettrodomestici cercasi. Indicare età, posti occupati e durata. Scrivere cassetta 4271, SPI, Torino. S9030

FATTORINO 14enne cercasi per località riviera alloggio vitto paga. Scrivere cassetta 159 A, Sipra, Torino. 15515

FONDERIA alluminio cerca abili fonditori in conchiglia. Telefonare 781-111.

FRESATORE provetto praticissimo attrezzature ricercasi da stabilimento meccanico di Regina Margherita. Scrivere cassetta 4221, SPI, Torino. L0677

GIOVANOTTO pratico Alpe militesente cercasi da laboratorio farmaceutico. Indicare età, referenze. Scrivere cassetta 4267, SPI, Torino. S9904

IMPORTANTE azienda cittadina cerca fornitori a mano ed animali qualificati. Scrivere a cassetta [illegible] SPI, Torino, indicando età, residenza e posti occupati.

IMPORTANTE [illegible] cerca operai rettificatori, fresatori, tornitori, radialisti, aggiustatori, collaudatori. Indicare età, posti occupati, pretese, referenze. Scrivere cassetta 4262 SPI, Torino. S9844

IMPORTANTE industria cerca apprendista e aiutantino sarto 14-16 anni. Stiratrici e inglistrici abilissima. Tel. 287-900.

IMPORTANTE fabbrico Germania vicino frontiera Svizzera cerca fattatori cellisti pratici lavorazione fotri tecnici dischi ed placche buona retribuzione stabile [illegible] mensilone, dettagliare inviando corrispondenza a Lucia, Caradosso 15, [illegible]

IMPORTANTE industria mobili [illegible] abilissimo fabbro meccanico 1ª conoscenza disegno. Scrivere indicando [illegible] posti occupati a cassetta 6246, SPI, Torino.

INDUSTRIA cerca giovani stampisti fresatori, tornitori e apprendisti, militesenti, referenziati. Scriv. cassetta 3191, SPI, Torino. M8161

INDUSTRIA cerca ragazza 14-18 anni per lavoro collaudo; operaio stampatrici plastica e bachelite; tornitore pratico stampi; capo-operaio stampista. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. F1275

INSEGNANTE litografo 1ª categoria e 3ª categoria cerca industria grafica. Manoscrivere curriculum dettagliato a cassetta 4246, SPI, Torino. L0243

MADRE figlio cercano tuttofare fissa ottime referenze. Telefonare 50-127.

MAGLIFICIO assume rimagliatrici, confezionista a mano e macchina. Telefonare [illegible] M8146

PORTINAIA cercasi per stabile coperto. Scrivere cassetta 3246, SPI, Torino.

PULITORI provetti cercasi da industria [illegible] Telefonare 250-132. B7138

RADIALISTA 2ª categoria [illegible]. Bonelli, Borgaro 92. L0165

RECAPITETTISTE abili per lavoro esterno assumonsi. Presentarsi via Ricasoli 22.

SERIA ditta cerca rettificatore centerlida. Indicare età, posti occupati. Scrivere cassetta 4265 SPI, Torino. S9892

SIGNORINA 16-18 anni cercasi per negozio abbigliamento. Telefonare Bracco 520-206. M8358

TUTTOFARE referenziata cercasi fissa mezza età, due persone bambino, buon trattamento. Scrivere cassetta 4220, SPI, Torino. L0063

TUTTOFARE 20-30enne dieci ore giornaliere oppure fissa cerca Quaglia, via Torricelli 3 bis. S8316

UNGHE donna bella [illegible] 35-40enne tuttofare, ottimo referenze. Presentarsi Trattoria Due Conigli, via Umberto I n. 17, Carignano. M8330

URGE lavoranti ambosessi domicilio confezioni scabolante. Scrivere cassetta 4276 SPI, Torino. L0221

CERCASI dinamico rappresentante zona Liguria Piemonte bene introdotto cartolerie libcrie cancelleri per vendita stampa artistiche. Scrivere cassetta 65 A, SPI, Firenze. 464

DITTA rappresentanza disposti cerca elemento massimo 30enne introdotto drogherie alimentaristi. Rimborso spese, provvigioni. Scrivere cassetta 4245, SPI, Torino. L0138

ESCLUSIVA vendita prodotto [illegible] guadagno affidasi introdotti alimentaristi [illegible] mondo. Scrivere Pubblimed, casella 373, Brescia. 15474

IMPORTANTE azienda prodotti siderurgici cerca esperti provvisori zone Piemonte Lombardia Veneto. Referenze. Scrivere cassetta 3-A, SPI, Genova.

IMPORTANTE fabbrica pavimenti in legno, cerca rappresentante bene introdotto presso architetti, imprese costruzioni edili. Casella 11 A, SPI, Firenze.

IMPORTANTE [illegible] nazionale introduttissima particolare clientela cerca elemento pratico attivo anche proprio disposto [illegible] solo capoluoghi provincia Piemonte Lombardia per vendita ricambi macchine per agricoltura. Scrivere indicando attività svolta casella 78 S, SPI, via Parlamento 9, Roma. 15519

IMPORTANTE [illegible] piazzisti per Torino. Scrivere cassetta 3240, SPI, Torino, referenziando. M8346

INDUSTRIA farmaceutica cerca giovani propagandisti forniti autonezzo zone Torino, Vercelli, Asti, Cuneo. Referenziare, curriculum. Sigma-Tau, via Shakespeare 47, Roma. M8318

INDUSTRIA plastica cerca rappresentante Torino Provincia Val d'Aosta. Scrivere casella 160 A, SPI, Milano. 15540

INTRODOTTI alimentari visitando periodicamente vostra clientela Torino ed Piemonte affidiamo ottima integrazione guadagni. Scrivere cassetta 1283, SPI, Torino

LAMINATI profilati ferro competente accetterebbe incarico vendita Torino. Scrivere cassetta 6276, SPI, Torino. B8471

NUOVISSIMO elettrodomestico brevettato per vendita diretta cercansi, per Torino e Biella, agenti muniti serie referenze. Scrivere cassetta 6263, SPI, Torino.

PERITI industriali 25-35 anni, presenza dinamici, possibilmente proprio automezzo assume importante fabbrica torinese apparecchi illuminazione quale viaggiatori produttori Nord Italia. Scrivere cassetta 6282, SPI, Torino. B7374

PRIMARIA industria alimentare assume giovani agenti vendita Torino Piemonte, muniti auto. Scrivere cassetta 6261, SPI, Torino. B7318

SOCIETA' primaria refrattari [illegible] uffici centro Napoli, palazzo Motta, assumerebbe incarichi controlli rappresentanza primaria importanza [illegible] garanzie reali. Indirizzare Prefetto, via Roma 148 F, Napoli. 15518

VENEZUELA, [illegible] rimane Venezuela accetto qualsiasi locarico ant [illegible] nazione commerciale. Scrivere casella K. 77358, SPI, Napoli. 15312

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

ADIATA seria 31enne, immobili, industria, sposerebbesi. Scrivere cassetta 9236, SPI, Torino. G0285

BENESTANTE sola sposerebbe anziano solo con taxi proprio. Scrivere [illegible] 9341, SPI, Torino. C1170

CHIMICO 35enne statura media, centro Italia, attività commerciale, ottima posizione, avendo estesa attività Piemonte, privo conoscenze, desidererebbe affetto, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina massimo 30enne, fine, seria, simpatica, intelligente, buona posizione economica, massima riservatezza. Scrivere cassetta 9227, SPI, Torino. C[illegible]

DIPLOMATA trentacinquenne sola alloggio proprio arredato, fine signorile, ottimo impiego, possidente, sposerebbe settantrinunte diplomato, professionista, ottimo impiego stabile. Dettagliare requisiti. Scrivere cassetta 4225 SPI, Torino.

DISTINTA pensionata 50enne, sana, presenza, appartamento, risposerebbe educata, sane abitudini, gradevole compagnia. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino.

DISTINTA trentaduenne bella presenza seria economicamente indipendente sposerebbe adeguatamente. Scrivere cassetta 3089 SPI, Torino. P0256

DISTINTO 32enne unico alto 1,68 solo impiego macchina risparmi conoscerebbe scopo matrimoniale ragazza 25-28enne sola carina affettuosa impiego insegnamenti. Scrivere cassetta 4179, SPI, Torino.

IMPIEGATIZIA quarantenne vasto patrimonio, conoscerebbe scopo matrimoniale signorina indipendente, bellissima, cultura, sensibilità. Inconvenienti. Scrivere cassetta 4221 SPI, Torino. S9698

INDUSTRIALE settantenne collo romantico, sentimentale, presenza multimiliardario sposerebbe signorina vedova possidente attraente fisiche e qualità morali. Discrezione assoluta. Cassetta 72-M, SPI, Firenze. 15529

PENSIONATA sposerebbe pensionato 65-70enne reciproca affettuosa compagnia. Scrivere cassetta 3125, SPI, Torino.

PENSIONATO statale vedovo solo risposerebbesi con vedova affettuosa. Scrivere cassetta 6255 SPI, Torino. B7276

PENSIONATO disponendo piccolo capitale scopo matrimoniale conoscerebbe signorina signora 40enne attrez, ritiro esercizio a collaborare. Scrivere cassetta 45 Z Sipra, Torino. 15568

QUARANTAMOVENNE pensionato proprietario alloggio conoscerebbe scopo matrimonio signorina buona affettuosa pari condizioni. Scrivere cassetta 6294, SPI Torino. M[illegible]

QUARANTASETTENNE, [illegible] conoscerebbe sincera affettuosa compagnia, impiego sicuro, scopo matrimonio. Scrivere cassetta M[illegible] SPI, [illegible] B7279

QUARANTENNE operaio, solo, serio, residente Torino, sposerebbe operaia, artigiana, mocalità semplice, anche più anziana. Scrivere cassetta 3204 SPI, Torino

QUARANTOTTENNE, [illegible] diplomata ricca, buon patrimonio, sposerebbe distintissimo, sano, morale, colto, affettuoso, posizione. Massimo 53enne. Continuasi annunci. Scriv. cassetta 3074, SPI, Torino. M7630

(Continua a pag. 16)

DA VAGNINO C'E'

per gli

USA

un servizio di classe
un'ospitalità perfetta

voli plurigiornalieri
con DC-7C *settemari*

ALITALIA

la Compagnia creata dalle vostre preferenze

SCIATORI!
MIRABELL SPORT
Via C. Colombo 35, tel. 582-279, offre sconti speciali prenotando entro il 30 novembre l'abbigliamento e l'attrezzatura sciistica. Vasto assortimento di tutte le marche nazionali ed estere. FACILITAZIONI

alla Profumeria fino al 7 novembre
ACCORDI
Corso Francia, 68 telefono 782-652 - TORINO

una Technicienne specializzata suggerirà come mantenere la bellezza con le Creme « Protettive » e « Rigenerative », grazie a cure appropriate individuali.

Inoltre offrirà l'esame GRATUITO della pelle secondo la famosa « Ligne Océane »; farà trattamenti; presenterà i nuovi profumi; consiglierà le nuove tinte del moderno maquillage.

LANCÔME

In modernissimo signorile palazzo
via S. Teresa ang. via Arsenale, Torino
affittansi negozi ed uffici
rivolgersi
SPI
via San Tomaso 22
tel. 53.961 - 50.110
42.039 - 50.990

IMPORTANTE tipografia torinese cerca abile impressore 2ª categoria millesimale, rotorinatissimo. Manoscrivere curriculum dettagliato, cassetta 3089, SPI, Torino. P1273

INDUSTRIA torinese cerca fonchiata patentato. Scrivere cassetta 3176, SPI, Torino. M8091

LAVERE domicilio macchina [illegible] procuriamo, buon guadagno. Dottex, via Sacchi 4. S8854

MANOVALI specializzati, cercasi da industria per lavori pesanti. Esigonsi prestanza fisica e residenza stabile in Torino, Piemonte, [illegible]. Presentarsi Industria [illegible] acciaio, strada del Drosso 132, Torino, dalle 9 alle 11 nei giorni 2, 3, 4 c. m. L0175

NEGOZIO dischi cerca apprendista commessa 15-18enne, presentarsi ore 9-11, via Vinia 3. B7366

NOVARA Signorine, signore distinte, importante organizzazione per visite propaganda privati [illegible] seria sistemazione. Retribuzione fissa più provvigione. Lavoro stabile. Scrivere cassetta 7362, SPI, Torino. B5141

OPERATORI torni revolver, copia, perfetta conoscenza disegno e fasi lavorazione, cercasi, specificare posti occupati e mansioni, età 30-45. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino. M8165

PADRE con figlia soli in Piemonte cercano cameriera tuttofare veramente capace governo casa età massima 40enne. Scrivere cassetta 3117, SPI, Torino.

PANETTERIA centrale cerca ragazza 15enne apprendista commessa. Telefonare pomeriggio 553-203. M8534

PER manutenzione impianti e macchinari, importante industria tessile, cerca aggiustatore specializzato. Scrivere cassetta 3098 SPI, Torino. P0246

SARTA taglistrice capace affrontare ogni difficoltà assume confezioni Lux. Librario 20. M2400

SOCIETA' industriale ricerca abile operaio, intelligente a dinamico, pratico lavori [illegible] e finissaggio. Telefonare 777-021. 1392

SOCIETA' industriale ricerca provetto autista Diesel per consegna, trasporti e lavori interni stabilimento. Referenze inecepibili. Telefonare 727-021. 1282

STABILIMENTO in Belsasco assume torniteri seconda terza categoria. Telefonare [illegible] B8513

STABILIMENTO vicinanze Torino cerca conduttore caldaie patentato per generatori oltre 500 mq. superficie età 25-35 anni. Indirizzare [illegible] 3209, SPI, Torino. M8264

SUPERMERCATO Ellegi cerca 3 commessi, 3 confezionatrici, 3 apprendiste. Presentarsi dalle ore 15 alle 17. Via Tunisi 12/B. B5463

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria (possibilmente pratico pedaline automatiche) cercasi. Scrivere cassetta 4208, SPI, Torino. S9937

TAPPEZZIERE in stoffa cercasi ragazzo apprendista. Telefonare 774-555.

TORNITORE abilissimo cercasi Telefonare 883-851. M5374

TUTTOFARE fissa giovane abile referenziata assume piccola famiglia. Telefonare 772-859. S7444

TUTTOFARE giovane fissa cercasi coniugi soli. Telefonare 582-328. S7430

TUTTOFARE referenziata fissa cercasi piccola famiglia. Telef. mattino 31-167.

URGENTI pratica tuttofare dichiaresi ottimo vitto, alloggio. Bachis, via Nizza 18. Telefonare 652-485. F1020

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A 20-30enni, attitudine piazzisti, residenti Novara, importante società vendite organizzata elettrodomestici a privati, ottimo serio, remunerativissima sistemazione. Alta provvigione. Scrivere cassetta 7362, SPI, [illegible] S5141

AFFERMATA industria cerca dinamici attitudine vendita, auto propria, affidare articoli arredamento negozi ed macchinari alimentazione Torino ed provincia. Scrivere cassetta 1834, SPI, Torino.

AFFERMATA Società forniture uffici, riorganizzando, assume due giovani abili, dinamici ed referenziati rappresentanti preferibilmente muniti automezzo ed introdotti. Concediamo nostra vecchia clientela ogni stipendio ed provvigioni. Esigonsi elementi prim'ordine ed almeno studi medi. Cassetta 7 A, SPI, Genova.

ASSUMO cauzionando rappresentante vendita articolo grande consumo. Scrivere cassetta 3220 SPI, Torino. M3229

AZIENDA farmaceutica assume giovani dinamici volenterosi per propaganda medica. Scrivere [illegible] 3134, SPI, Torino

CERCO rappresentanti introdotti negozi mercerie tessuti vendita foulards pizzi Chantilly vari tulli. Scrivere casella 155 A, SPI, Milano. 15538

FABBRICA medicazione cerca rappresentanti introdotti ramo ogni regione Italia. Dettagliare referenze, Centinansi offerta incompleta. Scrivere casella postale 60, Eboli (Salerno). 15517

IMPORTANTE organizzazione internazionale [illegible] cerca per tutte province Piemonte giovani buona presenza facile parola per servizio vendita articolo introduttissimo. Altissime quote provvigionali. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino, M8178

GINA LOLLOBRIGIDA HA SCELTO UN «GOLDEN HEART»

Golden Heart

Il più piccolo orologio automatico per donna, con rotore in oro 23 kt. su cuscinetto a sfere Eterna

706-1419 modello classico in oro 18 kt. da Lire 77000

806L178-1419 modello lusso in oro bianco 18 kt. con 2 brillanti e 4 zaffiri Lire 165000,

706B19-1419 modello gran lusso «Ginax in oro 18 kt. con bracciale oro Lire 145000

Celebrità mondiale, Gina vuole che tutto ciò che porta si accordi con il suo temperamento, il suo fascino e con la sua grazia così personale. L'orologio che ha scelto? Un Eterna-Matic «Golden Heart», il più piccolo automatico del mondo, con rotore in oro massiccio su cuscinetto a sfere. Una meraviglia che prende vita dal vostro polso. Le donne eleganti, che oggi sono anche pratiche, apprezzano l'Eterna-Matic perchè è seducente e preciso.

Eterna-Matic è il primo orologio automatico del mondo con rotore su cuscinetto a sfere. Questo cuscinetto è più piccolo della capocchia di un fiammifero. Il diametro di ogni sferetta è di 65 centesimi di millimetro; 30000 di esse stanno in un ditale. Il loro peso (un millesimo di grammo) è così lieve che galleggiano sull'acqua.

Un orologio automatico? Allora un ETERNA-MATIC «the watchmaker's watch»

ETERNA::MATIC

ETERNA S.A., GRENCHEN (SVIZZERA) – RAPPRESENTANZE ED ASSISTENZA IN 124 PAESI

Festa in cucina!

IL MINESTRONE MAGGI

RICCO, APPETITOSO, PRELIBATO!

Guardate che varietà di verdure nel Minestrone Maggi! E quanti aromi! Vi occorrerebbe una mezza giornata di lavoro per preparare un minestrone così ricco! Invece - grazie a Maggi - vi bastano pochi minuti per gustarlo... Provatelo: vedrete che successo a tavola! I vostri familiari ne vorranno ghiotti e vi chiederanno: "Ce n'è ancora?"

NOVITÀ!

ricco di 14 verdure:

PISELLI, POMODORI, CAVOLI VERZE, BASILICO, CAVOLI PADANI, PATATE, CAROTE, CAVOLI BIANCHI, CAVOLI SAVOIA, CIPOLLE, PREZZEMOLO, FAVE, FAGIOLI

MAGGI

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

17 ANNUNZI MATRIM. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 15)

RICCHI nevaresebbero sicuramente alta gradisca [illegible], massimo quarantenne, posizione preserva. Bellissima cassetta 3196 SPI, Torino. MB189

SESSANTENNE, attiva, conoscerebbe preferibilmente infermiera, disposto collaborare redditizio avviamento. Serietà, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 3152, SPI, Torino. MB130

SIGNORINA buone condizioni finanziarie laureata ultima famiglia sana cattolicissime doti piacevole buon carattere, conoscerebbe scopo matrimoniale adeguatamente. Scrivere cassetta 3195 SPI, Torino.

SIGNORINA sola presenza impiegata desidererebbe affetto sposerebbe 40-45enne posizione adeguata. Indagine. Riservatissimi. Scrivere cassetta 8086, SPI, Torino.

SIGNORINA 32enne nullatenente amante casa sposerebbe massimo 45enne. Scrivere cassetta 8085, SPI, Torino.

SIGNORINA 34enne, meridionale, carina, seria, affettuosa, sposerebbe serio, amante famiglia, anche vedovo. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino. L0150

SOLO cinquantottenne, impiego, requisito affetto, sposerebbe. Scrivere cassetta 4242 SPI, Torino. L0115

TORINESE 29enne, industria, proprietà sposerebbe signorina, adeguate condizioni, bella slanciata disposta collaborare. Bellagliore. Scrivere cassetta 4157, SPI, Torino. 98518

TORINESE 32enne, operaio lavoro stabile, alloggio proprio sposerebbe brava signorina. Scriv. cassetta 4206, SPI, Torino

TRENTACINQUENNE, statura 1.65, cattolica, studi magistrali, umanità casa, conoscerebbe, scopo matrimonio, adeguatamente. Scriv. cassetta [illegible]2, SPI, Torino

TRENTANOVENNE veduva residente Johannesburg ri-sposerebbe bella buonora 22-35enne anche vedova purchè affettuosa amante casa compiacevole desiderosa corrispondere. Immantinenti. Scrivere: Eugenio P., 103 Longwood Court, 11 Hospital Street, Johannesburg (Sud Africa).

TRENTASEIENNE piemontese alta 1,70, sana, esperta, seria, affettuosa, occupata Sud America, ri-sposerebbe adeguata amante casa estero. Immantinenti. Scrivere cassetta 4239 SPI, Torino. L0099

TRENTATREENNE, statura media, operaia Fiat, [illegible]sposerebbe signorina carina, con o senza attività, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 8280, SPI, Torino.

TRENTOTTENNE, bella presenza, lavoro in proprio, sposerebbe signorina adeguatamente, città provincia. Scrivere cassetta 9223, SPI, Torino. G0044

UFFICIALE marina mercantile 32enne relazionerebbe scopo matrimonio con diplomata 25-32enne seria, graziosa, elegante, anche nullatenente. Scrivere entro una settimana Tessera postale 664827 Ferma posta, Genova. 15319

VEDOVA pensionata, modesta reddito risponderebbe bravo distinto compensivo anziano Fiat, statura 56-63enne, benestante. Dettagliare. Scrivere cassetta 3252, SPI, Torino. MB480

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

GENEROSA mancia infermando cane mezza taglia pelo lungo bianco. Telefo[illegible] 354-378. G0392

19 INFORMAZIONI L. 100 p. p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti premaritimoniali, indagini penalistiche. «Nuova Italia», Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 652-876.

ASSIATE presente Istituto trentennale informazioni private, premaritimoniali, accertamenti. Pettenati, Tel. 47-372, Carlo Alberto 49-51. 7168

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 6. Telefonare 521-181. 332

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini, informazioni ovunque. «Italpol» Madama Cristina 111. Telef. 687-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine, via Andrea Doria 9, telef. 41-100, 631-549, 524-374. Investigazioni premaritimoniali, informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p. p.

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, immatricolati, Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi. Interesse bancario, riservatezza. Comunio, corso Re Umberto 5. 16134

A automobilisti immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 12 mesi. Rate minimi, serietà, segretezza, Fin-Co.Tex, via Pietro Micca 4, telefono 47-346. 12718

A condizioni abbiamo 1900, 103, 600, Belvedere, Giulietta nuove ed occasioni. Corso Giulio Cesare 91. 15212

A rate 7-10 quintali Ramen furgone. Corso Giulio Cesare 24. 15212

A rate 1400, 103 fari centrale, 103 E, 600, Giardinetta, cambi. Telefon. 46-007

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefonare 49-681.

ABBIAMO ultime 600, nuova 500, 500 C giardinette. Facilitiamo cambi rateazioni. Botta, Montebello 4, telefon. 883-394.

ABBIAMO sempre pronte 1200, 600 ai mesi, fatturiamo sei mesi 3000 km. altre occasioni, 103 tipo lusso, bella familiare 1957, 103 vetture tipo 1958, '57, '56. Nuove 500 tipo sport e normali, belvedere, Ardea, altre occasioni. Cambi, rateazioni, presentazioni. Corso Vinzaglio 5.

ABBIAMO Simca Aronde, Giulietta, 103 tutti tipi, 600, multipla. Cavalieri, Re Umberto 16. 13087

ACQUISTEREI da privato Belvedere unico proprietario e 1100-E se vera occasione. Telefonare 770-357. D7414

ALFA per tutti: 1900 Super, Giulietta Berlina, TI, Sprint, Dauphine semiuovo, vende, permuta, rateazza Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Telef. 396-914.

ALL'AUTOSALONE Montirone, Petrarca 6 telefono 651-501. 1800, 1200 nuovi, Simca Montlhéry, 1100 lusso, 600, 500 immatricolati, Apple semiuovo, Giulietta semiuova, 1400 B Diesel, 500 C, 103 I provenienza. 10704

ALL'AUTOSALONE «Tessiore», Roma 237 bis, telefono 42-585. Giulietta normali, T.I., spider, sprint, 1900 Super, Appia II serie, 103 TS. Permute, rateazioni.

AMMORTIZZATORI, freni, sospensioni, verifiche gratuite. Riparazioni immediate, massima garanzia. Eseguiamo abbandonamenti pericolosissimi. Freni, Tassoni 74, telefonare 761-046. 14509

APPIA Spider Vignale come nuova, privato vende. Corso Giulio Cesare 24.

APPIA II serie 58 perfetta, cambio vendo rateizzo. Nizza 125. 6522

APPIA 1957 ottimo stato, radio, antifurto 15.000 chilometri, vendesi. Telefonare 564-768 dalle 12 alle 15. G0377

APPIA 1955, 103 1956, Giulietta 1956, liquigas Fiorentini, vendo. Via Sacchi 25.

AURELIA B50 cabriolet fine 1955 efficientissima, unico proprietario. Telefonare 210-550. B6776

AUTOAGENZIA «Centro», Cavour 3, telefonare 774-226 Appia coupé Farina, Appia pullman, seconda, 103 spider, 1400 A, 1900, 103 diverse, 600 multipla 1958, furgone Volkswagen, Campagnola Matta.

AUTONOLEGGIANSI con conducente nuova 600, 103, TV, 1400, 1100, Mignola, Principe Tommaso 12, telef. 60-504.

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multipla, 600, belvedere. Telefonare 775-085. 2276

AUTONOLEGGIO Moderno mi via 500 primo. 600 nuove, 103, 1400. Tel. 276-931

AUTONOLEGGIO 1400 B litri 40 al km. tutto compreso. Telefonare 524-148.

AUTOSCUOLA «Corso» di Lorenzi Girardi, tutte patenti, Frateili Calandra 23.

BELLISSIMA 103 (1958) unico proprietario, belvedere (1953) 600 (1956) 1400 A facilitazioni. Telefonare 753-375.

BELVEDERE ottima 250.000 contanti, saldo a rate vendo. Telef. 261-879.

CERCHI cambiocino 1100 103 I, cassone piana, pagamento contanti. Telefonare 680-121. 80786

CHEVROLET «Corvair 1960» motore posteriore, 6 cilindri, raffreddamento aria, cilindrata 2200, 6 posti. Prenotazioni presso Fenanzella & C., corso Vittorio 125 Lingotto 47-607 87005

COMPRO autocarri 682, 680, 642, 615 e tutti tipi recenti, Carrara, corso Roma 46 (Borgo San Pietro) Torino. Telefonare 501-479. 6523

COMPRO da privato 1100 cambiocino A-R contanti. Telef. dalle 12-16 al 781-385.

CONCEDIAMO in giornata scoperture o finanziamenti su autoveicoli. Rilasio, San Quintino 4 bis. 8741

FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli concediamo rapidamente. Piazza Bodoni 1 g. Telefonare 521-951. 5436

FINANZIAMO rapidamente auto, camper, furgoni, valutando massimo. Tel. 53-591, 53-590. 10342

GAS liquido metano, nuovi impianti e Lamar» regolamentari con serbatoio, Cervinio 38. Telefonare 20-853. 14200

GIULIETTA TI elaborata Tunale, 6 mesi motore speciale. Via Susa [illegible] 3235

LANCIA Italcar Commissionaria Torino e provincia. Disponiamo ultimi Aurelia B-12. Via Bertola 7 int. Telef.: 42-447, 528-777.

LANCIA Italcar Commissionaria Torino e provincia. Abbiamo ultimo veicolo usato tutti i tipi. Facilitazioni pagamento. Via Bertola 7 int. Tel.: 42-477, 528-777. 7736

LANCIA Italcar Commissionaria Torino e provincia. Autoveicolo nuovo: Appia 3ª serie, fuori serie, Flaminia. Via Bertola 7 int. Telefoni 42-447; 528-777.

MERCEDES 220 S 1958 nero, ottime condizioni, vendesi 1.600.000. Tel. 528-777.

NUOVA 500, sei mesi, privato vende. Telefonare 760-827. B7432

OCCASIONE privato vende 500 [illegible] buono stato 110.000, non trattabili. Tel. 670-593.

PRIVATA vende occasione abiti, paletò, pellicce. Telefonare 582 092. M8103

PRIVATO compera 600, 1956-1957, ottimo stato. Telefonare 21-841. 89910

PRIVATO urge vendere Appia [illegible] qualsiasi prova, via Torricelli 4. 14047

PRIVATO vende 1100-53 giugno 1959, ottimo stato. Telefonare 779-909

SAGAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141. Per la campagna autunnale, pronta consegna di vetture usate 1100, 1100, 600, 500, Giulietta normali e sprint, Aurelia Gran T 2500, autocarri Leoncino ribaltab.le, 615 trasporto mobili, tutte in perfette condizioni, massima garanzia, pagamento rateale 18 mesi, Visitateci, acquisterete e resterete soddisfatti 12458

VENDO cambiocino 1100 E [illegible]'58 per feltu ordine. Via Ormea 83. M8093

VENDO due botti per trasporto benzina e locomotore nafta. Telefonare 22-436.

VENDO 600 grigia mesi sei garage gratuito quattro mesi. Telef. 672-239.

[illegible] mesi 6 parrucca vendesi. Telefonare 692-814, pomeriggio. F1002

1400 cabriolet liquigas ultimo stato privato vende cambia con [illegible] minore. Vegliotti, Massena 85. Telef. 585-703.

1400 lungeggiatori 1953 ottimo stato privato vende, massime garanzie. Telefonare 683-389. G1112

1400 A, Giulietta TI recentissima, Giulietta TI Vignale, Alfa 1900 gas, 103, 600, Appia 1954, Belvedere, vendite, rateazioni. Galliari 36. 9848

GRANDE CONCORSO

Antichi Castelli

di Romagna

Potrete vincere ogni mese
Un Castello
in oro massiccio
del peso di un chilo
ed altri ricchissimi premi

il **15** Novembre

VERRA' ESTRATTO IL CASTELLO D'ORO DI MONTE GRIDOLFO

Bevete questo antico, famoso Brandy dal gusto fine ed inimitabile!

VECCHIA ROMAGNA RISERVA

DIESI q.li carro, 1100 I furgone, 500 N immatricolare vendo. Telef. 751-203.

FIAT Sava, commissionaria, via Nizza 30 telefoni 652-662, 652-663. Mostra Mercato comune: autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie. Cabriolet coupé familiare belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce, Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12 Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 682, vari cambiamenti furgoncini 103, 600, 500, Ardea. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 8709

GARESSETTA Appia: Italcar Commissionaria Lancia Torino e provincia. Via Bertola 7 int. Telefoni 42-447; 528-777.

GIULIETTA Sprint vende, permuta, rateizza Dario Vico, via Filadelfia 51, Torino. Telefonare 396-914. 10636

GIULIETTA TI, recentissima cambiocino Giulietta TI, Vignale 1958, vendo, [illegible] bio. Galliari 35. 9846

GIULIETTA 1956 liquigas Piacentini, perfetta, gommatissima, vendo. Via Medici 34. 3235

JAGUAR Cars Ltd agente per Torino e Piemonte Repi Kopelliker. Torino, via Assarotti 3, tel. 47-994. Milano Autorimessa Polgora, via Polgora 2, telefoni 799-244, 706-661, 795-560. 15418

PRIVATO vende Aurelia chiara granturismo, bellissima, vera occasione. Telefonare 70-173. B7406

PRIVATO vende bellissima Fiat 500 B in perfetto ordine. Vercelli 131.

PRIVATO vende 600, aurelia, 6 mesi. Telefonare 40-987. S9845

PRIVATO vende 1100 normale 6 mesi. Telefonare 891-102. B7404

PRIVATO vende a privato 600 mesi sei. Telefonare 776-095, dopo 19. S9835

PRIVATO vende Giulietta tre mesi di vita. Telefonare 306-445. 10636

RIMORCHI Viberti (due) nuovi da immatricolare portata ql. 85, liquidiamo. Telefonare 22-805 Torino. 14044

RIMORCHIO Viberti tre assi ragghera vetri ottimo ribaltabile cerca Carpegna Saluzzini, Alessano 28, Torino.

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vendo, permuta; rateizza convenientemente Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, Telef. 396-914.

SAFAI sovvenzione finanza automobilistica. Doria 15 (Palazzo borsa). Tel. 521-513

STUDEBAKER con overdrive, come nuova vendo. Via Susa 25. 3235

TERNI Tigrotto semimuovo ribaltabile, Carrara. Telefono 681-479. Corso Roma 46 (Borgo S. Pietro) Torino. 6521

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

AVETE 16 anni? Potete guidare nuova motocarro M.F. a tendina. Cavalieri, corso Vittorio 26, via Nizza 35. 12337

LAMBRETTA 125-150 LI seconda serie, quattro marce, miscela 4 %, faro e cambiamenti incorporato sul manubrio, rispondenti norme nuova cultura. Franchigie, prove permute, comodi pagamenti dilazionati presso Cumulosionaria Dario Vico, corso Principe Odone 1, Torino, telefono 524-293. 14046

MOTOFURGONCINI nuovi, usati, lunghe rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35.

VENDO Gilera 150 sport nuova. Telefonare 756-109. S9854

VESPANOLEGGIO ultimi modelli «160» conveniente. Via Saluzzo 52. Tel. 60-771.

VOLETE comprare, cambiare, vendere Vespa, Ape, Motorini, Unione Sovietica 125. Telefono 283-638. B0677

23 ANNUNZI VARI L. 100 p. p.

A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Cantarelo, Re Umberto 11, telef. 48-977. T1068

ACCESSORI, scaldabagni, fughi, necessari, trovarete via Silvio Pellico 6. Telefonare 652-598. 482

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine a carbone elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo Alberto 26.

ACQUISTASI quintessi lustriglia damigiane, [illegible] ferro. Telefonare 273-832 ore pasti. G1078

ACQUISTIAMO manichini vetrina a registratore usati. Telefonare ore ufficio a 521-587. S9510

APPARONESI Artigiano vende [illegible] bellissima camera letto 220.000 salotto velluto 125.000, [illegible] inglese 110.000. Telefonare 555-670. 6458

APPARONE, vendo ricca pranza. Rinascimento noce, sedia pelle. Ormea 34.

AL Centro Radio televisori a gettone, novità assoluta. Telef. 583-353. 6128

AL Centro Radio, S. Secondo 46, cambiansi vecchi apparecchi (valutandoli da 10.000 a 15.000 lire) con nuovi radio modulazione di frequenza, per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 3814

AL Moltifficio Rossi, XX Settembre angolo Palazzo Città, camere letto tinti alti, sale pranzo, tinelli, cucine smaltate.

ANTICHI mobili quadri vendo occasione scombero locali restauratore De Bernardi, Rocca 21. M8221

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, cameretti ragazzi, vendonsi per cessazione. Pagella, Mazzini 44 3933

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARTIGIANO liquida poltrone divani letto, salotti, Accademia Albertina 26 cortile

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000, Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 9819

BRILLANTE purissimo bianco acquistasi da privato se occasione. Scrivere prezzo grandezza, cassetta 3231, SPI, Torino. [illegible]

BRILLANTI argenteria antica, gioielli valore (anche impegnati) acquista Rolla. Perizie. Accademia Scienza 3 (piazza Castello). [illegible]

BRILLANTI, oro, gioielli di valore. Finanziamo concedendo lunga rateazione anche i prestiti vengano impegnati. Prestiti anche su polizze. Telefonare ore ufficio 531-53[illegible]

FALEGNAMERIA Crepaldi, specializzata fabbricazione guardarobe vende ingrosso e minuto, Passalacqua 6. M8376

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, Berrone 31, rimpetto Elettricità Municipale 2097

LAVATRICI originali inglesi, tedesche, 25.000, vende, Bricco, corso Vittorio 86.

LAVORATE casa vostra! Meravigliosa macchina maglieria svizzera «Orion» lire 100.000. Insegnamento gratis. Cassetti, San Quintino 4 bis. 12053

LAVORO maglieria continuo redditizio con macchine novità sensazionali. Urgono abili maglisti. Guarnieri, Monte Pietà 16

MACCHINE cucire tedesche, nazionali 45.000, assortimento modelletti. Grilando, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. [illegible]

MAGLIERISTE troverete [illegible] assortimento macchine maglieria disegnatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili, Rateazioni. Gribaldo, [illegible] Francesco Paola 4.

MOBILI «Casabella» vasta esposizione. Garanzie, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI «Canavesana», Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni. Cambi, visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI Crap, 20 rate, qualità, risparmio. Camere da 89.000, tinelli da 39.000. Garibaldi 9, cortile. 11530

MOBILI ufficio metà legno e metallo vendonsi. Telefonare 50-816. M8323

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, camere lusso, comuni. Matrimoniali da 95.000, sale, salotti da 35.000, specialità [illegible] Provica, pi[illegible]

MOBILIFICIO Centrale per rinnovo magazzino svende salotti tinelli soggiorni camere stradesi, armadioni da 28.000 in più. Via Principe Amedeo 5, tel. 522-812.

MOBILIFICIO Diferanco, consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento mobili ufficio, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni, Rilex mobili usati valutandoli massimo. Cappellina 6. Telef. 765-881. 11042

MOBILIFICIO «Roma», Berthollet 16: matrimoniali 90.000, soggiorni svedesi, tinelli 45.000, armadioni 28.000, scrivanie 19.000. 783

MOBILIFICIO svende armadioni 2 porte, 24.000 con ribalta 28.000. Tre porte, quattro porte, cinque porte con e senza soprapiano, lucidate a macchina. Vasto assortimento camere, sale, cucine, divani, scrivanie, ecc. Curti, Montevideo 4, Torino (succursale via Sestriere 13, borgo Sanpietro). 15461

OCCASIONE. Vendesi stufa semiuova pannello radiante gas modello recente Equador. Telefonare 792-451. M8436

OCCASIONISSIMA camera 89.000, bellissima stile spendal semiuova. Tel. 21-892.

OCCASIONISSIMA per cessato locali vendo mobili ogni genere a prezzi convenientissimi (lunghe rateazioni). Tel. 882-396.

PELLICCERIA «Gilma», Ricasoli 6. Liquidazione modelli, assortimento pellicce, stole, guarnizioni, trasformazioni, rateazioni. Telefonare 86-842 13902

PELLICCIA visone 600.000, altra ratinaud naturale vendo. Alessio Guastalla 15

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto n. 12, tel. 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 903

PIANOFORTI «Coccolo», via Lagrange 2, telefono 355-211, arrivi numerosi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 819

PIUMA d'oca e di gallina tenta compro. Telefonare 759-440, 762-137. G0201

PRIVATO liquido anche separatamente parte arredamento ricco alloggio. Telefonare 83-034. S9808

PRIVATO vende comò lavacio specchio tampodoro bronzo opaline. Tel. 538-057

PRIVATO vende a privato collezione armi varie antiche. Tel. 652-862. S9833

PRIVATO vende matrimoniale anche singoli separati. Telefonare 583-772.

PRODUTTORE vini offre direttamente privati consumatori sua produzione anche piccolo partito. Telefonare [illegible]

RISCALDAMENTO, stufe petrolio Federal, Base [illegible], Germania, non di odore, consumo pochissimo, per alloggi, ville, negozi, uffici, Bricco corso Vittorio 86.

SCRIVANIE ai armadi ufficio ottimo stato vendonsi occasione. Telefonare 49-434.

TELEVISORI a gettoni: novità assoluta. Cambiansi radio. Mondial Radio, Madama Cristina 26, telefono 651-033.

VENDESI registratore Riv quattro tinili, biliardo a buccette come nuovi. Telefonare 53-036. S1660

VENDO succioli pastori scozzesi nome Lassy. Confezioni Lux, San Donato 11 telef. 554-547. M8402

VENDO divano due poltrone tavolino giovane. Telefonare 581-869. G0371